

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati alla direttiva 2009/65/CE appartenenti al Sistema Euromobiliare

**Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell’investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.**

*Il Prospetto è volto ad illustrare all’investitore le principali caratteristiche dell’investimento proposto.
Data di validità: 16.06.2026
Data di deposito in Consob: 09.06.2026*

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un’offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detta offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detta offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Sistema Euromobiliare

Parte I

del Prospetto

Caratteristiche dei fondi
e modalità di partecipazione

Data di validità della Parte I: 16.06.2026



INDICE

A) INFORMAZIONI GENERALI	pag. 4
1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE	pag. 4
2. IL DEPOSITARIO	pag. 7
3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 8
4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI	pag. 8
5. IL FONDO	pag. 8
6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	pag. 19
7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE	pag. 19
8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI	pag. 19
8-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE	pag. 21
8-ter. INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ADOTTATO DALLA SGR	pag. 22
B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO	pag. 23
■ Euromobiliare Flessibile 30	pag. 23
■ Euromobiliare Green 4 Planet	pag. 27
■ Euromobiliare Flessibile 60	pag. 31
■ Euromobiliare Flessibile Azionario	pag. 35
■ Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond	pag. 39
■ Euromobiliare Reddito	pag. 43
■ Euromobiliare Azioni Italiane	pag. 47
■ Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds	pag. 50
■ Euromobiliare Corporate Investment Grade	pag. 54
■ Euromobiliare Science 4 Life	pag. 58
■ Euromobiliare Flessibile Obbligazionario	pag. 62
■ Euromobiliare Corporate Euro High Yield	pag. 66
■ Euromobiliare Pictet Global Trends	pag. 70
■ Euromobiliare PIR Italia Azionario	pag. 73
■ Euromobiliare Obiettivo 2030	pag. 76
■ Euromobiliare Global Equity High Conviction	pag. 79
■ Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy	pag. 83
■ Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond	pag. 86
■ Euromobiliare VisionOf Technology	pag. 89
■ Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	pag. 92
■ Euromobiliare Fidelity China Equity	pag. 95
■ Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	pag. 98
■ Euromobiliare Smart 2026	pag. 101
■ Euromobiliare Digital Trends	pag. 104
■ Euromobiliare Valore 2027	pag. 107
■ Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	pag. 110
■ Euromobiliare Salute & Benessere ESG	pag. 112
■ Euromobiliare Next Generation ESG	pag. 115
■ Euromobiliare Progetto 2027	pag. 118
■ Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	pag. 122
■ Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	pag. 126
■ Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	pag. 129
■ Euromobiliare Green Trends	pag. 133
■ Euromobiliare Power Brands	pag. 137
■ Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili	pag. 141
■ Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II	pag. 144

■ Euromobiliare Defensive Opportunity 2028	pag. 148
■ Euromobiliare Target 2028	pag. 152
■ Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028	pag. 156
■ Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders	pag. 159
■ Euromobiliare Accumulo Premium Brands	pag. 162
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028	pag. 166
■ Euromobiliare Accumulo Geo Globale	pag. 170
■ Euromobiliare High Conviction 2 Equity	pag. 174
■ Euromobiliare Pictet Longevity	pag. 178
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029	pag. 181
■ Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR	pag. 185
■ Euromobiliare Fixed Maturity 2028	pag. 188
■ Euromobiliare High Dividend 2 Equity	pag. 192
■ Euromobiliare Franklin Step In India Equity	pag. 196
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030	pag. 199
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031	pag. 203
■ Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends	pag. 207
■ Euromobiliare Nordea Financial Credit Income	pag. 211
■ Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	pag. 215
■ Euromobiliare Accumulo Geo Europa	pag. 219
■ Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031	pag. 223
■ Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032	pag. 226
■ Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030	pag. 230

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE) pag. 235

15. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI	pag. 235
16. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE	pag. 250
17. SERVIZI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI FONDI	pag. 250
18. REGIME FISCALE	pag. 251

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO pag. 253

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE	pag. 253
20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE	pag. 255
21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE	pag. 256
22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)	pag. 256

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE pag. 257

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	pag. 257
24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI	pag. 257
25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE	pag. 257
DICHIARAZIONE RESPONSABILITÀ	pag. 257

Allegato 1

ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI	pag. 258

Allegato 2

INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I FONDI DI CUI ALL'ARTICOLO 8 e 9 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI "SFDR"	pag. 259

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Euromobiliare Asset Management SGR SpA, appartenente al Gruppo Bancario Credito Emiliano - CREDEM, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Corso Monforte 34, recapito telefonico 02.620841, sito web: www.eurosgri.it, e-mail: info@eurosgri.it, autorizzata, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nonché all'esercizio del servizio di gestione di portafogli e del servizio di consulenza in materia di investimenti, iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98 ("TUF"), al n. 7 della Sezione Gestori di OICVM, al n. 5 della Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'articolo 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 14 nella Sezione Gestori di ELTIF.

Euromobiliare Asset Management SGR SpA (di seguito "SGR" o "società") è stata costituita con la denominazione originaria di Sogesfit SpA Società di banche per la gestione di Fondi comuni di investimento mobiliare, in data 29.03.1984. La Società ha quindi assunto la denominazione di Euromobiliare Fondi SpA in data 19.11.1996 a seguito dell'incorporazione di Euromobiliare Gestioni SpA. La Società ha infine assunto l'attuale denominazione a decorrere dal 17.02.1999. Con decorrenza 31.12.2009 ha incorporato Euromobiliare Alternative Investments SGR SpA. La Società aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia, di cui all'art. 62, comma 1, D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione, organizzazione e gestione di "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio" ("OICR") e dei relativi rischi nonché l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti;
- la gestione dei comparti della SICAV di diritto lussemburghese Euromobiliare International Fund SICAV ai sensi della Direttiva 2009/65/UE in regime di libera prestazione di servizi nell'UE;
- la gestione, in regime di delega/mandato, di comparti di SICAV estere e di Fondi pensione aperti e chiusi di altrui istituzione;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli, anche in regime di delega, in favore di clienti professionali di diritto;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di clienti professionali di diritto.

Funzioni conferite in outsourcing

La Società ha affidato a terzi in *outsourcing* le seguenti funzioni aziendali:

■ BNP Paribas S.A. Sede legale: Parigi, Bouvelard des Italiens n. 16 Succursale italiana: Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3	Attività amministrativa relativa ai fondi incluso il calcolo del valore della quota.
■ Credito Emiliano S.p.A. Sede legale in Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n. 4	Funzione di revisione interna Funzione di gestione del rischio Funzione di controllo di conformità alle norme Funzione antiriciclaggio Attività di gestione dei reclami della clientela Gestione dei servizi informatici Fornitura di servizi relativi all'area del personale e servizi vari. Servizio di contabilità aziendale
■ Fiordo S.r.l. Sede legale in Romentino (NO), Via Guzzafame n. 35/37	Attività di stampa, imbustamento e spedizione della documentazione contabile e delle comunicazioni obbligatorie alla clientela.

■ Objectway S.p.A. Sede legale in Milano, via Giovanni Da Procida n. 24	Gestione dei servizi informatici per i sistemi di Back Office incluse le attività operative concernenti l'esecuzione delle disposizioni impartite dai sottoscrittori delle quote dei Fondi istituiti.
■ Credem Euromobiliare Private Banking SpA Sede legale in Reggio Emilia, via Emilia San Pietro n. 4	Attività di facility management.
■ FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.R.L. Sede legale in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette	Funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Fidelity China Equity".
■ Pictet Asset Management (Europe) S.A. Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n.3	Funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Pictet Global Trends", "Euromobiliare Pictet Action 4 Transition", "Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II", "Euromobiliare Pictet Longevity", "Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends" ed "Euromobiliare Pictet Reshaping Economy".
■ M&G Luxembourg S.A. Sede legale in Lussemburgo, Boulevard Royal	Funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili".
■ Western Asset Management Company LLC Sede legale in California, Pasadena, 385 East Colorado Boulevard	Funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028".
■ Franklin Templeton International Services Sarl Sede legale in Lussemburgo, 8a Rue Albert Borschette	Funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders" ed "Euromobiliare Franklin Step In India Equity".
■ Pictet Asset Management Limited Sede legale in Moor House, 120 London wall, London. ec2y 5et	Funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds".
■ Nordea Investment Management AB Sede legale in Svezia, M 540, 105 71, Stoccolma	Funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Nordea Financial Credit Income" ed "Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030".
■ J.P. Morgan Mansart Management Limited Sede legale nel Regno Unito, 25 Bank Street, Canary Wharf, Londra E14 5JP	Funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032".

La durata della Società è stabilita sino al 31.12.2050 salvo proroga.

La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale è di Euro 6.456.250,00 interamente sottoscritto e versato.

Credito Emiliano SpA è il socio unico della Società che, a sua volta, è controllato da Credito Emiliano Holding SpA, il quale detiene una quota del 76,87% del capitale sociale.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione che dura in carica 3 esercizi ed è rieleggibile; l'attuale Consiglio è in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio del 2026 ed è così composto:

Presidente

Claudio Zara

Nato a Milano il 26.10.1965 e laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi. È Professore e Ricercatore presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi. Nella medesima Università è anche membro del Managing Committee del Centro di Ricerca GREEN e SDA Professor presso il Knowledge Group Banking and Insurance della SDA Bocconi School of Management.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere di Credem Private Equity SGR SpA.

Vice Presidente

Paolo Magnani

Nato a Castelnovo Ne' Monti (RE) il 19.02.1969, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di

Bologna, è nel gruppo Credito Emiliano dal 1988 dove, tra le altre, ha ricoperto la carica di Responsabile Divisione Private Banking di Credito Emiliano SpA, Vice Direttore Generale di Banca Euromobiliare SpA e Responsabile Private Banking di Banca Euromobiliare SpA.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Direttore Centrale di Credito Emiliano SpA, Presidente di Euromobiliare International Fund SICAV, Vice Presidente di Credemvita Spa, Euromobiliare Advisory SIM Spa ed Euromobiliare Fiduciaria SpA, Consigliere di Credemassicurazioni SpA e Credem Private Equity SpA.

Consiglieri

Caterina Maramotti

Nata a Parma il 15.02.1994 e laureata in Management alla Warwick Business School di Coventry (UK).

Dal 2019 ricopre il ruolo di Consultant nella Società Bain & Company.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere di Credemfactor SpA.

Guido Ottolenghi

Nato a Bologna il 25.03.1966, laureato in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi di Milano, ha conseguito MBA in Gestione aziendale e Finanza presso la Columbia Business School a New York e presso la stessa ha ricoperto l'incarico di assistente al corso di Statistica Gestionale. Dal 1994 è Direttore Generale della Petrolifera Italo Rumena SpA, società di logistica portuale. È stato analista finanziario per fusioni e acquisizioni presso Morgan Stanley, International - Londra, UK.

Già Presidente di Fidindustria Emilia Romagna e Presidente di Confindustria Ravenna.

Giuliano Cassinadri

Nato a Reggio Emilia il 18.04.1966, diplomato presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale "G. Scaruffi", Reggio Emilia. Vice Direttore Generale di Credito Emiliano.

Consigliere di Bancomat S.p.A.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere di Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A. e di Avvera S.p.A.

Consiglieri Indipendenti

Mario Comana

Nato a Bergamo, il 22 gennaio 1957, Laurea in Economia e Commercio presso Università di Bergamo, formazione Post-Universitaria alla Harvard University, Cambridge, Mass., USA.

Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università LUISS Guido Carli di Roma.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Invest Italy Sim S.p.A.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.

Elisabetta Gualandri

Nata a Modena il 12.06.1955, laurea in Economia e Commercio presso l'università di Modena, ha conseguito il Master in Financial Economics presso l'University College of North Wales. È professore ordinario di Economia degli intermediari Finanziari presso l'Università di Modena e Reggio Emilia – UNIMORE, dove svolge attività di ricerca presso CEFIN, Centro Studi Banca e Finanza. Già Consigliere indipendente in Bper Banca e in Igd-SIIQ. Dal 2007 al 2012 è stata membro effettivo del Collegio Sindacale di Banca d'Italia. Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Consigliere indipendente in Credito Emiliano S.p.A.

Collegio Sindacale

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio del 2024 ed è così composto:

Presidente

Paolo Giaroli

Nato a Reggio Emilia il 12.04.1955, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma, revisore contabile ed iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Emilia dal 1995.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Sindaco effettivo di Credem Private Equity SpA, Avvera SpA, Credemtel SpA e Credemfactor SpA.

Sindaci

Maria Paglia

Nata a Reggio Emilia il 25.12.1954, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Modena, iscritta all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Reggio Emilia dal 1981. Iscritta all'albo dei Revisori Contabili ora Registro dei Revisori Legali.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Sindaco effettivo di Credito Emiliano SpA, Credemleasing SpA, Avvera SpA ed Euromobiliare Fiduciaria SpA.

Maurizio Bergomi

Nato a Reggio Emilia il 19.01.1957, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, dottore commercialista presso lo Studio Bergomi & Associati di Reggio Emilia di cui è socio fondatore dal 2002.

Attuali cariche ricoperte all'interno del gruppo Credito Emiliano: Presidente del Collegio Sindacale di Credemfactor SpA, Euromobiliare Advisory SIM SpA, Avvera SpA ed Euromobiliare Fiduciaria SpA, Sindaco effettivo di Credito Emiliano Holding SpA e Credem Euromobiliare Private Banking SpA.

Funzioni Direttive

Il Direttore Generale della Società è Carlo Antonio Menozzi, già Direttore Generale di Credem Assicurazioni S.p.A. e di Credem Vita S.p.A.; in Credem dal 2018 tra l'altro, è stato Responsabile della Direzione Investimenti e Assicurativo, nonché Responsabile dei Servizi di Investimento e dal 2024 anche Responsabile del coordinamento dei product manager Lending Privati e Aziende.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A., con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi, che agisce per il tramite della propria Succursale italiana con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - iscritta al n. 5482 dell'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ed autorizzata all'esercizio delle funzioni di depositario con provvedimento della Banca d'Italia, Prot. N° 0766501/22 del 12/05/2022.

Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
 - I. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - II. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di cinese wall, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet:

<http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo. Informazioni aggiornate saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con sede legale in Milano, via Santa Sofia n. 28.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla SGR per cui effettua la revisione legale dei conti e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento dei fondi è effettuato, oltre che dalla SGR (che opera presso la propria sede legale esclusivamente nei confronti di clientela professionale di diritto, Enti Previdenziali privatizzati, Fondi Sanitari e fondazioni) anche dai soggetti indicati nell'allegato n. 1 al presente documento ("Elenco degli Intermediari distributori").

5. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può, nel rispetto dell'eventuale Periodo di Sottoscrizione, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio stesso.

Euromobiliare Flessibile 30

Data di istituzione: 24/03/1999

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 26/07/1999

Data di inizio operatività: 05/06/2000

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Europe Bond ed appartenente alla categoria Assogestioni degli Obbligazionari Altre Specializzazioni, dal 03/01/2005 cambia nome in Euromobiliare Total Return Bond e categoria divenendo un Fondo Obbligazionario Flessibile. Dal 01/05/2007 viene ridenominato in Euromobiliare Total Return Bond 2 e dal 28/02/2009 in Euromobiliare Total Return Flex 2. A decorrere dal 01/07/2013 viene trasformato in fondo a distribuzione dei proventi e ridenominato in Euromobiliare F2. Dal 19/09/2016 viene prevista la possibilità di investire sino ad un massimo del 20% del totale delle attività in strumenti finanziari azionari, assume la denominazione di Euromobiliare TR Flex Value e diviene un fondo a capitalizzazione dei proventi. A decorrere dal 09/04/2018 viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile 30 divenendo un fondo bilanciato obbligazionario. Dal 09/04/2018 viene prevista la possibilità di investire sino ad un massimo del 30% del totale delle attività in strumenti finanziari azionari. In data 10/01/2022 incorpora il Fondo Euromobiliare Progetto 2021.

Euromobiliare Green 4 Planet

Data di istituzione: 24/03/1999

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 26/07/1999

Data di inizio operatività: 05/06/2000

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Euro Equity Fund ed appartenente alla categoria Assogestioni degli Azionari Area Euro, dal 01/05/2007 si trasforma in Fondo di tipo Flessibile e cambia tipologia divenendo un Fondo non armonizzato. In data 01/01/2010 incorpora il Fondo Euromobiliare Total Return Flex 4. A decorrere dal 01/07/2013 viene armonizzato alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo, assume la denominazione di Euromobiliare F3 e viene trasformato in fondo a distribuzione dei proventi.

In data 14/04/2020 ridefinisce taluni profili della politica di investimento, promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, assume l'attuale denominazione e si trasforma in fondo ad accumulazione dei proventi.

A decorrere dal 01/01/2022 il Fondo assume l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A decorrere da 08/09/2023 il Fondo diviene un obbligazionario puro investito per almeno il 90% in Green e Sustainability Bond.

Euromobiliare Flessibile 60

Data di istituzione: 02/07/1985

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 27/09/1985

Data di inizio operatività: 20/12/1985

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Capitalfit, in data 28/02/2009 cambia denominazione in Euromobiliare Bilanciato.

A decorrere dal 02/02/2015 assume la denominazione di Euromobiliare Flessibile Allocazione Globale e cambia la propria politica di investimento divenendo un bilanciato obbligazionario con una strategia di gestione di tipo flessibile. A decorrere dal 09/04/2018 viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile 60 e cambia la propria politica di investimento divenendo un fondo bilanciato con una strategia di gestione di tipo flessibile. In data 21/06/2021 incorpora il Fondo Euromobiliare Opportunity 2022.

In data 15/09/2025 incorpora i Fondi Euromobiliare Accumulo Smart 50 ed Euromobiliare Accumulo Smart 50 Atto II.

Euromobiliare Flessibile Azionario

Data di istituzione: 25/08/1993

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 05/11/1993

Data di inizio operatività: 19/05/1995

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Hi-Tech Equity Fund. Dal 28/02/2009 incorpora il Fondo Euromobiliare Green Equity Fund, cambia denominazione in Euromobiliare Megatrend e categoria Assogestioni divenendo un Fondo Azionario Internazionale. Dal 01/01/2010 assume la denominazione di Euromobiliare Azioni Internazionali ed incorpora i Fondi Euromobiliare America Equity Fund, Euromobiliare Asian Opportunities ed Euromobiliare Global Emerging Markets. In data 27/06/2014 incorpora il Fondo Euromobiliare Strategic Flex e cambia la propria politica di investimento divenendo un Fondo di tipo Flessibile. A decorrere dal 09/04/2018 viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile Azionario. In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%. In data 21/06/2021 viene incrementata la possibilità di investimento

fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati.
In data 09.01.2023 incorpora il Fondo Euromobiliare Strategia Flessibile Value.

Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond

Data di istituzione: 06/03/1985

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 03/05/1985

Data di inizio operatività: 02/09/1985

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Rendifit in data 28/02/2009 cambia denominazione in Euromobiliare Prudente.

A decorrere dal 30/08/2013 incorpora il Fondo Euro Corporate Breve Termine e viene denominato Euromobiliare Euro Aggregate. A decorrere dal 09/04/2018 incorpora il Fondo Euromobiliare Conservativo. In data 06/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.

In data 08/09/2023 modifica la politica di gestione rafforzando l'investimento in titoli obbligazionari societari investment grade a breve termine ed assume l'attuale denominazione.

Euromobiliare Reddito

Data di istituzione: 22/04/1987

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 12/08/1987

Data di inizio operatività: 12/11/1987

Variazioni alla politica di investimento: in data 02/01/2008 incorpora il Fondo Euromobiliare Euro Long Term.

In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.

A decorrere dal 01/01/2022 viene introdotta la possibilità di operare anche in prestito titoli. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

In data 4/12/2023 viene avviata la commercializzazione della classe Z.

In data 03/11/2025 incorpora il Fondo Euromobiliare Governativo Globale e contestualmente modifica la politica di investimento.

Euromobiliare Azioni Italiane

Data di istituzione: 13/10/1992

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 28/12/1992

Data di inizio operatività: 01/04/1993

Variazioni alla politica di investimento: in data 01/11/2012 il Fondo ha modificato la propria politica di investimento esplicitando che può investire, in via residuale, in azioni di società aventi sede in Paesi diversi dall'Italia, quotate in mercati regolamentati, anche denominate in divise diverse dall'Euro. In data 27/06/2014 incorpora il Fondo Euromobiliare Europe Equity Fund. In data 01/01/2016 il Fondo ha modificato la propria politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio principalmente orientata verso strumenti finanziari azionari (minimo 70%). In data 08/04/2019 la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%.

In data 10/01/2025 incorpora il Fondo Euromobiliare Equity Mid Small Cap.

Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds

Data di istituzione: 24/03/1999

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: 26/07/1999

Data di inizio operatività: 05/06/2000

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Risk Bond appartenente alla categoria Assogestioni dei Fondi Obbligazionari Altre Specializzazioni. In data 03/01/2005 assume la denominazione Euromobiliare Emerging Markets Bond e cambia categoria in Obbligazionario Paesi Emergenti. In data 01/06/2011 il Fondo ha modificato la propria politica di investimento diventando un Obbligazionario Flessibile investendo almeno il 50% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione ed al merito creditizio, emessi da emittenti sovrani e da società residenti nei Paesi Emergenti. Inoltre l'investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro di emittenti sovrani e di società residenti in Paesi industrializzati nonché in organismi internazionali si avrebbe in misura massima del 50%. In data 14.04.2020 il Fondo rimuove il vincolo di duration complessiva del portafoglio al fine di assicurare un margine di maggior flessibilità della politica di investimento.

In data 02/01/2023 il fondo diviene un Obbligazionario Paesi Emergenti e assume come riferimento un benchmark. Gestore delegato: a decorrere dal 01/07/2024, il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management Limited,

intermediario autorizzato e vigilato dalla Financial Conduct Authority ("FCA"), appartenente al gruppo finanziario Pictet.

In data 01/07/2024 il Fondo assume l'attuale denominazione e in data 01/01/2025 il benchmark di riferimento è stato oggetto di modifica.

Euromobiliare Corporate Investment Grade

Data di istituzione: 12/03/2014

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 15/04/2014

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Cedola 2018, in data 29/05/2015 incorpora il Fondo Euromobiliare Obiettivo 2015.

In data 01/07/2018 il Fondo cambia denominazione in Euromobiliare Obiettivo 2023 nonché la politica di investimento, da obbligazionario flessibile diventa flessibile, potendo investire fino al 100% del totale delle attività in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario e sino al 40% del totale delle attività in strumenti finanziari azionari.

In data 31/01/2025 acquisisce l'attuale denominazione, modifica la politica di investimento ed il profilo commissionale e assume come riferimento un benchmark.

Euromobiliare Science 4 Life

Data di istituzione: 30/07/2014

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/10/2014

Variazioni alla politica di investimento: in data 02/01/2019 il Fondo amplia le tematiche di investimento prevedendo la possibilità di investire in società che operano nei settori salute e benessere, alimentazione, energie rinnovabili, invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali ed infrastrutture sostenibili. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'investimento in OICR le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo viene previsto fino al 10% dell'attivo e l'investimento in Paesi Emergenti è ammesso fino al 30% dell'attivo.

In data 19/09/2019 incorpora i Fondi Euromobiliare Seven Stars, Euromobiliare Rising Stars ed Euromobiliare Flex Stars.

A decorrere dal 01/01/2022 viene introdotta la possibilità di operare in prestito titoli.

Euromobiliare Flessibile Obbligazionario

Data di istituzione: 30/07/2014

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/10/2014.

Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione Euromobiliare Crescita Attiva, in data 09/04/2018 incorpora il Fondo Euromobiliare Cedola 3 – 2017 e viene ridenominato in Euromobiliare Flessibile Obbligazionario. In data 08/04/2019 è introdotta la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati viene ridotta al 10%. In data 21/06/2021 viene incrementata la possibilità di investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati. In data 01/07/2024 incorpora il Fondo Euromobiliare Smart 2023.

Euromobiliare Corporate Euro High Yield

Data di istituzione: 29/06/2016

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 19/09/2016

Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione Euromobiliare Progetto 2021 Atto II, in data 01/03/2022 il Fondo assume l'attuale denominazione e modifica la propria politica di gestione nonché il profilo commissionale. Diviene di tipo obbligazionario a benchmark, con focus su investimenti europei aventi merito creditizio High Yield.

In data 15/01/2024 incorpora il Fondo Euromobiliare Progetto 2022 Atto II.

In data 01/07/2024 incorpora il Fondo Euromobiliare Progetto 2023 Atto I.

In data 01/07/2024 viene avviata la commercializzazione della classe Z.

Euromobiliare Pictet Global Trends

Data di istituzione: 28/09/2016

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 24/10/2016

Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione Euromobiliare European Banks, in data 21/06/2021 il Fondo da flessibile diviene un azionario internazionale ed assume la denominazione Euromobiliare Global Trends ESG.

La politica d'investimento viene articolata su tre macro temi: lifestyle, infrastrutture e smart mobility. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Gestore delegato: a decorrere dal 06/05/2024, il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

In data 06/05/2024 il Fondo assume la denominazione Euromobiliare Pictet Global Trends ESG.

In data 26/11/2024 viene avviata la commercializzazione della classe Z.

In data 12/05/2025 acquisisce l'attuale denominazione.

Euromobiliare PIR Italia Azionario

Data di istituzione: 26/04/2017

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 05/06/2017

Variazioni alla politica di investimento: in data 17/02/2020 viene riformulata la politica di investimento al fine di adeguare il fondo ai nuovi dettami normativi introdotti dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 relativamente alle posizioni PIR costituite a decorrere dal 1° gennaio 2020.

In data 15/01/2024 incorpora il Fondo Euromobiliare PIR Italia Flessibile.

Euromobiliare Obiettivo 2030

Data di istituzione: 05/09/2018

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 15/10/2018

Variazioni alla politica di investimento: Istituito con la denominazione di Euromobiliare Smart 2024, in data 01/07/2024 assume l'attuale denominazione, modifica la propria politica di gestione, la durata del fondo nonché il profilo commissionale. In data 01/07/2024 viene inoltre avviata la commercializzazione della classe I.

Euromobiliare Global Equity High Conviction

Data di istituzione: 12/03/2019

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 14/05/2019

Variazioni alla politica di investimento: inizialmente istituito con la denominazione di Euromobiliare Equity Selected Dividend e conferito in gestione ad Equita Capital SGR Spa, in data 16/09/2024 Euromobiliare Asset Management SGR Spa riassume la gestione del fondo che acquisisce inoltre l'attuale denominazione, modifica la propria politica di gestione, la durata nonché il profilo commissionale assumendo come riferimento un benchmark.

Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy

Data di istituzione: 27/03/2019

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 14/05/2019

Variazioni alla politica di investimento: inizialmente istituito con la denominazione di Euromobiliare Cities 4 Future, in data 20/05/2026 assume l'attuale denominazione, modifica la propria politica di gestione, il profilo commissionale ed assume come riferimento un benchmark.

Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond

Data di istituzione: 18/06/2019

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 22/07/2019

Variazioni alla politica di investimento: in data 08/09/2023 si avvia la commercializzazione della Classe A.

In data 15/01/2024 incorpora il Fondo Euromobiliare Progetto 2022 Atto I.

Euromobiliare VisionOf Technology

Data di istituzione: 12/11/2019

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 20/01/2020

Variazioni alla politica di investimento: inizialmente istituito con la denominazione di Euromobiliare Innovation 4 Future, in data 20/05/2026 assume l'attuale denominazione, modifica la propria politica di gestione, il profilo commissionale ed assume come riferimento un benchmark.

Euromobiliare Accumulo Smart Attivo

Data di istituzione: 12/11/2019

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 20/01/2020

Euromobiliare Fidelity China Equity

Data di istituzione: 10/03/2020

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 22/06/2020

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.R.L., società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette, appartenente al gruppo Fidelity International.

Variazioni alla politica di investimento: istituito con la denominazione Euromobiliare Fidelity China Evolution, in data 16/09/2024 acquisisce l'attuale denominazione, modifica la politica di investimento ed il profilo commissionale e assume come riferimento un benchmark.

In data 01/04/2026 incorpora il Fondo Euromobiliare Fidelity China Evolution - Atto II e contestualmente modifica la propria politica di investimento.

Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus

Data di istituzione: 31/07/2020

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 16/09/2020

Euromobiliare Smart 2026

Data di istituzione: 31/07/2020

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 16/09/2020

Euromobiliare Digital Trends

Data di istituzione: 10/03/2020

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 26/10/2020

Euromobiliare Valore 2027

Data di istituzione: 15/12/2020

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/03/2021

Euromobiliare Accumulo Digital Evolution

Data di istituzione: 15/12/2020

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/03/2021

Euromobiliare Salute & Benessere ESG

Data di istituzione: 30/07/2021

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 05/10/2021

Euromobiliare Next Generation ESG

Data di istituzione: 30/07/2021

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 18/10/2021

Euromobiliare Progetto 2027

Data di istituzione: 30/07/2021

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 18/10/2021

Euromobiliare Valore Sostenibile 2028

Data di istituzione: 14/12/2021

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 15/02/2022

Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG

Data di istituzione: 14/12/2021

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 15/02/2022

Euromobiliare Pictet Action 4 Transition

Data di istituzione: 14/12/2021

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 22/03/2022

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Euromobiliare Green Trends

Data di istituzione: 29/07/2022

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 03/10/2022

Euromobiliare Power Brands

Data di istituzione: 29/07/2022

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 03/10/2022

Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili

Data di istituzione: 29/07/2022

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 17/10/2022

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da M&G Luxembourg S.A, 16, Boulevard Royal, Lussemburgo.

Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II

Data di istituzione: 29/07/2022

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 17/10/2022

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Euromobiliare Defensive Opportunity 2028

Data di istituzione: 13/12/2022

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 13/03/2023

Euromobiliare Target 2028

Data di istituzione: 13/12/2022

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 03/04/2023

Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028

Data di istituzione: 31/01/2023

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 02/05/2023

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Western Asset Management Company LLC, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi dello Stato della California (U.S.A.), appartenente al gruppo internazionale di asset management Franklin Templeton.

Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders

Data di istituzione: 31/07/2023

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 29/11/2023

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Franklin Templeton International Services S.à r.l., intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi del Granducato di Lussemburgo, autorizzato e regolato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), appartenente al gruppo finanziario Franklin Templeton.

Euromobiliare Accumulo Premium Brands

Data di istituzione: 12/12/2023

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 20/02/2024

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028

Data di istituzione: 12/12/2023

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 20/02/2024

Euromobiliare Accumulo Geo Globale

Data di istituzione: 31/07/2024

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/10/2024

Euromobiliare High Conviction 2 Equity

Data di istituzione: 31/07/2024

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 08/10/2024

Euromobiliare Pictet Longevity

Data di istituzione: 31/07/2024

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 08/10/2024

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029

Data di istituzione: 10/12/2024

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 31/01/2025

Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR

Data di istituzione: 10/12/2024

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 31/01/2025

Euromobiliare Fixed Maturity 2028

Data di istituzione: 10/12/2024

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 11/02/2025

Euromobiliare High Dividend 2 Equity

Data di istituzione: 11/03/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 12/05/2025

Euromobiliare Franklin Step In India Equity

Data di istituzione: 11/03/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 12/05/2025

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Franklin Templeton International Services S.à r.l., intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi del Granducato di Lussemburgo, autorizzato e regolato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), appartenente al gruppo finanziario Franklin Templeton.

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030

Data di istituzione: 06/05/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 11/06/2025

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031

Data di istituzione: 31/07/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/10/2025

Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends

Data di istituzione: 31/07/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/10/2025

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Euromobiliare Nordea Financial Credit Income

Data di istituzione: 31/07/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 01/10/2025

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Nordea Investment Management AB, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi dello Stato della Svezia, autorizzato e regolato dalla Swedish Financial Supervisory Authority ("SFS").

Euromobiliare Pictet Reshaping Economy

Data di istituzione: 31/07/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 17/11/2025

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. - Succursale Italiana con sede in Milano via della Moscova n. 3 - iscritta nel registro delle imprese di Lussemburgo al n. B 51329, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Euromobiliare Accumulo Geo Europa

Data di istituzione: 04/11/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 20/02/2026

Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031

Data di istituzione: 04/11/2025

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 20/02/2026

Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032

Data di istituzione: 10/03/2026

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 14/04/2026

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da J.P. Morgan Mansart Management Limited, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi del Regno Unito, autorizzato e regolato dalla Financial Conduct Authority ("FCA"), società interamente controllata da Bearn Stearns Companies LLC, che a sua volta è interamente di proprietà di J.P. Morgan Chase & Co.

Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030

Data di istituzione: 04/05/2026

Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia: approvazione in via generale

Data di inizio operatività: 16/06/2026

Gestore delegato: il Fondo è gestito in delega da Nordea Investment Management AB, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi dello Stato della Svezia, autorizzato e regolato dalla Swedish Financial Supervisory Authority ("SFSA").

Il Regolamento Unico di Gestione dei Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2026: le modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

Le strategie di investimento vengono definite dal Consiglio di Amministrazione della SGR, tenuto conto delle indicazioni del Comitato Direzione Investimenti formulate di norma su base mensile o con la periodicità richiesta dalle condizioni di mercato. Il Comitato Direzione Investimenti, che svolge un ruolo di consulenza e di supporto al Consiglio di Amministrazione, è così composto:

Carlo Antonio Menozzi

Le qualifiche ed esperienze professionali del Direttore Generale della SGR sono indicate nel precedente paragrafo 1.

Andrea Dolsa

Laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino, ha lavorato dal 1995 prima come analista quantitativo presso Banca Intermobiliare per poi passare al desk di conto proprio fino a diventarne il responsabile nell'anno 2000. Dopo 4 anni in cui si sono portate in Italia esperienze a quell'epoca spesso riservate al mondo anglosassone (risk arbitrage, merger arbitrage, index arbitrage, volatility trading e arbitraggi su bond convertibili) nel novembre 2004 ha creato una struttura dedicata ad investimenti alternativi BIM Alternative SGR di cui è stato Direttore Investimenti fino al 2011. Nel 2012 con la fusione di BIM Alternative SGR in Symphonia SGR è diventato Responsabile Investimenti della parte Total Return, Hedge, Corporate e Gestioni Personalizzate, vincendo il premio del Sole 24 Ore Alto Rendimento come miglior società Hedge per 4 anni consecutivi dal 2012 al 2015. Da inizio settembre 2017 è in Euromobiliare SGR, dove ricopre l'incarico di Responsabile Investimenti e da ottobre 2019 è Vice Direttore Generale.

Simone Da Dalt

Laureato in Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Internazionali, ha lavorato dal 2006 prima all'interno della Divisione Private Banking del Gruppo Credem e poi nell'ufficio Financial Advisory Desk a supporto delle reti Private e Promotori Finanziari del Gruppo, assumendo dopo 3 anni il ruolo di Fund Analyst. Da fine 2012 ha assunto la responsabilità dell'ufficio Mercati e Strumenti che erogava i contenuti del Servizio di Consulenza del Gruppo (View di Mercato, Asset Allocation e Selezione di Strumenti Finanziari) compreso il supporto alle reti sia Private che Retail. Dal 2018 ha fatto parte del gruppo fondativo di Euromobiliare Advisory SIM, le cui attività principali riguardavano la gestione in delega per il Gruppo Credem del Servizio di Gestione Patrimoniale e la gestione del Servizio di Assistenza alla Consulenza per le reti del Gruppo Credem, servizio di cui è stato Responsabile diretto fino all'inizio del 2021 con il ruolo di Chief of Financial Advisory. Dal 2023 ha assunto il ruolo di Head of Investment, in qualità di Coordinatore dell'Area Financial Advisory e dell'Area Portfolio Manager. Dal 2026 ricopre il ruolo di Responsabile Financial Advisory & Quality di Euromobiliare AM.

Giuliano Palumbo, MSc, CFA

Ha conseguito nel 2001 la laurea in Economia e Finanza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e - nel 2003 - il Master di secondo livello in Finance presso la London School of Economics di Londra. Dal 2009 è Chartered Financial Analyst (CFA®). Ha accumulato oltre 15 anni di esperienza nel mondo della finanza, prima come gestore obbligazionario nel gruppo Pioneer Investments (oggi Amundi), poi come responsabile della divisione mercati emergenti in Arca SGR. Da giugno 2016 ricopre il ruolo di gestore di portafogli obbligazionari in Euromobiliare AM.

Andrea Rossi

Ha conseguito nel 2000 la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, presso l'Università "La Sapienza" di Roma e - nel 2002 - un Master di secondo livello in "Finanza Quantitativa per Banche ed Assicurazioni" all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha accumulato oltre 20 anni di esperienza nella gestione di portafogli multi-asset e quantitativi, iniziando in Bipitalia Gestioni SGR come portfolio manager nell'Area Gestioni Quantitative. Successivamente ha lavorato per Credito Emiliano nell'area Risk Management. Dal maggio del 2009 ricopre il ruolo di gestore di portafogli in Euromobiliare AM SGR, con particolare focus ad oggi su portafogli flessibili e multi-asset.

Marco Cassader

Laureato nel 2012 in Finanza Quantitativa presso l'Università degli Studi di Bergamo, consegue successivamente un dottorato in Economics, Applied Mathematics and Operational Research presso lo stesso istituto. Inizia la sua carriera lavorativa nel 2015 in BCC Risparmio&Previdenza come analista di fondi terzi e gestore di portafoglio di fondi multimanager. Nel 2017 si trasferisce in Eurizon Capital AM, dove ricopre inizialmente il ruolo di analista quantitativo e successivamente quello di gestore di portafoglio per strategie quantitative e sistematiche long only, long-short e LTE. Da luglio 2024 ricopre il ruolo di gestore di portafogli quantitativi e strategie sistematiche in Euromobiliare AM SGR.

Mirko Falchi

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie, ha iniziato il suo percorso professionale nel 2001 occupandosi di analisi del rischio e derivati presso Romagest SGR e Monte Paschi Asset Management. Dal 2005 ha ricoperto il ruolo di Portfolio Manager, proseguendo dal 2008 in Euromobiliare AM SGR con focus su gestioni patrimoniali e personalizzate. Nel 2016 ha assunto la responsabilità dell'area Unit Linked e Deleghe di gestione, occupandosi anche del monitoraggio dei portafogli delegati. Dal maggio 2018 opera in Euromobiliare Advisory SIM, inizialmente come Portfolio Manager per le gestioni patrimoniali e successivamente come Analyst & Advisory Portfolio Manager. In tale veste coordina le attività degli analisti e degli Advisory Portfolio Manager, occupandosi di Asset Allocation, gestione portafogli modello, selezione strumenti di investimento e supporto alla consulenza per le reti del Gruppo Credem, incarico che dal 2026 prosegue in Euromobiliare AM SGR.

Il Comitato Direzione ed Investimenti è composto, altresì, da un Investment Strategist, identificato di volta in volta dal Responsabile del Team Financial Advisory & Quality sulla base della specializzazione maturata e delle tematiche coinvolte, tra:

Paola Francesca Bianco, CFA

Ha conseguito nel 1993 la laurea in Economia Politica presso l'università Luigi Bocconi di Milano. Dal 2000 è Chartered Financial Analyst (CFA®). Ha accumulato un'esperienza quindicinale come gestore di fondi azionari sia geografici (Emergenti, Europa, America) che settoriali globali (tecnologia, telecom, media, pharma) prima in Fondigest, poi in Generali Asset Management ed infine in Euromobiliare, dove è entrata nel novembre 2004 quale responsabile dell'azionario America. Dal maggio 2007 ricopre il ruolo di Investment Strategist in Euromobiliare AM.

e

Ilaria Maria Fornari

Dopo la Laurea in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi di Milano ed una breve esperienza alla Bocconi presso il CESPRI (Centro Studi sui Processi di Internazionalizzazione), nel 1994 ha conseguito il PhD in Economics presso la University of Pennsylvania a Philadelphia. Ha svolto attività di insegnamento e ricerca in ambito accademico con pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Ha maturato una lunga esperienza come macroeconomista e investment strategist presso Morgan Guaranty Trust Company - JPMorgan (dal 1994 al 2000), Credit Suisse Private Banking Italy (dal 2000 al 2003) e dal 2004 nel Gruppo Credem in diverse società (Banca Euromobiliare fino al 2013, Euromobiliare Asset Management fino al 2018, Euromobiliare Advisory Sim fino al 2025). Dal 2026 ricopre il ruolo di Investment Strategist in Euromobiliare AM SGR.

Il Consiglio di Amministrazione assicura, altresì, il monitoraggio ed il controllo dell'effettiva implementazione della strategia di investimento da esso deliberata.

La funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Fidelity China Equity" è delegata a FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.R.L., società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, 2a Rue Albert Borschette, appartenente al gruppo Fidelity International.

La funzione di gestione dei Fondi "Euromobiliare Pictet Global Trends", "Euromobiliare Pictet Action 4 Transition", "Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II", "Euromobiliare Pictet Longevity", "Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends" ed "Euromobiliare Pictet Reshaping Economy" è delegata a Pictet Asset Management (Europe) S.A., - società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier) avente sede in Lussemburgo, Avenue J.F. Kennedy n. 15.

La funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds" è delegata a Pictet Asset Management Limited, società autorizzata e vigilata dalla FCA (Financial Conduct Authority) avente sede in Londra, Moor House, 120 London Wall.

La funzione di gestione del Fondo "Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili" è delegata a M&G Luxembourg S.A GL, società autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du

Secteur Financier), avente sede in Lussemburgo 16, Boulevard Royal.

La funzione di gestione del Fondo “Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028” è delegata a Western Asset Management Company LLC, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi dello Stato della California (U.S.A.), avente sede in Pasadena (California) 385 East Colorado Boulevard.

La funzione di gestione dei Fondi “Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders” ed “Euromobiliare Franklin Step In India Equity” è delegata a Franklin Templeton International Services S.à r.l., intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi del Granducato di Lussemburgo, autorizzato e regolato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), appartenente al gruppo finanziario Franklin Templeton.

La funzione di gestione dei Fondi “Euromobiliare Nordea Financial Credit Income” ed “Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030” è delegata a Nordea Investment Management AB, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi dello Stato della Svezia, autorizzato e regolato dalla Swedish Financial Supervisory Authority (“SFS”), società interamente controllata da Nordea Asset Management Holding AB, che a sua volta è interamente di proprietà di Nordea Bank Abp, la capogruppo del Nordea Group.

La funzione di gestione del Fondo “Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032” è delegata a J.P. Morgan Mansart Management Limited, intermediario finanziario costituito ed operante in base alle leggi del Regno Unito, autorizzato e regolato dalla Financial Conduct Authority (“FCA”), società interamente controllata da Bearn Stearns Companies LLC, che a sua volta è interamente di proprietà di J.P. Morgan Chase & Co.

La funzione di *risk management* è delegata a Credito Emiliano SpA che è socio unico della SGR. Tale potenziale conflitto d’interesse è efficacemente gestito mediante l’applicazione nella loro operatività di principi coerenti con quelli previsti nella specifica *policy* adottata dalla SGR.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le modalità in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono disciplinate nel Paragrafo 7 “Modifiche del Regolamento” Parte C) “Modalità di funzionamento” del Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il fondo e la SGR sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d’Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell’interesse dei partecipanti al fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell’interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell’interesse degli stessi.

Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell’interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

La partecipazione al Fondo, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l’adesione al Regolamento di Gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana, che disciplina il rapporto contrattuale tra la Società di Gestione e il partecipante.

Per qualunque controversia che dovesse sorgere in pendenza del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di “consumatore”, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che possono variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell’investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio connesso a fattori di sostenibilità:** il rischio di sostenibilità è un evento o una condizione legata a fattori ambientali, sociali o di *governance* che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore dell'investimento e, conseguentemente, sul rendimento dell'investimento. Tale rischio è legato:
 - (i) a fattori ambientali, e in particolare climatici, rispetto ai quali è possibile valutare la capacità degli emittenti di gestire i rischi connessi agli stessi (efficienza energetica, emissioni di gas serra, gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, etc.);
 - (ii) a fattori sociali, rispetto ai quali è possibile valutare la capacità degli emittenti di gestire i rischi connessi agli stessi (tutela dei diritti umani e del lavoro, tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, parità di genere, relazioni con la comunità civile, etc.);
 - (iii) a fattori di governo societario, rispetto ai quali è possibile valutare la capacità degli emittenti di gestire i rischi connessi a fattori di governance (struttura di governance, politiche di remunerazione, assetto proprietario e diritti degli azionisti, etc).
- f) altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.
Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Si evidenzia, altresì, che i depositi di Fondi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

Si raccomanda pertanto di esaminare in modo approfondito la politica di investimento propria di ciascun Fondo, al fine di identificare i rischi specifici connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

In quest'ottica si richiama, in particolare, l'attenzione sulle previsioni specifiche relative al merito creditizio delle attività del Fondo, con l'avvertenza che, ai fini del presente Prospetto e dei KID o KIID dei Fondi ai quali lo stesso si riferisce, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che rappresentano una percentuale significativa del patrimonio del Fondo sono classificati di "adeguata qualità creditizia" o *investment grade* sulla base del sistema interno di valutazione del merito creditizio adottato dalla SGR.

Tale sistema è basato su parametri di carattere qualitativo e quantitativo e può prendere in considerazione anche i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che non rappresentano una percentuale significativa del portafoglio del Fondo possono essere classificati di "adeguata qualità creditizia" o *investment grade* se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating. La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola, altresì, nell'attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari.

Le modalità di esercizio del diritto di rimborso dei partecipanti, in circostanze normali ed in circostanze eccezionali sono descritte nel Paragrafo 6 "Modalità di rimborso delle quote" Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

8-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato una politica di remunerazione e incentivazione in linea con la Direttiva 2011/61/CE (c.d. "Direttiva GEFIA") e la Direttiva 2014/91/UE (c.d. "Direttiva UCITS V").

La politica di remunerazione si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato/Direttore Generale e al personale della Società nonché ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

Il sistema incentivante assume caratteristiche peculiari con riferimento al "personale più rilevante" (c.d. "risk takers") la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del gestore dell'OICVM o del FIA. La politica di remunerazione rappresenta uno strumento fondamentale per perseguire gli obiettivi prefissati in sede di pianificazione strategica in una logica di sana e prudente gestione del rischio e di mantenimento di adeguati livelli di capitale e liquidità. Le politiche di remunerazione sono allineate pertanto agli obiettivi strategici della Società, agli interessi degli OICVM e FIA gestiti e degli investitori, garantendo l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine. La politica di remunerazione non risulta basata in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare una eccessiva esposizione al rischio e possibili conflitti di interesse.

La politica di remunerazione si propone di:

- stimolare il personale al raggiungimento degli obiettivi di performance allineati alle politiche di gestione dei rischi attuali e prospettici, in un contesto di sostenibilità e adeguatezza patrimoniale e finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine e salvaguardando gli interessi degli investitori;
- attrarre e fidelizzare il personale, le competenze chiave dell'organizzazione e i talenti;
- sostenere ed accompagnare le persone nell'assunzione di responsabilità verso sfide professionali crescenti;
- assicurare la conformità delle prassi retributive alle disposizioni di legge e delle Autorità di Vigilanza;
- assicurare comunque la sostenibilità dei risultati dell'impresa e il mantenimento della solidità patrimoniale;
- salvaguardare l'immagine e la reputazione della Società anche in conformità alle previsioni del Codice di comportamento interno.

La Società ha proceduto alla individuazione dei ruoli, compiti e meccanismi di governance, idonei ad assicurarne la corretta definizione delle politiche di remunerazione, nonché il necessario presidio e la conseguente corretta applicazione.

A tal proposito la Società ha provveduto ad istituire un apposito Comitato Remunerazioni composto da 3 amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e la Presidenza dello stesso è assegnata ad uno degli amministratori indipendenti.

Il Comitato svolge funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento ed avrà la facoltà di accedere a tutte le informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, richiedendo il contributo delle funzioni aziendali di volta in volta competenti.

Le componenti fisse e variabili della remunerazione sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una parte della remunerazione sufficientemente alta per consentire l'attuazione di una politica pienamente flessibile in materia di componenti variabili, tra cui la possibilità di non pagare la componente variabile della remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR oltre ad essere responsabile per la determinazione delle

remunerazioni e per l'assegnazione di eventuali benefici svolge, almeno annualmente, un riesame della politica di remunerazione valutando sia l'attuazione del sistema di remunerazione sia la sua conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Informazioni aggiornate sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurosgri.it e una copia cartacea è disponibile per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

8-ter. INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ADOTTATO DALLA SGR

La SGR ha adottato una politica di sostenibilità in conformità con i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "**Regolamento SFDR**") al fine di disciplinare come la SGR integra i rischi di sostenibilità che derivano da fattori ambientali, sociali e di governance nei propri processi decisionali relativi agli investimenti dei Fondi gestiti. Ciò al fine di perseguire un approccio responsabile nell'esercizio della propria attività, finalizzato ad una crescita sostenibile nel lungo termine e al contrasto di pratiche ed attività ritenute non in linea con i valori della SGR e del gruppo cui appartiene, nel miglior interesse degli investitori ad una tutela efficace e alla generazione di valore sostenibile.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità che derivano da fattori ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali legati alla gestione degli investimenti prevede il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni aziendali:

- il Consiglio di Amministrazione, che approva la politica e le strategie di sostenibilità della SGR, definendo la rilevanza dei rischi di sostenibilità sull'attività della SGR e sugli investimenti posti in essere per conto dei Fondi;
- il Direttore Generale, che ha il compito di garantire, supervisionare e perfezionare l'implementazione della politica di sostenibilità all'interno della struttura aziendale, anche sulla base delle informazioni e dei report forniti dalle altre funzioni aziendali, nonché di riferire in merito al Consiglio di Amministrazione;
- il Responsabile del Servizio Investimenti, che ha il compito di definire, coordinare e implementare i processi relativi alla sostenibilità, tra cui, in particolare, quello di investimento sostenibile, valutando e monitorando i rischi di sostenibilità nel corso delle varie fasi del processo di investimento;
- la Funzione di Risk Management, che effettua i controlli di secondo livello sui rischi di sostenibilità, la validazione delle metodologie di implementazione del processo di investimento sostenibile e supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nella revisione della politica di sostenibilità;
- la Funzione Compliance, la quale monitora la conformità della politica di sostenibilità alla normativa applicabile e ai processi interni della SGR, nonché la corretta applicazione della stessa nell'implementazione del processo di investimento.

Risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Fondi

Ad eccezione dei Fondi che, espressamente nella propria politica di investimento, o promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o contribuiscono ad obiettivi di investimento sostenibile (**per i cui dettagli si rimanda alle specifiche di ogni singolo fondo di cui alla successiva Sezione B "Informazioni sull'investimento"**), la SGR non promuove attivamente le caratteristiche ambientali o sociali nell'ambito della proprio processo d'investimento pur integrando la considerazione dei relativi rischi, nei termini anzidetti. La SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di entity perché l'obbligo è previsto per le aziende con più di 500 dipendenti e perché non è in grado di ottenere, elaborare e/o monitorare dati di qualità per valutare eventuali effetti negativi di tutti i prodotti istituiti.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE 30

Data di istituzione: 24/03/1999

ISIN al portatore (Classe A): IT0001366167

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico di rischio



Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Bilanciato Obbligazionario.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in obbligazioni e strumenti del mercato monetario. Investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario. Investimento in obbligazioni convertibili fino al 30% dell'attivo. Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e sino ad un massimo del 30% in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana.
- b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) **Categorie di emittenti:** emittenti di qualsiasi tipologia.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto

contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in

termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE GREEN 4 PLANET**Data di istituzione:** 24/03/1999**ISIN al portatore (Classe A):** IT0001366225

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -5,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo, in linea con l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 e con la finalità di contribuire all'obiettivo ambientale di mitigazione del cambiamento climatico attraverso la realizzazione di investimenti sostenibili, investe almeno il 90% degli attivi in green bond e sustainability bond emessi da Stati e da loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali, che si impegnano a destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti con lo scopo di generare un impatto conforme all'obiettivo ambientale del Fondo. Il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in depositi bancari. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.
- b2) **Aree geografiche/mercati regolamentati:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) **Categorie di emittenti:**
Stati e loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali.
- b4) **Specifici fattori di rischio:**
Merito creditizio: investimento principale in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'*investment grade*.

L'eventuale investimento in strumenti di debito con merito creditizio *non investment grade* o privi di *rating* è previsto in misura massima del 10%.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

Informazioni sulla Tassonomia: il presente Fondo effettua in parte investimenti eco-sostenibili con l'obiettivo ambientale di mitigazione del cambiamento climatico, conformemente al regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia").

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, ha lo scopo di contribuire all'obiettivo ambientale di mitigazione del cambiamento climatico attraverso la realizzazione di investimenti sostenibili. In particolare, al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo investirà almeno il 90% degli attivi in green bond e sustainability bond emessi da Stati e da loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali, che si impegnano a destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti con lo scopo di generare un impatto conforme all'obiettivo ambientale. La gestione applica dei modelli proprietari per assicurarsi che il Fondo non investa in attivi che arrecano un danno significativo a un obiettivo di sostenibilità (secondo il principio del "do not significant harm") e che rispetti pratiche di buona governance.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in

oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sull'investimento sostenibile del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE 60**Data di istituzione:** 02/07/1985**ISIN al portatore (Classe A):** IT0000380664**ISIN al portatore (Classe I):** IT0005390338

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Bilanciato.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento almeno pari al 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Investimento in strumenti finanziari di tipo azionario fino ad un massimo del 60% dell'attivo. Investimento in obbligazioni convertibili fino al 30% dell'attivo. Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e sino ad un massimo del 30% in FIA aperti non riservati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro USA e Yen.
- b2) **Aree geografiche/mercati regolamentati:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) **Categorie di emittenti:**
- *Componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura.
 - *Componente azionaria:* società appartenenti a qualsiasi settore merceologico.
- b4) **Specifici fattori di rischio:**
- Merito creditizio:* per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.
- Bassa Capitalizzazione:* investimento in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
- Paesi Emergenti:* investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve-medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE AZIONARIO**Data di istituzione:** 25/08/1993**ISIN al portatore (Classe A):** IT0001049755**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005238214**ISIN al portatore (Classe I):** IT0005390312**ISIN al portatore (Classe G):** IT0005500407

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO**a) Tipologia di gestione:** *Absolute Return Fund*.**b) Valuta di denominazione:** Euro**10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)**

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾**a) Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: investimento in misura almeno pari al 20% dell'attivo in strumenti finanziari azionari senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta ed ai mercati di riferimento. Inoltre, il fondo investe nella misura massima dell'80% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti sovrani e di società residenti in Paesi Industrializzati nonché in organismi internazionali. Investimento in obbligazioni convertibili fino al 30% dell'attivo. Investimento fino al totale dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di Emittenti:

- *Componente azionaria:* principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo.

- *Componente obbligazionaria*: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Paesi Emergenti: il fondo può investire fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Bassa Capitalizzazione: investimento in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 50% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in

oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EURO SHORT TERM CORPORATE BOND**Data di istituzione:** 06/03/1985**ISIN al portatore (Classe A):** IT0000380649**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005238230

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe. Il Benchmark di riferimento è:

100% ICE BofA 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index (*) (Indice rappresentativo dei titoli corporate a grande capitalizzazione dei Paesi dell'area Euro (EMU) e relativo al tratto di curva 1-3 anni).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker ERL1 index). Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice ICE BofA 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index, ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

L'indice utilizzato è "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed include altresì, i costi di transizione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento in obbligazioni e strumenti del mercato monetario emessi principalmente da società aventi sede nell'Unione Europea. Investimento in depositi bancari fino ad un massimo del 10% dell'attivo. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro. Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti

o gestiti dalla SGR.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Principalmente Unione Europea. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: Principalmente emittenti di tipo societario e, fino ad un massimo del 30% dell'attivo, emittenti sovrani e organismi internazionali.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: il portafoglio del Fondo presenta una durata media finanziaria (*duration*) compresa tra 1 e 3 anni.

Merito creditizio: investimento principale in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade e, fino ad un massimo del 30%, in obbligazioni non investment grade o prive di rating.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva tendenziale pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi il gestore seleziona gli strumenti finanziari in cui investire in base alle analisi delle principali variabili macroeconomiche e all'analisi fondamentale degli emittenti.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto

contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indices index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso. Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità. ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società ne nessuno dei suoi prodotti o servizi.*

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE REDDITO**Data di istituzione:** 22/04/1987**ISIN al portatore (Classe A):** IT0000382405**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005571390

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO**a) Tipologia di gestione:** *market fund*.**b) Valuta di denominazione:** Euro**10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)**

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

90% ICE BofA Euro Government Index (*) (Indice rappresentativo dei titoli governativi dei paesi dell'area Euro (EMU), con vita residua superiore all'anno).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EG00). Data-type: Total Return.

10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index (*) (Indice rappresentativo del mercato dei Buoni Ordinari del Tesoro italiani).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker G0IB).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore degli indici ICE BofA Euro Government Index e ICE BofA Italy Treasury Bill Index, ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

Gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed includono, altresì, i costi di transazione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾**a) Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Euro Governativi Medio/Lungo Termine.**b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in

strumenti finanziari obbligazionari e/o strumenti del mercato monetario.

Il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in depositi bancari.

Gli investimenti sono denominati in Euro. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana. Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati), anche istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Almeno il 70% Unione Europea. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: Stati Sovrani, Organismi Internazionali, Società.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: il portafoglio del Fondo presenta una *duration* compresa tra 3 e 8 anni.

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade.

Paesi Emergenti: investimento fino a un massimo del 5% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Analisi delle principali variabili macroeconomiche con particolare attenzione prestata agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla curva dei tassi.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. La selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indici index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso.

Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità.

ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società né nessuno dei suoi prodotti o servizi.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE AZIONI ITALIANE**Data di istituzione:** 13/10/1992**ISIN al portatore (Classe A):** IT0001013520**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005238198

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe. Il Benchmark di riferimento è:

100% FTSE Italia All-Share Total Return (*) (Indice rappresentativo del mercato azionario italiano capace di misurare il rendimento complessivo di circa il 95% della capitalizzazione del mercato azionario domestico (guadagno in conto capitale e dividendi)).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.borsaitaliana.it e www.ftse.com oltre che sull'Information System Provider Bloomberg (ticker TITLME).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice FTSE Italia All-Share Total Return, FTSE International Ltd risulta aver fatto domanda di riconoscimento ed approvazione ai fini dell'inclusione nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sui Benchmark e la relativa decisione risulta pendente.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Azionario Italia.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in azioni

denominate in Euro. Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Area Euro. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: società italiane, quotate sui mercati azionari italiani e/o di emittenti italiani quotati in altri mercati regolamentati, a vario grado di capitalizzazione e con prospettive di crescita nel tempo.

b4) Specifici fattori di rischio:

Bassa Capitalizzazione: investimento contenuto in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: non è previsto l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva tendenziale pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori. Analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali e nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla

riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *FTSE International Limited (FTSE) © FTSE 2017. FTSE® è un marchio registrato del Gruppo London Stock Exchange ed utilizzato da FTSE International Limited su licenza. Tutti i diritti sugli indici FTSE e/o sui rating FTSE spettano a FTSE e/o ad altre entità autorizzate. Né FTSE né le altre entità autorizzate assumono qualsivoglia responsabilità per errori o omissioni negli indici FTSE e/o nei rating FTSE ovvero nei dati ad essi sottostanti contenuti in questo documento. Nessuna ulteriore distribuzione di Dati FTSE è permessa in assenza di un consenso espresso per iscritto di FTSE.*

FTSE non promuove, sponsorizza o approva il contenuto del presente documento.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET EMERGING MARKET BONDS**Data di istituzione:** 24/03/1999**ISIN al portatore (Classe A):** IT0001366183**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005238297

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe. Il Benchmark di riferimento è:

100% JP Morgan EMBI Global Diversified - Euro Hedged (indice rappresentativo del mercato dei titoli governativi di paesi emergenti, con divisa USD, aventi una durata di vita residuale non inferiore ai 2 anni e mezzo. In particolare l'indice considera la copertura del cambio in valuta Euro).
Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito
<https://www.jpmorgan.com/insights/global-research/index-research/indices-product>
oltre che sull'Information System Provider Bloomberg (ticker JPGCHECP).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice JP Morgan EMBI Global Diversified - Euro Hedged, J.P. Morgan Securities LLC non è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in quanto non risulta fornire indici di riferimento rilevanti ai fini dell'art. 29 di tale Regolamento.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Paesi Emergenti.
b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario senza alcun vincolo relativo al merito

creditizio, emessi da emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali nonché di emittenti societari residenti nei Paesi Emergenti. Gli investimenti sono principalmente denominati in Euro, Dollaro e Yen. Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento fino al 30% dell'attivo in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza è previsto in misura residuale.

Investimento in depositi bancari fino al 10% dell'attivo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Principalmente Paesi Emergenti dell'Europa Orientale, del Medio Oriente, dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti: emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti di tipo societario.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 100%.

Paesi Emergenti: investimento in misura almeno pari al 70% dell'attivo in obbligazioni di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio prevista in misura residuale.

Rischi di sostenibilità: la concentrazione degli investimenti nei mercati emergenti espone il Fondo ai rischi di sostenibilità specifici di tali mercati. I rischi legati al mancato rispetto delle norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori e dei diritti umani, il lavoro minorile, la corruzione, il riciclaggio di denaro, la mancata adozione e implementazione di una normativa in materia di sviluppo sostenibile rappresentano un rischio di sostenibilità legato a fattori sociali, che potrebbe danneggiare la reputazione e le prospettive di ricavi delle società in portafoglio e aumentare controlli e sanzioni normative, di conseguenza accrescendo il rischio di un impatto negativo sulla *performance* del Fondo e sul valore del relativo portafoglio.

I rischi legati a fattori ambientali (e.g. siccità, inondazioni e forti piogge, cambiamenti di temperatura o tempeste) variano a seconda dell'area geografica che interessa i singoli emittenti.

Anche i rischi legati a fattori *governance* – come modelli di *corporate governance* lontani dagli *standard* dei paesi occidentali, la ridotta trasparenza nelle scelte gestorie, nelle strategie e nei processi produttivi, la mancanza di indipendenza dell'organo amministrativo, l'esclusione delle minoranze e la prevalenza di interessi pubblici e privati in conflitto con quello della società, l'assenza di procedure di controllo e *compliance* con la normativa applicabile – si presentano con maggior intensità in relazione a investimenti in paesi emergenti, anche in considerazione della situazione politico-finanziaria di tali paesi, e possono produrre risvolti negativi per la valutazione delle società in portafoglio.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in

considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE CORPORATE INVESTMENT GRADE**Data di istituzione:** 12/03/2014**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005008898**ISIN al portatore (Classe I):** IT0005390270

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe. Il Benchmark di riferimento è:

95% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index (*) (Indice rappresentativo dei titoli corporate investment grade a grande capitalizzazione denominati in EUR ed emesso pubblicamente sul mercato eurobond o sui mercati domestici dei Paesi membri dell'Eurozona). Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker ERL0). Data-type: Total Return.

5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index (*) (Indice rappresentativo dei titoli di stato a breve termine denominati in EUR emessi pubblicamente dai Paesi membri dell'Eurozona, sia sul mercato eurobond che sui mercati domestici degli emittenti.). Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EGB0).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore degli indici ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index e ICE BofA Euro Treasury Bill Index (benchmark), ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

Gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed includono, altresì, i costi di transazione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari societari di adeguata qualità creditizia (*investment grade*). Investimento in obbligazioni governative nella misura massima del 30% dell'attivo. Investimento fino al 10% dell'attivo in OICR (inclusi FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in via residuale. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** principalmente Paesi aderenti all'OCSE.

b3) **Categorie di emittenti/settori industriali:**

- *Componente obbligazionaria:* emittenti di tipo societario, emittenti sovrani e assimilabili, nonché organismi sovranazionali.

b4) **Specifici fattori di rischio:**

Merito creditizio: principalmente strumenti obbligazionari di adeguata qualità creditizia (*investment grade*). L'eventuale investimento in strumenti di debito non *investment grade* o privi di rating è previsto fino a un massimo del 30% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento massimo del 20% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo: esposizione al rischio di cambio fino al 10% dell'attivo.

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è tendenzialmente compresa tra 2 e 8 anni.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati:**

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) **Tecnica di gestione:**

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo, che assume come riferimento un benchmark. Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi degli emittenti considerati.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) **Destinazione dei proventi:**

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) **Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:**

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi

all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indici index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso. Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità. ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società né nessuno dei suoi prodotti o servizi.*

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SCIENCE 4 LIFE**Data di istituzione:** 30/07/2014**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005046054**ISIN al portatore (Classe I):** IT0005390254

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento fino al totale dell'attivo in strumenti finanziari azionari, obbligazionari (di cui massimo 10% in obbligazioni convertibili) e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Il Fondo, in linea con l'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, investe almeno il 30% dei suoi attivi in green bond, social bond e sustainability bond emessi da Stati e da loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali, che si impegnano a destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti con lo scopo di generare un impatto ambientale e/o sociale positivo. Il Fondo può altresì investire, in via residuale, in depositi bancari e fino al 10% dell'attivo in OICVM, inclusi OICR istituiti o gestiti dalla SGR, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati appartenenti all'Unione Europea o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

- b2) Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) Categorie di emittenti/settori industriali:** non sono previsti limiti predeterminati per quanto attiene alla categoria di emittenti. Diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con un’attenzione particolare verso società che presentano un investimento focalizzato su tematiche relative alla salute e benessere, alimentazione, energie rinnovabili, invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali ed infrastrutture sostenibili.
Focus particolare sull’investimento in green bond, social bond e sustainability bond.
- b4) Specifici fattori di rischio:**
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l’eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o *privi di rating* è previsto in misura massima del 10%.
Paesi Emergenti: investimento fino ad un massimo del 30% dell’attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un’ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all’altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un’attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.
Informazioni sulla tassonomia: il presente Fondo effettua in parte investimenti eco-sostenibili con l’obiettivo ambientale di mitigazione del cambiamento climatico, conformemente al regolamento (UE) 2020/852 (“Regolamento Tassonomia”).
- b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:**
 Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
 ■ copertura dei rischi di mercato;
 ■ incremento dell’efficienza del processo di gestione del portafoglio;
 ■ investimento.
 In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 2. Pertanto, l’effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 100%. L’utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell’esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l’esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.
- c) Tecnica di gestione:**
Processo di selezione degli strumenti finanziari
 La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull’andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento e valute.
 Il Fondo, in linea con l’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l’adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.
 Per la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili, la gestione applica dei modelli proprietari per assicurarsi che il Fondo non investa in attivi che arrecano un danno significativo a un obiettivo di sostenibilità (secondo il principio del “do not significant harm”) e che rispettino pratiche di buona governance.
- d) Destinazione dei proventi:**
 Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
- e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:**
 Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
 Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l’impegno di quest’ultima a restituirli ad una predeterminata data futura,

lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a

ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO**Data di istituzione:** 30/07/2014**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005046070

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in obbligazioni e strumenti del mercato monetario, senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Investimento fino al totale dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
- Il Fondo può altresì investire in strumenti finanziari obbligazionari convertibili, anche di tipo ibrido, sia a conversione volontaria che obbligatoria, nonché in OICVM che investono nei suddetti strumenti finanziari. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana. L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.
- b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) **Categorie di emittenti/settori industriali:** diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, senza limiti predeterminati.
- b4) **Specifici fattori di rischio:**
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, gli eventuali

strumenti di debito con merito creditizio non investment grade o privi di rating è previsto fino al 70% dell'attivo.

Paesi Emergenti: è possibile l'investimento, senza limiti, in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla

riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE CORPORATE EURO HIGH YIELD**Data di istituzione:** 29/06/2016**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005204000**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005596454

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

95% ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained Index (*)

(Indice che contiene titoli obbligazionari societari in Euro con rating inferiore all'investment grade e compreso tra BB1 e B3 sulla base della media delle valutazioni di Moody's, S&P e Fitch. L'esposizione massima per ogni emittente presente nell'indice è pari al 3%.)

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (Ticker: HEC4).

5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index (*)

(Indice che traccia l'andamento del debito pubblico sovrano in Euro emesso dai governi dei Paesi europei, nel mercato nazionale o eurobond. I titoli ammessi presentano una scadenza massima di 12 mesi).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EGB0).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore degli indici ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained Index e ICE BofA Euro Treasury Bill Index (benchmark), ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

Gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed includono, altresì, i costi di transazione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: rilevante.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Euro High Yield.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con basso merito di credito, sia di emittenti societari, sovrani e di organismi internazionali, sia subordinati di emittenti societari.

Investimento residuale in obbligazioni convertibili e, sempre residuale, investimento in depositi bancari.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina e Dollaro USA.

b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** principalmente Paesi dell'area Europa. Principalmente mercati regolamentati.

b3) **Categorie di emittenti/settori industriali:**

Componente obbligazionaria: emittenti di tipo societario e, in via residuale, emittenti sovrani e organismi sovranazionali.

b4) **Specifici fattori di rischio:**

Merito creditizio: investimento principale in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating; in misura contenuta investimento in strumenti di debito *investment grade*.

Duration: il portafoglio del Fondo presenta una durata media finanziaria (*duration*) tendenzialmente compresa tra 2 e 4 anni.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Investimento in titoli c.d. "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati".

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati:**

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) **Tecnica di gestione:**

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

L'attenzione è prevalentemente prestata alla valutazione della singola realtà aziendale, alla composizione complessiva delle attività del portafoglio, che devono dare un'adeguata diversificazione geografica/settoriale, agli obiettivi e interventi di politica monetaria delle Banche Centrali ed alle opportunità di posizionamento.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) **Destinazione dei proventi:**

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) **Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:**

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a

ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indici index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso. Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità. ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società né nessuno dei suoi prodotti o servizi.*

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET GLOBAL TRENDS**Data di istituzione:** 28/09/2016**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005217432**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005621658

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

100% MSCI World Selection Net Index in Euro (è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretta per il flottante, progettato per rappresentare la performance delle società selezionate dall'MSCI World Index ("Indice di riferimento") in base a criteri ambientali, sociali e di governance (ESG)).
Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet <https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes> e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker NGSINU in Euro).
Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice MSCI World Selection Net Index (benchmark), MSCI Ltd è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Azionario Internazionale.

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari azionari emessi da società focalizzate sui macro temi del *lifestyle*, infrastrutture e *smart mobility*.

Investimento fino ad un massimo del 50% dell'attivo in OICR (di cui massimo il 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, inclusi gli OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

Investimento in depositi bancari fino ad un massimo del 10% del totale delle attività ed in via residuale in strumenti finanziari di tipo obbligazionario, ivi comprese le obbligazionari convertibili.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con un'attenzione particolare verso società focalizzate su tre macro temi:

- *lifestyle*: investimenti focalizzati sulle future tendenze e sui cambiamenti dei trend di consumo.
- infrastrutture: investimenti focalizzati sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo urbanistico e sulla transizione energetica.
- *smart mobility*: investimenti focalizzati sulla mobilità sostenibile e sulla relativa filiera.

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito hanno merito creditizio almeno pari a investment grade.

Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark. Analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori. Analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alle politiche ambientali, agli impatti sociali, alla qualità della *governance* e a casi di sottovalutazione presunta.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PIR ITALIA AZIONARIO**Data di istituzione:** 26/04/2017**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005253361

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

100% FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index (*) (Indice composto dalle prime 60 azioni nella classifica per la capitalizzazione delle società del mercato azionario italiano (guadagno in conto capitale e dividendi). Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.borsaitaliana.it e www.ftse.com oltre che sull'Information System Provider Bloomberg (ticker ITMCN).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index (benchmark), FTSE International LTD risulta aver fatto domanda di riconoscimento ed approvazione ai fini dell'inclusione nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sui Benchmark e la relativa decisione risulta pendente.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Azionario Italia.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in strumenti finanziari azionari. Il Fondo inoltre può investire fino al 30% in strumenti finanziari obbligazionari e del mercato monetario. Investimento residuale in depositi bancari. Investimento fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, la cui

politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta. Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Italia, Unione Europea e Stati aderenti all'accordo dello Spazio Economico Europeo.

b3) Categorie di emittenti: il Fondo investe, in ciascun anno solare, per almeno il 70% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (di seguito, complessivamente, "Investimenti Qualificati").

L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

I limiti di investimento di cui sopra devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare (almeno 243 giorni per ciascun anno solare o 244 giorni in caso di anno bisestile).

b4) Specifici fattori di rischio:

Bassa Capitalizzazione: investimento in azioni emesse da società a media/bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo, nell'ambito della quota libera del 30% dell'attivo, può investire in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio insito negli Investimenti Qualificati.

Il Fondo non si avvale di una leva finanziaria.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori, e su analisi economico - finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati alla costituzione di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così come modificata dall'art. 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, introdotto dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 che ha convertito in legge il predetto decreto, relativamente alle posizioni PIR costituite (i) fino al 31 dicembre 2018 e (ii) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) *FTSE International Limited (FTSE) © FTSE 2017. FTSE® è un marchio registrato del Gruppo London Stock Exchange. "MIB™" è un marchio registrato di Borsa Italiana S.p.A. ed entrambi sono utilizzati da FTSE International Limited su licenza. Tutti i diritti sugli indici FTSE e/o sui rating FTSE spettano a FTSE e/o ad altre entità autorizzate. Né FTSE né le altre entità autorizzate assumono qualsivoglia responsabilità per errori o omissioni negli indici FTSE e/o nei rating FTSE ovvero nei dati ad essi sottostanti contenuti in questo documento. Nessuna ulteriore distribuzione di Dati FTSE è permessa in assenza di un consenso espresso per iscritto di FTSE. FTSE non promuove, sponsorizza o approva il contenuto del presente documento.*

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE OBIETTIVO 2030**Data di istituzione:** 05/09/2018**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005346330**ISIN al portatore (Classe I):** IT0005597098

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in Convertible Contingent Bond è ammesso in misura residuale.
Il Fondo investe fino al 20% dell'attivo in OICR, anche collegati, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Tutti gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.
- b2) **Aree geografiche/mercati regolamentati:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) **Categorie di emittenti/settori industriali:** emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.
- b4) **Specifici fattori di rischio:**
Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 20%.

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad massimo del 10% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte); in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter

realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE GLOBAL EQUITY HIGH CONVICTION**Data di istituzione:** 12/03/2019**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005367542

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

100% MSCI World Net Total Return EUR Index (indice azionario globale che include titoli di grandi e medie capitalizzazioni di 23 paesi sviluppati. Rappresenta circa l'85% della capitalizzazione di mercato di ciascun paese incluso, fornendo un'ampia misura della performance dei mercati azionari mondiali sviluppati.)

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker MSDEWIN). Data-type: Total Return.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice MSCI World Net Total Return EUR Index, MSCI Ltd è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è una indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Azionari Internazionali.
b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo investe in misura almeno pari al 70% dell'attivo in strumenti finanziari di natura azionaria e in OICR di natura azionaria, senza

vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione, tipologia di emittenti, aree geografiche e mercati di riferimento.

Il Fondo può investire fino al 50% dell'attivo in OICR le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, compresi OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.

L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: con riferimento alle aree geografiche non sono previsti limiti predeterminati fatto salvo un limite del 25% collegato alla possibilità del Fondo di investire i propri attivi in strumenti finanziari azionari di emittenti di Paesi Emergenti. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

- *Componente azionaria:* principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo.

b4) Specifici fattori di rischio:

Rischio di cambio: per quanto riguarda gli investimenti in valute diverse dall'euro, la Società ha la facoltà di ricorrere a tecniche di copertura del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

Paesi emergenti: il Fondo può investire fino al 25% dell'attivo in strumenti finanziari azionari di emittenti di Paesi Emergenti.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Analisi rigorosa sull'affidabilità e potenzialità di crescita dei singoli emittenti su cui investire con l'obiettivo di individuare le migliori opportunità d'investimento sul mercato; analisi del contesto economico-finanziario volta ad individuare ed anticipare i possibili scenari evolutivi; identificazione delle scelte tattiche (ad esempio geografiche o settoriali) da applicare al portafoglio al fine di beneficiare delle tendenze individuate.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti

finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE VISION OF INFRASTRUCTURE & ENERGY**Data di istituzione:** 27/03/2019**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005368037

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.
Il Benchmark di riferimento è:

95% MSCI World Net Total Return EUR Index

(Indice azionario globale che include titoli di grandi e medie capitalizzazioni di 23 paesi sviluppati. Rappresenta circa l'85% della capitalizzazione di mercato di ciascun paese incluso, fornendo un'ampia misura della performance dei mercati azionari mondiali sviluppati).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.msci.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker MSDEWIN). Data-type: Total Return.

5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

(Indice rappresentativo dei titoli di stato a breve termine denominati in EUR emessi pubblicamente dai Paesi membri dell'Eurozona, sia sul mercato eurobond che sui mercati domestici degli emittenti).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EGB0 Index).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto:

- l'amministratore dell'indice MSCI World Net Total Return EUR Index, MSCI Ltd è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark;
- l'amministratore dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill Index, ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

Gli indici utilizzati sono di tipo "total return", ossia includono il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine e il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari inclusi, altresì, i costi di transazione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**

- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ^(A)

a) **Categoria Assogestioni:** Azionario Internazionale.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo investe in misura almeno pari al 70% dell'attivo in strumenti finanziari di natura azionaria.

L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario è previsto fino a un massimo del 30% dell'attivo.

Investimento in depositi bancari fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

Investimento fino al 10% dell'attivo in OICR, compresi OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) **Categorie di emittenti/settori industriali:**

Componente azionaria: emittenti societari che operano nei seguenti settori: Energie rinnovabili, Energie Alternative, Produzione e distribuzione di Energia, Efficienza Energetica, Mobilità Elettrica, Storage energetico, Gestione rifiuti, Tecnologie idriche, costruzioni e ingegneria, Macchinari Industriali ed equipaggiamenti, Prodotti Chimici, Materiali (costruzione o estrazione e distribuzione), Infrastrutture Energetiche, Infrastrutture Tradizionali, Infrastrutture Digitali, Infrastrutture Spaziali, Infrastrutture per la Difesa, Real Estate Investments, Trasporti e Logistica.

Componente obbligazionaria: emittenti sovrani e/o di organismi internazionali.

b4) **Specifici fattori di rischio:**

Merito creditizio: investimento in strumenti di debito con merito creditizio almeno pari all'investment grade.

Paesi Emergenti: investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati:**

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva tendenziale pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) **Tecnica di gestione:**

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo che assume come riferimento un benchmark. La tecnica di gestione si basa su analisi economico - finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali e a casi di sottovalutazione presunta. La selezione degli strumenti azionari viene effettuata mediante un mix di analisi fondamentale e analisi tecnica, tenuto conto anche della liquidità del mercato di riferimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE EURO SHORT TERM HIGH YIELD BOND**Data di istituzione:** 18/06/2019**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005552408**ISIN al portatore (Classe Z):** IT0005378069

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

95% ICE BofA 2-4 Year Euro High Yield Index (*)

(Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate emessi nei Paesi dell'area Euro (EMU) e denominati in Euro, con vita residua compresa tra 2 e 4 anni e con merito creditizio al di sotto dell'investment grade).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker HE0B index). Data-type: Total Return.

5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index (*)

(Indice rappresentativo dei titoli di stato a breve termine denominati in EUR emessi pubblicamente dai Paesi membri dell'Eurozona, sia sul mercato eurobond che sui mercati domestici degli emittenti.).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EGB0).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore degli indici ICE BofA 2-4 Year Euro High Yield Index e ICE BofA Euro Treasury Bill Index (benchmark), ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

Gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed includono, altresì, i costi di transazione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL FONDO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento della gestione rispetto al *benchmark*: contenuto.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Euro High Yield.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** investimento principale in

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti societari, sovrani e di organismi internazionali;
- strumenti finanziari di natura obbligazionaria subordinati di emittenti societari.

Gli investimenti sono denominati in Euro per almeno il 90% dell'attivo.

Investimento residuale in divise diverse dall'Euro.

L'investimento in strumenti del mercato monetario, in depositi bancari ed in obbligazioni convertibili è previsto in misura massima del 10% dell'attivo del Fondo.

Fino al 10% dell'attivo del Fondo può essere investito in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.

b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) **Categorie di emittenti:** Stati Sovrani, Organismi Internazionali, Società.

b4) **Specifici fattori di rischio:**

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio prevista in misura residuale.

Duration: la durata media finanziaria del Fondo è compresa tra 1 e 4 anni.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti fino ad un massimo del 30% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati:**

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) **Tecnica di gestione:**

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.

Analisi delle principali variabili macroeconomiche e delle politiche monetarie delle Banche Centrali nonché di analisi di bilancio e di merito creditizio delle principali società emittenti.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) **Destinazione dei proventi:**

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) **Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:**

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile

e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

(*) Gli Indici di ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA") sono utilizzati in forza di regolare licenza. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi declinano ogni responsabilità, espressa e/o implicita, compresa ogni garanzia di commerciabilità o conformità per un particolare scopo o uso, relativa all'utilizzo degli indici index data e ogni altro dato incluso, correlato o derivante da esso. Né ICE Data, né le sue affiliate né i rispettivi fornitori terzi saranno soggetti ad alcun danno o responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, adeguatezza, completezza o tempestività degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente, gli indici ed i dati sugli indici e tutti i loro componenti sono forniti su base "as is" e il loro utilizzo è a proprio rischio e responsabilità. ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori di terze parti non sponsorizzano, approvano o raccomandano la presente Società né nessuno dei suoi prodotti o servizi.

(¹) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE VISION OF TECHNOLOGY**Data di istituzione:** 12/11/2019**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005391609

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

95% MSCI World Net Total Return EUR Index

(Indice azionario globale che include titoli di grandi e medie capitalizzazioni di 23 paesi sviluppati. Rappresenta circa l'85% della capitalizzazione di mercato di ciascun paese incluso, fornendo un'ampia misura della performance dei mercati azionari mondiali sviluppati).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.msci.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker MSDEWIN). Data-type: Total Return.

5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

(Indice rappresentativo dei titoli di stato a breve termine denominati in EUR emessi pubblicamente dai Paesi membri dell'Eurozona, sia sul mercato eurobond che sui mercati domestici degli emittenti).

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito www.theice.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker EGB0 Index).

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto:

- l'amministratore dell'indice MSCI World Net Total Return EUR Index, MSCI Ltd è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark;
- l'amministratore dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill Index, ICE BofA è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

Gli indici utilizzati sono di tipo "total return", ossia includono il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine e il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari inclusi, altresì, i costi di transazione.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**

- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
- Grado di scostamento rispetto al benchmark: significativo.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale.

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo investe in misura almeno pari al 70% dell'attivo in strumenti finanziari di natura azionaria.

L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario è previsto fino a un massimo del 30% dell'attivo.

Investimento in depositi bancari fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

Investimento fino al 10% dell'attivo in OICR, compresi OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: emittenti societari che operano nei seguenti settori: Intelligenza Artificiale, Cloud Computing, Blockchain, Communication Services, Digital Platform, Software Applications, Cybersecurity, E-commerce, Gaming, Robotizzazione, Semiconduttori, Technology Equipment, Online advertising, Telecommunication, IT Services, Data & Storage.

Componente obbligazionaria: emittenti sovrani e/o di organismi internazionali.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: investimento in strumenti di debito con merito creditizio almeno pari all'investment grade.

Paesi Emergenti: investimento fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva tendenziale pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo che assume come riferimento un benchmark. La tecnica di gestione si basa su analisi economico - finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali e a casi di sottovalutazione presunta. La selezione degli strumenti azionari viene effettuata mediante un mix di analisi fondamentale e analisi tecnica, tenuto conto anche della liquidità del mercato di riferimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Inoltre, il Fondo pur non promuovendo caratteristiche ambientali, sociali e di governance di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, nella selezione dei titoli azionari e strumenti obbligazionari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (*Environmental, Social and Corporate governance factors – ESG*) con l'obiettivo di individuare emittenti potenzialmente in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FIDELITY CHINA EQUITY**Data di istituzione:** 10/03/2020**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005406100

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *market fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con un Benchmark, ossia una parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità di mercato in cui tipicamente il Fondo investe.

Il Benchmark di riferimento è:

100% MSCI China All Shares Net Total Return Index USD in Euro (MXCNANM Index in Euro).

(indice rappresentativo delle società cinesi di grande e media capitalizzazione, includendo A-shares, B-shares, H-shares, Red-chips, P-chips e quotazioni estere (come gli ADR). L'indice mira a riflettere l'insieme delle opportunità offerte dalle diverse categorie di azioni cinesi quotate a Hong Kong, Shanghai, Shenzhen e sui mercati esteri.)

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com/our-solutions/indexes/china-investing/china-indexes e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker MXCNANM in Euro). **Data-type: Total Return.**

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'indice MSCI China All Shares Net Total Return Index USD, MSCI Ltd è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark.

L'indice utilizzato è del tipo "total return", ossia include il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

11. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- ←—————→
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
 - Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
 - **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
 - **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
 - L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
 - Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

12. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Azionario Paesi Emergenti.

- b1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in azioni di società cinesi quotate nella Cina Continentale e Hong Kong.
Il Fondo può altresì investire fino al 30% dell'attivo in azioni di società quotate nei mercati di Taiwan, Hong Kong, Corea, Macau e Stati Uniti. In via residuale e nei limiti previsti dalla normativa vigente sono ammessi anche investimenti in strumenti finanziari non quotati, in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in OICR (OICVM e FIA aperti non riservati), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.
- b2) Aree geografiche/mercati regolamentati:**
Componente azionaria: almeno il 70% dell'attivo Cina Continentale e Hong Kong. Fino al 30% dell'attivo Taiwan, Corea, Macau e Stati Uniti.
Componente obbligazionaria: nessun limite predeterminato.
Principalmente mercati regolamentati.
- b3) Categorie di emittenti/settori industriali:** emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.
- b4) Specifici fattori di rischio:**
Bassa capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società anche di piccola e media capitalizzazione.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.
- b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:**
Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:
- copertura dei rischi di mercato;
 - incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
 - investimento.
- In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva massima pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.
- c) Tecnica di gestione:**
Processo di selezione degli strumenti finanziari.
La SGR adotta una gestione attiva che assume come riferimento un benchmark.
Nella gestione attiva del Fondo, il gestore degli investimenti prende in considerazione le metriche di crescita e di valutazione, i dati finanziari delle società, il rendimento del capitale, i flussi di cassa e altri criteri, come il management aziendale, le condizioni economiche dei settori e altri fattori.
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
- d) Destinazione dei proventi:**
Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
- e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:**
A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al

numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SMART 2026**Data di istituzione:** 31/07/2020**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005419343

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2026) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
- L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
- L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
- L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari di tipo convertibile è previsto fino ad un massimo del 20% dell'attivo.
- L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
- Tutti gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la duration complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 50%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di

investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un “paniere” o “portafoglio di titoli”) che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell’UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d’origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest’ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da “adeguata qualità creditizia” (c.d. “Investment Grade”). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d’insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l’eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all’utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell’obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l’investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell’investimento rispetto al totale dell’attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE DIGITAL TRENDS**Data di istituzione:** 10/03/2020**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005406084

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari azionari senza vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

Inoltre il Fondo investe fino al 100% in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche e mercati di riferimento.

L'investimento in OICVM è previsto fino al 50% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) **Aree geografiche/mercati regolamentati:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: emittenti di società coinvolte nei trend di digitalizzazione e trasformazione tecnologica appartenenti ai settori tecnologia, servizi finanziari, consumi discrezionali, comunicazione e industriale.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE VALORE 2027**Data di istituzione:** 15/12/2020**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005432551

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- La categoria di rischio tende a decrescere con l'avvicinarsi della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (giugno 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro ivi incluse obbligazioni convertibili fino ad un massimo del 30%.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
- b2) **Aree geografiche/mercati regolamentati:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato (giugno 2027).

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICR, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 70%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo

caso si parla di un “paniere” o “portafoglio di titoli”) che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell’UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d’origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest’ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da “adeguata qualità creditizia” (c.d. “Investment Grade”). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d’insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l’eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all’utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell’obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l’investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell’investimento rispetto al totale dell’attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO DIGITAL EVOLUTION**Data di istituzione:** 15/12/2020**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005432536

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario verrà gradualmente incrementato nel corso dei primi 2 anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60%.

L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) **Aree geografiche/mercati regolamentati:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: emittenti di società coinvolte nei trend di digitalizzazione e trasformazione tecnologica appartenenti ai settori tecnologia, servizi finanziari, consumi discrezionali, comunicazione e industriale.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto nella misura massima del 10%.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni. Successivamente, al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE SALUTE & BENESSERE ESG**Data di istituzione:** 30/07/2021**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005455487

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7,5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7,5 anni (giugno 2029) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario verrà gradualmente incrementato nel corso dei primi 2 anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60% dell'attivo.

L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo.

Investimento massimo del 10% in depositi bancari.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: emittenti di società coinvolte nei trend di salute e benessere, sana alimentazione, sport e nuovi stili di vita.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto in misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7,5 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%. La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE NEXT GENERATION ESG**Data di istituzione:** 30/07/2021**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005455586

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (dicembre 2029) ed investe almeno il 60% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario.
Inoltre il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche e mercati di riferimento.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICR è previsto fino al 30% dell'attivo (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in via residuale.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa e USA. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: principalmente titoli di società che beneficeranno degli interventi a sostegno della ripresa economica previsti dai governi europei e americani, sia direttamente che indirettamente, anche tramite misure fiscali o espansione monetaria da parte delle banche centrali.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%. La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PROGETTO 2027**Data di istituzione:** 30/07/2021**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005455511**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005455537

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2027) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro, Lira Sterlina e Dollaro USA.
- b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento almeno pari al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria può variare in misura anche sensibile, sulla base di valutazioni sia di tipo quantitativo sia di tipo discrezionale, queste ultime focalizzate sull'analisi delle principali variabili macroeconomiche dei paesi interessati.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE VALORE SOSTENIBILE 2028**Data di istituzione:** 14/12/2021**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005479438

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (giugno 2028) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario.
L'investimento in obbligazioni convertibili è previsto fino ad un massimo del 30% del totale delle attività.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
L'investimento in OICVM e FIA aperti non riservati è previsto fino al 30% dell'attivo, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura residuale.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
- b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato (giugno 2028).

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: il portafoglio del Fondo sarà coperto dal rischio di cambio per almeno il 70% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono

caratterizzate da “adeguata qualità creditizia” (c.d. “Investment Grade”). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d’insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l’eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all’utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell’obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l’investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell’Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell’investimento rispetto al totale dell’attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO NEXT GENERATION ESG**Data di istituzione:** 14/12/2021**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005479362

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7,5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7,5 anni (dicembre 2029) ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o del mercato monetario. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 20% dell'attivo, viene incrementato nel corso dei primi 18 mesi del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un'esposizione massima non superiore al 60%. L'investimento in OICVM è previsto fino al 100% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza può raggiungere la misura massima del 60% dell'attivo. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa e Stati Uniti d'America. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

Componente azionaria: principalmente titoli di Società che beneficeranno degli interventi a sostegno della ripresa economica previsti dai governi europei e americani, sia direttamente che indirettamente, anche tramite misure fiscali o espansione monetaria da parte delle banche centrali.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7,5 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di

investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%. La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET ACTION 4 TRANSITION**Data di istituzione:** 14/12/2021**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005441081

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (giugno 2029) ed investe almeno il 60% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario, senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

Inoltre il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

L'investimento in OICVM è previsto fino al 50% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** principalmente Paesi sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

Componente azionaria: principalmente titoli di Società le cui prospettive di crescita di lungo periodo dipendono da uno o più mega-trend sociali, economici, politici, ambientali o tecnologici.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Bassa Capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE GREEN TRENDS**Data di istituzione:** 29/07/2022**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005507030

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -6,70% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Bilanciato Obbligazionario.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2028) e prevede un investimento almeno pari al 65% dell'attivo in obbligazioni e strumenti del mercato monetario. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario è previsto fino ad un massimo del 35% dell'attivo. L'investimento in OICR, anche collegati, è previsto fino al 30% dell'attivo (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione. In particolare il Fondo, nel rispetto dei limiti di investimento di cui sopra, investirà almeno il 90% degli attivi in:
– green bond e sustainability bond che perseguono obiettivi sostenibili emessi da Stati, aziende e/o istituzioni sovranazionali, con l'impegno di destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti secondo determinati criteri, stabiliti nell'obiettivo di generare un impatto ambientale conforme all'obiettivo ambientale sopra menzionato, oppure

– strumenti finanziari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SGDs) legati alla salvaguardia dell'ambiente, ovvero: gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienico sanitari (SDG nr. 6), produzione e trasmissione di energia pulita (SDG nr. 7), promozione dell'innovazione e di una industrializzazione equa e responsabile (SDG nr. 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG nr. 11), produzione e consumo responsabile (SDG nr. 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG nr. 13).

Il Fondo potrà avere una esposizione massima non superiore al 35% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario emessi da società che producono beni e servizi che si qualificano come soluzioni ai problemi legati al cambiamento climatico.

L'investimento in OICR, anche collegati, è previsto fino al 30% dell'attivo (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. Il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in depositi bancari. Gli investimenti finanziari non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

Componente azionaria: società appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: investimento residuale in Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

Informazioni sulla Tassonomia: il presente Fondo effettua in parte investimenti eco-sostenibili con l'obiettivo ambientale di mitigazione del cambiamento climatico, conformemente al regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia").

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo nel Fondo Euromobiliare Green 4 Planet, anch'esso classificato come articolo 9 ai sensi della SFDR.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Il Fondo ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Al fine di raggiungere i suoi obiettivi, il fondo è gestito attivamente e investirà almeno il 90% del suo attivo in:

- green bond e sustainability bond che perseguono obiettivi sostenibili emessi da Stati, aziende e/o istituzioni sovranazionali, con l'impegno di destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti secondo determinati criteri, stabiliti nell'obiettivo di generare un impatto ambientale conforme all'obiettivo ambientale sopra menzionato, *oppure*

- strumenti finanziari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SGDs) legati alla salvaguardia dell'ambiente, ovvero: gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienico sanitari (SDG nr. 6), produzione e trasmissione di energia pulita (SDG nr. 7), promozione dell'innovazione e di una industrializzazione equa e responsabile (SDG nr. 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG nr. 11), produzione e consumo responsabile (SDG nr. 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG nr. 13).

Il Fondo potrà inoltre avere una esposizione massima non superiore al 35% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario emessi da società che producono beni e servizi che si qualificano come soluzioni ai problemi legati al cambiamento climatico.

La gestione applica dei modelli proprietari per assicurarsi che il Fondo non investa in attivi che arrecano un danno significativo a un obiettivo di sostenibilità (secondo il principio del “do not significant harm”) e che rispetti pratiche di buona governance.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”) che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a “BBB”.

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed

Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.
La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Ulteriori informazioni sull'investimento sostenibile del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE POWER BRANDS**Data di istituzione:** 29/07/2022**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005507014

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -10,07% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2028) ed investe, in misura almeno pari al 40% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario e, fino ad un massimo del 60% dell'attivo, in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in OICR, anche collegati, è previsto fino al 30% dell'attivo (OICVM e FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.
- b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.
- b3) **Categorie di emittenti:**
Componente azionaria: diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con

un'attenzione particolare verso società specializzate nella produzione di beni e servizi di alta qualità, caratterizzati da marchi forti e riconoscibili, che puntano alla *customer satisfaction*. Società che godono di vantaggio competitivo nel loro settore e come tali più resilienti ai cambiamenti del mercato, anche grazie alla capacità di determinare i prezzi (cd *pricing power*).

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Paesi Emergenti: fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi

all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE M&G INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI**Data di istituzione:** 29/07/2022**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005506990

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (dicembre 2029) ed investe, almeno il 60% dell'attivo, in strumenti finanziari di tipo azionario, senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Inoltre, fino ad un massimo del 40% dell'attivo il Fondo investe in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società. L'investimento in obbligazioni convertibili è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'attivo senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. L'investimento in OICVM è previsto fino al 50% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, inclusi gli OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) **Categorie di emittenti:**

Componente azionaria: l'investimento azionario presenta un focus sulle società infrastrutturali, ovvero

che detengono infrastrutture o le cui prospettive di crescita di lungo periodo sono collegate all'investimento in infrastrutture, incluse le nuove infrastrutture digitali e le energie rinnovabili.
Componente obbligatoria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.
Bassa Capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligatoria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo

caso si parla di un “paniere” o “portafoglio di titoli”) che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da “adeguata qualità creditizia” (c.d. “Investment Grade”). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET ACTION 4 TRANSITION Atto II**Data di istituzione:** 29/07/2022**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005506503

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -16,80% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 7 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base del maggior valore tra la sua volatilità passata, ove disponibile, e la volatilità corrispondente al limite di VaR indicato.
- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 7 anni (dicembre 2029) ed investe almeno il 40% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario, senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario verrà incrementato nel corso dei primi 18 mesi del ciclo di investimento del Fondo sino al raggiungimento di un'esposizione massima anche pari al 100% dell'attivo.

Inoltre il Fondo può investire fino ad un massimo del 60% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

L'investimento in OICVM è previsto fino al 50% dell'attivo (di cui massimo 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, inclusi gli OICVM istituiti

o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

Componente azionaria: principalmente titoli di Società le cui prospettive di crescita di lungo periodo dipendono da uno o più mega-trend sociali, economici, politici, ambientali o tecnologici.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating è previsto fino al 10% dell'attivo.

Bassa Capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2.

Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 7 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli

proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati simili:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari simili con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili. Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE DEFENSIVE OPPORTUNITY 2028**Data di istituzione:** 13/12/2022**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005526311

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.

Avvertenza: l'obiettivo di protezione non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -12,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni e 6 mesi (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, stabilita al 30 settembre 2028.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 5 anni e 6 mesi dalla chiusura del periodo di sottoscrizione ed investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario emessi da Paesi europei e/o da organismi internazionali denominati in Euro. L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari emessi da società europee denominati in Euro è previsto fino ad un massimo del 30%. Il Fondo investe, nella misura massima dell'80% delle proprie attività, in strumenti

finanziari di natura azionaria.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente obbligazionaria: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

Componente azionaria: società appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: Investimento principale in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'*investment grade*.

Bassa Capitalizzazione: investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio del Fondo è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo fermo restando il limite di leva finanziaria.

In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica d'investimento del Fondo.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2.

Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni e 6 mesi, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del Regolamento di Gestione, la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark e volto a far crescere moderatamente il capitale investito e con l'obiettivo di proteggere lo stesso alla data di scadenza del ciclo di investimento del Fondo (c.d. "Giorno di Protezione"). La gestione offre inoltre la possibilità di partecipare al rialzo dei mercati azionari europei alla scadenza del ciclo di investimento e solo in caso di rendimenti positivi.

L'obiettivo di protezione è perseguito tramite l'investimento in strumenti obbligazionari emessi da Paesi europei, da organismi internazionali e/o da società europee con scadenza prossima a quella del ciclo di investimento del Fondo.

Il valore della quota protetto ("Valore Protetto") è pari al 100% del valore unitario della quota del Fondo rilevato al termine del Periodo di Sottoscrizione (ovvero 5,00 Euro).

Il giorno in cui il valore della quota del Fondo è protetto (c.d. "Giorno di Protezione") è il 30/09/2028.

Qualora in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il "Giorno di Protezione" è il primo giorno di valorizzazione successivo. In qualsiasi altro giorno diverso dal "Giorno di Protezione" il valore della quota non è protetto.

L'obiettivo di protezione non costituisce in ogni caso garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

L'obiettivo di crescita del capitale è perseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari azionari, ottenuto anche utilizzando strumenti finanziari derivati.

L'esposizione ai mercati azionari è prevista fino ad un massimo del 80%, potrà variare in relazione alle dinamiche di prezzo, alla volatilità, al livello dei tassi di interesse, alle prospettive finanziarie e macroeconomiche.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Avvertenza: L'obiettivo di protezione non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di

investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un “paniere” o “portafoglio di titoli”) che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell’UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d’origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest’ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da “adeguata qualità creditizia” (c.d. “Investment Grade”). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d’insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l’eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all’utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell’obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l’investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della relazione annuale.

^(a) Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell’investimento rispetto al totale dell’attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE TARGET 2028**Data di istituzione:** 13/12/2022**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005526337**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005526352

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni e 6 mesi (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, stabilita a dicembre 2028.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni e 6 mesi (dicembre 2028) e investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
L'investimento in obbligazioni ibride convertibili è ammesso in via residuale.
L'investimento in OICR, anche collegati, è previsto fino al 30% dell'attivo le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminanti. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento (dicembre 2028).

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto in misura residuale.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni e 6 mesi, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari

detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a

versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE WESTERN ASSET BOND MATURITY UNTIL 2028

Data di istituzione: 31/01/2023

ISIN al portatore (Classe A): IT0005533267

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni e 6 mesi (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, stabilita a dicembre 2028.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Indicatore sintetico di rischio



- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni e 6 mesi (dicembre 2028) e investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Non è previsto l'investimento in strumenti obbligazionari con scadenza successiva al 31/12/2028, in obbligazioni perpetue, in obbligazioni convertibili, in CoCos e in titoli ibridi. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Il Fondo, denominato in Euro, investe principalmente in strumenti finanziari denominati in dollari statunitensi.

Decorso il termine di 5 anni (giugno 2028) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della performance conseguita.

L'investimento in OICR è previsto fino al 10% dell'attivo (inclusi FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/ da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: almeno il 70% Nord America (Stati Uniti d'America e Canada). Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: almeno il 50% dell'attivo è investito in emittenti societari appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

Nei 12 mesi antecedenti la fine del ciclo di investimento del fondo (dicembre 2028), non saranno previsti vincoli relativamente alla tipologia di emittenti.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 20%.

Rischio di cambio: il portafoglio del Fondo sarà coperto dal rischio di cambio per almeno l'85% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni e 6 mesi, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra categorie di emittenti e settori di investimento entro i limiti previsti.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di

investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FRANKLIN FUTURE TECH LEADERS**Data di istituzione:** 31/07/2023**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005559007

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

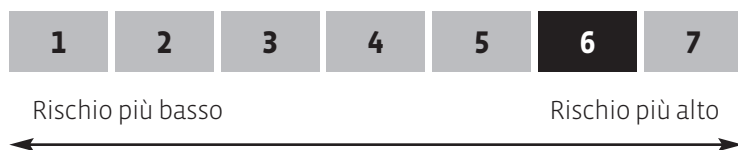
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -30,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, stabilita a dicembre 2031.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 6 su 7, che corrisponde alla classe di rischio seconda più alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello alto e che è molto probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Azionari Internazionali.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 8 anni (dicembre 2031) e investe almeno il 70% dell'attivo in titoli azionari di società che si ritiene beneficeranno dello sviluppo, del progresso e dell'uso della tecnologia e di apparecchiature e servizi per le comunicazioni. Inoltre almeno il 40% dell'attivo è investito in azioni di società operanti nei settori Information Technology e Communication Services.

Il Fondo potrà altresì investire in strumenti finanziari assimilabili alle azioni quali Ricevute di Deposito Americane (ADR), Globali (GDR) o Europee (EDR).

Inoltre il Fondo può investire fino al 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società.

L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

In via residuale e nei limiti previsti dalla normativa vigente sono ammessi anche investimenti in strumenti finanziari non quotati.

Il Fondo, denominato in Euro, non presenta vincoli relativi alla valuta di riferimento degli strumenti finanziari in cui si investe.

L'investimento in OICR è previsto fino al 10% dell'attivo (inclusi FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/ da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: almeno il 50% Nord America. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: la componente azionaria presenta un focus su emittenti di società coinvolte nei trend del progresso e dell'uso della tecnologia.

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating è previsto in misura residuale.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 20%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 8 anni, verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche.

La componente azionaria del fondo segue un approccio di tipo growth che si avvale di approfondite ricerche fondamentali bottom-up sulle società. In sede di selezione degli investimenti, il Gestore degli investimenti tiene conto anche delle dinamiche generali dei mercati di riferimento. In generale, il Gestore degli investimenti seleziona società che ritiene mostrino, o mostreranno, tra le altre alcune delle seguenti caratteristiche: gestione di qualità, prospettive di crescita robuste, forte posizionamento nel mercato, margini di profitto elevati o crescenti, buon rendimento del capitale investito.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO PREMIUM BRANDS**Data di istituzione:** 12/12/2023**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005578338

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

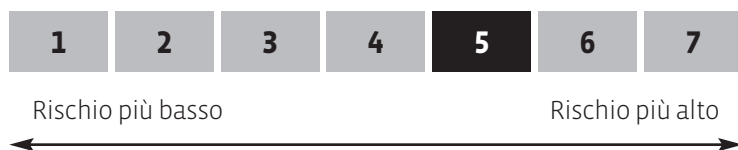
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, stabilita a marzo 2029.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (marzo 2030) e investe fino ad un massimo del 70% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario avviene in modo progressivo nel corso dei primi tre anni del ciclo di investimento del Fondo, partendo da un'esposizione minima pari al 30%. Successivamente, l'esposizione azionaria potrà raggiungere il limite massimo dell'80% delle attività. L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Il Fondo, denominato in Euro, non presenta vincoli relativi alla valuta di riferimento degli strumenti finanziari in cui si investe.

In via residuale e nei limiti previsti dalla normativa vigente sono ammessi anche investimenti in strumenti finanziari non quotati.

L'investimento in OICR, anche collegati, è previsto fino al 30% dell'attivo le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: attenzione particolare verso società specializzate nella produzione di beni e servizi di alta qualità, caratterizzati da marchi forti e riconoscibili, società che godono di vantaggio competitivo nel loro settore e come tali più resilienti ai cambiamenti del mercato.

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade, non è previsto l'investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di *rating*.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 30% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 6 anni (marzo 2030), verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter

realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE OBBLIGAZIONI VALORE 2028

Data di istituzione: 12/12/2023

ISIN al portatore (Classe A): IT0005578353

ISIN al portatore (Classe D): IT0005578379

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

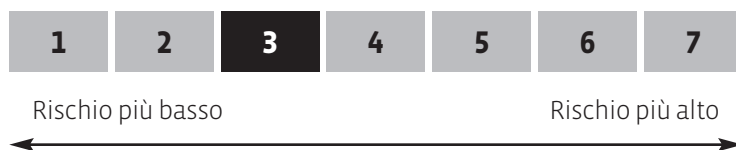
11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

4 anni e 8 mesi (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo, stabilita a dicembre 2028.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

Indicatore sintetico di rischio



- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (giugno 2029) e investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. Decorso il termine di 4 anni e 8 mesi (dicembre 2028) si avrà un progressivo investimento orientato al consolidamento della *performance* conseguita. L'investimento in Convertible Contingent Bond è ammesso in misura residuale.

L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

In via residuale e nei limiti previsti dalla normativa vigente sono ammessi anche investimenti in strumenti finanziari non quotati.

L'investimento in OICR, anche collegati, è previsto fino al 20% dell'attivo le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di *rating* è previsto fino al 40% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto fino al 20% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad massimo del 10% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni (giugno 2029), verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter

realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari similari con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari similari utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari similari sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari similari.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO GEO GLOBALE**Data di istituzione:** 31/07/2024**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005609331

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

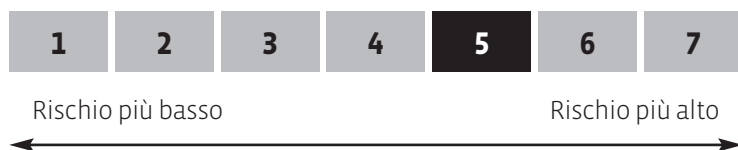
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

4 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 4 anni (dicembre 2028) e investe fino a un massimo del 65% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 35% dell'attivo, avverrà in modo progressivo nel corso dei primi tre anni del ciclo di investimento del Fondo e potrà raggiungere anche il 100% dell'attivo. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione. Il Fondo può

inoltre investire fino al 100% dell'attivo in OICR (inclusi i FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo.

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 4 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade, non è previsto l'investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di *rating*.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 25% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 4 anni (dicembre 2028), verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura,

lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a

ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento). La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE HIGH CONVICTION 2 EQUITY**Data di istituzione:** 31/07/2024**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005609323

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

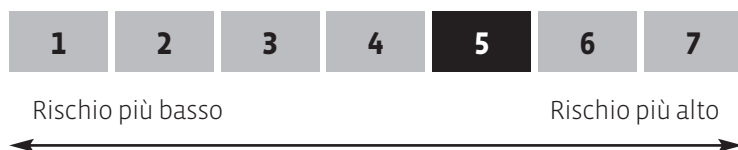
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (dicembre 2029) e investe fino a un massimo dell'85% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
- L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario avverrà in modo progressivo nel corso dei primi quattro anni del ciclo di investimento del Fondo partendo da un'esposizione minima pari al 15% che potrà raggiungere il 100% dell'attivo.
- Il Fondo può inoltre investire fino al 40% dell'attivo in OICR (inclusi FIA aperti non riservati fino ad un

massimo del 30% dell'attivo), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade, non è previsto l'investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di *rating*.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 25% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L'incidenza dell'utilizzo degli strumenti finanziari derivati sul profilo di rischio del fondo è bassa. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi

all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET LONGEVITY**Data di istituzione:** 31/07/2024**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005609422

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

8 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alto. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Azionario Internazionale.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo è caratterizzato da una politica di investimento basata su una durata predefinita pari a circa 8 anni (dicembre 2032) ed investe almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo azionario emessi da Società che presentano un focus su tendenze che influiscono in modo diretto al tema longevity.
- Inoltre il Fondo può investire fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società.
- Il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in OICVM ed in FIA aperti non riservati, le cui politiche di

investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/ da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

L'investimento in depositi bancari è previsto fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti non presentano vincoli con riferimento alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: diversificazione degli investimenti nei diversi settori economici, con un'attenzione particolare verso società focalizzate sui temi:

– Prevenzione delle malattie: aziende che garantiscono un prolungamento della durata della salute (e non della vita) della nostra società;

– Sustainable and Healthy Food: aziende che forniscono un approccio olistico alla salute, producendo e distribuendo alimenti con benefici tangibili per la salute;

– Cosmesi: aziende che consentono di mantenere la giovinezza e dove i benefici per la salute stanno diventando sempre più importanti;

– Fitness e Sport: aziende che promuovono e abilitano uno stile di vita attivo;

– Assistenza: aziende specializzate in centri assistenziali, assistenza agli anziani e hospice, per soddisfare le esigenze di una frangia della popolazione che invecchia.

Componente obbligazionaria: emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICR, l'eventuale investimento in strumenti di debito ha merito creditizio almeno pari a investment grade.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 30%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.

Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva, senza riferimento ad un benchmark. Per la componente azionaria la SGR applica analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, legate al tema della longevità.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e

sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.
Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo sono disponibili nell'Allegato 2 al prospetto.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura contenuta.
L'investimento in Convertible Contingent Bond è ammesso in misura residuale.
L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti geografici predeterminati.

Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque tendenzialmente decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino al 20% dell'attivo.

Rischio di cambio: gli investimenti in titoli denominati in valute diverse dall'euro sono strutturalmente coperti dal rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di circa 4,5 anni (dicembre 2029), verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi

relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Il Fondo può inoltre investire fino al 100% dell'attivo in OICVM e fino al 30% dell'attivo in FIA aperti non riservati, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti sono denominati in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: principalmente Italia, Unione Europea o Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: il Fondo investe, in ciascun anno solare, per almeno il 70% dell'attivo del fondo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano.

La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (di seguito, complessivamente, "Investimenti Qualificati"). L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

I limiti di investimento di cui sopra devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare (almeno 243 giorni per ciascun anno solare o 244 giorni in caso di anno bisestile).

b4) Specifici fattori di rischio:

Bassa Capitalizzazione: investimento in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, gli eventuali strumenti di debito hanno principalmente merito creditizio almeno pari a investment grade.

Rischio di cambio: il Fondo non è esposto al rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo, nell'ambito della quota libera del 30% dell'attivo, può investire in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio insito negli Investimenti Qualificati.

Il Fondo non si avvale di una leva finanziaria.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo rientra tra gli "Investimenti Qualificati" destinati alla costituzione di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) costituiti a far data dal 1 gennaio 2020 in applicazione dell'articolo 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 introdotto dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 che ha convertito

in legge il predetto decreto, ai quali si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) e dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), provvedimenti tutti come da successive modifiche e integrazioni.
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FIXED MATURITY 2028**Data di istituzione:** 10/12/2024**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005629057**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005629073

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

3,5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di circa 3,5 anni (dicembre 2028) e investe fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo obbligazionario (compresi Convertible Contingent Bond in misura residuale) e/o del mercato monetario. L'investimento in OICVM è previsto fino al 20% dell'attivo (inclusi FIA aperti non riservati) le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Gli investimenti sono

denominati principalmente in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti geografici predeterminati.

Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 4 anni e comunque tendenzialmente decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'eventuale investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di rating è previsto fino al 100% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino al 20% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di circa 3,5 anni (dicembre 2028), verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo, con comunicazione pubblicata sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento. Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in

proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%. La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte); in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a

versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE HIGH DIVIDEND 2 EQUITY**Data di istituzione:** 11/03/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005641870

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

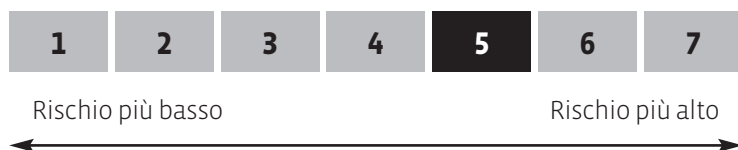
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (settembre 2030) e investe fino a un massimo dell'85% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.
- L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario avverrà in modo progressivo nel corso dei primi quattro anni del ciclo di investimento del Fondo partendo da un'esposizione minima pari al 15% che potrà raggiungere il 100% dell'attivo.
- Il Fondo può inoltre investire fino al 40% dell'attivo in OICR (inclusi FIA aperti non riservati fino ad un

massimo del 30% dell'attivo), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in via residuale.

Il patrimonio del Fondo, soprattutto in fase iniziale della sua operatività, potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Paesi Sviluppati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade, non è previsto l'investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di *rating*.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 25% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L'incidenza dell'utilizzo degli strumenti finanziari derivati sul profilo di rischio del fondo è bassa. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

Successivamente al termine della sopra richiamata durata di 5 anni, mediante avviso pubblicato sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa", verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo la data in cui la SGR trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione, secondo la normativa tempo per tempo vigente) il patrimonio del Fondo in un altro Fondo appartenente al Sistema Euromobiliare.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di

credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collateral aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE FRANKLIN STEP IN INDIA EQUITY**Data di istituzione:** 11/03/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005641896

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

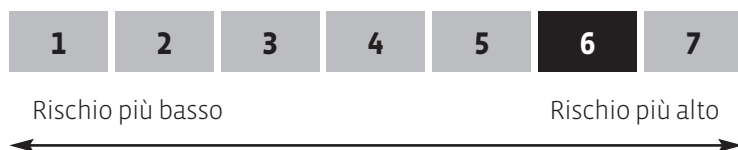
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -25,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 6 su 7, che corrisponde alla seconda classe di rischio più alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate ad alto livello di rischio e che è molto probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni e investe fino a un massimo dell'80% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari di adeguata qualità creditizia (*investment grade*) e/o del mercato monetario di emittenti dell'Unione europea.
- L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 20% dell'attivo, avverrà in modo progressivo nel corso dell'intero ciclo di investimento del Fondo e potrà raggiungere fino al 100% dell'attivo.

Il Fondo può inoltre investire fino al 100% dell'attivo in OICR (inclusi i FIA aperti non riservati), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo e che investono nel mercato indiano, ivi inclusi, in misura contenuta, OICVM istituiti o gestiti dalla società di gestione del risparmio e/o dal gestore delegato e/ da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

Gli investimenti finanziari non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: principalmente India per la componente azionaria.

Principalmente Paesi dell'Unione Europea per la componente obbligazionaria. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

- *Componente azionaria:* principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo senza vincoli predeterminati rispetto ai mercati di riferimento ed ai settori merceologici.

- *Componente obbligazionaria:* emittenti governativi dell'Unione Europea.

b4) Specifici fattori di rischio:

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto fino al 100% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio e rendimento del Fondo.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva con un approccio flessibile e dinamico, non vincolata a un benchmark specifico. La strategia prevede la possibilità di variare la ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari azionari, obbligazionari e monetari, in funzione delle dinamiche dei mercati finanziari in cui il prodotto investe. La componente azionaria del Fondo si basa su un rigoroso processo di analisi fondamentale di tipo bottom-up, con un focus predominante su aziende con sede in India. Il gestore seleziona principalmente società che presentano solide prospettive di crescita economica e un forte posizionamento competitivo a valutazioni ragionevoli. Le caratteristiche principali prese in considerazione includono la qualità del management, la sostenibilità dei modelli di business, la capacità di generare rendimenti elevati sul capitale investito e margini di profitto in crescita. La gestione del rischio è incorporata in tutto il processo di investimento, attraverso una costruzione del portafoglio consapevole del rischio e basata su un'approfondita ricerca sulle aziende e sull'esame indipendente del rischio.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria e degli strumenti del mercato monetario, il Fondo può includere strumenti finanziari di emittenti governativi, adottando una gestione attiva della duration e una selezione dei titoli basata su analisi del rischio-rendimento. È previsto un approccio diversificato per mitigare i rischi legati alla volatilità dei mercati emergenti.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE OBBLIGAZIONI VALORE 2030**Data di istituzione:** 06/05/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005651275

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5,5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla seconda classe di rischio medio-bassa e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo, attraverso una gestione di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 5,5 anni (dicembre 2030) ed investe fino al 100% del patrimonio in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario.
- L'investimento in Convertible Contingent Bond è ammesso in misura residuale.
- L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
- Il Fondo può inoltre investire fino al 20% dell'attivo in OICR (inclusi i FIA aperti non riservati), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi nei seguenti Stati: Italia, Francia, Germania e Spagna.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti geografici predeterminati.

Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque tendenzialmente decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'investimento in strumenti finanziari può avvenire fino al 100% del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade). L'investimento in strumenti finanziari classificati non investment grade o privi di rating è previsto nel limite dell'40% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino al 20% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L'incidenza dell'utilizzo degli strumenti finanziari derivati sul profilo di rischio del fondo è bassa.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari

detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a

ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE OBBLIGAZIONI VALORE 2031**Data di istituzione:** 31/07/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005666554

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla seconda classe di rischio medio-bassa e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo, attraverso una gestione di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a circa 6 anni (dicembre 2031) ed investe fino al 100% del patrimonio in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario.
- L'investimento in Convertible Contingent Bond è ammesso in misura residuale.
- L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.
- L'investimento in OICR è previsto fino al 20% dell'attivo (inclusi FIA aperti non riservati), anche istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza, le cui politiche di

investimento sono compatibili con quella del Fondo.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi nei seguenti Stati: Italia, Francia, Germania e Spagna.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti geografici predeterminati.

Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque tendenzialmente decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente del portafoglio non investita in OICVM, l'investimento in strumenti finanziari può avvenire fino al 100% del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade). L'investimento in strumenti finanziari classificati non investment grade o privi di rating è previsto nel limite dell'50% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino al 20% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria tendenziale pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari

detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a

ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET ACCUMULO MULTI TRENDS**Data di istituzione:** 31/07/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005666166

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

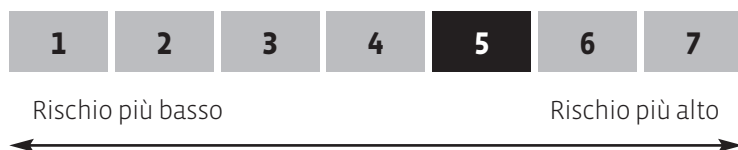
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (dicembre 2030) e investe fino a un massimo del 95% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti situati nell'Unione Europea.
- L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 5% dell'attivo, sarà progressivamente incrementato nel corso dei primi quattro anni del ciclo di investimento del Fondo e potrà raggiungere anche il 100% dell'attivo.

L'investimento in OICR è previsto fino al 10% dell'attivo (inclusi FIA aperti non riservati), anche costituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

Gli investimenti relativi alla componente azionaria non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Gli investimenti obbligazionari e/o monetari sono denominati principalmente in Euro.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previste aree geografiche predeterminate per la componente azionaria. Principalmente Paesi dell'Unione Europea per la componente obbligazionaria. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

- *Componente azionaria:* la componente azionaria del portafoglio si focalizzerà su strumenti emessi da società che presentano un focus sui macro temi:
 - lifestyle: investimenti focalizzati sulle future tendenze e sui cambiamenti dei trend di consumo;
 - infrastrutture: investimenti focalizzati sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo urbanistico e sulla transizione energetica;
 - smart mobility: investimenti focalizzati sulla mobilità sostenibile e sulla relativa filiera.
- *Componente obbligazionaria:* emittenti di qualsiasi natura appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: la componente obbligazionaria del portafoglio non investita in OICR ha merito creditizio pari all'investment grade. Non è previsto l'investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino a un massimo del 25% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 4 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva, senza riferimento ad un benchmark. Per la componente azionaria la SGR applica analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita. L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli.

Nella selezione degli strumenti non si tiene conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Pertanto, anche se un'opportunità di investimento dovesse risultare attraente in termini di valutazioni, non sarà favorita se, nel contempo, presenta delle problematiche in termini di sostenibilità.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance. Tale selezione avviene attraverso l'adozione di modelli proprietari di valutazione degli attivi.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE NORDEA FINANCIAL CREDIT INCOME**Data di istituzione:** 31/07/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005666182**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005666208

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -12,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo potrà investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo obbligazionario con tassi di interesse fissi e variabili. In particolare il Fondo potrà investire in titoli di debito ordinari e/o subordinati, Contingent Convertible Bond (compresi Additional Tier 1 e Restricted Tier 1) e/o strumenti del mercato monetario. L'investimento in titoli di debito subordinato è ammesso fino all'80% del patrimonio del Fondo. Tra i titoli di debito subordinati i Contingent Convertible Bond, gli strumenti finanziari Additional Tier 1 e Restricted Tier 1 sono ammessi fino al 50% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo potrà risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria per effetto di conversioni di strumenti di natura obbligazionaria precedentemente acquisiti.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti sono denominati per un minimo del 50% in Euro e per la restante parte in valute estere, tra le quali Dollaro USA, Sterlina e Franco Svizzero.

L'investimento in OICR è previsto fino al 10% dell'attivo (inclusi FIA aperti non riservati), anche istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza, le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: Istituti finanziari come banche e società di assicurazione.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: gli strumenti finanziari possono presentare rating "di adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) o non investment grade. L'investimento in strumenti di debito "di adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) è previsto per un minimo del 30% dell'attivo.

Rischio di subordinazione: il Fondo è esposto al rischio di subordinazione, ovvero alla possibilità che, in caso di insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari in cui investe, il pagamento del debito venga postergato rispetto ai creditori privilegiati, oppure che il debito venga convertito in azioni (equity).

Duration: la duration complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 8 anni e comunque gestita in coerenza con l'orizzonte temporale del portafoglio.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 20%.

Rischio di cambio: il Fondo persegue una politica di copertura valutaria volta ad eliminare il rischio cambio di eventuali investimenti denominati in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria tendenziale pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche e settori di investimento.

Il Fondo, in linea con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, promuove caratteristiche ambientali e sociali, identificando emittenti in grado di generare risultati societari sostenibili nel tempo, che rispettino nel contempo prassi di buona governance.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in

considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ **Rilevanza degli investimenti:**

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE PICTET RESHAPING ECONOMY**Data di istituzione:** 31/07/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005666141

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

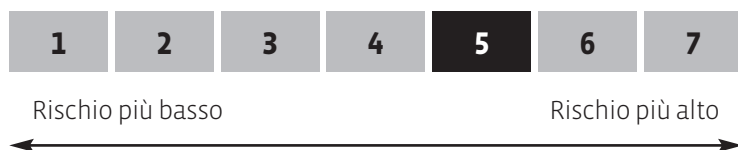
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (dicembre 2030) e investe fino a un massimo del 85% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti situati nell'Unione Europea.
- L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario, inizialmente pari ad almeno il 15% dell'attivo, sarà progressivamente incrementato nel corso dei primi tre anni del ciclo di investimento del Fondo e potrà raggiungere fino al 100% dell'attivo.

È ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività l'investimento in OICR aperti non riservati le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza. Gli investimenti relativi alla componente azionaria non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione. Gli investimenti obbligazionari e/o monetari sono denominati principalmente in Euro.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previste aree geografiche predeterminate per la componente azionaria. Principalmente Paesi dell'Unione Europea per la componente obbligazionaria. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

- *Componente azionaria:* principalmente società a vario grado di capitalizzazione con prospettive di crescita nel tempo, con focus su quelle che potrebbero essere maggiormente impattate o beneficiarie del processo di reshoring e di deglobalizzazione nei settori quali quello dell'information technology, dell'automazione, del settore energetico, delle costruzioni e/o dell'engineering.
- *Componente obbligazionaria:* strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti situati dell'Unione Europea, senza vincoli predeterminati relativamente alla tipologia di emittenti e settori economici.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio pari all'investment grade. Non è previsto l'investimento in strumenti di debito non investment grade o privi di rating.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto fino a un massimo del 25% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 4 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- obiettivo di migliorare l'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. Per la componente azionaria la SGR applica analisi economicofinanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario similare (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario similare. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento).

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE ACCUMULO GEO EUROPA**Data di istituzione:** 04/11/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005678716

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

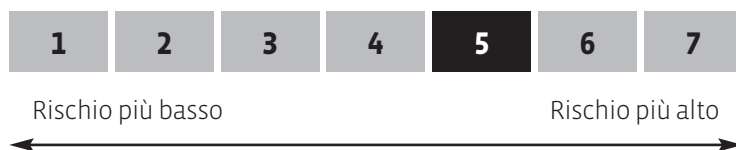
10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -18,00% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

a) **Categoria Assogestioni:** Flessibile.

b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (giugno 2031) che parte da un'esposizione azionaria inizialmente pari ad almeno il 15% dell'attivo e tenderà a incrementarsi nel corso del ciclo di investimento del Fondo fino a raggiungere almeno l'80% dell'attivo.

Il Fondo può investire fino a un massimo dell'85% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario.

Gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativi alla valuta di denominazione.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in OICR (inclusi FIA aperti non riservati fino ad un massimo del 30% dell'attivo), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo. L'investimento in OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura residuale. Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana.

b2) Aree geografiche/mercati di riferimento: Europa. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali:

Componente azionaria: emittenti societari senza vincoli rispetto ai settori industriali e/o merceologici.

Componente obbligazionaria: emittenti di qualsiasi natura e tipologia appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b4) Specifici fattori di rischio:

Duration: la durata media finanziaria complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 5 anni e comunque decrescente in relazione all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.

Merito creditizio: investimento in obbligazioni con merito creditizio almeno pari all'investment grade, non è previsto l'investimento in strumenti di debito *non investment grade* o privi di *rating*.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 10% dell'attivo.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione alla finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva tendenziale pari a 1,3. Pertanto, l'effetto sul valore della quota di variazione dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino a un massimo del 30%. L'utilizzo di derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICVM, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti.

Gli OICVM selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo (50% in caso di utilizzo con finalità di investimento). La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 50%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽⁴⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE OBBLIGAZIONI ITALIA PIR 2031**Data di istituzione:** 04/11/2025**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005678732**ISIN al portatore (Classe NP):** IT0005678757

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5,5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5,5 anni (dicembre 2031) e potrà investire fino al totale dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari. Il Fondo potrà investire in misura contenuta in strumenti del mercato monetario.
- L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Il Fondo può inoltre investire fino al 30% dell'attivo in OICR (inclusi FIA aperti non riservati), le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo.

L'investimento in OICR istituiti o gestiti dalla SGR e/o da società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza è previsto in misura residuale.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: principalmente Italia, Unione Europea o Stati aderenti all'Accordo dello Spazio economico europeo. Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: emittenti societari, governi, enti governativi e sovranazionali. Per gli emittenti societari l'investimento avviene senza vincoli rispetto a settori industriali/attività economica dell'emittente.

b4) Specifici fattori di rischio:

Bassa capitalizzazione: investimento in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Merito creditizio: per quanto riguarda la componente obbligazionaria l'investimento in strumenti classificati non investment grade o privi di rating è previsto fino al 80% dell'attivo.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è ammesso fino ad un massimo del 10%.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio fino ad un massimo del 10% dell'attivo.

Duration: la duration del portafoglio sarà tendenzialmente decrescente con l'avvicinarsi della scadenza, ma comunque non superiore a 5,5 anni dal momento di costruzione del portafoglio al termine dell'orizzonte di investimento del Fondo.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo, nell'ambito della quota libera del 30% dell'attivo, può investire in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio insito negli Investimenti Qualificati.

Il Fondo non si avvale di una leva finanziaria. Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento a un benchmark. Ferma la componente obbligazionaria degli "Investimenti Qualificati" ai fini PIR che costituiscono almeno il 70% dell'attivo del fondo, per la parte restante, la ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, compresi gli OICR aventi tale natura, può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICR, la loro scelta avviene in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR selezionati sono gestiti da società primarie, e/o con provata specializzazione su particolari mercati o settori, che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione.

Il Fondo rientra tra gli "Investimenti Qualificati" destinati alla costituzione di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) costituiti a far data dal 1 gennaio 2020 in applicazione dell'articolo 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 introdotto dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 che ha convertito in legge il predetto decreto, ai quali si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) e dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), provvedimenti tutti come da successive modifiche e integrazioni. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni

sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE J.P. MORGAN SYSTEMATIC TARGET MATURITY 2032**Data di istituzione:** 10/03/2026**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005700130**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005700155

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -7,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

6 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo potrà investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da uno Stato Membro dell'UE e/o da un'autorità locale dello stesso.
- Il Fondo non investe direttamente in obbligazioni societarie (corporate). L'esposizione ai mercati del credito e alle obbligazioni societarie è ottenuta attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, anche OTC, tra i quali Credit Default Swap (CDS), Indici di Credit Default Swap e opzioni su indici di credito. L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività. Gli investimenti sono denominati in Euro.

Il Fondo può investire fino ad un massimo del 10% dell'attivo in OICR le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi dalla Repubblica Italiana.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: Europa per la componente obbligazionaria governativa. Non sono previsti limiti geografici o di mercato predeterminati per la componente societaria sottostante gli strumenti finanziari derivati utilizzati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: Governi o enti governativi. Emittenti societari, senza vincoli settoriali in relazione alla componente derivativa.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: gli strumenti finanziari obbligazionari presentano rating "di adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade). Con riferimento alla componente derivativa gli emittenti sottostanti possono anche avere merito creditizio non investment grade o essere privi di rating.

Duration: la duration complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a circa 6 anni e comunque gestita in coerenza con l'orizzonte temporale del portafoglio.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 100%.

Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato a generare un incremento dell'esposizione del Fondo al rischio di credito. Tale strategia è volta a ricercare rendimenti potenziali superiori, ma comporta un'amplificazione delle perdite in caso di eventi di credito o deterioramento del merito creditizio degli emittenti sottostanti.

L'esposizione complessiva del Fondo in strumenti finanziari derivati non sarà in ogni caso superiore al valore netto complessivo del Fondo stesso.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati e dei titoli.

L'esposizione ai mercati finanziari potrà variare in relazione alle dinamiche di prezzo, alla volatilità, al livello dei tassi di interesse, alle prospettive finanziarie e macroeconomiche.

Viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione iniziale e al mantenimento del portafoglio che viene monitorato costantemente, attuando, se ritenuto opportuno da parte della SGR per finalità di contenimento del rischio o di incremento della redditività attesa, smobilizzi di titoli presenti in portafoglio o sostituzioni degli stessi con titoli obbligazionari con vita residua coerente con l'obiettivo di investimento. A tal fine, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, tra cui CDS, CDS su indici e opzioni su indici di credito, sia per acquistare protezione contro il rischio di deterioramento del merito creditizio o di default di un emittente sia per finalità di investimento negli emittenti societari. Con riguardo alla componente del portafoglio investita in strumenti finanziari derivati, viene adottato uno stile di gestione attivo, finalizzato ad ottimizzare l'esposizione al mercato di riferimento del credito, con l'obiettivo di ottenere, in caso di andamento favorevole del suddetto mercato, un rendimento positivo ed incrementale.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma,

variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura e di investimento non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 100%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Denominazione Fondo: EUROMOBILIARE NORDEA FINANCIAL CREDIT AND NORDIC OPPORTUNITIES 2030**Data di istituzione:** 04/05/2026**ISIN al portatore (Classe A):** IT0005709594**ISIN al portatore (Classe D):** IT0005709610

Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

9. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) **Tipologia di gestione:** *absolute return fund*.
b) **Valuta di denominazione:** Euro

10. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato (stile Flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) pari a -12,50% calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.

11. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

4,5 anni (decorrenti dal termine del Periodo di Sottoscrizione).

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4,5 anni.

12. PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO**Indicatore sintetico di rischio**

Rischio più basso

Rischio più alto

- L'indicatore di rischio presuppone che il Fondo sia mantenuto per il periodo di detenzione raccomandato.
- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.**
- **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**
- L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

13. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO ⁽¹⁾

- a) **Categoria Assogestioni:** Obbligazionario Flessibile.
- b1) **Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione:** il Fondo potrà investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo obbligazionario con tassi di interesse fissi e variabili. In particolare il Fondo potrà investire in titoli di debito ordinari e/o subordinati, Contingent Convertible Bond (compresi Additional Tier 1 e Restricted Tier 1) e/o strumenti del mercato monetario. L'investimento in titoli di debito subordinato è ammesso fino all'80% del patrimonio del Fondo. Tra i titoli di debito subordinati i Contingent Convertible Bond, gli strumenti finanziari Additional Tier 1 e Restricted Tier 1 sono ammessi fino al 50% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo potrà risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria per effetto di conversioni di strumenti di natura obbligazionaria precedentemente acquisiti.

L'investimento in depositi bancari è ammesso fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Gli investimenti sono denominati per un minimo del 50% in Euro e per la restante parte in valute estere, tra le quali Dollaro USA, Sterlina e Franco Svizzero.

Il Fondo può investire fino ad un massimo del 10% dell'attivo in OICR le cui politiche di investimento sono compatibili con quella del Fondo, ivi inclusi OICVM istituiti o gestiti dalla SGR e/o dal gestore delegato e/o da società di gestione dei medesimi gruppi di appartenenza.

b2) Aree geografiche/mercati regolamentati: non sono previsti limiti predeterminati. Il Fondo può investire fino al 30% dell'attivo in strumenti di debito societario emessi da emittenti scandinavi (tra i quali, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia). Principalmente mercati regolamentati.

b3) Categorie di emittenti/settori industriali: Emittenti governativi e Istituti finanziari come banche e società di assicurazione.

b4) Specifici fattori di rischio:

Merito creditizio: gli strumenti finanziari possono presentare rating "di adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) o non investment grade.

Rischio di subordinazione: il Fondo è esposto al rischio di subordinazione, ovvero alla possibilità che, in caso di insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari in cui investe, il pagamento del debito venga postergato rispetto ai creditori privilegiati, oppure che il debito venga convertito in azioni (equity).

Duration: la duration complessiva del portafoglio (inclusendo i derivati) è pari a massimo 6 anni e comunque gestita in coerenza con l'orizzonte temporale del portafoglio.

Paesi Emergenti: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti è previsto nella misura massima del 20%.

Rischio di cambio: il Fondo persegue una politica di copertura valutaria volta ad eliminare il rischio cambio di eventuali investimenti denominati in valuta diversa dall'Euro. Nello specifico il Fondo sarà coperto in Euro.

Rischio di sostenibilità: il portafoglio del Fondo è ampiamente diversificato e dunque esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da un emittente all'altro. Alcuni mercati e settori sono esposti più di altri ai rischi di sostenibilità. La SGR integra i rischi di sostenibilità individuati come materiali tramite un'attività di monitoraggio e mitigazione dei rischi ritenuti eccessivi, ma non si prevede in via generale che un particolare rischio di sostenibilità possa, singolarmente considerato, avere un impatto finanziario negativo significativo sul valore del Fondo e sul suo rendimento.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:

- copertura dei rischi di mercato;
- incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio;
- investimento.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria tendenziale pari a 1,7. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto potrebbe risultare amplificato fino ad un massimo del 70%. Tale effetto di amplificazione si verificherebbe sia per i guadagni sia per le perdite. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato a generare un incremento dell'esposizione del Fondo al rischio di credito. Tale strategia è volta a ricercare rendimenti potenziali superiori, ma comporta un'amplificazione delle perdite in caso di eventi di credito o deterioramento del merito creditizio degli emittenti sottostanti. L'esposizione complessiva del Fondo in strumenti finanziari derivati non sarà in ogni caso superiore al valore netto complessivo del Fondo stesso.

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene utilizzato il metodo degli impegni.

c) Tecnica di gestione:

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark.

La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel medio-breve termine dei mercati dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche e settori di investimento.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

d) Destinazione dei proventi:

La Classe A del Fondo è ad accumulazione dei proventi.

La Classe D del Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento del Fondo.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio:

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è BNP Paribas Securities Services.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%.

La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La SGR sceglie le controparti tra quelle approvate dall'Agente di Prestito Titoli il quale, individua intermediari finanziari o imprese di investimento autorizzati ai sensi della direttiva 2014/65/UE o enti creditizi autorizzati ai sensi della direttiva 2013/36/UE, le cui obbligazioni di debito non garantite e non subordinate a lungo termine abbiano sempre un rating almeno pari a "BBB".

I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni, dati a garanzia, sono custoditi presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending.

Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti al gruppo del Depositario.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Swap a rendimento totale (cd. total return swap) e strumenti finanziari derivati similari:

Il Fondo è autorizzato ad utilizzare "Total Return Swap" ("TRS") e altri strumenti finanziari derivati aventi le medesime caratteristiche (ivi compresi i "Credit Default Swap").

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a TRS e strumenti finanziari similari con finalità di copertura e di investimento prendendo esposizione verso uno o più indici di mercato ovvero uno o più titoli (nel secondo caso si parla di un "paniere" o "portafoglio di titoli") che corrisponde ad uno specifico tema di investimento (quale, ad esempio, uno specifico settore industriale o una determinata area geografica), minimizzando i costi di transazione.

Nel caso di utilizzo di TRS con finalità di investimento, il Fondo paga un tasso di interesse, di norma, variabile e riceve il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi ed al netto di perdite e minusvalenze.

Le controparti autorizzate sono istituzioni finanziarie con sede in uno Stato membro dell'UE o in paesi OCSE e soggette alla regolamentazione del Paese d'origine. Sono selezionate sulla base dei servizi offerti e in considerazione del merito creditizio. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade"). Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di TRS o strumento finanziario simile (rischio controparte): in caso d'insolvenza della controparte, quindi, il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di TRS o strumento finanziario simile. Tale rischio è mitigato dalla ricezione di garanzie costituite da liquidità.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono interamente imputati al Fondo.

La quota massima del patrimonio gestito del Fondo assoggettabile all'utilizzo di TRS o strumenti finanziari simili con finalità di copertura non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.

La quota tendenziale del NAV oggetto di TRS o strumenti finanziari simili utilizzati con finalità di investimento non potrà superare il 70%.

Le operazioni di TRS e di strumenti finanziari simili sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Le controparti non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante dei contratti di TRS e di strumenti finanziari simili.

Le attività sottostanti in TRS e strumenti finanziari simili sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti collaterali aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

g) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari OTC:

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 648/2012, cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Di norma il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

⁽¹⁾ Rilevanza degli investimenti:

Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

14. CLASSI DI QUOTE

Per tutti i fondi è prevista la Classe “A”. Per taluni Fondi, inoltre sono previste le Classi di quote “D”, “NP”, “G”, “I” e “Z”.

Le suddette classi di quote si differenziano tra loro per il regime commissionale applicato e per le modalità di partecipazione e distribuzione dei proventi.

La Classe “A” dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario, Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 sono finalizzate esclusivamente all’investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto possono essere sottoscritte unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

Non è consentita la cointestazione.

Le quote di “Classe NP” dei Fondi Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 non rilevano ai fini dei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR). Tali quote possono essere dunque sottoscritte dalla generalità degli investitori, possono essere intestate anche a più soggetti (c.d. cointestatari) e non prevedono importi massimi di sottoscrizione.

La Classe “A” del Fondo Euromobiliare Valore 2027 non può essere sottoscritta da coloro che intendono sottoscriverla attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al novantesimo giorno antecedente la data di sottoscrizione. Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore 2027 è prevista la retrocessione della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto “Welcome Bonus”, che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.

La Classe “A” del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 non può essere sottoscritta da coloro che intendono sottoscriverla attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al 31 dicembre 2021. Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 è prevista la retrocessione del 60% della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto “Welcome Bonus”, che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.

La Classe “I” può essere sottoscritta esclusivamente dai “clienti professionali di diritto”, di cui all’Allegato 3 del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Le Classi “I” e “Z” possono essere altresì sottoscritte da Enti Previdenziali privatizzati (per tali intendendosi gli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private ai sensi del d.lgs. 509/94 e gli enti istituiti per la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è condizionato all’iscrizione in appositi albi o elenchi ai sensi del d.lgs. 103/96), Fondi Sanitari (per tali intendendosi i fondi sanitari integrativi del servizio sanitario nazionale, istituiti o adeguati ai sensi dell’art. 9 del decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e gli enti, casse e società di mutuo soccorso aventi esclusivamente fine assistenziale, di cui all’art. 51 comma 2, lettera a) del D.P.R. 917/1986) e fondazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione.

15. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

15.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

a) **Commissioni di ingresso:** a fronte di ogni sottoscrizione, effettuata in un'unica soluzione e di importo non predeterminato, la SGR ha diritto di trattenere una commissione prelevata sull'ammontare della somma investita, nella misura di seguito indicata:

FONDI	COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE
Euromobiliare Science 4 Life	
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	
Euromobiliare Smart 2026	
Euromobiliare Digital Trends	
Euromobiliare Valore 2027	
Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	
Euromobiliare Salute & Benessere ESG	
Euromobiliare Next Generation ESG	
Euromobiliare Progetto 2027	
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	
Euromobiliare Green Trends	
Euromobiliare Power Brands	
Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili	
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II	
Euromobiliare Defensive Opportunity 2028	
Euromobiliare Target 2028	
Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028	
Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders	
Euromobiliare Accumulo Premium Brands	0,00%
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028	
Euromobiliare Accumulo Geo Globale	
Euromobiliare High Conviction 2 Equity	
Euromobiliare Pictet Longevity	
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029	
Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR	
Euromobiliare Fixed Maturity 2028	
Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond	
Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond	
Euromobiliare Obiettivo 2030	
Euromobiliare Green 4 Planet	
Euromobiliare High Dividend 2 Equity	
Euromobiliare Franklin Step In India Equity	
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030	
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031	
Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends	
Euromobiliare Nordea Financial Credit Income	
Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	
Euromobiliare Accumulo Geo Europa	
Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031	
Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032	
Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030	
Euromobiliare Flessibile 30	
Euromobiliare Corporate Euro High Yield	1,00%
Euromobiliare Flessibile Obbligazionario	

FONDI	COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE
Euromobiliare Corporate Investment Grade Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds Euromobiliare Reddito	1,00%
Euromobiliare PIR Italia Azionario Euromobiliare Flessibile 60 Euromobiliare Flessibile Azionario Euromobiliare Pictet Global Trends Euromobiliare Global Equity High Conviction Euromobiliare Fidelity China Equity Euromobiliare Azioni Italiane Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy Euromobiliare VisionOf Technology	2,00%

Per la “Classe Z” e la “Classe I” non è prevista l’applicazione della commissione di sottoscrizione.

Per i versamenti derivanti dalla partecipazione a Piani di Accumulo la commissione di sottoscrizione è applicata nella misura prevista dalla tabella sopra riportata sull’importo complessivo dei versamenti programmati del piano (definito anche “valore nominale del piano”) ed è prelevata:

- al momento della sottoscrizione nella misura del 30% della commissione totale, con il limite massimo, in ogni caso, del 30% del versamento iniziale;
- la restante parte ripartita in modo lineare sugli ulteriori versamenti.

In caso di mancato completamento del Piano di Accumulo l’entità della commissione di sottoscrizione risulterà pertanto superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

b) Commissione di passaggio tra Fondi: qualora la sottoscrizione di Fondi, tramite versamento in unica soluzione, avvenga mediante il reinvestimento dell’importo riveniente dal contestuale rimborso di quote dei Fondi comuni appartenenti al Sistema Euromobiliare di cui al presente Prospetto è applicata l’aliquota dello 0,50%.

Sono esenti da commissione di passaggio tra Fondi in entrata il Fondo Euromobiliare Science 4 Life e i Fondi che prevedono un Periodo di Sottoscrizione. Non è altresì prevista l’applicazione della commissione di passaggio tra fondi in entrata nella “Classe Z” e nella “Classe I”.

c) Commissione di rimborso

Non sono previste commissioni conseguenti al rimborso delle quote dei Fondi, ad eccezione dei Fondi:

- Euromobiliare Accumulo Premium Brands per il quale la SGR ha diritto di trattenere, a fronte di richieste di rimborso pervenute sino al 14/05/2027, ivi incluse le richieste per operazioni di passaggio ad altri Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare, un importo pari allo 0,75% del controvalore delle quote rimborsate;
- Euromobiliare Accumulo Geo Globale per il quale la SGR ha diritto di trattenere, per le richieste di rimborso pervenute dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 03/12/2027, ivi incluse le richieste per operazioni di passaggio ad altri Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare, un importo pari allo 0,75% del controvalore delle quote rimborsate;
- Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029 per il quale la SGR ha diritto di trattenere, per le richieste di rimborso pervenute una volta chiuso il Periodo di sottoscrizione e per i tre anni successivi, ivi incluse le richieste per operazioni di passaggio ad altri Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare, un importo pari al 0,75% del controvalore delle quote rimborsate;
- Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR la SGR per il quale la SGR ha diritto di trattenere, per le richieste di rimborso pervenute una volta chiuso il Periodo di sottoscrizione e per i quattro anni successivi, ivi incluse le richieste per operazioni di passaggio ad altri Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare previsto solo per la “Classe NP”, un importo pari al 0,75% del controvalore delle quote rimborsate.

Sono altresì previste commissioni per il rimborso delle quote dei Fondi che prevedono un Periodo di Sottoscrizione, come di seguito riportato:

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition		
Dal 25/05/2023 al 24/05/2024	1,875%	1,25%
Dal 25/05/2024 al 24/05/2025	1,25%	0,625%
Dal 25/05/2025 al 24/05/2026	0,625%	0,00%
Dal 25/05/2026	0,00%	0,00%

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Green Trends		
Dal 17/12/2023 al 16/12/2024	1,125%	0,75%
Dal 17/12/2024 al 16/12/2025	0,75%	0,375%
Dal 17/12/2025 al 16/12/2026	0,375%	0,00%
Dal 17/12/2026	0,00%	0,00%
Euromobiliare Power Brands		
Dal 17/12/2023 al 16/12/2024	1,125%	0,75%
Dal 17/12/2024 al 16/12/2025	0,75%	0,375%
Dal 17/12/2025 al 16/12/2026	0,375%	0,00%
Dal 17/12/2026	0,00%	0,00%
Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili		
Dal 30/11/2023 al 29/11/2024	1,875%	1,25%
Dal 30/11/2024 al 29/11/2025	1,25%	0,625%
Dal 30/11/2025 al 29/11/2026	0,625%	0,00%
Dal 30/11/2026	0,00%	0,00%
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II		
Dal 30/11/2023 al 29/11/2024	1,875%	1,25%
Dal 30/11/2024 al 29/11/2025	1,25%	0,625%
Dal 30/11/2025 al 29/11/2026	0,625%	0,00%
Dal 30/11/2026	0,00%	0,00%
Euromobiliare Defensive Opportunity 2028		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 28/03/2024	1,00%	0,75%
Dal 29/03/2024 al 28/03/2025	0,75%	0,50%
Dal 29/03/2025 al 28/03/2026	0,50%	0,25%
Dal 29/03/2026 al 28/03/2027	0,25%	0,00%
Dal 29/03/2027	0,00%	0,00%
Euromobiliare Target 2028		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2024	1,50%	1,125%
Dal 01/07/2024 al 30/06/2025	1,125%	0,75%
Dal 01/07/2025 al 30/06/2026	0,75%	0,375%
Dal 01/07/2026 al 30/06/2027	0,375%	0,00%
Dal 01/07/2027	0,00%	0,00%
Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 13/06/2024	1,50%	1,125%
Dal 14/06/2024 al 13/06/2025	1,125%	0,75%
Dal 14/06/2025 al 13/06/2026	0,75%	0,375%
Dal 14/06/2026 al 13/06/2027	0,375%	0,00%
Dal 14/06/2027	0,00%	0,00%
Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 20/02/2025	2,50%	1,875%
Dal 21/02/2025 al 20/02/2026	1,875%	1,25%
Dal 21/02/2026 al 20/02/2027	1,25%	0,625%
Dal 21/02/2027 al 20/02/2028	0,625%	0,00%
Dal 21/02/2028	0,00%	0,00%
Euromobiliare High Conviction 2 Equity		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 03/12/2025	2,00%	1,50%
Dal 04/12/2025 al 03/12/2026	1,50%	1,00%
Dal 04/12/2026 al 03/12/2027	1,00%	0,50%
Dal 04/12/2027 al 03/12/2028	0,50%	0,00%
Dal 04/12/2028	0,00%	0,00%

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Pictet Longevity Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 03/12/2025	2,50%	1,875%
Dal 04/12/2025 al 03/12/2026	1,875%	1,25%
Dal 04/12/2026 al 03/12/2027	1,25%	0,625%
Dal 04/12/2027 al 03/12/2028	0,625%	0,00%
Dal 04/12/2028	0,00%	0,00%
Euromobiliare Fixed Maturity 2028 Dal termine del Periodo di Sottoscrizione all'11/04/2026	1,00%	0,667%
Dal 12/04/2026 all'11/04/2027	0,667%	0,333%
Dal 12/04/2027 all'11/04/2028	0,333%	0,00%
Dal 12/04/2028	0,00%	0,00%
Euromobiliare High Dividend 2 Equity Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 22/07/2026	2,00%	1,50%
Dal 23/07/2026 al 22/07/2027	1,50%	1,00%
Dal 23/07/2027 al 22/07/2028	1,00%	0,50%
Dal 23/07/2028 al 22/07/2029	0,50%	0,00%
Dal 23/07/2029	0,00%	0,00%
Euromobiliare Franklin Step In India Equity Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 25/07/2026	2,25%	1,80%
Dal 26/07/2026 al 25/07/2027	1,80%	1,35%
Dal 26/07/2027 al 25/07/2028	1,35%	0,90%
Dal 26/07/2028 al 25/07/2029	0,90%	0,45%
Dal 26/07/2029 al 25/07/2030	0,45%	0,00%
Dal 26/07/2030	0,00%	0,00%
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030 Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 26/08/2026	1,25%	1,00%
Dal 27/08/2026 al 26/08/2027	1,00%	0,75%
Dal 27/08/2027 al 26/08/2028	0,75%	0,50%
Dal 27/08/2028 al 26/08/2029	0,50%	0,25%
Dal 27/08/2029 al 26/08/2030	0,25%	0,00%
Dal 27/08/2030	0,00%	0,00%
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031 Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 02/12/2026	0,50%	0,40%
Dal 03/12/2026 al 02/12/2027	0,40%	0,30%
Dal 03/12/2027 al 02/12/2028	0,30%	0,20%
Dal 03/12/2028 al 02/12/2029	0,20%	0,10%
Dal 03/12/2029 al 02/12/2030	0,10%	0,00%
Dal 03/12/2030	0,00%	0,00%
Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 02/12/2026	1,50%	1,125%
Dal 03/12/2026 al 02/12/2027	1,125%	0,75%
Dal 03/12/2027 al 02/12/2028	0,75%	0,375%
Dal 03/12/2028 al 02/12/2029	0,375%	0,00%
Dal 03/12/2029	0,00%	0,00%
Euromobiliare Nordea Financial Credit Income Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 25/11/2026	1,50%	1,20%
Dal 26/11/2026 al 25/11/2027	1,20%	0,90%
Dal 26/11/2027 al 25/11/2028	0,90%	0,60%
Dal 26/11/2028 al 25/11/2029	0,60%	0,30%
Dal 26/11/2029 al 25/11/2030	0,30%	0,00%
Dal 26/11/2030	0,00%	0,00%

FONDI	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA MINIMA
Euromobiliare Pictet Reshaping Economy		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 03/02/2027	2,25%	1,69%
Dal 04/02/2027 al 03/02/2028	1,69%	1,13%
Dal 04/02/2028 al 03/02/2029	1,13%	0,56%
Dal 04/02/2029 al 03/02/2030	0,56%	0,00%
Dal 04/02/2030	0,00%	0,00%
Euromobiliare Accumulo Geo Europa		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 05/05/2027	1,50%	1,125%
Dal 06/05/2027 al 05/05/2028	1,125%	0,75%
Dal 06/05/2028 al 05/05/2029	0,75%	0,375%
Dal 06/05/2029 al 05/05/2030	0,375%	0,00%
Dal 06/05/2030	0,00%	0,00%
Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 05/05/2027	1,00%	0,80%
Dal 06/05/2027 al 05/05/2028	0,80%	0,60%
Dal 06/05/2028 al 05/05/2029	0,60%	0,40%
Dal 06/05/2029 al 05/05/2030	0,40%	0,20%
Dal 06/05/2030 al 05/05/2031	0,20%	0,00%
Dal 06/05/2031	0,00%	0,00%
Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 09/06/2027	1,50%	1,20%
Dal 10/06/2027 al 09/06/2028	1,20%	0,90%
Dal 10/06/2028 al 09/06/2029	0,90%	0,60%
Dal 10/06/2029 al 09/06/2030	0,60%	0,30%
Dal 10/06/2030 al 09/06/2031	0,30%	0,00%
Dal 10/06/2031	0,00%	0,00%
Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030		
Dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 20/07/2027	1,50%	1,125%
Dal 21/07/2027 al 20/07/2028	1,125%	0,75%
Dal 21/07/2028 al 20/07/2029	0,75%	0,375%
Dal 21/07/2029 al 20/07/2030	0,375%	0,00%
Dal 21/07/2030	0,00%	0,00%

Con riferimento ai suddetti Fondi la SGR, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare, ha diritto di prelevare una commissione di rimborso da applicarsi alla somma disinvestita. Detta commissione, a carico dei singoli Sottoscrittori ed interamente accreditata al Fondo oggetto del disinvestimento, è applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare ed il "valore medio di collocamento" intendendosi per tale il rapporto tra il capitale complessivamente raccolto nel Periodo di Sottoscrizione ed il numero di quote al termine del suddetto periodo. L'aliquota della commissione di rimborso decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo.

A titolo esemplificativo, si supponga che il fondo abbia per semplicità un valore quota di 5,00 Euro (valore medio di collocamento), la commissione di rimborso applicabile ad un ipotetico sottoscrittore che decidesse di rimborsare 500 quote alla fine del secondo anno sarà pari a Euro 25, ovvero: 5,00 Euro x 500 quote x 1% (esempio di aliquota della commissione di rimborso).

Tale importo, pagato a titolo di commissione di rimborso, ammonterebbe alla quota parte di commissione di collocamento che il Sottosrittore avrebbe ugualmente subito se fosse rimasto nel Fondo per tutto il periodo di ammortamento. Infatti, nel fondo, la commissione di collocamento imputata in un'unica soluzione alla fine del periodo di collocamento e ammortizzata linearmente, ad esempio, nei tre anni successivi, ammonterebbe a 75 Euro (ovvero = 5 Euro x 500 quote x 3%). Pertanto, alla fine del secondo anno, la commissione di competenza del fondo sarebbe pari a 50 Euro (ovvero = 75 euro /3 x2). Quindi, per differenza, il Sottosrittore integra attraverso una commissione di rimborso la differenza tra 75 euro (totale

della commissione di collocamento imputata in un'unica soluzione) e 50 Euro (commissione di collocamento maturata come costo di competenza del fondo alla fine del secondo anno); ovvero pari a 25 Euro. In questo modo viene garantito lo stesso aggravio per il sottoscrittore sia che resti nel fondo per tutta la durata del periodo di ammortamento (3 anni) oppure che riscatti anticipatamente.

La commissione di rimborso non verrà applicata alle richieste di rimborso e di passaggio tra Fondi impartite dal Sottoscrittore successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento di cui al presente punto.

d) Altri oneri

DIRITTI FISSI	IMPORTO IN EURO
d.1 Per ogni sottoscrizione effettuata con versamenti in unica soluzione di importo non predeterminato e per ogni rimborso	5,00
d.2 Per ogni rimborso programmato	1,00
d.3 Per ogni operazione di liquidazione del provento	2,00
d.4 Un diritto fisso per ogni operazione di reinvestimento del provento	1,00
d.5 Per ogni operazione di liquidazione/reinvestimento di proventi di importo lordo pari o inferiore ad Euro 5,00	0,00
d.6 Per ogni rimborso e/o liquidazione del provento con mezzo di pagamento assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto, in aggiunta al diritto fisso previsto per ogni rimborso e/o liquidazione del provento	20,00
d.7 Per ogni versamento nell'ambito di piani di accumulo nonché nell'ambito del servizio "PAC GOAL"	1,00
d.8 Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di reinvestimento in unica soluzione	10,00
d.9 Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di reinvestimento in piani di accumulo e/o nell'ambito del servizio "PAC GOAL"	6,00
d.10 Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di disinvestimento effettuato tramite rimborso programmato e reinvestimento in unica soluzione	6,00
d.11 Per ogni operazione di passaggio tra Fondi, nel caso di disinvestimento effettuato tramite rimborso programmato e reinvestimento in piani di accumulo e reinvestimento in piani di accumulo e/o nell'ambito del servizio "PAC GOAL"	2,00
d.12 Per ogni emissione (anche se contestuale all'operazione di sottoscrizione), raggruppamento e frazionamento di certificati effettuati a fronte di una richiesta del Partecipante	100,00
d.13 Per ogni pratica di successione	50,00
d.14 Per ogni singolo duplicato richiesto	5,00

Le previsioni di cui ai punti d.8 non trova applicazione per le operazioni tra Classi Z e tra Classi I.

SPESE	IMPORTO IN EURO
Per le imposte e tasse eventualmente dovute in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento	Importi effettivamente sostenuti
Per il rimborso di tutte le spese di spedizione, postali e di corrispondenza sostenute dalla SGR nell'ambito del rapporto con il Partecipante tra cui, ad esempio, quelle relative all'invio dei certificati di partecipazione al domicilio del Partecipante quando questi lo richieda	Importi effettivamente sostenuti

15.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in commissioni di gestione, commissioni di performance e commissioni di collocamento.

a) Commissione di gestione

La provvigione di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo, il primo giorno di Borsa aperta e non festivo, secondo quanto stabilito dallo Stato Italiano, di ogni mese successivo a quello di calcolo.

Per ciascun Fondo la commissione di gestione è fissata nella seguente misura:

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALIQUOTA ANNUA (Classe)					
		A	NP	D	G	I	Z
Euromobiliare Flessibile 30	–	1,10%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Green 4 Planet	–	1,00%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Flessibile 60	–	1,50%	–	–	–	0,60%	–
Euromobiliare Flessibile Azionario	–	2,10%	–	–	1,40%	0,60%	0,60%
Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond	–	0,70%	–	–	–	–	0,30%
Euromobiliare Reddito	–	1,00%	–	–	–	–	0,40%
Euromobiliare Azioni Italiane	–	1,90%	–	–	–	–	0,80%
Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds	–	1,40%	–	–	–	–	0,50%
Euromobiliare Corporate Investment Grade	–	1,00%	–	–	–	0,40%	–
Euromobiliare Science 4 Life	–	1,50%	–	–	–	0,40%	–
Euromobiliare Flessibile Obbligazionario	–	0,70%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Corporate Euro High Yield	–	1,10%	–	–	–	–	0,45%
Euromobiliare Pictet Global Trends	–	1,80%	–	–	–	–	0,70%
Euromobiliare PIR Italia Azionario	–	1,80%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Obiettivo 2030	Fino al 31/12/2029	1,00%	–	–	–	0,40%	–
	Dal 01/01/2030	0,80%	–	–	–		–
Euromobiliare Global Equity High Conviction	–	1,80%	–	–	–	–	–
Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy	–	1,80%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond	–	0,90%	–	–	–	–	0,30%
Euromobiliare VisionOf Technology	–	1,80%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/05/2024	1,30%	–	–	–	–	–
	Dal 01/06/2024	1,60%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Fidelity China Equity	–	1,70%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2024	1,30%	–	–	–	–	–
	Dal 01/01/2025	1,60%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Smart 2026	–	1,00%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Digital Trends	–	1,60%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Valore 2027	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2025	1,10%	–	–	–	–	–
	Dal 01/07/2025	1,00%	–	–	–	–	–

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALiquota ANNUA (Classe)					
		A	NP	D	G	I	Z
Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2025 Dal 01/07/2025	1,30% 1,60%	- -	- -	- -	- -	- -
Euromobiliare Salute & Benessere ESG	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 31/12/2025 Dal 01/01/2026	1,30% 1,60%	- -	- -	- -	- -	- -
Euromobiliare Next Generation ESG	-	1,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Progetto 2027	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2026 Dal 01/01/2027	1,30% 1,10%	- -	1,30% 1,10%	- -	- -	- -
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2026 Dal 01/07/2026	1,10% 1,00%	- -	- -	- -	- -	- -
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2026 Dal 01/07/2026	1,30% 1,60%	- -	- -	- -	- -	- -
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	-	2,00%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Green Trends	-	1,20%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Power Brands	-	1,50%	-	-	-	-	-
Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili	-	1,90%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II	-	2,00%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Defensive Opportunity 2028	-	-	-	1,00%	-	-	-
Euromobiliare Target 2028	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2026 Dal 01/01/2027	1,30% 1,10%	- -	1,30% 1,10%	- -	- -	- -
Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione al 30/06/2025 Dal 01/07/2025 al 30/06/2027 Dal 01/07/2027	1,50% 1,30% 1,10%	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders	-	1,70%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Accumulo Premium Brands	Durante il Periodo di Sottoscrizione Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	0,00% 1,30%	- -	- -	- -	- -	- -
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028	Durante il Periodo di Sottoscrizione Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	0,00% 0,95%	- -	0,00% 0,95%	- -	- -	- -
Euromobiliare Accumulo Geo Globale	Durante il Periodo di Sottoscrizione Dal termine del periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2025 Dal 01/01/2026 al 31/12/2026 Dal 01/01/2027	0,00% 1,40% 1,60% 1,80%	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
Euromobiliare High Conviction 2 Equity	Durante il Periodo di Sottoscrizione Dal termine del periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2025 Dal 01/01/2026 al 31/12/2026 Dal 01/01/2027 al 31/12/2027 Dal 01/01/2028 al 31/12/2028 Dal 01/01/2029	0,00% 0,70% 0,90% 1,10% 1,30% 1,80%	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -	- - - - - -

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALiquota ANNUA (Classe)					
		A	NP	D	G	I	Z
Euromobiliare Pictet Longevity	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	1,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dal termine del periodo di Sottoscrizione fino al 30/06/2028	1,00%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2028	0,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	0,00%	-	-	-	-
	Dalla fine del periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2025	1,40%	1,40%	-	-	-	-
	Dal 01/01/2026 al 31/12/2026	1,50%	1,50%	-	-	-	-
	Dal 01/01/2027 al 31/12/2027	1,60%	1,60%	-	-	-	-
	Dal 01/01/2028 al 31/12/2028	1,70%	1,70%	-	-	-	-
	Dal 01/01/2029	1,80%	1,80%	-	-	-	-
Euromobiliare Fixed Maturity 2028	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	0,00%	-	-	-
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	0,80%	-	0,80%	-	-	-
Euromobiliare High Dividend 2 Equity	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del periodo di Sottoscrizione fino al 30/06/2026	0,70%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2026 al 30/06/2027	0,90%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2027 al 30/06/2028	1,10%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2028 al 30/06/2029	1,30%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2029	1,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Franklin Step In India Equity	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del periodo di Sottoscrizione fino al 30/06/2026	0,95%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2026 al 30/06/2027	1,30%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2027 al 30/06/2028	1,50%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2028 al 30/06/2029	1,70%	-	-	-	-	-
	Dal 01/07/2029	1,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	0,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	1,00%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2026	1,20%	-	-	-	-	-
	Dal 01/01/2027 al 31/12/2027	1,40%	-	-	-	-	-
	Dal 01/01/2028 al 31/12/2028	1,60%	-	-	-	-	-
	Dal 01/01/2029	1,80%	-	-	-	-	-
Euromobiliare Nordea Financial Credit Income	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	0,00%	-	-	-
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	1,10%	-	1,10%	-	-	-
Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	-	-	-	-	-
	Dalla fine del periodo di Sottoscrizione fino al 31/12/2026	1,00%	-	-	-	-	-
	Dal 01/01/2027 al 31/12/2027	1,40%	-	-	-	-	-
	Dal 01/01/2028	1,80%	-	-	-	-	-

FONDO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALIQUOTA ANNUA (Classe)					
		A	NP	D	G	I	Z
Euromobiliare Accumulo Geo Europa	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	–	–	–	–	–
	Dalla fine del periodo di Sottoscrizione fino al 30/06/2027	1,00%	–	–	–	–	–
	Dal 01/07/2027 al 30/06/2028	1,20%	–	–	–	–	–
	Dal 01/07/2028 al 30/06/2029	1,40%	–	–	–	–	–
	Dal 01/07/2029 al 30/06/2030	1,60%	–	–	–	–	–
	Dal 01/07/2030	1,80%	–	–	–	–	–
Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	0,00%	–	–	–	–
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	1,00%	1,00%	–	–	–	–
Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	–	0,00%	–	–	–
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	1,10%	–	1,10%	–	–	–
Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030	Durante il Periodo di Sottoscrizione	0,00%	–	0,00%	–	–	–
	Dalla fine del Periodo di Sottoscrizione	1,10%	–	1,10%	–	–	–

b) Commissione di performance

La commissione di performance si applica alle Classi A, NP, D e G di tutti i Fondi, ad eccezione dei Fondi:

- Euromobiliare Science 4 Life;
- Euromobiliare Obiettivo 2030;
- Euromobiliare Defensive Opportunity 2028;
- Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028;
- Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029;
- Euromobiliare Fixed Maturity 2028;
- Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030;
- Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031;
- Euromobiliare Nordea Financial Credit Income;
- Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031;
- Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032;
- Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030.

Per la “Classe Z” e la “Classe I” non è prevista l’applicazione della commissione di performance.

Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond, Euromobiliare Reddito, Euromobiliare Azioni Italiane, Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds, Euromobiliare Corporate Euro High Yield, Euromobiliare Pictet Global Trends, Euromobiliare PIR Italia Azionario, Euromobiliare Global Equity High Conviction, Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy, Euromobiliare Fidelity China Equity, Euromobiliare Digital Trends, Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond, Euromobiliare Corporate Investment Grade e Euromobiliare VisionOf Technology

Per quanto concerne i Fondi di cui alla presente sezione le condizioni di applicabilità della commissione di performance e le relative modalità di calcolo sono qui di seguito illustrate.

La commissione di performance viene applicata secondo i parametri di seguito illustrati.

Parametri di calcolo:

- Giorno di riferimento per il calcolo: giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- Periodo di calcolo: l’orizzonte temporale su cui la performance viene misurata e confrontata con quella del parametro di riferimento; decorre dall’ultimo giorno di riferimento dell’esercizio finanziario precedente fino al Giorno di riferimento per il calcolo; il Periodo di calcolo ha una durata pari all’esercizio finanziario;
- Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite: 5 anni; decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all’esercizio finanziario 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente il periodo di riferimento decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente;

- Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota;
- Valore netto della quota: valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo.

In relazione a ciascun Periodo di calcolo, per ciascun Fondo/Classe, la commissione di performance viene applicata:

- se la variazione percentuale del Valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo parametro di riferimento (*"overperformance"*);
- se eventuali underperformance, realizzate nel Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite, siano state recuperate; ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le perdite pregresse durante tutta la vita del Fondo.

La commissione di performance è applicabile anche nel caso in cui, nel Periodo di calcolo, il Fondo abbia registrato una performance negativa ma comunque superiore a quella del parametro di riferimento.

La commissione di performance viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di performance dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento. In caso di avvio di un nuovo Fondo/Classe, il primo prelievo della commissione di performance potrà avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del primo esercizio finanziario, purché siano decorsi 12 mesi dalla data di avvio; diversamente il primo prelievo potrà avvenire soltanto entro il quinto giorno dalla chiusura dell'esercizio finanziario successivo.

È previsto un *fee cap* annuale al compenso della SGR, la commissione di gestione sommata alla commissione di performance non può superare il 5% del valore complessivo netto medio di ciascun Fondo/Classe nell'anno solare di riferimento. L'applicazione della commissione di performance incide negativamente sul rendimento complessivo del Fondo/Classe.

Nel caso in cui il Fondo investa oltre il 10% del totale dell'attivo, in quote e azioni di OICVM, la misura massima della commissione di gestione gravante su tali OICVM è pari al 3%.

La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base dell'Indice disponibile entro le ore 13.00 del giorno di calcolo.

In caso di Fondi con Periodo di Sottoscrizione la commissione di performance si applica dal termine del suddetto periodo.

I parametri di riferimento di ciascun Fondo, utilizzati per il calcolo delle commissioni di performance, calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indici total return) e includendo, ove previsto, i costi di transazione, nonché la relativa aliquota di prelievo applicata, sono i seguenti:

FONDO	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	ALiquota COMMISSIONE PERFORMANCE
Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond	100% ICE BofA 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index	20%
Euromobiliare Reddito	90% ICE BofA Euro Government Index 10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index	
Euromobiliare Azioni Italiane	100% FTSE Italia All Share Total Return	
Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds	100% JP Morgan EMBI Global Diversified - Euro Hedged	
Euromobiliare Pictet Global Trends	100% MSCI World Selection Net Index	
Euromobiliare Fidelity China Equity	100% MSCI China All Share Net Total Return Index USD	

FONDO	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	ALiquota Commissione Performance
Euromobiliare Corporate Euro High Yield	95% ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	20%
Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond	95% ICE BofA 2-4 Year Euro High Yield Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	
Euromobiliare Global Equity High Conviction	100% MSCI WORLD Net Total Return EUR Index	
Euromobiliare Corporate Investment Grade	95% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index (ERLO Index) 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index (EGB0 Index)	
Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy	95% MSCI World Net Total Return EUR Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	
Euromobiliare VisionOf Technology	95% MSCI World Net Total Return EUR Index 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	
Euromobiliare Digital Trends	100% Eurozone BOT (Weekly) Index + 3,50%	15%
Euromobiliare PIR Italia Azionario	100% FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index	10%

Di seguito, a titolo meramente indicativo, si riporta un esempio della modalità di calcolo della commissione di performance.

ESEMPIO DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Anno	Variazione fondo	Variazione parametro di riferimento	Differenza di variazione	Sottoperformance da recuperare nei successivi anni	Incasso commissione di performance	Commissione incassata (*)
1° Anno	2%	0%	2%	0%	SI	0,4%
2° Anno	1%	3%	-2%	-2%	NO	0%
3° Anno	5%	4%	1%	-1%	NO	0%
4° Anno	5%	2%	3%	0%	SI	0,4%
5° Anno	1%	3%	-2%	-2%	NO	0%
6° Anno	2%	3%	-1%	-3%	NO	0%
7° Anno	4%	5%	-1%	-4%	NO	0%
8° Anno	3%	1%	2%	-2%	NO	0%
9° Anno	5%	2%	3%	0%	SI	0,2%
10° Anno	-2%	-3%	1%	0%	SI	0,2%

(*) Nell'esempio viene applicata un'aliquota della commissione di performance pari al 20%.

Euromobiliare Flessibile 30, Euromobiliare Green 4 Planet, Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Flessibile Obbligazionario, Euromobiliare Accumulo Smart Attivo, Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus, Euromobiliare Smart 2026, Euromobiliare Valore 2027, Euromobiliare Accumulo Digital Evolution, Euromobiliare Salute & Benessere ESG, Euromobiliare Next Generation ESG, Euromobiliare Progetto 2027, Euromobiliare Valore Sostenibile 2028, Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG, Euromobiliare Pictet Action 4 Transition, Euromobiliare Green Trends, Euromobiliare Power Brands, Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili, Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II, Euromobiliare Target 2028, Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028, Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders, Euromobiliare Accumulo Premium Brands, Euromobiliare Accumulo Geo Globale, Euromobiliare High Conviction 2 Equity, Euromobiliare Pictet Longevity, Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR, Euromobiliare High Dividend 2 Equity, Euromobiliare Franklin Step In India Equity, Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends, Euromobiliare Pictet Reshaping Economy e Euromobiliare Accumulo Geo Europa

Per quanto concerne i Fondi di cui al presente paragrafo le condizioni di applicabilità della commissione di performance e le relative modalità di calcolo sono qui di seguito illustrate.

Parametri di calcolo:

- Giorno di riferimento per il calcolo: giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- Periodo di calcolo: dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Assoluto (come di seguito definito) al Giorno di riferimento per il calcolo;
- Periodo di riferimento: intera vita del Fondo;
- Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota;
- Valore netto della quota: valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo;
- High Watermark Assoluto (HWA): il Valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato fino al Giorno di riferimento per il calcolo.

In caso di avvio:

- di un nuovo Fondo, il primo High Watermark Assoluto corrisponde all'ultimo giorno di quota fissa;
- di una nuova Classe, il primo High Watermark Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione.

La commissione di performance viene applicata se il valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al Giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWA.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata:

- si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal Valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel Giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA;
- il nuovo High Watermark Assoluto è pari al Valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella successiva tabella.

La commissione di performance viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di performance dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* annuale al compenso della SGR, la commissione di gestione sommata alla commissione di performance non può superare il 5% del valore complessivo netto medio di ciascun Fondo/Classe nell'anno solare di riferimento. L'applicazione della commissione di performance incide negativamente sul rendimento complessivo del Fondo/Classe.

Sulla parte di fondo rappresentata da parti di OICR "collegati", tale provvigione viene applicata deducendo le eventuali provvigioni di incentivo già applicate sugli OICR "collegati" oggetto di investimento, fino a concorrenza di quanto addebitato dalla SGR al fondo acquirente.

FONDO	ALIQUTA PROVVISGIONE
Euromobiliare Flessibile Obbligazionario Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Progetto 2027	15%

FONDO	ALIQUOTA PROVVIGIONE
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II Euromobiliare Flessibile Azionario Euromobiliare Flessibile 60 Euromobiliare Flessibile 30 Euromobiliare Green 4 Planet Euromobiliare Pictet Longevity Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	15%
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Smart 2026 Euromobiliare Valore 2027 Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 Euromobiliare Green Trends Euromobiliare Power Brands Euromobiliare Target 2028 Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028 Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders Euromobiliare Accumulo Premium Brands Euromobiliare Accumulo Geo Globale Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR Euromobiliare Franklin Step In India Equity Euromobiliare Accumulo Geo Europa	10%
Euromobiliare High Conviction 2 Equity Euromobiliare High Dividend 2 Equity	5%

Di seguito, a titolo meramente indicativo, si riporta un esempio della modalità di calcolo della commissione di performance.

Esempio A

Valore quota iniziale del fondo = 100

HWM iniziale del fondo = 100

Nel giorno di calcolo il valore quota del fondo risulta essere pari a 105. Essendo, il valore quota, superiore all'HWM viene calcolata la commissione di performance.

La variazione percentuale tra il valore unitario della quota del fondo e l'HWM è pari a 5%.

L'aliquota della commissione di performance è pari a 15%.

La commissione di performance è pari a $5\% \times 15\% = 0,75\%$

Il nuovo HWM viene fissato pari a 105.

Esempio B

Valore quota iniziale del fondo = 100

HWM iniziale del fondo = 105

Nel giorno di calcolo il valore quota del fondo è pari a 103. Essendo, il valore della quota, seppur positivo ma inferiore all'HWM non viene calcolata la provvigione di performance.

L'HWM rimane fissato pari a 105

c) Commissioni di collocamento

Di seguito si riportano i Fondi su cui viene imputata la commissione di collocamento:

FONDO	ALIQUOTA COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO
Euromobiliare Digital Trends	2,75% del capitale

FONDO	ALIQUOTA COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO
Euromobiliare Next Generation ESG Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders Euromobiliare Pictet Longevity	2,50% del capitale
Euromobiliare Franklin Step In India Equity Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	2,25% del capitale
Euromobiliare Progetto 2027 Euromobiliare High Conviction 2 Equity Euromobiliare High Dividend 2 Equity	2,00% del capitale
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus Euromobiliare Accumulo Digital Evolution Euromobiliare Salute & Benessere ESG Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG Euromobiliare Green Trends Euromobiliare Power Brands Euromobiliare Target 2028 Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028 Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends Euromobiliare Nordea Financial Credit Income Euromobiliare Accumulo Geo Europa Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032 Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030	1,50% del capitale
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030	1,25% del capitale
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo Euromobiliare Smart 2026	1,20% del capitale
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 Euromobiliare Defensive Opportunity 2028 Euromobiliare Fixed Maturity 2028 Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031	1,00% del capitale
Euromobiliare Valore 2027	0,60% del capitale
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031	0,50% del capitale

La commissione di collocamento viene prelevata in un'unica soluzione in occasione della prima valorizzazione successiva alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in misura pari, come sopra indicato, alla percentuale del capitale complessivamente raccolto e successivamente ammortizzata linearmente in 4 anni (3 anni per Euromobiliare Fixed Maturity 2028 e 5 anni per Euromobiliare Franklin Step In India Equity, Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030, Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031, Euromobiliare Nordea Financial Credit Income, Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 e Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032) mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo.

La commissione di collocamento del Fondo Euromobiliare Valore 2027 sarà integralmente retrocessa dalla SGR ai sottoscrittori, in un'unica soluzione ed in proporzione al numero di quote sottoscritte e detenute da ciascuno, al termine del Periodo di Sottoscrizione (cosiddetto "Welcome Bonus").

Il 60% della commissione di collocamento del Fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 sarà retrocesso dalla SGR ai sottoscrittori, in un'unica soluzione ed in proporzione al numero di quote sottoscritte e detenute da ciascuno, al termine del Periodo di Sottoscrizione (cosiddetto "Welcome Bonus").

15.2.2

ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 12.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- gli oneri dovuti al Depositario per l'incarico svolto (di cui lo 0,003% è relativo all'attività di custodia e amministrazione titoli), nella misura massima pari allo 0,05% su base annua oltre agli oneri fiscali ad essi correlati in base alla normativa tempo per tempo vigente. Detto compenso è calcolato con periodicità giornaliera sul valore complessivo netto dei Fondi e prelevato dalle disponibilità di ciascun Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se lavorativo, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- il compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli ("Agente di Prestito Titoli"), previsto nella misura del 25% delle commissioni pagate dal prestatario;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, che non sono quantificabili a priori in quanto variabili);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo), purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi relativi al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi ed alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e delle relazioni del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria) nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo previsti dalle vigenti disposizioni;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi;
- il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota pari allo 0,040% annuo calcolato quotidianamente sul valore netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità di ciascun Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se lavorativo, ovvero il primo giorno lavorativo successivo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

16. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

In fase di collocamento è possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione o retrocessione della commissione di sottoscrizione e di passaggio tra Fondi fino al 100%.

Ai clienti professionali di diritto, Enti Previdenziali privatizzati, Fondi Sanitari e fondazioni che sottoscrivono direttamente presso la SGR potranno essere altresì riconosciute agevolazioni in forma di retrocessione della commissione di gestione fino al 72%.

17. SERVIZI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI FONDI

Attraverso la sottoscrizione delle quote mediante abbinamento al Servizio PAC GOAL si realizza un collegamento funzionale tra il Fondo e un conto corrente bancario aperto dal sottoscrittore presso la Banca Convenzionata. La descrizione del meccanismo di funzionamento è riportata nella Parte C, sezione 1.3bis, del Regolamento di gestione.

In caso di adesione, attraverso il collocatore Credito Emiliano S.p.A., a un Piano di Accumulo avente ad oggetto uno dei seguenti Fondi: i) Euromobiliare Azioni Italiane – Classe A; ii) Euromobiliare Global Equity High Conviction – Classe A; iii) Euromobiliare Fidelity China Equity – Classe A; iv) Euromobiliare Flessibile Azionario – Classe A; v) Euromobiliare Pictet Global Trends – Classe A e con le seguenti caratteristiche:

- periodicità di versamento mensile delle rate
- versamento, per ciascuna rata mensile, di almeno Euro 200,00
- durata di almeno 36 mesi

il/i Sottoscrittore/i beneficerà/ranno di una polizza assicurativa collettiva stipulata da Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. con Credemassicurazioni S.p.A. per il rischio morte o invalidità permanente per infortunio, alle condizioni in essa previste. Beneficiano della copertura assicurativa la persona fisica, intestataria o cointestataria del PAC, residente in Italia che, alla data di adesione al Piano di abbia compiuto 18 anni e che alla scadenza dell'Assicurazione non abbia più di 80 anni. Il pagamento del premio assicurativo è a carico di Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. e le coperture assicurative operano a titolo gratuito e senza vincoli per il/i sottoscrittore/i, che potrà/potranno denunciare il sinistro direttamente alla Compagnia. Il set informativo del contratto PAC Protetto by Credemassicurazioni che disciplina i termini e condizioni della copertura è disponibile a richiesta dell'investitore e sul sito internet della compagnia assicurativa al seguente indirizzo web: www.credemassicurazioni.it

18. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del

1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Regime di tassazione PIR

Non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale di cui all'articolo 44 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate e i redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), del medesimo testo unico, conseguiti, al di fuori dell'esercizio di impresa commerciale, da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato, che detengano, per almeno cinque anni, le quote della "Classe A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario, di Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 nell'ambito di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) nei limiti ed alle condizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e "successive modificazioni".

In caso di cessione degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima dei cinque anni, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento del piano sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni.

Il trasferimento a causa di morte delle quote della "Classe A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario, Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 non è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni.

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata:

- direttamente presso la SGR solo per la clientela professionale di diritto nonché per gli Enti Previdenziali privatizzati, i Fondi Sanitari e le fondazioni;
- presso uno dei soggetti incaricati del collocamento di cui all'Allegato 1.

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo e il versamento del relativo importo.

Nel modulo di sottoscrizione sono indicati sia mezzi di pagamento utilizzabili sia la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC). L'importo minimo della sottoscrizione, al lordo degli oneri di sottoscrizione, è pari a 500,00 Euro per le Classi "A", "NP" e "D", 2.000.000,00 Euro per la Classe "Z" e 1.000.000,00 per le Classi "I" e "G".

L'importo minimo dei versamenti per le sottoscrizioni successive alla prima è pari a 200,00 Euro per le Classi "A", "NP" e "D", 500,00 Euro per le Classi "Z", "I" e "G".

- oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC) ad esclusione dei Fondi che prevedono un Periodo di Sottoscrizione nonché ad esclusione delle Classi "Z", "I" e "G".

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La sottoscrizione di quote del Fondo Euromobiliare PIR Italia Azionario può avvenire esclusivamente mediante versamento in un'unica soluzione (PIC) e pertanto non è consentita la partecipazione a piani di accumulazione (PAC) e all'adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi (SWITCH).

Inoltre la sottoscrizione di quote della Classe "A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario, Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 è consentita esclusivamente alle persone fisiche residenti in Italia che abbiano incaricato la SGR della costituzione del Piano di risparmio di lungo di termine. Il Piano di risparmio di lungo di termine non può avere più di un titolare.

È possibile destinare alla sottoscrizione di quote della Classe "A" del Fondo Euromobiliare PIR Italia Azionario e del Fondo Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 esclusivamente somme per un importo non superiore, in ciascun anno solare, a 40.000,00 (quarantamila) Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000,00 (duecentomila) Euro.

In ragione della previsione di un Periodo di Sottoscrizione, è possibile destinare alla sottoscrizione di quote della "Classe A" del Fondo Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR esclusivamente somme per un importo non superiore a 40.000,00 (quarantamila) nell'anno 2025. Per le medesime considerazioni, per la sottoscrizione di quote della "Classe A" del Fondo Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 è possibile destinare esclusivamente somme per un importo non superiore a 40.000 (quarantamila) Euro nell'anno 2026.

Per la sottoscrizione di quote della Classe "A" dei Fondi Euromobiliare PIR Italia Azionario, Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031 la domanda di sottoscrizione deve essere accompagnata da un'autocertificazione con la quale l'investitore dichiara di non essere titolare, presso altri intermediari di un altro piano di risparmio a lungo termine presso altri intermediari finanziari o assicurativi.

La SGR può concedere ai Clienti Professionali di diritto che acquistano quote dei Fondi per conto dei patrimoni gestiti (quali gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione) nonché agli Enti Previdenziali privatizzati, ai Fondi Sanitari e alle fondazioni di sottoscrivere quote delle Classi "I" e "Z" anche per importi inferiori agli importi minimi sopra indicati.

Le quote del fondo Euromobiliare Valore 2027 non possono essere sottoscritte da coloro che intendono sottoscriverle attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in data successiva al novantesimo giorno antecedente la data di sottoscrizione.

Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore 2027 è prevista la retrocessione della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto "Welcome Bonus", che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo.

Le quote del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 non possono essere sottoscritte da coloro che intendono sottoscriverle attingendo a provvista costituita mediante rimborso di quote di fondi comuni di Euromobiliare Asset Management SGR e di azioni di Euromobiliare International Fund SICAV regolato in

data successiva al 31 dicembre 2021.

Al termine del Periodo di Sottoscrizione del fondo Euromobiliare Valore Sostenibile 2028 è prevista la retrocessione del 60% della commissione di collocamento, attraverso il pagamento del cosiddetto “Welcome Bonus”, che verrà accreditato sul conto corrente intestato al sottoscrittore e non potrà essere reinvestito nel fondo. Il “Welcome Bonus” non è assoggettato a ritenuta fiscale trattandosi di uno sconto della commissione di collocamento.

Per i Fondi sotto indicati si rappresenta che la sottoscrizione delle quote può essere effettuata esclusivamente durante il seguente “Periodo di Sottoscrizione”:

FONDO	PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE (*)
Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	Dal 20/01/2020 al 03/04/2020
Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	Dal 16/09/2020 al 24/11/2020 successivamente prolungato al 15/12/2020
Euromobiliare Smart 2026	Dal 16/09/2020 al 24/11/2020 successivamente prolungato al 15/12/2020
Euromobiliare Digital Trends	Dal 26/10/2020 al 30/11/2020
Euromobiliare Valore 2027	Dal 01/03/2021 al 07/05/2021 successivamente prolungato al 25/05/2021
Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	Dal 01/03/2021 al 07/05/2021 successivamente prolungato al 25/05/2021
Euromobiliare Salute & Benessere ESG	Dal 05/10/2021 al 02/12/2021 successivamente prolungato al 25/05/2021
Euromobiliare Next Generation ESG	Dal 18/10/2021 al 25/11/2021
Euromobiliare Progetto 2027	Dal 18/10/2021 al 25/11/2021
Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	Dal 15/02/2022 al 19/04/2022 successivamente prolungato al 13/05/2022
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	Dal 15/02/2022 al 19/04/2022 successivamente prolungato al 13/05/2022
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	Dal 22/03/2022 al 24/05/2022
Euromobiliare Green Trends	Dal 03/10/2022 al 16/12/2022
Euromobiliare Power Brands	Dal 03/10/2022 al 16/12/2022
Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili	Dal 17/10/2022 al 29/11/2022
Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II	Dal 17/10/2022 al 29/11/2022
Euromobiliare Defensive Opportunity 2028	Dal 13/03/2023 al 04/04/2023 successivamente ridotto al 28/03/2023
Euromobiliare Target 2028	Dal 03/04/2023 al 06/06/2023 successivamente prolungato al 30/06/2023
Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028	Dal 02/05/2023 al 13/06/2023
Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders	Dal 29/11/2023 al 20/02/2024
Euromobiliare Accumulo Premium Brands	Dal 20/02/2024 al 30/04/2024 successivamente prolungato al 14/05/2024
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028	Dal 20/02/2024 al 30/04/2024 successivamente prolungato al 14/05/2024
Euromobiliare Accumulo Geo Globale	Dal 01/10/2024 al 03/12/2024 successivamente prolungato al 17/12/2024
Euromobiliare High Conviction 2 Equity	Dal 08/10/2024 al 26/11/2024 successivamente prolungato al 03/12/2024
Euromobiliare Pictet Longevity	Dal 08/10/2024 al 26/11/2024 successivamente prolungato al 03/12/2024
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029	Dal 31/01/2025 al 02/04/2025 successivamente prolungato al 15/04/2025
Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR	Dal 31/01/2025 al 02/04/2025 successivamente prolungato al 15/04/2025
Euromobiliare Fixed Maturity 2028	Dal 11/02/2025 al 28/03/2025 successivamente prolungato all'11/04/2025
Euromobiliare High Dividend 2 Equity	Dal 12/05/2025 al 22/07/2025
Euromobiliare Franklin Step In India Equity	Dal 12/05/2025 al 26/06/2025 successivamente prolungato al 25/07/2025
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030	Dal 11/06/2025 al 26/08/2025
Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031	Dal 01/10/2025 al 02/12/2025
Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends	Dal 01/10/2025 al 02/12/2025
Euromobiliare Nordea Financial Credit Income	Dal 01/10/2025 al 25/11/2025
Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	Dal 17/11/2025 al 13/02/2026 successivamente ridotto al 03/02/2026
Euromobiliare Accumulo Geo Europa	Dal 20/02/2026 al 05/05/2026
Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031	Dal 20/02/2026 al 05/05/2026
Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032	Dal 14/04/2026 al 09/06/2026
Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030	Dal 16/06/2026 al 20/07/2026

(*) La data finale indicata è da intendersi come ultima data di regolamento dell'operazione.

La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare o ridurre la durata del Periodo di Sottoscrizione dandone comunicazione ai Sottoscrittori mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Con riferimento alla sottoscrizione tramite Piani di accumulo si precisa quanto segue:

La sottoscrizione di quote di ciascun Fondo, nel rispetto dei limiti di cui sopra, può avvenire anche mediante adesione ai Piani di accumulo che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo.

Importo minimo da corrispondere in sede di sottoscrizione	Importo minimo unitario di ciascun versamento	Periodicità dei versamenti	Numero versamenti
50,00 Euro	Uguale o multiplo di 50,00 Euro al lordo degli oneri di sottoscrizione	Mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale	A scelta tra un minimo di 12 versamenti ed un massimo di 360 versamenti

Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento, nell'ambito del Piano, versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

È facoltà del sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del Piano di accumulo senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i versamenti.

Il sottoscrittore può variare il Piano in qualunque momento mediante la variazione del numero dei versamenti e/o della durata residua del Piano; dell'importo unitario dei versamenti successivi; della cadenza dei versamenti. I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione dei fondi sono i seguenti:

- assegno, non trasferibile, esclusivamente tratto dal Sottoscrittore, all'ordine della "Euromobiliare A.M. SGR SpA - rubrica Sistema Euromobiliare";
- assegno circolare, non trasferibile, all'ordine della "Euromobiliare A.M. SGR SpA - rubrica Sistema Euromobiliare";
- assegno circolare emesso esclusivamente a favore del Sottoscrittore, girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della "Euromobiliare A.M. SGR SpA - rubrica Sistema Euromobiliare".
- bonifico, alla cui copertura il Sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti, esclusivamente disposto dal Sottoscrittore, a favore del conto corrente di competenza di ciascun Fondo;
- in caso di adesione ai piani di accumulazione, autorizzazione permanente di addebito sul conto indicato dal Sottoscrittore in essere presso una banca per i soli versamenti unitari successivi al primo. L'attivazione dei piani alimentati tramite SDD, nonché le eventuali variazioni richieste successivamente sul piano o sui dati identificativi dell'SDD, avranno effetto decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della SGR.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta e non revocata entro le ore 08.00.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno di Borsa Italiana aperta e non festivo, secondo quanto stabilito dallo Stato Italiano, senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione, parziale o totale, oppure tramite piani di rimborso programmati (ad eccezione del Fondo Euromobiliare PIR Italia Azionario e della "Classe A" del Fondo Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR e del Fondo Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031, oltre che della "Classe Z" e della "Classe I") secondo le modalità indicate all'art. 6 Parte C del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro un giorno lavorativo dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. Nel caso di rimborso programmato la lettera di conferma dell'avvenuto rimborso è inviata in occasione del primo rimborso e, successivamente, con cadenza trimestrale solo nei trimestri in cui sono effettuati i rimborsi.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
Gli eventuali diritti fissi applicati all'operazione di rimborso sono indicati al paragrafo 15.1 lettera d).

21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche in relazione a Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del relativo KID o del KIID nonché del Prospetto aggiornato.

L'operazione di passaggio tra fondi non è consentita per il Fondo Euromobiliare PIR Italia Azionario e per la "Classe A" dei Fondi Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR ed Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031.

La sottoscrizione di quote dei Fondi con Periodo di Sottoscrizione mediante tale modalità è ammessa esclusivamente durante il suddetto Periodo.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta e non revocata entro le ore 08.00.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998, l'efficacia dei contratti di collocamento di quote di Fondi conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese ne corrispettivo ai soggetti incaricati del collocamento. Detta sospensiva non riguarda le successive sottoscrizioni di Fondi presenti nel Prospetto del Sistema Euromobiliare (od ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID o il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

A fronte di ogni operazione viene applicato il diritto fisso previsto al paragrafo 15.1 lettera d).

22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'articolo 67-undicies del D.Lgs 6 Settembre 2005, n. 206, sono riportate nei siti operativi.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'allegato n. 1 alla presente Parte I del Prospetto, "Elenco degli Intermediari Distributori".

La possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è riservata ai Partecipanti che richiedano l'immissione di tali quote nel certificato cumulativo ed è esclusa per le sottoscrizioni compiute nell'ambito di Piani di Accumulo.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, qualora disponibile.

Alla sottoscrizione delle quote del Fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 30, comma 6 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 67 duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 23 ottobre 2007, n. 221.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento o rimborso ai fini della valorizzazione delle quote emesse o rimborsate. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Per maggiori dettagli sul contenuto della lettera di conferma dell'investimento/disinvestimento si rinvia al Regolamento di gestione.

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano Il Sole 24 ORE, con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR www.eurosg.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5 Parte C del Regolamento di gestione.

24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o gli intermediari distributori provvedono ad inviare annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportate nella Parte II del Prospetto. Tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Il Regolamento di gestione, il Prospetto, l'ultima versione del KID o del KIID, l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale (se successiva) sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

Tali documenti, unitamente al KID o KIID, sono altresì reperibili tramite il sito internet della SGR www.eurosg.it. I documenti contabili dei Fondi sono inoltre disponibili presso il Depositario.

Il partecipante può richiedere, nei casi previsti dalla normativa vigente, la propria situazione riassuntiva delle quote detenute.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Euromobiliare Asset Management SGR SpA, 20122 Milano - Corso Monforte 34, che ne curerà l'invio a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'invio della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via e-mail all'indirizzo info@eurosg.it. L'invio ai Partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

“La Società di gestione del risparmio Euromobiliare Asset Management SGR SpA si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità”.

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A

*Il Rappresentante legale
(Carlo Antonio Menozzi)*

Allegato 1: Elenco degli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della SGR presso la propria sede sociale esclusivamente per i clienti professionali di diritto, nonché per gli Enti Previdenziali privatizzati, i Fondi Sanitari e le fondazioni anche da parte degli intermediari finanziari di seguito elencati, ferme restando le specifiche in calce all'elenco:

ENTE COLLOCATORE	MODALITÀ DI COLLOCAMENTO (**)
Alto Adige Banca SpA – Sudtirol Bank Ag. (*) Via Esperanto, 1 – 39100 Bolzano	Consulenti Finanziari
Credem Euromobiliare Private Banking SpA Via Emilia San Pietro, 4 – 42121 Reggio Emilia	Sportelli bancari Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
Banca Reale SpA (*) Corso Giuseppe Siccardi, 13 – 10122 Torino	Sportelli bancari Consulenti Finanziari
Banco Azzoaglio SpA (*) Via A. Doria, 17 – 12073 Ceva (Cuneo)	Sportelli bancari
Credito Emiliano SpA Via Emilia San Pietro, 4 – 42121 Reggio Emilia	Sportelli bancari Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
FinecoBank SpA P.zza Durante, 11 – 20131 Milano	Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
Online SIM SpA (*) Via Piero Capponi, 13 – 20145 Milano	Mezzi di comunicazione a distanza
Allfunds Bank SAU - Succursale di Milano Via Bocchetto, 6 - 20123 Milano	Mezzi di comunicazione a distanza
Banca Valsabbina SpA Via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia	Sportelli bancari Consulenti Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza

Credito Emiliano SpA colloca la Classe “A”, “NP”, “D” e “G” di tutti i Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare nonché la Classe “I” dei Fondi: Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Corporate Investment Grade, Euromobiliare Science 4 Life ed Euromobiliare Obiettivo 2030.

Credem Euromobiliare Private Banking SpA colloca la Classe “A”, “NP”, “D” e “G” di tutti i Fondi appartenenti al Sistema Euromobiliare ad eccezione dei Fondi: Euromobiliare Defensive Opportunity 2028, Euromobiliare Target 2028, Euromobiliare Accumulo Premium Brands, Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028, Euromobiliare Accumulo Geo Globale, Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029, Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031, Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends ed Euromobiliare Accumulo Geo Europa.

Credem Euromobiliare Private Banking SpA colloca, altresì, la Classe “I” dei Fondi: Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Corporate Investment Grade, Euromobiliare Science 4 Life ed Euromobiliare Obiettivo 2030.

Presso tutti gli altri intermediari finanziari, diversi da Banca Valsabbina SpA, è possibile sottoscrivere la Classe “A” dei seguenti Fondi: Euromobiliare Flessibile 30, Euromobiliare Green 4 Planet, Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond, Euromobiliare Reddito, Euromobiliare Azioni Italiane, Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds, Euromobiliare Corporate Investment Grade ed Euromobiliare Flessibile Obbligazionario; Allfunds Bank SAU, Succursale di Milano, in qualità di collocatore primario, e Online SIM SpA, Banco Azzoaglio SpA, Banca Reale SpA e Alto Adige Banca SpA - Sudtirol Bank Ag., in qualità di sub-collocatori incaricati dalla prima, potranno collocare, oltre ai fondi appena citati, anche la classe A del fondo Euromobiliare Obiettivo 2030.

Presso Banca Valsabbina SpA è possibile sottoscrivere la Classe “A” dei fondi: Euromobiliare Green 4 Planet, Euromobiliare Flessibile 60, Euromobiliare Flessibile Azionario, Euromobiliare Azioni Italiane, Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds, Euromobiliare Science 4 Life, Euromobiliare Obiettivo 2030, Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy, Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond ed Euromobiliare VisionOf Technology. Sempre presso lo stesso collocatore è altresì possibile sottoscrivere, all'interno del Periodo di Sottoscrizione individuato, le Classi “A” e “D” dei fondi Euromobiliare Fixed Maturity 2028, Euromobiliare High Dividend 2 Equity, Euromobiliare Pictet Reshaping Economy, Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032, Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030.

(*) La banca collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Allfunds Bank SAU, Succursale di Milano che agisce in qualità di ente collocatore primario.

(**) La banca collocatrice potrà procedere, a sua discrezione in relazione ad ogni fondo, al collocamento con una o più delle modalità indicate nella relativa sezione.

Allegato 2:

INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I FONDI DI CUI ALL'ARTICOLO 8 e 9 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI "SFDR"

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Green 4 Planet

Identificativo della persona giuridica:
549300K8W7DMGP65JK49

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un investimento sostenibile?	
☒ SI	☐ NO
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 90 %	☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili
☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☐ con un obiettivo sociale
	☐ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo è la contribuzione alla "mitigazione del cambiamento climatico".

Gli investimenti sostenibili contribuiscono all'obiettivo essendo effettuati tramite:

- l'investimento in emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable che presentano un Environmental Bond Rating positivo;
- il rispetto dei criteri di esclusione previsti per i Paris-aligned Benchmarks, ad eccezione dei casi in cui è prevista una esenzione da parte di ESMA (i.e. EU GB);
- il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ad altri obiettivi ambientali e sociali;
- il rispetto delle pratiche di buona governance.

Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore di sostenibilità
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Percentuale di investimento in emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5
	Percentuale di investimento allineata alla Tassonomia dell'Unione Europea che contribuisce all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, calcolata utilizzando il CapEx come KPI
	Percentuale di investimento in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito dall'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in gravi controversie (di seguito "Red Flag")

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale tramite un modello proprietario, costruito come segue:

Dimensione	Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore PAI considerato	Tipo di soglia utilizzata
Ambientale	Emissioni di gas serra	PAI 1 – Emissioni di GHG PAI 2 – Impronta di carbonio PAI 3 – Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Combinazione di soglie quantitative basate sulla distribuzione dei PAI considerati
	Esposizione ai combustibili fossili	PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili PAI 4 (ambientale opzionale) - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile PAI 6 - Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Combinazione di soglie che valutano la presenza o assenza (di seguito "Y/N"), per PAI 4 e PAI 4 opzionale, e di soglie quantitative basate sulla distribuzione dei PAI considerati, per PAI 5 e PAI 6
	Danni alla biodiversità	PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Soglia Y/N
	Emissioni in acqua	PAI 8 - Emissioni in acqua	Soglia quantitativa basata sulla distribuzione del PAI considerato
	Produzione di rifiuti pericolosi	PAI 9 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Soglia quantitativa basata sulla distribuzione del PAI considerato
Sociale	Violazioni dei diritti umani	PAI 10 - Violazioni dei principi del UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali PAI 11 - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali PAI 9 (sociale opzionale) - Assenza di una politica in materia di diritti umani	Combinazione di soglie Y/N

Dimensione	Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore PAI considerato	Tipo di soglia utilizzata
Sociale	Divario retributivo di genere	PAI 12 - Divario retributivo di genere non corretto	Soglia quantitativa assoluta
	Diversità del consiglio di amministrazione	PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio	Soglia quantitativa assoluta
	Produzione di armi controverse	PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Soglia Y/N

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il modello proprietario descritto sopra è costruito utilizzando i 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari e 2 indicatori supplementari relativi agli effetti avversi per gli emittenti societari rispetto a delle soglie individuate come le migliori per il PAI considerato.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.
- In aggiunta al modello proprietario che assicura che gli investimenti del Fondo non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, che utilizza i 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:
- PAI 1 - Emissioni di GHG
 - PAI 2 - Carbon Footprint
 - PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
 - PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
 - PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
 - PAI 14 - Esposizione ad armi controverse
- La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.
- Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario - in particolare di tipo Green e Sustainable - emessi da Stati e loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali, che si impegnano a destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti con lo scopo di generare un impatto conforme con l'obiettivo di investimento sostenibile della "mitigazione del cambiamento climatico". Gli investimenti sono effettuati senza vincoli predeterminati relativamente alla tipologia di emittenti, aree geografiche e settori economici, senza indice di riferimento.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable che:

- hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5. L'Environmental Bond Rating è un rating utilizzato per valutare l'eleggibilità delle emissioni ai fini dell'investimento ed è costruito considerando sia lo ESG Score dell'emittente che una valutazione di sostenibilità ambientale dell'emissione. La valutazione di sostenibilità ambientale dell'emissione è costruita considerando sia i documenti iniziali di emissione ("Framework") che l'uso dei proventi derivanti dall'emissione stessa ("Use of Proceeds"). Questo criterio si applica per almeno il 90% del suo patrimonio;
- sono allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea e contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, per almeno il 10% del suo patrimonio.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable emessi da società:

- che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- coinvolte in controversie "Red Flag";
- in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito nell'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818, sia a livello di progetto che a livello di emittente, ad eccezione dei casi dove un'esenzione è prevista da ESMA (i.e. EU GBs).

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile:

Obiettivo di investimento sostenibile	Elemento vincolante
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5
	Almeno il 10% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable che sono allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea e contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable emessi da società che risultano coinvolte in controversie "Red Flag"
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito nell'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818, sia a livello di progetto che a livello di emittente, ad eccezione dei casi dove un'esenzione è prevista da ESMA (i.e. EU GBs)

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.



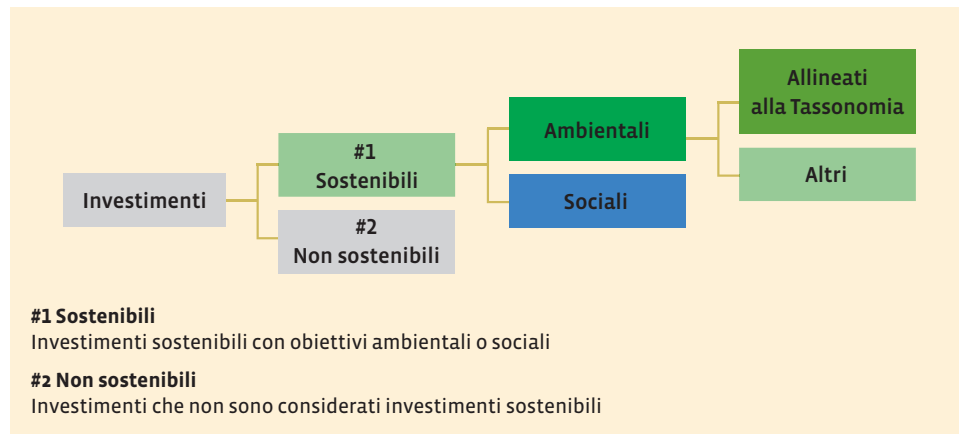
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 90% dei suoi attivi in investimenti sostenibili, e di questi, almeno il 10% degli attivi in investimenti allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea. Il restante 10% ricade nella categoria “#2 Non sostenibili”.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'obiettivo di investimento sostenibile di tipo ambientale “mitigazione del cambiamento climatico” perseguito dal Fondo coincide con il primo dei sei obiettivi previsti dalla Tassonomia dell'Unione Europea.

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 10% dei suoi attivi in investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, calcolati utilizzando il CapEx come KPI e includendo la porzione di proventi dedicata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable.

Il CapEx è scelto come KPI per calcolare l'allineamento a Tassonomia perché maggiormente comparabile, e quindi aggregabile, alla porzione di proventi delle emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable, rispetto ai ricavi.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento a Tassonomia:

- a livello di emittente, sono ottenuti tramite il provider MSCI, come direttamente pubblicati dalle società;
- a livello di emissione di tipo Green o Sustainable, sono ottenuti dal provider Mainstreet Partners, che valuta quanto è pubblicato nel framework e nell'impact report dell'emissione attraverso i criteri di vaglio tecnico (TSC) e valuta il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e le garanzie minime di salvaguardia (MSS) a livello di emittente.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento a Tassonomia non sono soggetti a revisione di terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

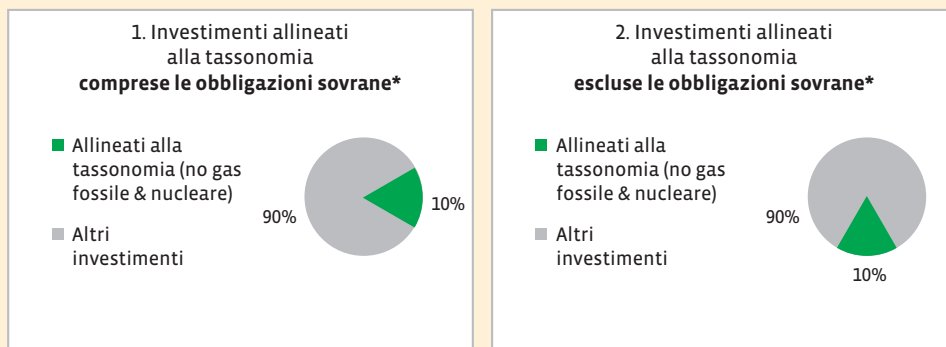
☐ In energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento alla tassonomia delle obbligazioni sovrane, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti come definite dalla tassonomia UE. La quota minima è pertanto fissata allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 90% dei suoi attivi in investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, e di questi, investe almeno il 10% del suo patrimonio in investimenti allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea. Più investimenti potrebbero essere allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea, tuttavia il Fondo non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti che tengono conto della Tassonomia dell'Unione Europea.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Benché l'ambizione del Fondo sia di effettuare investimenti sostenibili per la totalità del suo patrimonio, può, in via accessoria, detenere altri investimenti per fini di copertura o come liquidità ausiliaria. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo: Euromobiliare Reddito
Identificativo della persona giuridica: 549300LHUN2L9IXUDA73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ SI

☐ NO

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, e in particolare sono promosse la caratteristica ambientale “clima” e la caratteristica sociale “diritti umani”. Benché sia presente un indice di riferimento per la performance finanziaria, tale indice di riferimento non è previsto al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

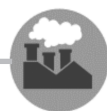
Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Clima e Diritti umani	Percentuale di investimento in emissioni obbligazionarie e/o del mercato monetario Green, Social o Sustainable, come definito da standard internazionali quali ICMA o EU GB Standard
Clima	Percentuale di investimento in emittenti governativi con una intensità delle emissioni di gas serra (di seguito “GHG”) nel 5° quintile della distribuzione dell’indicatore per la regione europea
	Percentuale di investimento in emittenti governativi con una intensità delle emissioni di GHG nel 4° quintile della distribuzione dell’indicatore per la regione europea
Diritti Umani	Percentuale di investimenti in emittenti governativi inclusi nell’elenco delle sanzioni dell’UE

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✗ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 15 - Intensità dei GHG
- PAI 16 - Paesi beneficiari degli investimenti responsabili di violazioni sociali

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

■ No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario denominati in Euro e con merito creditizio almeno pari a "investment grade", quotati sui mercati regolamentati, emessi per almeno il 70% dell'attivo da emittenti Sovrani e organismi Internazionali dell'Unione Europea e fino al massimo del 30% dello stesso da tali tipologie di emittenti situati in Paesi diversi dall'Unione Europea.

L'investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di società residenti nei paesi dell'Unione Europea è consentito fino al massimo del 10% dell'attivo.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse, e in particolare la caratteristica ambientale "clima" e la caratteristica sociale "diritti umani".

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da governi o entità sovranazionali che risultano inclusi nella lista dei Paesi sanzionati dall'Unione Europea o che hanno una intensità dei GHG nel 5° quintile della distribuzione dell'indicatore per la regione europea.

Il Fondo non investe più del 10% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da governi o entità sovranazionali che hanno una intensità dei GHG nel 4° quintile della distribuzione dell'indicatore per la regione europea.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in controversie gravi a tema governance (di seguito "Red Flag") o che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Clima	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da governi o entità sovranazionali che hanno una intensità dei GHG nel 5° quintile della distribuzione dell'indicatore per la regione europea
	Massimo il 10% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da governi o entità sovranazionali che hanno una intensità dei GHG nel 4° quintile della distribuzione dell'indicatore per la regione europea
Diritti umani	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da governi o entità sovranazionali che risultano inclusi nella lista dei Paesi sanzionati dall'Unione Europea

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

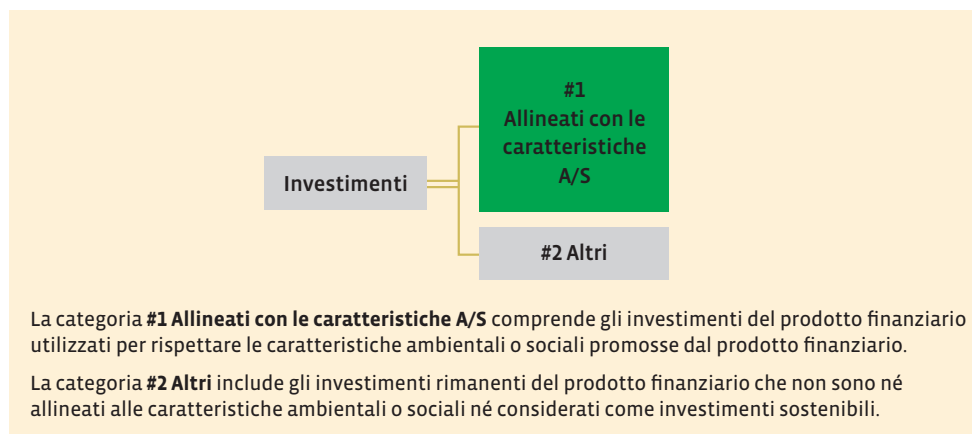
La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie "Red Flag" a tema governance o che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

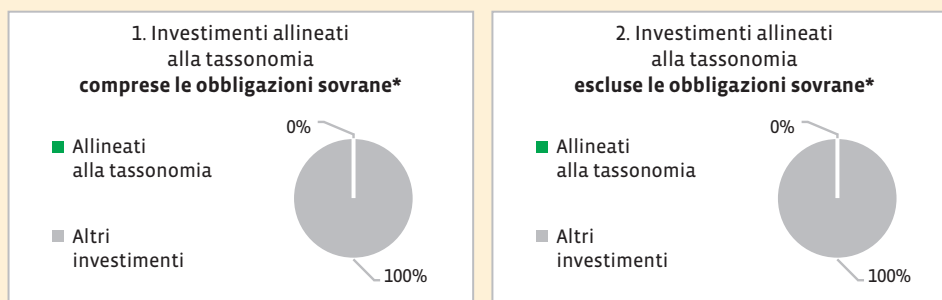
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Science 4 Life

Identificativo della persona giuridica:
549300RHKKOZJZ0SBZ49

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ SI ●● ☒ NO

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ % ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☒ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello <u>30</u> % di investimenti sostenibili ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, in particolare sono promosse:

- la caratteristica ambientale “clima”;
- le caratteristiche sociali diritti umani e benessere della popolazione.

Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

● Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Benessere della popolazione	Percentuale di investimento in emittenti societari che presentano un allineamento sostanziale dei ricavi ad uno dei Sustainable Development Goals (di seguito “SDGs” o singolarmente “SDG”) di seguito riportati: “Sconfiggere la fame” (SDG 2), “Salute e benessere” (SDG 3), “Energia pulita e accessibile” (SDG 7), “Imprese, innovazione e infrastrutture” (SDG 9), “Consumo e produzione responsabili” (SDG 12), e un SDG Score maggiore di 3.5 su una scala da 1 a 5
Clima	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in gravi controversie ambientali (di seguito “Red Flag”)

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Clima	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Diritti Umani	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in gravi controversie a tema diritti umani (di seguito "Red Flag")
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in gravi controversie a tema diritti del lavoro (di seguito "Red Flag")
	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

Per la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili, il Fondo prende anche in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile individuati:

Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore di sostenibilità
Mitigazione del Cambiamento Climatico e Mitigazione delle Disuguaglianze Sociali	Percentuale di investimento in emissioni obbligazionarie Green, Social e Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5 o un Social Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Percentuale di investimento allineata alla Tassonomia dell'Unione Europea che contribuisce all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, calcolati utilizzando il CapEx come KPI
	Percentuale di investimento in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito dall'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in gravi controversie (di seguito "Red Flag")

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi di investimento sostenibile che il Fondo intende in parte realizzare sono la contribuzione alla "mitigazione del cambiamento climatico" e la contribuzione alla "mitigazione delle disuguaglianze sociali". Il Fondo effettuerà investimenti sostenibili che contribuiscono ai suddetti obiettivi per almeno il 30% del suo patrimonio.

Gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi essendo effettuati tramite:

- l'investimento in emissioni obbligazionarie di tipo Green, Social o Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating o un Social Bond Rating positivo;
- il rispetto dei criteri di esclusione previsti per i Paris-aligned Benchmarks, ad eccezione dei casi in cui è prevista una esenzione da parte di ESMA (i.e. EU GB);
- il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ad altri obiettivi ambientali e sociali;
- il rispetto delle pratiche di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

La Società si assicura che la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale tramite un modello proprietario, costruito come segue:

Dimensione	Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore PAI considerato	Tipo di soglia utilizzata
Ambientale	Emissioni di gas serra	PAI 1 – Emissioni di GHG PAI 2 – Impronta di carbonio PAI 3 – Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Combinazione di soglie quantitative basate sulla distribuzione dei PAI considerati
	Esposizione ai combustibili fossili	PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili PAI 4 (ambientale opzionale) - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile PAI 6 - Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Combinazione di soglie che valutano la presenza o assenza (di seguito “Y/N”), per PAI 4 e PAI 4 opzionale, e di soglie quantitative basate sulla distribuzione dei PAI considerati, per PAI 5 e PAI 6
	Danni alla biodiversità	PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Soglia Y/N
	Emissioni in acqua	PAI 8 - Emissioni in acqua	Soglia quantitativa basata sulla distribuzione del PAI considerato
	Produzione di rifiuti pericolosi	PAI 9 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Soglia quantitativa basata sulla distribuzione del PAI considerato
Sociale	Violazioni dei diritti umani	PAI 10 - Violazioni dei principi del UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali PAI 11 - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali PAI 9 (sociale opzionale) - Assenza di una politica in materia di diritti umani	Combinazione di soglie Y/N
	Divario retributivo di genere	PAI 12 - Divario retributivo di genere non corretto	Soglia quantitativa assoluta
	Diversità del consiglio di amministrazione	PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio	Soglia quantitativa assoluta
	Produzione di armi controverse	PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Soglia Y/N

----- **In che modo si terrà conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il modello proprietario descritto sopra è costruito utilizzando i 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari e 2 indicatori supplementari relativi agli effetti avversi per gli emittenti societari rispetto a delle soglie individuate come le migliori per il PAI considerato.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 1 - Emissioni di GHG
- PAI 2 - Carbon Footprint
- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe fino al 100% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario e obbligazionario emessi da società che presentano un investimento focalizzato su tematiche relative alla salute e benessere, alimentazione, energie rinnovabili, invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali ed infrastrutture sostenibili, senza indice di riferimento.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo investirà una quota minima del 30% del suo patrimonio in strumenti finanziari che perseguono obiettivi di investimento sostenibili focalizzati sulla mitigazione del cambiamento climatico e mitigazione delle disuguaglianze sociali ed in particolare investirà in green bond, social bond e sustainability bond emessi da Stati e da loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali, che si impegnano a destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti con lo scopo di generare un impatto ambientale e/o sociale positivo.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte in controversie "Red Flag" di tipo ambientale, a tema diritti umani e a tema diritti del lavoro;
- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in controversie gravi a tema governance (di seguito "Red Flag") o che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Per la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili, il Fondo investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green, Social e Sustainable che:

- hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5 o un Social Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5. L'Environmental Bond Rating è un rating utilizzato per valutare l'eleggibilità delle emissioni ai fini dell'investimento ed è costruito considerando sia lo ESG Score dell'emittente che una valutazione di sostenibilità ambientale dell'emissione. La valutazione di sostenibilità ambientale dell'emissione è costruita considerando sia i documenti iniziali di emissione ("Framework") che l'uso dei proventi derivanti dall'emissione stessa ("Use of Proceeds"). Il Social Bond Rating è un rating utilizzato per valutare l'eleggibilità delle emissioni ai fini dell'investimento ed è costruito considerando sia lo ESG Score dell'emittente che una valutazione di sostenibilità sociale dell'emissione. La valutazione di sostenibilità sociale dell'emissione è costruita considerando sia i documenti iniziali di emissione ("Framework") che l'uso dei proventi derivanti dall'emissione stessa ("Use of Proceeds"). Questo criterio si applica per almeno il 30% del suo patrimonio;
- sono allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea e contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, per almeno il 3% del suo patrimonio.

Sempre con riferimento agli investimenti sostenibili, il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green, Social e Sustainable emessi da società:

- che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- coinvolte in controversie "Red Flag";
- in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito nell'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818, sia a livello di progetto che a livello di emittente, ad eccezione dei casi dove un'esenzione è prevista da ESMA (i.e. EU GBs).

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Clima	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in controversie "Red Flag" ambientali
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Diritti umani	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in controversie “Red Flag” a tema diritti umani
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in controversie “Red Flag” a tema diritti del lavoro
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella produzione di armi controverse

Per la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili, il Fondo prevede, inoltre, i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuno degli obiettivi di investimento sostenibile:

Obiettivo di investimento sostenibile	Elemento vincolante
Mitigazione del Cambiamento Climatico e Mitigazione delle Diseguaglianze Sociali	Almeno il 30% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green, Social e Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5 o un Social Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Almeno il 3% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable che sono allineati alla Tassonomia dell’Unione Europea e contribuiscono all’obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green, Social e Sustainable emessi da società che risultano coinvolte in controversie “Red Flag”
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green, Social e Sustainable emessi da società in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito nell’articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818, sia a livello di progetto che a livello di emittente, ad eccezione dei casi dove un’esenzione è prevista da ESMA (i.e. EU GBs)

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l’esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie “Red Flag” a tema governance o che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.



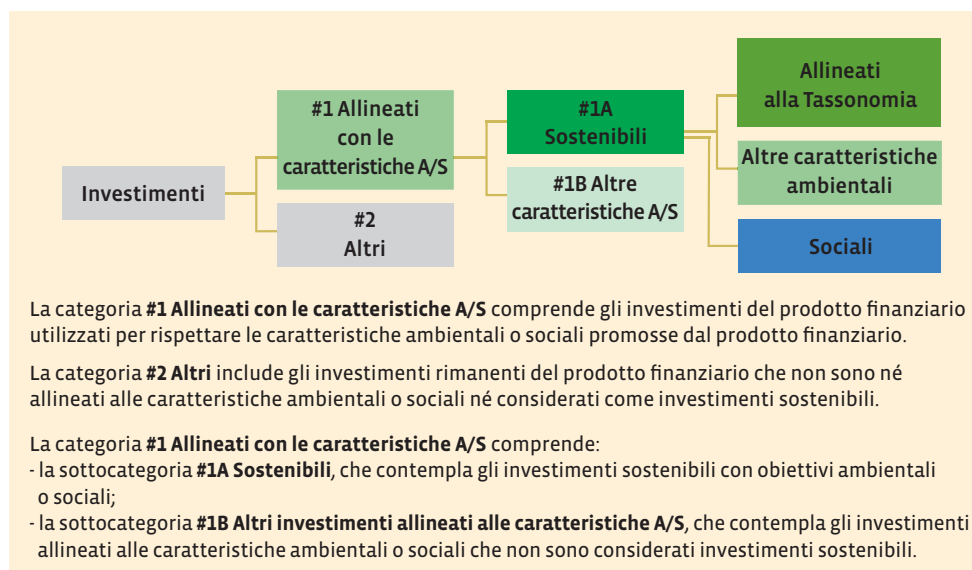
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, e di questi, almeno il 30% degli attivi in investimenti sostenibili e di questi, ulteriormente, almeno il 3% degli attivi in investimenti allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea. Il restante 20% ricade nella categoria "#2 Altri".



- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'obiettivo di investimento sostenibile di tipo ambientale "mitigazione del cambiamento climatico" perseguito dal Fondo coincide con il primo dei sei obiettivi previsti dalla Tassonomia dell'Unione Europea.

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 3% dei suoi attivi in investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, calcolati utilizzando il CapEx come KPI e includendo la porzione di proventi dedicata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable.

Il CapEx è scelto come KPI per calcolare l'allineamento a Tassonomia perché maggiormente comparabile, e quindi aggregabile, alla porzione di proventi delle emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable, rispetto ai ricavi.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento a Tassonomia:

- a livello di emittente, sono ottenuti tramite il provider MSCI, come direttamente pubblicati dalle società;
- a livello di emissione di tipo Green o Sustainable, sono ottenuti dal provider Mainstreet Partners, che valuta quanto è pubblicato nel framework e nell'impact report dell'emissione attraverso i criteri di vaglio tecnico (TSC) e valuta il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e le garanzie minime di salvaguardia (MSS) a livello di emittente.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento a Tassonomia non sono soggetti a revisione di terze parti.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?*

☐ Sì:

☐ In gas fossile

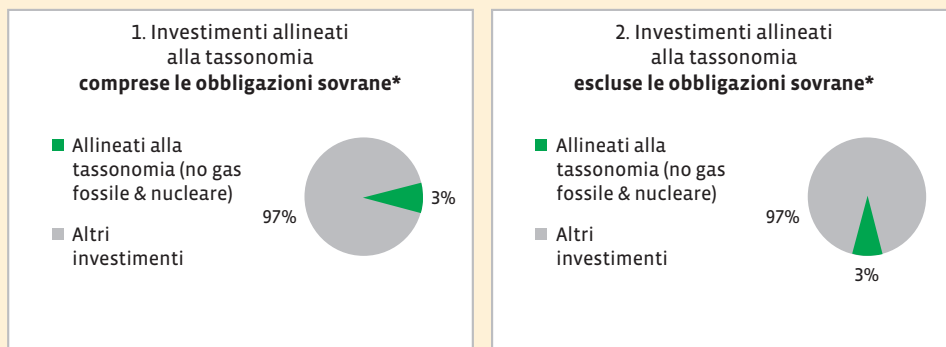
☐ In energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che sono allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento alla tassonomia delle obbligazioni sovrane, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti come definite dalla tassonomia UE. La quota minima è pertanto fissata allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 30% dei suoi attivi in investimenti sostenibili con obiettivo ambientale o sociale, senza una specifica soglia minima per l'una o l'altra dimensione, ad eccezione per la componente di investimenti allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea sulle attività economiche ecosostenibili che è pari al 3% dei suoi attivi.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 30% dei suoi attivi in investimenti sostenibili con obiettivo ambientale o sociale, senza una specifica soglia minima per l'una o l'altra dimensione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Persegue, inoltre, parzialmente degli obiettivi di investimento sostenibile effettuando investimenti sostenibili con obiettivi di tipo ambientale e sociale. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Pictet Global Trends

Identificativo della persona giuridica:
549300BVJCJP649IZ97

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ SI

☒ ☒ NO

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt" (metodologia dettagliata di seguito) e applicando un set di esclusioni. Benché sia presente un indice di riferimento per la performance finanziaria, tale indice di riferimento non è previsto al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di emittenti societari coperti dall'analisi ESG
	"SFDR Thematic Score" medio di portafoglio rispetto a quello del mercato azionario globale
	Percentuale di investimento in emittenti societari che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe fino al 100% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, privilegiando le società focalizzate sui macro temi del: lifestyle (investimenti focalizzati su future tendenze e cambiamenti dei trend di consumo), infrastrutture (investimenti focalizzati su innovazione tecnologica, sviluppo urbanistico e transizione energetica) e smart mobility (investimenti focalizzati su mobilità sostenibile con relativa filiera), utilizzando un indice di riferimento con finalità esclusivamente finanziarie.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo, limitatamente alla valutazione del profilo ESG della gestione, ha l'obiettivo di essere allineato o superiore al profilo medio del mercato azionario globale (rappresentato dall'indice MSCI

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ACWI) in termini di “SFDR Thematic Score”, ed investe almeno il 90% del suo patrimonio in emittenti coperti dall’analisi ESG. Queste regole sintetizzano la metodologia di integrazione ESG “PAM Positive Tilt”. Il “SFDR Thematic Score” è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance in termini di emissioni di carbonio e di governance, nonché al coinvolgimento in attività controverse, in attività ad impatto positivo o della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l’emittente. Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l’ambiente, come l’estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l’esplorazione e l’estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d’azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma;
- coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell’ambiente e la lotta alla corruzione;
- in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Profilo ESG medio del portafoglio allineato o superiore con quello del mercato azionario globale
	Almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario coperti dall’analisi ESG
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l’ambiente, come l’estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l’esplorazione e l’estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d’azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società coinvolte in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell’ambiente e la lotta alla corruzione
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

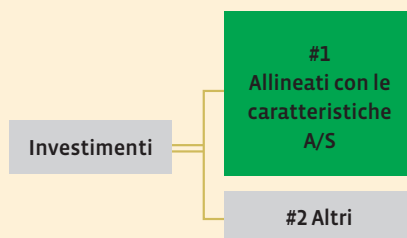
La Società si assicura che gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione o in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né considerati come investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

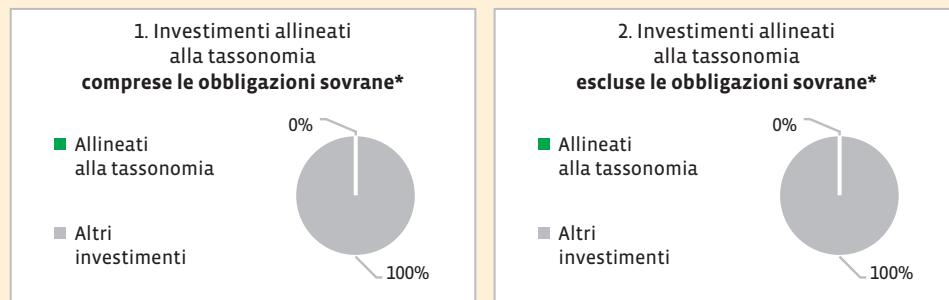
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

● Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

● Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy

Identificativo della persona giuridica:
549300S0KNG4W2Z7CN65

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ SI

☒ ☒ NO

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, in particolare la caratteristica ambientale “clima” e la caratteristica sociale “diritti umani”.
Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Clima	Intensità di gas a effetto serra del portafoglio rispetto al proprio mercato di riferimento
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale d'investimento in emittenti societari che generano il 5% o più dei propri ricavi da unconventional oil
Diritti Umani	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A. Il Fondo non intende realizzare investimenti sostenibili.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

N/A.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✗ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

■ No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, attraverso una gestione di tipo attivo che assume come riferimento un benchmark, mira ad accrescere il valore del capitale investito. Il Fondo investe in misura almeno pari al 70% dell'attivo in strumenti finanziari di natura azionaria. Inoltre, il Fondo può investire fino a un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti sovrani nonché di organismi internazionali, con rating investment grade.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio in tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo ha l'obiettivo di avere un'intensità di emissioni di gas a effetto serra in linea o migliore rispetto al proprio mercato di riferimento.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Clima	Performance del portafoglio in termini d'intensità delle emissioni di gas a effetto serra almeno in linea con quella del mercato di riferimento
	Esclusione di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Esclusione di emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
Diritti Umani	Esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione di emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

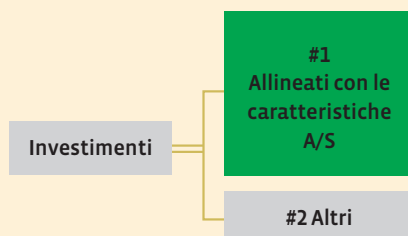


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il restante 20% degli attivi ricade nella categoria “#2 Altri”, che include investimenti non allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, altri strumenti quali liquidità o derivati detenuti a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale.



La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né considerati come investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?*

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

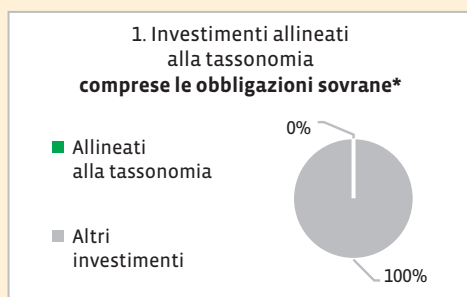
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare VisionOf Technology

Identificativo della persona giuridica:
549300D0GQCKQ5YYN114

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SI

NO

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, in particolare la caratteristica ambientale “clima” e la caratteristica sociale “diritti umani”.
Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Clima	Intensità di gas a effetto serra del portafoglio rispetto al proprio mercato di riferimento
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
Diritti Umani	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

pagina 288 di 358

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A. Il Fondo non intende realizzare investimenti sostenibili.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

N/A.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, attraverso una gestione di tipo attivo che assume come riferimento un benchmark, mira ad accrescere il valore del capitale investito. Il Fondo investe in misura almeno pari al 70% dell'attivo in strumenti finanziari di natura azionaria. Inoltre, il Fondo può investire fino a un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario di emittenti sovrani nonché di organismi internazionali, con rating investment grade.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio in tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo ha l'obiettivo di avere un'intensità di emissioni di gas a effetto serra in linea o migliore rispetto al proprio mercato di riferimento.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Clima	Performance del portafoglio in termini d'intensità delle emissioni di gas a effetto serra almeno in linea con quella del mercato di riferimento
	Esclusione di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
Diritti Umani	Esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione di emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

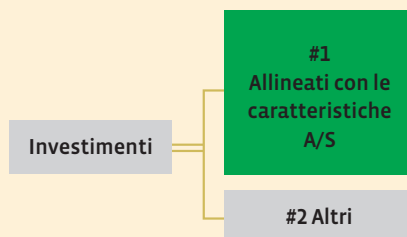
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il restante 20% degli attivi ricade nella categoria “#2 Altri”, che include investimenti non allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, altri strumenti quali liquidità o derivati detenuti a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale.



La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né considerati come investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?*

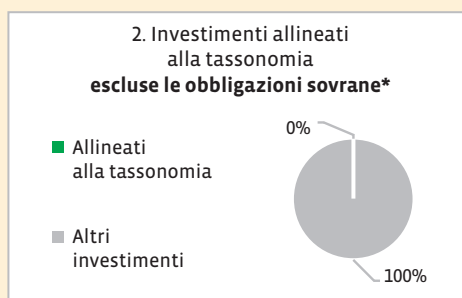
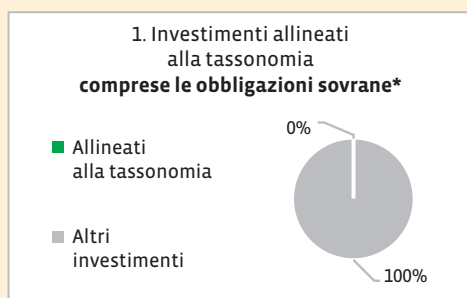
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?*

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Salute e Benessere ESG

Identificativo della persona giuridica:
549300OFLPXGU0EZYU97

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SI

NO

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐

Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo sociale

☒

Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt" (metodologia dettagliata di seguito). Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Percentuale di investimento in emittenti societari con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o privi di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni azionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni obbligazionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

pagina 293 di 358

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo attraverso uno stile di gestione flessibile e di tipo attivo, senza riferimento ad un benchmark, può investire fino ad un massimo del 60% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, privilegiando le società coinvolte nei trend della salute e del benessere, sana alimentazione, sport e nuovi stili di vita. Inoltre il Fondo potrà investire fino al totale delle proprie attività in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario emessi da emittenti sovrani e da società.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con le seguenti limitazioni che costituiscono la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt":

- con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100, per massimo il 3% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 20% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 3% relativamente alla singola emissione azionaria;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 5% relativamente alla singola emissione obbligazionaria.

Lo Score ESG è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance ambientale, sociale e di governance dell'emittente, nonché della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Massimo il 3% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Massimo il 20% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 3%, relativamente alla singola emissione azionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 5%, relativamente alla singola emissione obbligazionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella produzione di armi controverse

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

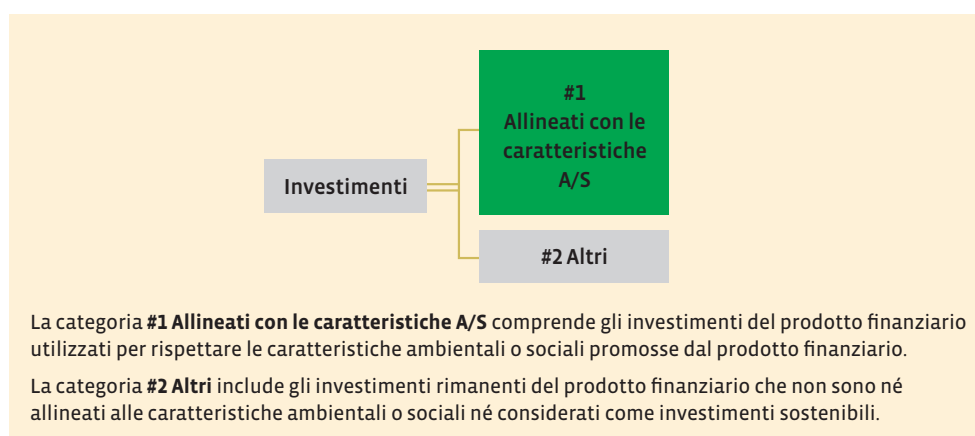
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

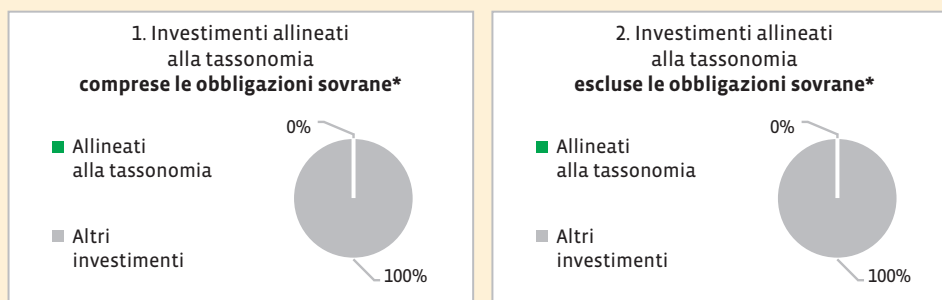
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Identificativo della persona giuridica:
5493000ONYUR77FOMS11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☒ ☐ SI	☒ ☐ ☒ NO
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ % ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt" (*metodologia dettagliata di seguito*). Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Percentuale di investimento in emittenti societari con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o privi di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni azionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni obbligazionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

- ☐ No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 60% dell'attivo in strumenti finanziari di natura azionaria emessi da società che beneficeranno degli interventi a sostegno della ripresa economica previsti dai governi europei e americani, sia direttamente che indirettamente, anche tramite misure fiscali o espansione monetaria da parte delle banche centrali.

Aree geografiche: principalmente Europa e USA.

Inoltre il Fondo può investire fino ad un massimo del 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche e mercati di riferimento.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con le seguenti limitazioni che costituiscono la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt":

- con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100, per massimo il 3% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 20% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 3% relativamente alla singola emissione azionaria;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 5% relativamente alla singola emissione obbligazionaria.

Lo Score ESG è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance ambientale, sociale e di governance dell'emittente, nonché della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Massimo il 3% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Massimo il 20% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 3%, relativamente alla singola emissione azionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 5%, relativamente alla singola emissione obbligazionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella produzione di armi controverse

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

N/A.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

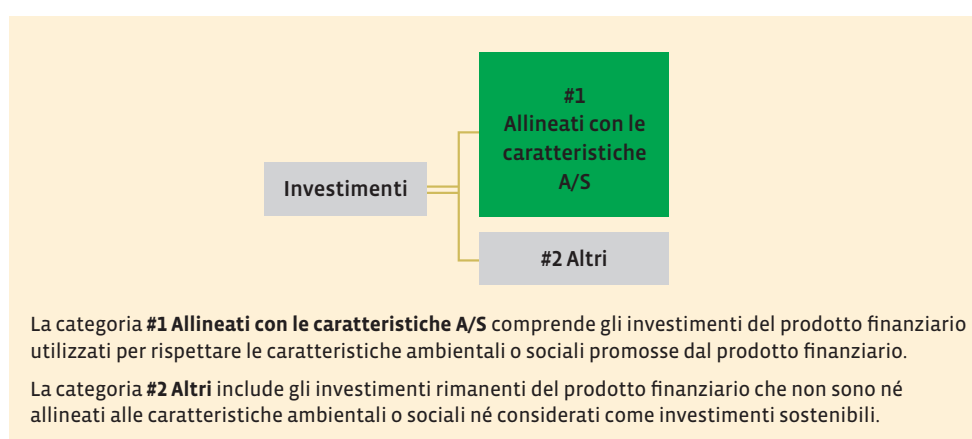
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SI

☒ NO

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐

Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo sociale

☒

Promuovere caratteristiche (A/S), ma **non** effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt" (*metodologia dettagliata di seguito*). Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari o governativi con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Percentuale di investimento in emittenti societari o governativi con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o privi di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni obbligazionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

pagina 305 di 358

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe fino al 100% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario senza vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione, tipologia di emittenti, aree geografiche, mercati di riferimento e settori economici.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario con le seguenti limitazioni che costituiscono la metodologia di integrazione ESG “Positive Tilt”:

- con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100, per massimo il 3% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 20% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 3% relativamente alla singola emissione azionaria;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 5% relativamente alla singola emissione obbligazionaria.

Lo Score ESG è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance ambientale, sociale e di governance dell’emittente, nonché della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l’emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- generano 1% o più dei loro ricavi dall’esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Massimo il 3% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Massimo il 20% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 5%, relativamente alla singola emissione obbligazionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
Ambientale	Esclusione dei in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco
	Esclusione dei in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 1% o più dei loro ricavi dall’esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Sociale	Esclusione dei in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione dei in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella produzione di armi controverse

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

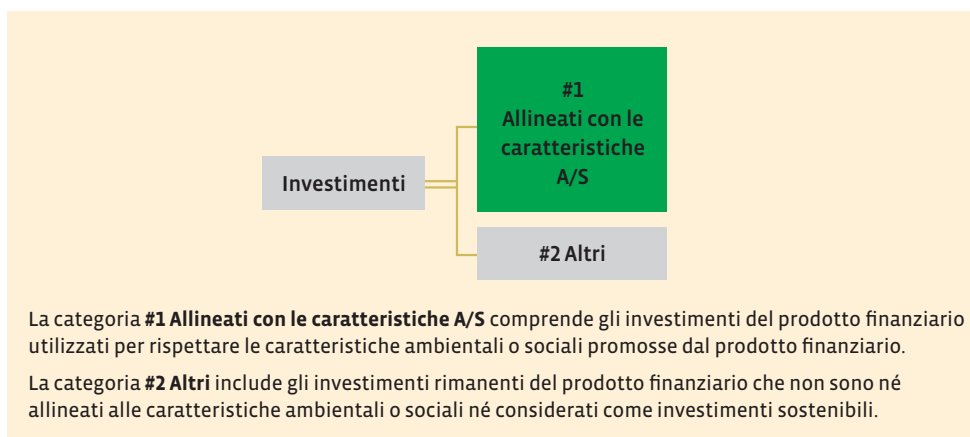
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

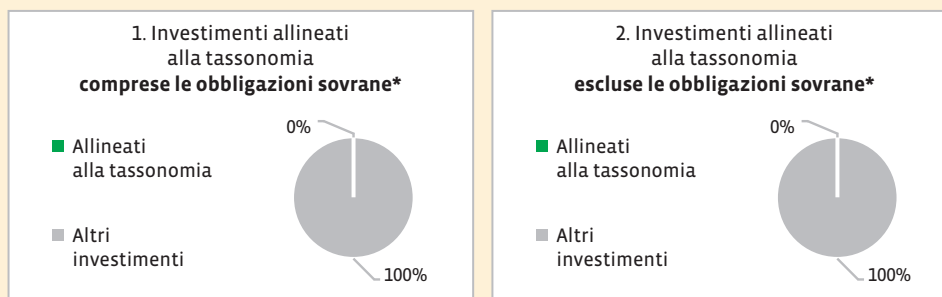
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



- Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



- Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



- Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG

Identificativo della persona giuridica:
54930012FTU0W87ZG153

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **SI**
☒ ☐ **NO**

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ % ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt" (*metodologia dettagliata di seguito*). Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti governativi o societari con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Percentuale di investimento in emittenti governativi o societari con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o privi di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni azionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni obbligazionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo potrà raggiungere una esposizione su strumenti finanziari di tipo azionario in misura massima non superiore al 60% e sarà orientata verso l'investimento in società che beneficeranno degli interventi a sostegno della ripresa economica previsti dai governi europei e americani, sia direttamente che indirettamente, anche tramite misure fiscali o espansione monetaria da parte delle banche centrali. Le aree geografiche di riferimento sono, principalmente, Europa e Stati Uniti d'America. L'investimento in Paesi Emergenti è previsto in via residuale. Inoltre il Fondo può investire in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche e mercati di riferimento. Il Fondo è gestito senza riferimento ad un indice di riferimento.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con le seguenti limitazioni che costituiscono la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt":

- con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100, per massimo il 3% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 20% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 3% relativamente alla singola emissione azionaria;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 5% relativamente alla singola emissione obbligazionaria.

Lo Score ESG è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance ambientale, sociale e di governance dell'emittente, nonché della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Massimo il 3% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Massimo il 20% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 3%, relativamente alla singola emissione azionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 5%, relativamente alla singola emissione obbligazionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella produzione di armi controverse

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

N/A.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

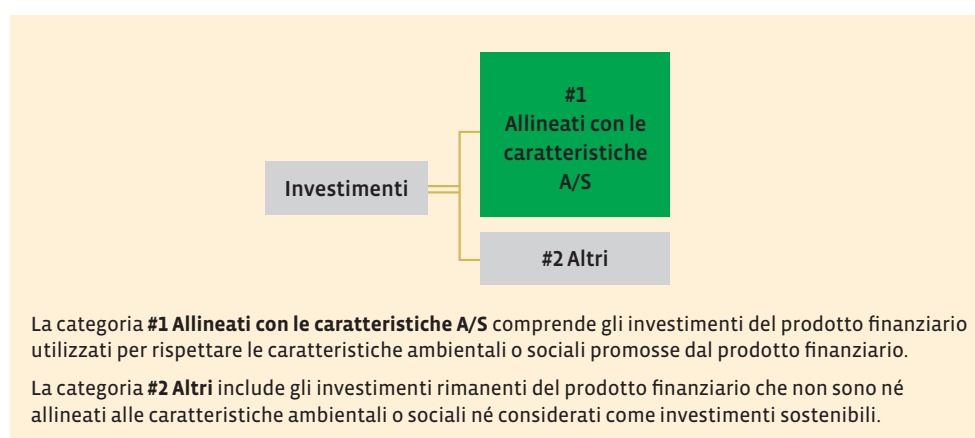
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

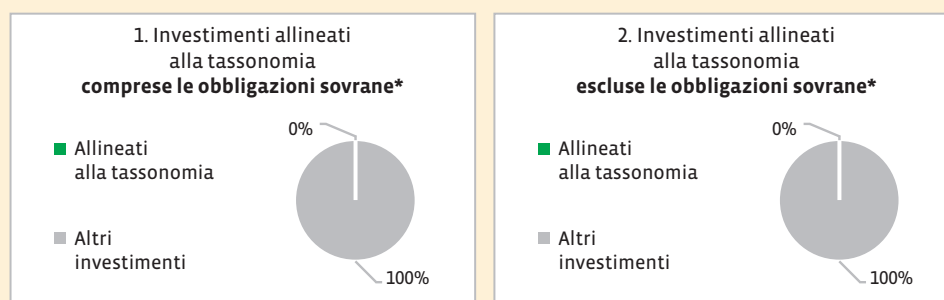
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

●●

☐

SI

●●

☒

NO

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma **non** effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt" (metodologia dettagliata di seguito) e applicando un set di esclusioni. Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di emittenti societari coperti dall'analisi ESG
	"SFDR Thematic Score" medio di portafoglio rispetto a quello del mercato azionario globale
	Percentuale di investimento in emittenti societari che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

pagina 317 di 358

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

- ☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo attraverso una gestione attiva e di tipo flessibile investe almeno il 60% del suo patrimonio in strumenti finanziari di tipo azionario, privilegiando le società le cui prospettive di crescita di lungo periodo dipendono da uno o più mega-trend sociali, economici, politici, ambientali o tecnologici, senza indice di riferimento. La componente azionaria presenta un focus su alcune tematiche di investimento quali, a titolo esemplificativo, la tutela della salute, la tutela dell'ambiente, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, le città del futuro e la sicurezza informatica. Le aree geografiche di riferimento della componente azionaria sono, principalmente, i Paesi Sviluppati. Inoltre il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo, limitatamente alla valutazione del profilo ESG della gestione, ha l'obiettivo di essere allineato o superiore al profilo medio del mercato azionario globale (rappresentato dall'indice MSCI ACWI) in termini di "SFDR Thematic Score", ed investe almeno il 90% del suo patrimonio in emittenti coperti dall'analisi ESG. Queste regole sintetizzano la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt". Il "SFDR Thematic Score" è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance in termini di emissioni di carbonio e di governance, nonché al coinvolgimento in attività controverse, in attività ad impatto positivo o della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società:

- che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma;
- coinvolte in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione;
- in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Profilo ESG medio del portafoglio allineato o superiore a quello del mercato azionario globale
	Almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario coperti dall'analisi ESG
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società coinvolte in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione o in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

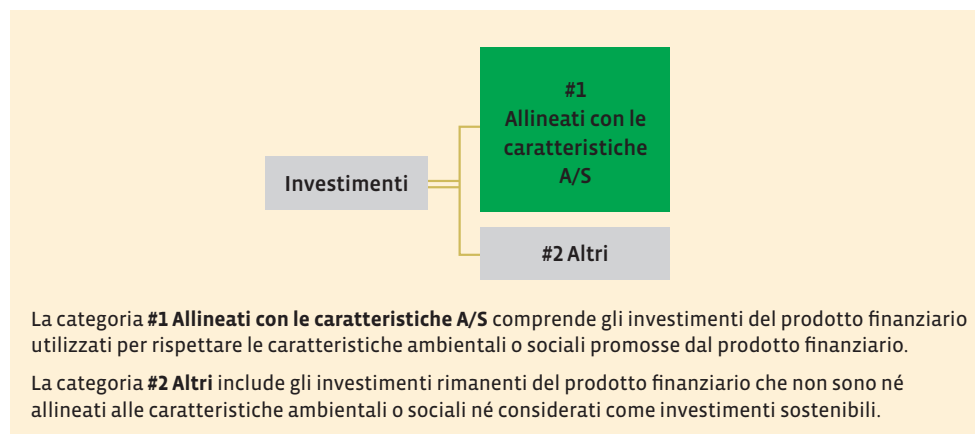
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

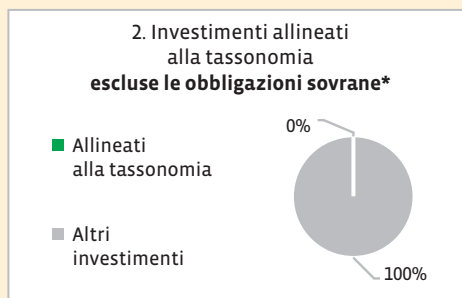
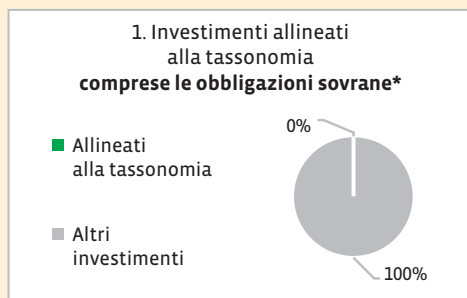
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.



● Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



● Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



● Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



● È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



● Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Green Trends

Identificativo della persona giuridica:
549300BVJCJP649IZ97

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un investimento sostenibile?	
☒ SI	☐ NO
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 90 %	☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili
☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☐ con un obiettivo sociale
	☐ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo è la contribuzione alla "mitigazione del cambiamento climatico".

Gli investimenti sostenibili contribuiscono all'obiettivo essendo effettuati tramite:

- l'investimento in emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable che presentano un Environmental Bond Rating positivo e in emissioni azionarie o obbligazionarie di emittenti societari che presentano un allineamento positivo ai Sustainable Development Goals (di seguito "SDGs" o singolarmente "SDG") legati alla salvaguardia dell'ambiente, quali gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienico sanitari (SDG nr. 6), produzione e trasmissione di energia pulita (SDG nr. 7), promozione dell'innovazione e di una industrializzazione equa e responsabile (SDG nr. 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG nr. 11), produzione e consumo responsabile (SDG nr. 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG nr. 13);
- il rispetto dei criteri di esclusione previsti per i Paris-aligned Benchmarks, ad eccezione dei casi in cui è prevista una esenzione da parte di ESMA (i.e. EU GB);
- il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ad altri obiettivi ambientali e sociali;
- il rispetto delle pratiche di buona governance.

Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore di sostenibilità
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Percentuale di investimento in emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5 e in emissioni azionarie o obbligazionarie di emittenti societari che presentano almeno il 30% dei ricavi allineato ad uno degli SDG legati alla salvaguardia dell'ambiente sopra elencati e un SDG Score maggiore di 3.5 su una scala da 1 a 5
	Percentuale di investimento allineata alla Tassonomia dell'Unione Europea che contribuisce all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, calcolata utilizzando il CapEx come KPI
	Percentuale di investimento in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito dall'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in gravi controversie (di seguito "Red Flag")

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale tramite un modello proprietario, costruito come segue:

Dimensione	Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore PAI considerato	Tipo di soglia utilizzata
Ambientale	Emissioni di gas serra	PAI 1 – Emissioni di GHG PAI 2 – Impronta di carbonio PAI 3 – Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Combinazione di soglie quantitative basate sulla distribuzione dei PAI considerati
	Esposizione ai combustibili fossili	PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili PAI 4 (ambientale opzionale) - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile PAI 6 - Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Combinazione di soglie che valutano la presenza o assenza (di seguito "Y/N"), per PAI 4 e PAI 4 opzionale, e di soglie quantitative basate sulla distribuzione dei PAI considerati, per PAI 5 e PAI 6
	Danni alla biodiversità	PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Soglia Y/N
	Emissioni in acqua	PAI 8 - Emissioni in acqua	Soglia quantitativa basata sulla distribuzione del PAI considerato
	Produzione di rifiuti pericolosi	PAI 9 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Soglia quantitativa basata sulla distribuzione del PAI considerato
Sociale	Violazioni dei diritti umani	PAI 10 - Violazioni dei principi del UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali PAI 11 - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali PAI 9 (sociale opzionale) - Assenza di una politica in materia di diritti umani	Combinazione di soglie Y/N

Dimensione	Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore PAI considerato	Tipo di soglia utilizzata
Sociale	Divario retributivo di genere	PAI 12 - Divario retributivo di genere non corretto	Soglia quantitativa assoluta
	Diversità del consiglio di amministrazione	PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio	Soglia quantitativa assoluta
	Produzione di armi controverse	PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Soglia Y/N

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il modello proprietario descritto sopra è costruito utilizzando i 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari e 2 indicatori supplementari relativi agli effetti avversi per gli emittenti societari rispetto a delle soglie individuate come le migliori per il PAI considerato.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

In aggiunta al modello proprietario che assicura che gli investimenti del Fondo non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, che utilizza i 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 1 - Emissioni di GHG
- PAI 2 - Carbon Footprint
- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

- ☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 90% degli attivi in:

- green bond e sustainability bond che perseguono obiettivi sostenibili emessi da Stati, aziende e/o istituzioni sovranazionali, con l'impegno di destinare i proventi al finanziamento di attività o progetti secondo determinati criteri, stabiliti nell'obiettivo di generare un impatto ambientale conforme all'obiettivo ambientale del Fondo;
- strumenti finanziari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) legati alla

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

salvaguardia dell'ambiente, ovvero: gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienico sanitari (SDG nr. 6), produzione e trasmissione di energia pulita (SDG nr. 7), promozione dell'innovazione e di una industrializzazione equa e responsabile (SDG nr. 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG nr. 11), produzione e consumo responsabile (SDG nr. 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG nr. 13).

Il Fondo potrà avere una esposizione massima non superiore al 35% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario emessi da società che producono beni e servizi che si qualificano come soluzioni ai problemi legati al cambiamento climatico.

La gestione avviene senza riferimento ad un benchmark e gli investimenti non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione, tipologia di emittenti, aree geografiche e settori economici.

Il Fondo investe in:

- valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5.
L'Environmental Bond Rating è un rating utilizzato per valutare l'eleggibilità delle emissioni ai fini dell'investimento ed è costruito considerando sia lo ESG Score dell'emittente che una valutazione di sostenibilità ambientale dell'emissione. La valutazione di sostenibilità ambientale dell'emissione è costruita considerando sia i documenti iniziali di emissione ("Framework") che l'uso dei proventi derivanti dall'emissione stessa ("Use of Proceeds");
- valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che presentano almeno il 30% dei ricavi allineato ad uno degli SDG legati alla salvaguardia dell'ambiente sopra elencati e un SDG Score maggiore di 3,5 su una scala da 1 a 5. Lo SDG Score è uno score utilizzato per valutare la validità dell'allineamento al SDG da parte dell'emittente societario ed è costruito considerando l'allineamento dei ricavi, l'allineamento dei processi e l'eventuale presenza di controversie legate al tema del SDG.

I criteri di cui sopra si applicano per almeno il 90% del suo patrimonio.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che sono allineate alla Tassonomia dell'Unione Europea e contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, per almeno il 5% del suo patrimonio.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società:

- che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- coinvolte in controversie "Red Flag";
- in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito nell'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818, sia a livello di progetto che a livello di emittente, ad eccezione dei casi dove un'esenzione è prevista da ESMA (i.e. EU GBs).

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile:

Obiettivo di investimento sostenibile	Elemento vincolante
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable che hanno un Environmental Bond Rating maggiore di 2.5 su una scala da 1 a 5 e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario di emittenti societari che presentano almeno il 30% dei ricavi allineato ad uno degli SDG legati alla salvaguardia dell'ambiente sopra elencati, e un SDG Score maggiore di 3,5 su una scala da 1 a 5

Obiettivo di investimento sostenibile	Elemento vincolante
Mitigazione del Cambiamento Climatico	Almeno il 5% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che sono allineate alla Tassonomia dell'Unione Europea e contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte in controversie "Red Flag"
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo obbligazionario e/o del mercato monetario di tipo Green e Sustainable e in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in breach delle esclusioni previste per i benchmark Paris-aligned, come definito nell'articolo 12 della CRD (EU) 2020/1818, sia a livello di progetto che a livello di emittente, ad eccezione dei casi dove un'esenzione è prevista da ESMA (i.e. EU GBs)

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

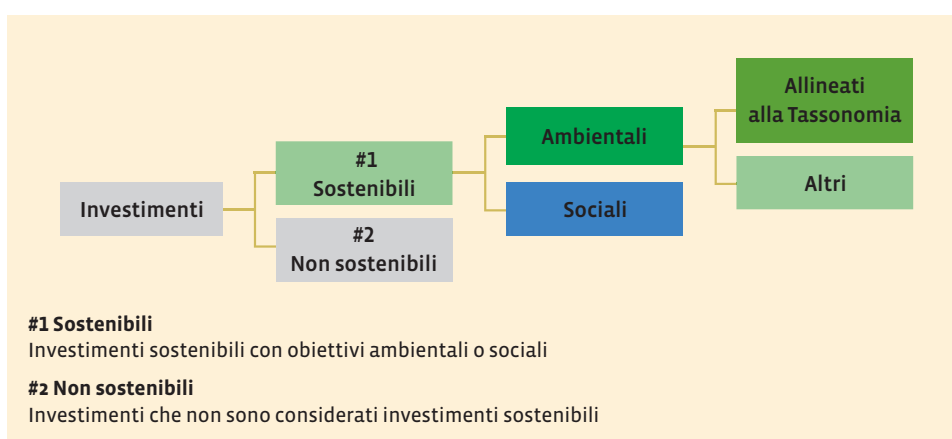
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

● Qual è la politica per la valutazione della prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 90% dei suoi attivi in investimenti sostenibili, e di questi, almeno il 5% degli attivi in investimenti allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea. Il restante 10% ricade nella categoria "#2 Non sostenibili".



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'obiettivo di investimento sostenibile di tipo ambientale "mitigazione del cambiamento climatico" perseguito dal Fondo coincide con il primo dei sei obiettivi previsti dalla Tassonomia dell'Unione Europea.

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 5% dei suoi attivi in investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, calcolati utilizzando il CapEx come KPI e includendo la porzione di proventi dedicata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable.

Il CapEx è scelto come KPI per calcolare l'allineamento a Tassonomia perché maggiormente comparabile, e quindi aggregabile, alla porzione di proventi delle emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable, rispetto ai ricavi.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento a Tassonomia:

- a livello di emittente, sono ottenuti tramite il provider MSCI, come direttamente pubblicati dalle società;
- a livello di emissione di tipo Green o Sustainable, sono ottenuti dal provider Mainstreet Partners, che valuta quanto è pubblicato nel framework e nell'impact report dell'emissione attraverso i criteri di vaglio tecnico (TSC) e valuta il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e le garanzie minime di salvaguardia (MSS) a livello di emittente.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento a Tassonomia non sono soggetti a revisione di terze parti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

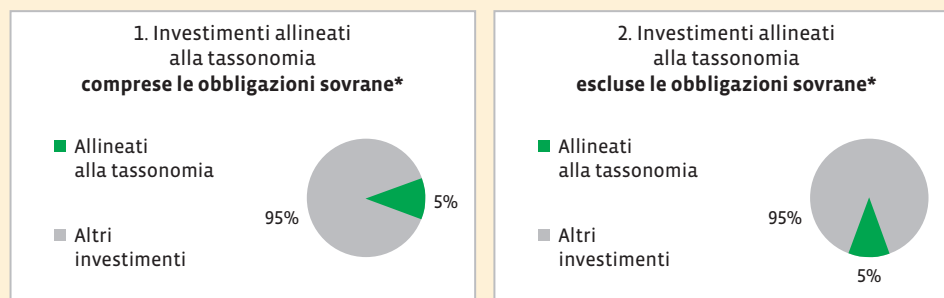
☐ In energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti come definite dalla tassonomia UE. La quota minima è pertanto fissata allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 90% dei suoi attivi in investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, e di questi, investe almeno il 5% del suo patrimonio in investimenti allineati

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

alla Tassonomia dell'Unione Europea. Più investimenti potrebbero essere allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea, tuttavia il Fondo non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti che tengono conto della Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Benché l'ambizione del Fondo sia di effettuare investimenti sostenibili per la totalità del suo patrimonio, può, in via accessoria, detenere altri investimenti per fini di copertura o come liquidità ausiliaria. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili

Identificativo della persona giuridica:
549300PMHSC9KFLRPA06

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SI

NO

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐

Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo sociale

☒

Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt" (metodologia dettagliata di seguito). Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Percentuale di investimento in emittenti societari con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o privi di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni azionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Percentuale di investimento in singole emissioni obbligazionarie con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

pagina 329 di 358

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione del tabacco
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Percentuale di investimento in emittenti societari che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo adotta una gestione flessibile di tipo attivo, senza riferimento ad un benchmark, ed investe almeno il 60% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, privilegiando le società infrastrutturali, ovvero che detengono infrastrutture o le cui prospettive di crescita di lungo periodo sono collegate all'investimento in infrastrutture, incluse le nuove infrastrutture digitali e le energie rinnovabili. Gli investimenti azionari sono effettuati in strumenti finanziari quotati in Mercati Regolamentati e non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione, tipologia e capitalizzazione degli emittenti, settori merceologici. Le aree geografiche di riferimento sono, principalmente, i Paesi Sviluppati.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre il Fondo può investire fino al 40% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con le seguenti limitazioni che costituiscono la metodologia di integrazione ESG "Positive Tilt":

- con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100, per massimo il 3% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 20% del suo patrimonio;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 3% relativamente alla singola emissione azionaria;
- con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG, per massimo il 5% relativamente alla singola emissione obbligazionaria.

Lo Score ESG è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance ambientale, sociale e di governance dell'emittente, nonché della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco;
- generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil;
- generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite;
- risultano coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- risultano coinvolte nella produzione di armi controverse.

Il Fondo non investe, inoltre, in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Massimo il 3% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 20, su una scala da 0 a 100
	Massimo il 20% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 3%, relativamente alla singola emissione azionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
	Massimo il 5%, relativamente alla singola emissione obbligazionaria, con Score ESG inferiore a 40, su una scala da 0 a 100, o prive di Score ESG
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella coltivazione e produzione del tabacco

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 5% o più dei loro ricavi da pratiche di unconventional oil
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che generano 1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile o lignite
Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che risultano coinvolte nella produzione di armi controverse

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari che hanno un Governance Score nel 4° quartile della distribuzione dello Score. Il Governance Score è uno score utilizzato per valutare la bontà delle pratiche di governance degli emittenti societari ed è costruito considerando, tra le altre, la solidità delle strutture di gestione, la solidità delle relazioni con i portatori di interesse e la correttezza del comportamento societario, incluso il rispetto degli obblighi fiscali.

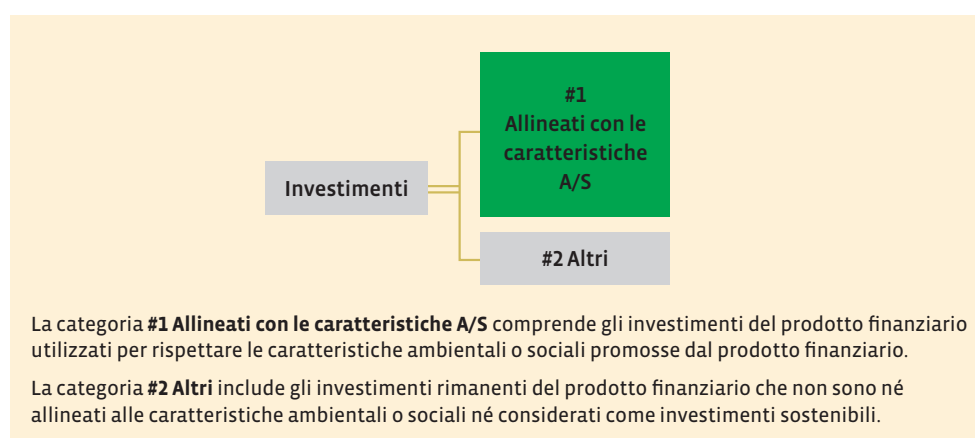
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

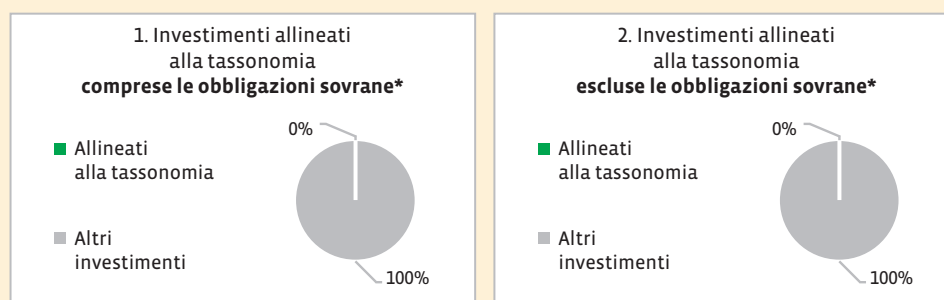
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●

☐

SI

●●

☒

NO

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt" (metodologia dettagliata di seguito) e applicando un set di esclusioni. Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di emittenti societari coperti dall'analisi ESG
	"SFDR Thematic Score" medio di portafoglio rispetto a quello del mercato azionario globale
	Percentuale di investimento in emittenti societari che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

pagina 335 di 358

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo attraverso una gestione attiva e di tipo flessibile investe almeno il 40% e sino alla misura massima del 100% del suo patrimonio in strumenti finanziari di tipo azionario, privilegiando le società le cui prospettive di crescita di lungo periodo dipendono da uno o più mega-trend sociali, economici, politici, ambientali o tecnologici, senza indice di riferimento. La componente azionaria presenta un focus su alcune tematiche di investimento quali, a titolo esemplificativo, la tutela della salute, la tutela dell'ambiente, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, le città del futuro e la sicurezza informatica. Le aree geografiche di riferimento della componente azionaria sono, principalmente, i Paesi Sviluppati. Gli investimenti azionari sono effettuati in strumenti finanziari quotati in Mercati Regolamentati.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre il Fondo può investire fino al 60% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo, limitatamente alla valutazione del profilo ESG della gestione, ha l'obiettivo di essere allineato o superiore al profilo medio del mercato azionario globale (rappresentato dall'indice MSCI ACWI) in termini di "SFDR Thematic Score", ed investe almeno il 90% del suo patrimonio in emittenti coperti dall'analisi ESG. Queste regole sintetizzano la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt". Il "SFDR Thematic Score" è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance in termini di emissioni di carbonio e di governance, nonché al coinvolgimento in attività controverse, in attività ad impatto positivo o della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma;
- coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione;
- in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Profilo ESG medio del portafoglio allineato o superiore a quello del mercato azionario globale
	Almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario coperti dall'analisi ESG
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società coinvolte in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione o in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

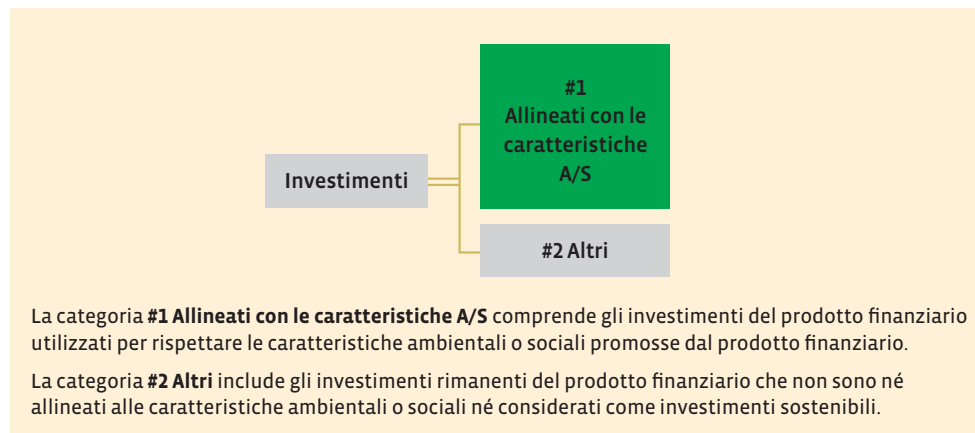
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria “#2 Altri”.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

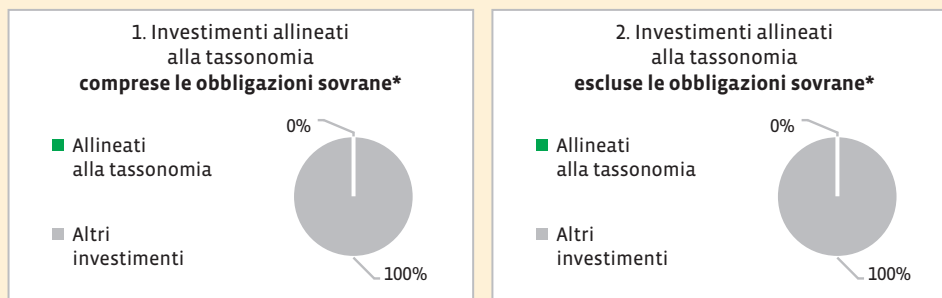
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.

● Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

● Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.

● Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.

● È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.

● Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Pictet Longevity

Identificativo della persona giuridica:
213800Q8XBMTTLYWP691

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SI

NO

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %

☐

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %

☐

Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo sociale

☒

Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt" (metodologia dettagliata di seguito) e applicando un set di esclusioni. Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di emittenti societari coperti dall'analisi ESG
	"SFDR Thematic Score" medio di portafoglio rispetto a quello del mercato azionario globale
	Percentuale di investimento in emittenti societari che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande

pagina 340 di 358

Prospetto SISTEMA EUROMOBILIARE
Parte I, valida a decorrere dal 16.06.2026

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Percentuale di investimento in emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Percentuale di investimento in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

- ☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo adotta una tecnica di gestione attiva, senza riferimento ad un benchmark ed investe almeno il 70% del suo patrimonio in strumenti finanziari di tipo azionario, privilegiando le società che presentano un focus su tendenze che influiscono in modo diretto al tema longevità (prevenzione delle malattie, sustainable and healthy food, cosmesi, fitness e sport, assistenza). Gli investimenti azionari non presentano vincoli con riferimento alla valuta di denominazione, tipologia di emittenti, aree geografiche e mercati di riferimento.

Inoltre il Fondo può investire fino ad un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari e/o del mercato monetario denominati in Euro emessi da emittenti sovrani e da società senza vincoli predeterminati relativamente alle aree geografiche di riferimento.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Il Fondo, limitatamente alla valutazione del profilo ESG della gestione, ha l'obiettivo di essere allineato o superiore al profilo medio del mercato azionario globale (rappresentato dall'indice MSCI ACWI) in termini di "SFDR Thematic Score", ed investe almeno il 90% del suo patrimonio in emittenti coperti dall'analisi ESG. Queste regole sintetizzano la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt". Il "SFDR Thematic Score" è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance in termini di emissioni di carbonio e di governance, nonché al coinvolgimento in attività controverse, in attività ad impatto positivo o della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Il Fondo non investe in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che:

- derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma;
- coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione;
- in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Profilo ESG medio del portafoglio allineato o superiore con quello del mercato azionario globale
	Almeno il 90% del suo patrimonio in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario coperti dall'analisi ESG
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società coinvolte in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Esclusione dei valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La Società si assicura che gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione o in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

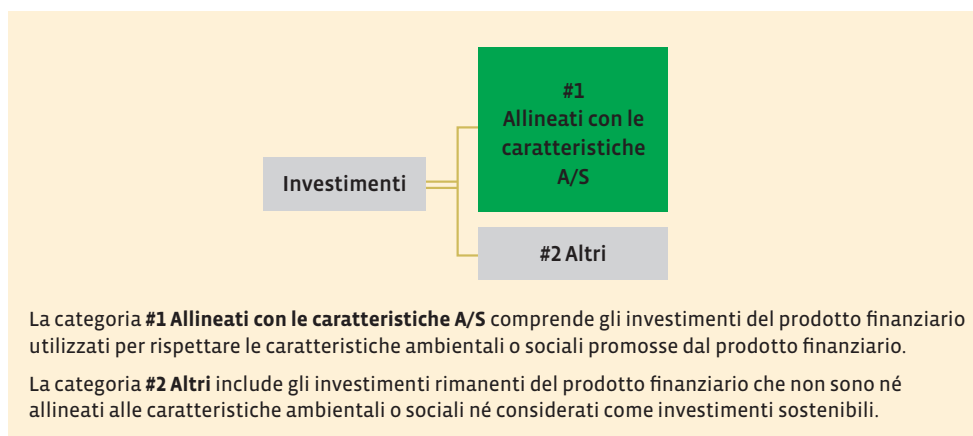
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come risultato, il restante 20% dei suoi attivi ricade nella categoria "#2 Altri".

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

- In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

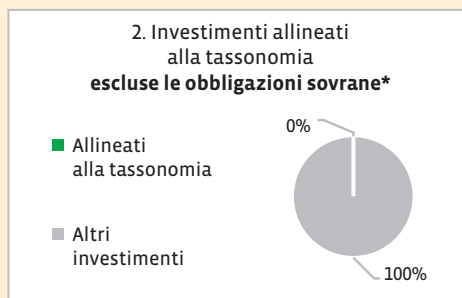
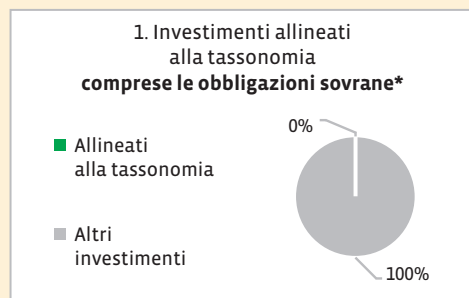
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea, anche la quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitati ai sensi della Tassonomia dell'Unione Europea è fissata a 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in valori mobiliari di tipo azionario, obbligazionario e/o del mercato monetario che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. Il Fondo applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends

Identificativo della persona giuridica:
213800FAWJ3NI8C5PD18

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ SI	☒ NO
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %	☐ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello ____ % di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☐ con un obiettivo sociale
	☒ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali positive, effettuato utilizzando:

- Per la componente azionaria, la metodologia di integrazione ESG “PAM Positive Tilt”, tramite cui il Fondo mira ad aumentare il peso dei titoli con bassi rischi di sostenibilità e/o a diminuire il peso dei titoli con elevati rischi di sostenibilità e, di conseguenza, presenta un profilo ESG migliore rispetto al mercato azionario globale (rappresentato dall'indice MSCI ACWI).
- Per la componente obbligazionaria governativa:
 - Un approccio Best-in-Class, tramite cui il Fondo cerca di investire in titoli con rischi di sostenibilità bassi e/o in diminuzione, evitando quelli con rischi di sostenibilità elevati e/o in aumento, riducendo l'universo di investimento di almeno il 20%;
 - Una componente di Labelled Bonds, dove il Fondo cerca di investire parzialmente in strumenti obbligazionari Labelled quali Green, Social o Sustainability Bonds.
- Per l'intero portafoglio:
 - Esclusioni norm-based e valoriali, tramite cui il Fondo esclude gli emittenti che violano gravemente le norme internazionali o che svolgono attività significative con impatti negativi sulla società o sull'ambiente;
 - Azionariato attivo, tramite cui il fondo interagisce con il management delle società e/o dei paesi su questioni ESG rilevanti e può interrompere l'investimento se i progressi si rivelano insoddisfacenti.

Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale della componente azionaria del portafoglio soggetta ad analisi ESG
	“SFDR Thematic Score” medio della componente azionaria del portafoglio rispetto al mercato azionario globale
	Esposizione a Green, Social o Sustainability Bonds
	Riduzione dell’universo investibile di titoli governativi sulla base di uno ESG Score dedicato agli emittenti governativi
	Attività di engagement con società e/o paesi
	Percentuale della componente azionaria del portafoglio investita in emittenti societari che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l’ambiente, come l’estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l’esplorazione e l’estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; I prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d’azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Percentuale della componente azionaria del portafoglio investita in emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell’ambiente e la lotta alla corruzione
	Percentuale della componente azionaria del portafoglio investita in emittenti societari in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N/A.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

N/A.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI:

- PAI 3 - Intensità dei GHG delle società beneficiarie degli investimenti
- PAI 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- PAI 10 - Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

■ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo attraverso una gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita pari a 5 anni (dicembre 2030). Il Fondo potrà investire le proprie attività in strumenti finanziari obbligazionari, azionari e/o del mercato monetario. L'esposizione azionaria, inizialmente pari ad almeno il 5% dell'attivo, sarà progressivamente incrementata nel corso dei primi 4 anni del ciclo di investimento del Fondo, e potrà raggiungere il 100% dell'attivo. Per quanto riguarda la componente azionaria, il portafoglio si focalizzerà su strumenti finanziari emessi da società che presentano un focus sui tre seguenti macro temi:

- lifestyle: investimenti focalizzati sulle future tendenze e sui cambiamenti dei trend di consumo;
- infrastrutture: investimenti focalizzati sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo urbanistico e sulla transizione energetica;
- smart mobility: investimenti focalizzati sulla mobilità sostenibile e sulla relativa filiera.

Gli investimenti azionari non presentano vincoli predeterminati relativamente alla valuta di denominazione, aree geografiche e mercati di riferimento.

Inoltre il fondo può investire fino a un massimo del 95% dell'attivo in strumenti finanziari obbligazionari di adeguata qualità creditizia (investment grade) e/o del mercato monetario di emittenti situati nell'Unione Europea, senza vincoli predeterminati relativamente alla tipologia e categoria di emittenti ed a settori merceologici.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Per la componente azionaria, il Fondo, limitatamente alla valutazione del profilo ESG della gestione, ha l'obiettivo di essere allineato o superiore al profilo medio del mercato azionario globale (rappresentato dall'indice MSCI ACWI) in termini di "SFDR Thematic Score", ed investe almeno il 90% del suo patrimonio in emittenti coperti dall'analisi ESG. Queste regole sintetizzano la metodologia di integrazione ESG "PAM Positive Tilt". Il "SFDR Thematic Score" è uno score utilizzato per valutare la sostenibilità di uno strumento finanziario ed è costruito tenendo conto della performance in termini di emissioni di carbonio e di governance, nonché al coinvolgimento in attività controverse, in attività ad impatto positivo o della presenza o meno di controversie di sostenibilità rilevanti per l'emittente.

Sempre per la componente azionario, il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi da società che:

- derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma;
- coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione;
- in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Per la componente obbligazionaria governativa, il Fondo ha come obiettivo di ridurre l'universo investibile di titoli governativi del 20% sulla base di uno ESG Score dedicato agli emittenti

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

governativi. Questo ESG Score è costruito considerando temi, tra gli altri, quali la deforestazione, la tutela della biodiversità, le politiche sui combustibili fossili, la gestione dell'acqua, l'educazione, la parità di genere, la lotta alla povertà, l'efficacia e la stabilità del governo, la libertà di opinione e di stampa, la sicurezza di cibo e acqua, la corruzione.

Sempre per la componente obbligazionaria governativa, il Fondo non investe in emittenti soggetti a sanzioni internazionali.

In linea con tutti gli altri prodotti istituiti dalla Società, il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Almeno il 90% della componente azionaria del suo patrimonio in strumenti finanziari coperti dall'analisi ESG
	Profilo ESG medio della componente azionaria del portafoglio allineato o superiore di quello del mercato azionario globale
	Esclusione dalla componente azionaria del portafoglio di strumenti finanziari emessi da società che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, come l'estrazione e la produzione di energia da carbone termico; l'esplorazione e l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali; la produzione di petrolio e gas convenzionali; le armi per contratti militari; i prodotti e i servizi legati alle armi da fuoco di piccolo calibro; le bevande alcoliche; la produzione di tabacco; la produzione di intrattenimento per adulti; le attività di gioco d'azzardo; lo sviluppo e la crescita di organismi geneticamente modificati; la produzione e la vendita di pesticidi; la produzione e la distribuzione di olio di palma
	Esclusione dalla componente azionaria del portafoglio di strumenti finanziari emessi da società coinvolte in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione
	Esclusione dalla componente azionaria del portafoglio di strumenti finanziari emessi da società in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
	Riduzione del 20% dell'universo investibile di titoli governativi sulla base di uno ESG Score dedicato ad emittenti governativi
	Esclusione dalla componente obbligazionaria governativa del portafoglio di strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti a sanzioni internazionali

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'esclusione degli emittenti societari coinvolti in controversie rilevanti o gravi in ambiti quali i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione o in violazione dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

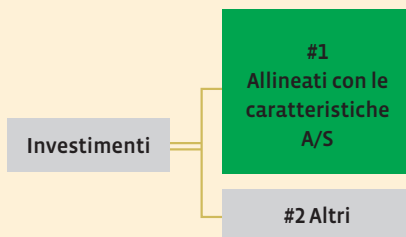
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, Il restante 20% ricade nella categoria “#2 Altri”.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né considerati come investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

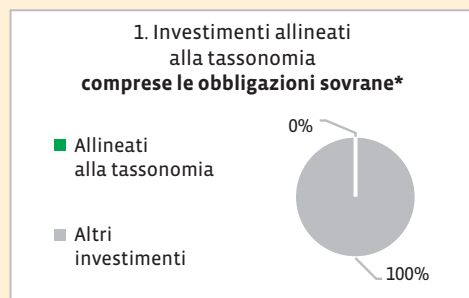
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti come definite dalla Tassonomia dell'Unione Europea. La quota minima è pertanto fissata allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell'Unione Europea.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in strumenti finanziari che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. La Società applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A.



Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurogr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Denominazione del Fondo:
Euromobiliare Nordea Financial Credit Income

Identificativo della persona giuridica:
213800MU1YS119BZCR34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ SI	☒ NO
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %	☒ Promuovere caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello <u>20</u> % di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuovere caratteristiche (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in emittenti che aderiscono a determinati standard ESG, seguendo al contempo buone pratiche di governance e rispettando le norme internazionali in materia di protezione ambientale, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione.

La metodologia di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali prevede:

- esclusioni settoriali e valoriali: evitare investimenti in emittenti che violano le norme ambientali e sociali globali e applicare criteri di esclusione specifici agli emittenti coinvolti in attività commerciali ritenute materialmente dannose per l'ambiente e la società in generale. Nel dettaglio:
 - Estrazione di carbone: società con un'esposizione sostanziale e prolungata all'estrazione di carbone con una soglia di fatturato del 5% sul carbone totale (compreso il carbone metallurgico) e/o società con una produzione annua superiore a 50 Mt di carbone termico senza un impegno a eliminare gradualmente il carbone.
 - Utilities che utilizzano carbone:
 - Utilities che non si sono impegnate ad abbandonare gradualmente il carbone entro il 2040 (soglia di fatturato del 35% per le economie avanzate, 50% per le altre).
 - Utilities con piani di espansione dell'energia da carbone se il fatturato esistente da energia da carbone supera il 10% o la capacità da carbone supera i 5 GW.
 - Utilities con piani di espansione del carbone superiori a 1 GW.
 - Sabbie bituminose: società con un'esposizione significativa e prolungata alle sabbie bituminose con una soglia di fatturato del 5%;
 - Trivellazioni artiche: società esposte all'estrazione di petrolio e gas attraverso trivellazioni nell'artico;
 - Armi controverse: società coinvolte nella produzione o nello sviluppo di munizioni a grappolo,

- mine antiuomo, armi biologiche, armi chimiche, armi con frammenti non rilevabili, armi laser incendiarie e accecanti, nonché munizioni all'uranio impoverito;
 - Armi nucleari: società direttamente coinvolte nella produzione o nello sviluppo di armi nucleari o società coinvolte nella manutenzione di armi nucleari con una soglia di ricavi militari pari al 5%;
 - Materie prime alimentari: prodotti di investimento che includono materie prime alimentari di base quali grano, caffè o zucchero tra le attività sottostanti;
 - Sanzioni: governi soggetti a sanzioni imposte dall'ONU, dall'UE, dagli Stati Uniti o da altre autorità di regolamentazione locali competenti;
 - Pornografia: società coinvolte nella produzione o distribuzione di materiale pornografico con una soglia di fatturato del 5%;
 - Tabacco: società coinvolte nella produzione o distribuzione di tabacco con una soglia di fatturato del 5%. La politica copre la produzione di prodotti del tabacco quali sigari, sigarette, snus, sigarette elettroniche e prodotti che non bruciano il tabacco;
 - Olio di palma: società che producono olio di palma e non hanno un obiettivo di certificazione RSPO per le loro proprietà e tenute. Inoltre, sono soggette a restrizioni anche le società che hanno un obiettivo RSPO, ma non soddisfano un minimo del 50% di certificazione RSPO.
- “Paris-Aligned Fossil Fuel” policy: l'investimento in emittenti coinvolti nei combustibili fossili avviene solo se dotati di una strategia di transizione credibile, il che significa che:
- sono esclusi gli emittenti coinvolti in metodi di estrazione non convenzionali ad alto impatto ambientale, come la trivellazione artica, le sabbie bituminose, il petrolio/gas di scisto;
 - gli emittenti che ricavano più del 5% dei propri ricavi dall'esplorazione, dalla produzione o dalla distribuzione di combustibili fossili o più del 50% dei propri ricavi da servizi essenziali e specifici per l'estrazione di combustibili fossili devono dimostrare, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni, l'allineamento con uno scenario di riscaldamento globale $\leq 2^{\circ}\text{C}$, oppure disporre di una governance climatica di alta qualità (come valutato da iniziative quali la Transition Pathway Initiative) o operare con un modello di business coerente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, con una solida gestione del rischio climatico e obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni.

Non è previsto un indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse:

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Caratteristica promossa	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti che non rispettano le esclusioni settoriali e valoriali, ovvero coinvolti in estrazione di carbone, utilities che operano centrali elettriche a carbone, sabbie bituminose, trivellazioni artiche, armi controverse, armi nucleari, materie prime alimentari, sanzioni, pornografia, tabacco, olio di palma
	Percentuale di investimento in emittenti che non rispettano la policy “Paris-Aligned Fossil Fuel”

Per la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili, il Fondo prende anche in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile individuati:

Obiettivo di investimento sostenibile	Indicatore di sostenibilità
Ambientale e Sociale	Percentuale di investimento in emittenti che contribuiscono a uno o più SDG delle Nazioni Unite

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi di investimento sostenibile che il Fondo intende in parte realizzare sono sia di tipo ambientale che sociale.

Il Fondo effettuerà investimenti sostenibili che contribuiscono ai suddetti obiettivi per almeno il 20% del suo patrimonio.

Gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi essendo effettuati tramite:

- Test di buona governance - gli emittenti sono sottoposti a screening su argomenti relativi a strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e fiscalità, e non devono essere oggetto di controversie significative relative a nessuno di questi argomenti;
- Test di DNSH - un emittente non può ottenere risultati negativi su determinati indicatori PAI. Le soglie che definiscono i valori anomali negativi e le performance scadenti variano per ciascun indicatore PAI. Per gli strumenti di tipo use-of-proceeds, come le obbligazioni Green o Social, lo scopo specifico dell'emissione può essere considerato idoneo a superare il test di non danno significativo se mitiga l'impatto negativo degli emittenti;
- Contribuzione ambientale o sociale - gli emittenti sono sottoposti a screening sulla contribuzione a uno o più SDG delle Nazioni Unite o a uno o più obiettivi ambientali della tassonomia dell'UE, con una soglia del 20% dei ricavi dell'emittente. La contribuzione può essere misurata in base alla percentuale di ricavi che può essere collegata agli obiettivi di cui sopra. Per i settori in cui sono più rilevanti le spese in conto capitale o le spese operative o altre misure di attività pertinenti, si utilizzeranno queste ultime. Gli strumenti di tipo use-of-proceeds, come le obbligazioni Green o Social, sono considerati sostenibili se la loro conformità allo standard pertinente è stata verificata da un revisore esterno approvato.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?**

La Società si assicura che la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale tramite un modello che prevede che un emittente non possa ottenere risultati negativi su determinati indicatori PAI, mentre per gli strumenti di tipo use-of-proceeds, come le obbligazioni Green o Social, lo scopo specifico dell'emissione può essere considerato idoneo a superare il test di non danno significativo se mitiga l'impatto negativo degli emittenti.

--- **In che modo si terrà conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il modello descritto sopra è costruito utilizzando tutti i PAI rispetto a delle soglie individuate dal gestore come le migliori per il PAI considerato.

--- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Il Fondo rispetta le norme internazionali in materia di protezione ambientale, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione, inclusi i principi del UN Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✕ Sì il Fondo considera i principali effetti avversi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Nello specifico, il Fondo considera in maniera prioritaria i seguenti PAI obbligatori per emittenti societari e governativi, e due PAI aggiuntivi che sono:

- PAI 8 - opzionale ambientale - Esposizione ad aree con elevato stress idrico
- PAI 14 - opzionale sociale - Numero di casi identificati di gravi violazioni dei diritti umani e incidenti

La Società valuta i PAI prioritari tramite un'attività di monitoraggio degli indicatori concernenti i principali effetti avversi prioritari rispetto a delle soglie e, nel caso in cui gli impatti siano ritenuti eccessivi, ad una attività di mitigazione che può prevedere, a titolo di esempio, la riduzione dell'esposizione o il disinvestimento.

Per maggiori informazioni sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità si rimanda alla relazione annuale.

☐ No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, attraverso una gestione attiva di tipo flessibile, senza riferimento ad un benchmark, adotta una politica di investimento predefinita pari a 5 anni (dicembre 2030). Il Fondo potrà investire fino al 100% dell'attivo in strumenti finanziari di tipo obbligazionario con tassi di interesse fissi e variabili e che potranno presentare rating "di adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) o non investment grade ovvero essere privi di rating, emessi da istituti finanziari come banche e società di assicurazioni. In particolare il Fondo potrà investire in titoli di debito ordinari e/o subordinati, Contingent Convertible Bond (compresi Additional Tier 1 e Restricted Tier 1) e/o strumenti del mercato monetario. L'investimento in titoli di debito subordinato è ammesso fino al 80% del patrimonio del Fondo. Tra i titoli di debito subordinati i Contingent Convertible Bond, i titoli di debito Additional Tier 1 e Restricted Tier 1 sono ammessi fino al 50% del patrimonio del Fondo. Il Fondo potrà risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria per effetto di conversioni di strumenti di natura obbligazionaria precedentemente acquisiti. L'investimento in strumenti di debito "di adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) è previsto per un minimo del 30% dell'attivo.

Il Fondo investe almeno l'80% del suo patrimonio nelle suddette tipologie di strumenti finanziari che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse e che rispettano prassi di buona governance.

Il Fondo non investe in emittenti coinvolti in estrazione di carbone, utilities che operano centrali elettriche a carbone, sabbie bituminose, trivellazioni artiche, armi controverse, armi nucleari, materie prime alimentari, sanzioni, pornografia, tabacco, olio di palma.

Il Fondo investe in società coinvolte nei combustibili fossili solo se dotate di una strategia di transizione credibile secondo la politica del gestore relativa ai "Paris-Aligned Fossil Fuel".

Il Fondo investe almeno il 20% del suo patrimonio in emittenti che perseguono obiettivi di investimento sostenibile.

In linea con tutti gli altri prodotti istituiti dalla Società, il Fondo esclude gli emittenti societari coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e i derivati speculativi su materie prime alimentari.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo prevede i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse:

Caratteristica promossa	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Esclusione degli emittenti coinvolti in estrazione di carbone, utilities che operano centrali elettriche a carbone, sabbie bituminose, trivellazioni artiche, armi controverse, armi nucleari, materie prime alimentari, sanzioni, pornografia, tabacco, olio di palma
	Esclusione degli emittenti che non rispettano la policy "Paris-Aligned Fossil Fuel"

Per la parte di investimenti del Fondo che si configurano come investimenti sostenibili, il Fondo prevede anche i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuno degli obiettivi di investimento sostenibile:

Obiettivo di investimento sostenibile	Elemento vincolante
Ambientale e Sociale	Almeno il 20% del patrimonio in emittenti che contribuiscono a uno o più SDG delle Nazioni Unite

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La Società si assicura che tutti gli investimenti del Fondo rispettino le pratiche di buona governance tramite l'applicazione della politica di seguito descritta.

Viene applicato un processo di screening che si concentra sull'identificazione delle società che non seguono le pratiche di buona governance. Ad esempio, violando i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le linee guida dell'OCSE o le linee guida dell'ILO. Queste linee guida comprendono argomenti relativi alla governance aziendale, ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla lotta alla corruzione e alle questioni ambientali.

Se una società viene identificata in questo processo di screening, viene avviata una valutazione interna della società e dell'incidente per determinarne l'esclusione dal processo di investimento. Qualsiasi violazione relativa alla governance identificata in questo processo confluirà nella valutazione della buona governance.

Oltre alla selezione basata su quanto sopra, il fondo applica un test di buona governance basato su indicatori prestabiliti per strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 80% dei suoi attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse e una soglia minima del 20% del suo patrimonio in investimenti sostenibili. Il restante 20% ricade nella categoria "#2 Altri".

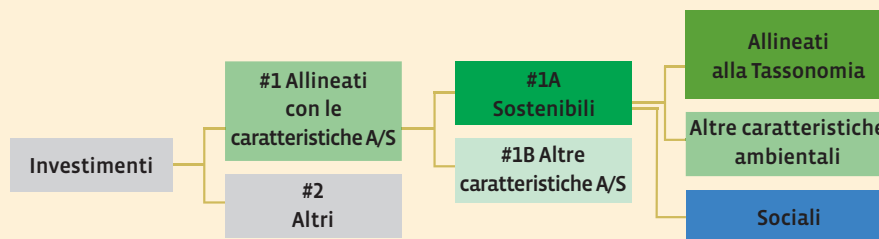
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né considerati come investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con le caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/A.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'Unione Europea.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?*

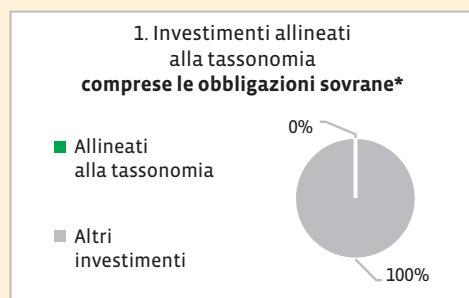
☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti come definite dalla Tassonomia dell'Unione Europea. La quota minima è pertanto fissata allo 0%.



● **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 20% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, senza una specifica soglia minima per l'una o l'altra dimensione.



● **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo prevede un'allocazione minima del 20% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, senza una specifica soglia minima per l'una o l'altra dimensione.



● **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento in strumenti finanziari che rispettano determinate caratteristiche, come sopra dettagliate. Persegue, inoltre, parzialmente degli obiettivi di investimento sostenibile effettuando investimenti sostenibili con obiettivi di tipo ambientale e sociale. Può, tuttavia, in via accessoria, detenere altri strumenti quali liquidità o derivati, a fini tecnici o di copertura. La Società applica su questi investimenti le garanzie minime di salvaguardia sociale che sono l'esclusione degli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravissime violazioni dei diritti umani e dei minori e non investe in derivati speculativi su materie prime alimentari.



● **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

N/A.



● **Dove è possibile reperire online informazioni specifiche sul prodotto?**

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurosgri.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0>



Euromobiliare

Asset Management SGR SpA

Gruppo Bancario Credito Emiliano
CREDEM

www.eurosgri.it

Corso Monforte 34, 20122 Milano ■ tel. +39.02.62084.1 ■ fax +39.02.62084967 ■ cap. soc. euro 6.456.250 i.v. ■
R.E.A. Milano 1156521 ■ C.F. e Reg. Imp. 07392830159 ■ P. IVA 02823390352 ■ Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e
iscritta all'Albo delle Società di Gestione di Risparmio al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM), al n. 5 (sezione dei gestori di FIA)
nonché, ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, comma 2, del TUF, al n. 14 del registro dei gestori italiani di ELTIF ■ Società con un
unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA ■ La Società
ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs 231/01, di cui Parte Generale e Codice Etico sono consultabili sul sito www.eurosgri.it.

Sistema Euromobiliare

Parte II

del Prospetto

Illustrazione dei dati periodici
di rischio-rendimento e costi dei fondi

Data di validità della Parte II: 16.06.2026



INDICE

■ Euromobiliare Flessibile 30	pag. 3
■ Euromobiliare Green 4 Planet	pag. 4
■ Euromobiliare Flessibile 60	pag. 5
■ Euromobiliare Flessibile Azionario	pag. 6
■ Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond	pag. 7
■ Euromobiliare Reddito	pag. 8
■ Euromobiliare Azioni Italiane	pag. 9
■ Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds	pag. 10
■ Euromobiliare Corporate Investment Grade	pag. 11
■ Euromobiliare Science 4 Life	pag. 12
■ Euromobiliare Flessibile Obbligazionario	pag. 13
■ Euromobiliare Corporate Euro High Yield	pag. 14
■ Euromobiliare Pictet Global Trends	pag. 15
■ Euromobiliare PIR Italia Azionario	pag. 16
■ Euromobiliare Obiettivo 2030	pag. 17
■ Euromobiliare Global Equity High Conviction	pag. 18
■ Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy	pag. 19
■ Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond	pag. 20
■ Euromobiliare VisionOf Technology	pag. 21
■ Euromobiliare Accumulo Smart Attivo	pag. 22
■ Euromobiliare Fidelity China Equity	pag. 23
■ Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus	pag. 24
■ Euromobiliare Smart 2026	pag. 25
■ Euromobiliare Digital Trends	pag. 26
■ Euromobiliare Valore 2027	pag. 27
■ Euromobiliare Accumulo Digital Evolution	pag. 28
■ Euromobiliare Salute & Benessere ESG	pag. 29
■ Euromobiliare Next Generation ESG	pag. 30
■ Euromobiliare Progetto 2027	pag. 31
■ Euromobiliare Valore Sostenibile 2028	pag. 32
■ Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG	pag. 33
■ Euromobiliare Pictet Action 4 Transition	pag. 34
■ Euromobiliare Green Trends	pag. 35
■ Euromobiliare Power Brands	pag. 36
■ Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili	pag. 37
■ Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II	pag. 38
■ Euromobiliare Defensive Opportunity 2028	pag. 39
■ Euromobiliare Target 2028	pag. 40
■ Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028	pag. 41
■ Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders	pag. 42
■ Euromobiliare Accumulo Premium Brands	pag. 43
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028	pag. 44
■ Euromobiliare Accumulo Geo Globale	pag. 45
■ Euromobiliare High Conviction 2 Equity	pag. 46
■ Euromobiliare Pictet Longevity	pag. 47
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029	pag. 48
■ Euromobiliare Accumulo Geo italia PIR	pag. 49
■ Euromobiliare Fixed Maturity 2028	pag. 50
■ Euromobiliare High Dividend 2 Equity	pag. 51
■ Euromobiliare Franklin Step In India Equity	pag. 52
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030	pag. 53
■ Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031	pag. 54
■ Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends	pag. 55
■ Euromobiliare Nordea Financial Credit Income	pag. 56
■ Euromobiliare Pictet Reshaping Economy	pag. 57
■ Euromobiliare Accumulo Geo Europa	pag. 58
■ Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031	pag. 59
■ Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032	pag. 60
■ Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030	pag. 61

Euromobiliare Flessibile 30

Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario

Valuta di denominazione: Euro

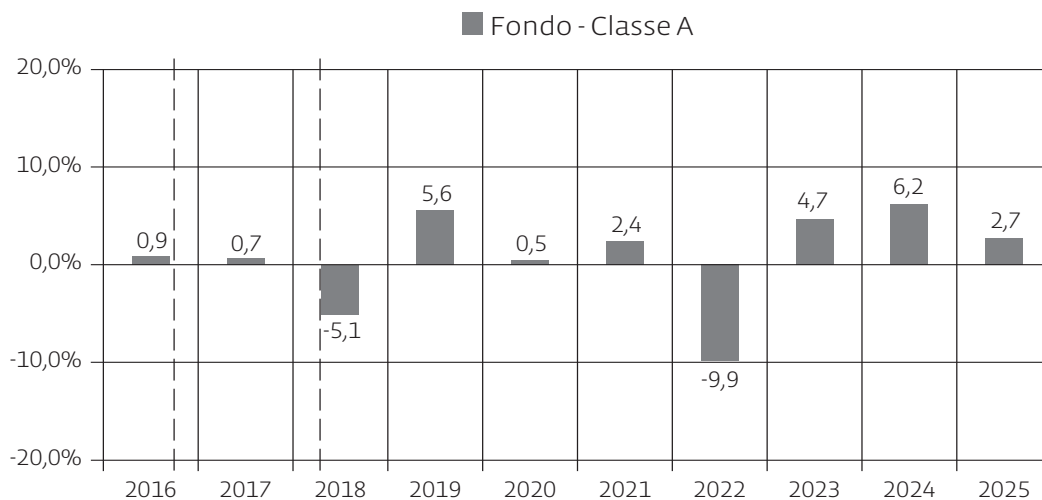
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -2,19%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 18/09/2016 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

--- Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Classe A

Inizio collocamento	05.06.2000
Patrimonio netto al 30.12.2025	363 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	7,305 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di ingresso	100%
Commissione di switch	100%
Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,35%
Costi di transazione	0,08%
Commissione di performance	0,32%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Green 4 Planet

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

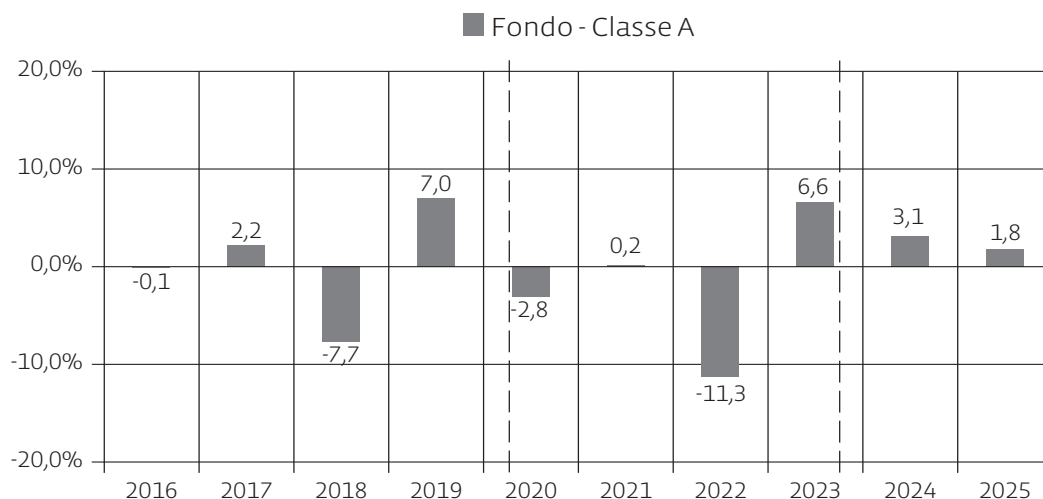
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -5,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,92%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 13/04/2020 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

--- Fino al 07/09/2023 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Classe A

Inizio collocamento	05.06.2000
Patrimonio netto al 30.12.2025	109 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,633 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di ingresso	100%
Commissione di switch	100%
Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,10%
Costi di transazione	0,00%
Commissione di performance	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Flessibile 60

Categoria Assogestioni: Bilanciato

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

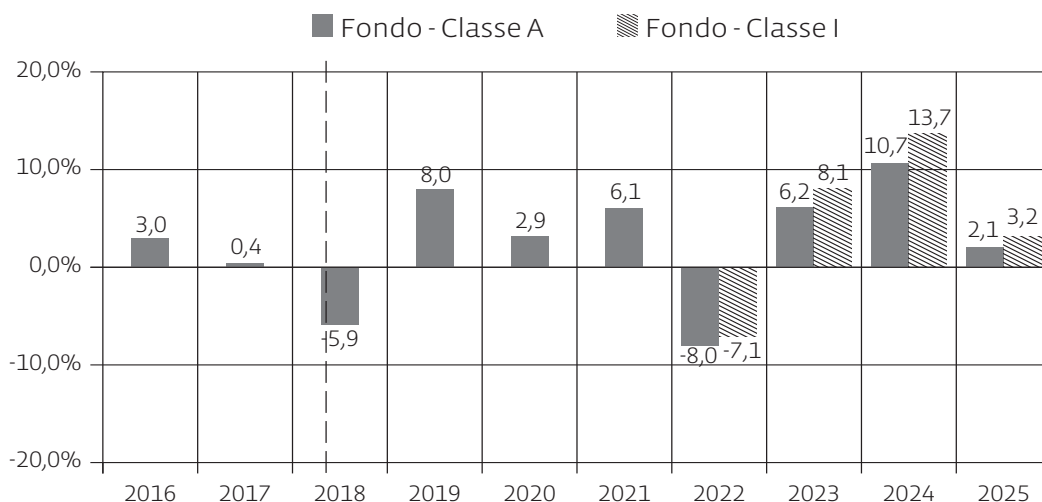
■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -4,85%

- Classe I: -4,79%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe I
Inizio collocamento	20.12.1985	30.08.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	775 mln Euro	6 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	44,569 Euro	6,005 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025
(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe I
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe I
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,86%	0,96%
Costi di transazione	0,11%	0,11%
Commissione di performance	0,16%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Flessibile Azionario

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

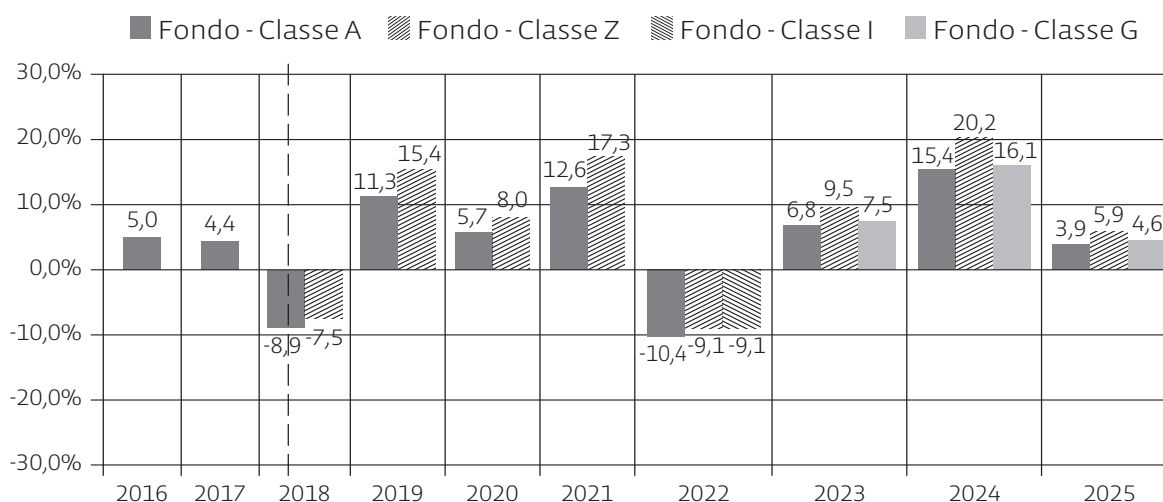
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%

■ Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -7,02% - Classe I: n.d.
- Classe Z: -6,91% - Classe G: -6,97%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z	Classe I	Classe G
Inizio collocamento	19.05.1995	16.01.2017	07.10.2021	18.07.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	521 mln Euro	429 mila Euro	1 mln Euro	3 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	25,722 Euro	9,110 Euro	4,994 Euro	6,321 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z	Classe I	Classe G
Commissione di ingresso	100%	non prevista	non prevista	100%
Commissione di switch	100%	non prevista	non prevista	100%
Commissione di gestione	72%	0%	50%	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z	Classe I	Classe G
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,22%	0,72%	0,72%	1,52%
Costi di transazione	0,14%	0,14%	0,15%	0,14%
Commissione di performance	0,43%	non prevista	non prevista	0,51%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Per la Classe I del Fondo non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Inoltre, nella relativa sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno non disponibile, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

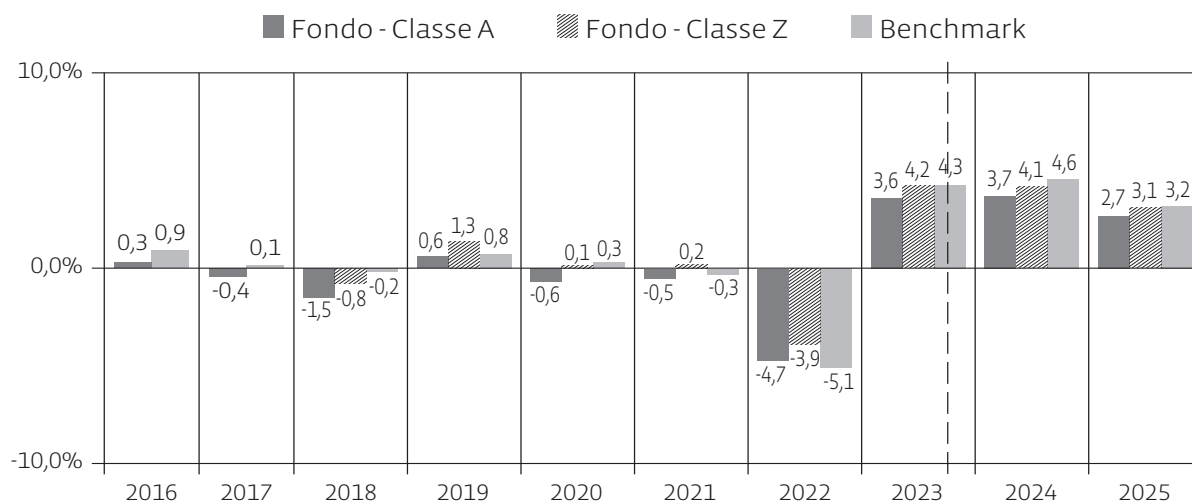
Euromobiliare Euro Short Term Corporate Bond

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% ICE BofA 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



--- Fino al 07/09/2023 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	02.09.1985	16.01.2017
Patrimonio netto al 30.12.2025	514 mln Euro	38 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	9,408 Euro	5,431 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,79%	0,39%
Costi di transazione	0,04%	0,04%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

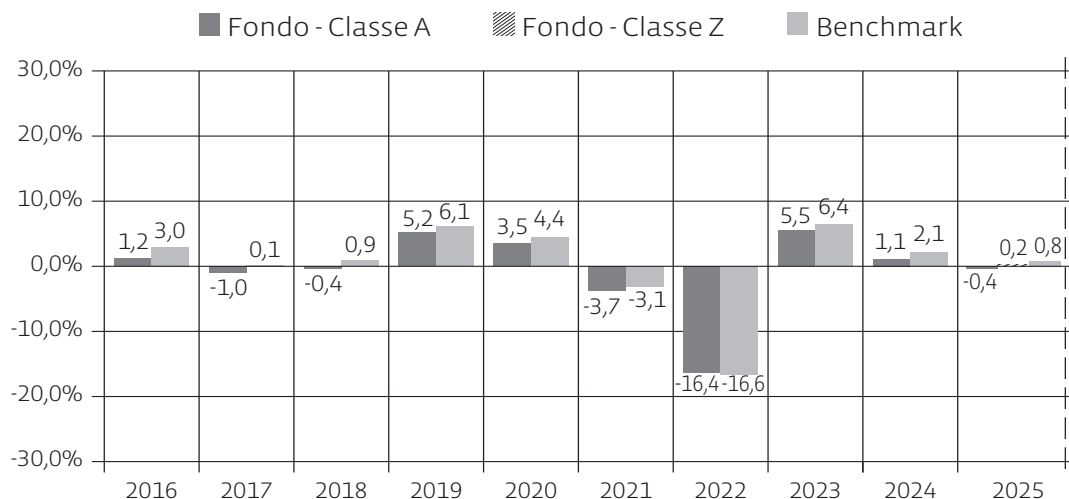
Euromobiliare Reddito

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativi Medio / Lungo Termine

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 90% ICE BofA Euro Government Index
10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



--- Fino al 03/11/2025 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	12.11.1987	31.05.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	298 mln Euro	96 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	17,944 Euro	5,226 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,09%	0,49%
Costi di transazione	0,03%	0,03%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

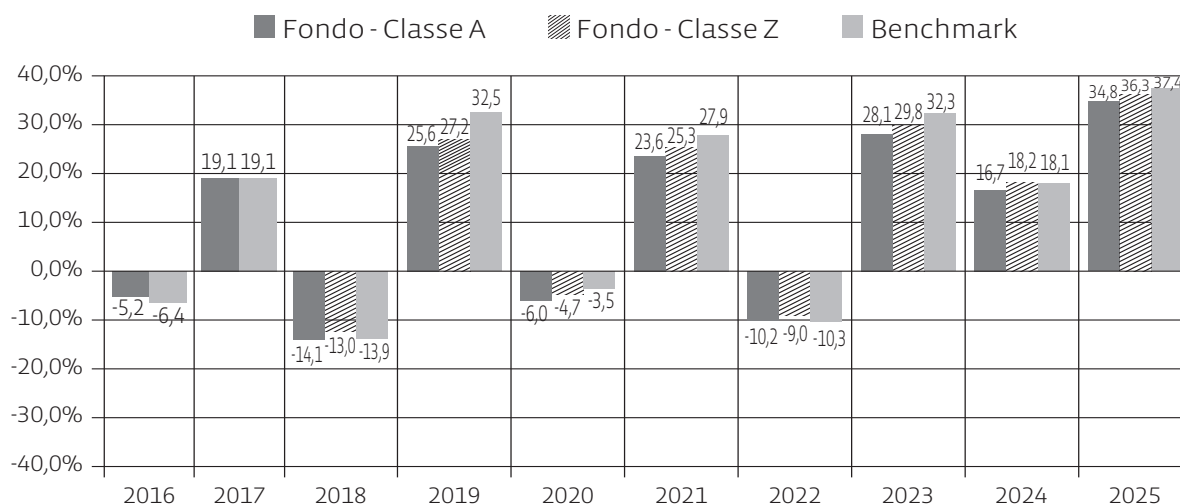
Euromobiliare Azioni Italiane

Categoria Assogestioni: Azionario Italia

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% FTSE Italia All-Share Total Return

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	01.04.1993	16.01.2017
Patrimonio netto al 30.12.2025	355 mln Euro	8.085 Euro
Valore quota al 30.12.2025	68,362 Euro	14,990 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,99%	0,89%
Costi di transazione	0,15%	0,15%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

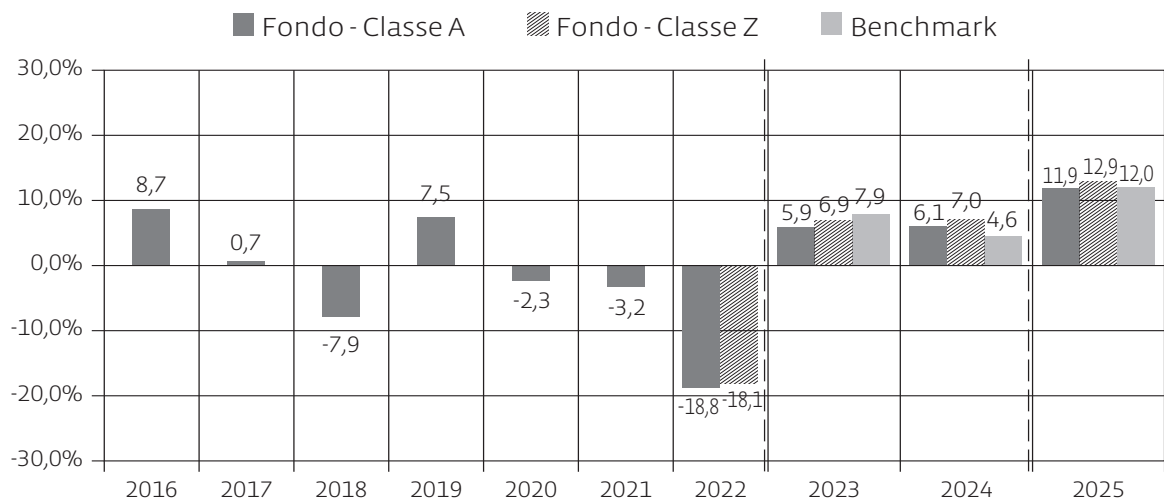
Euromobiliare Pictet Emerging Market Bonds

Categoria Assegni: Obbligazionario Paesi Emergenti

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% JP Morgan EMBI Global Diversified - Euro Hedged

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



--- Fino al 31/12/2022 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

--- Fino al 31/12/2024 il grafico riporta le performance del precedente benchmark del Fondo (90% JP Morgan EMBI Global Diversified - Euro Hedged, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill).

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	05.06.2000	01.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	56 mln Euro	30 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	7,996 Euro	5,270 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025
(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,50%	0,60%
Costi di transazione	0,46%	0,46%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management Limited.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

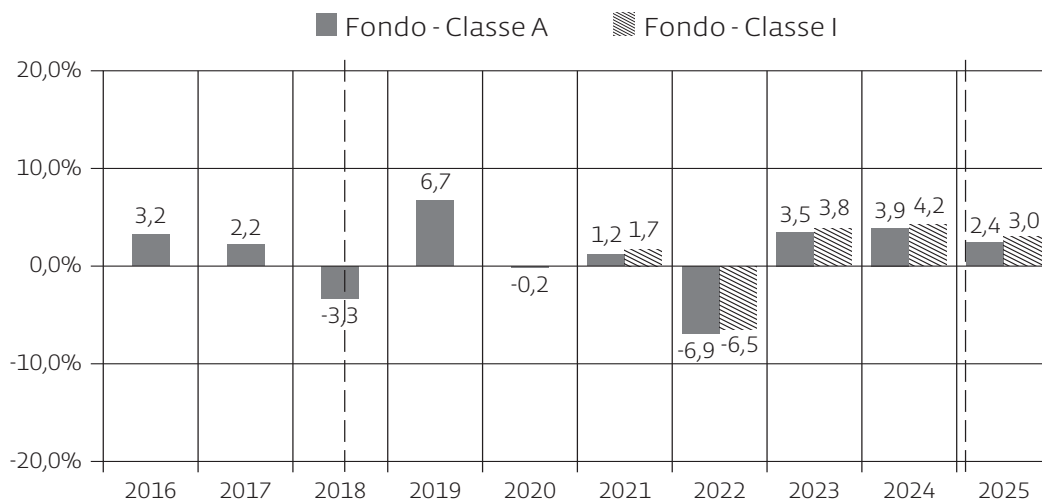
Euromobiliare Corporate Investment Grade

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 95% ICE BofA Euro Large Cap Corporate Index
5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 30/06/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

--- Fino al 31/01/2025 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe I
Inizio collocamento	15.04.2014	21.02.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	446 mIn Euro	38 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,972 Euro	5,268 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe I
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe I
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,09%	0,50%
Costi di transazione	0,10%	0,10%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo in data 31/01/2025 ha cambiato politica d'investimento passando da essere un Fondo Flessibile ad un fondo Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade e assumendo come riferimento l'attuale benchmark. Inoltre, in ragione della modifica commissionale intervenuta, nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- Il rendimento del benchmark relativo al 2025 non è esposto nel grafico in quanto l'adozione dell'indice in corso d'esercizio rende il dato non confrontabile rispetto al rendimento del Fondo.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Science 4 Life

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

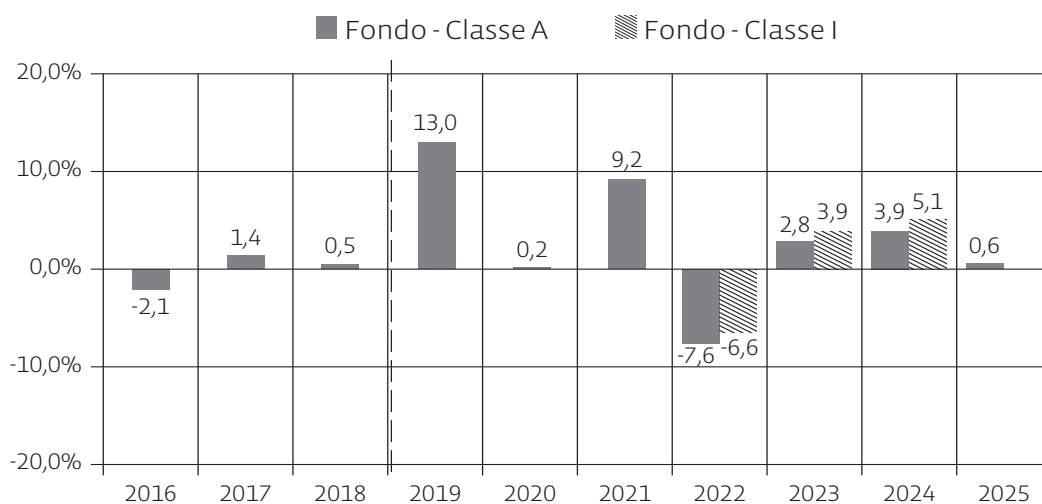
■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -4,37%

- Classe I: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



— Fino al 02/01/2019 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe I
Inizio collocamento	01.10.2014	07.09.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	256 mln Euro	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	6,740 Euro	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe I
Commissione di gestione	72%	50%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe I
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,59%	0,49%
Costi di transazione	0,04%	0,06%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Per la Classe I del Fondo non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare di rischio. Inoltre, nella relativa sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Flessibile Obbligazionario

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

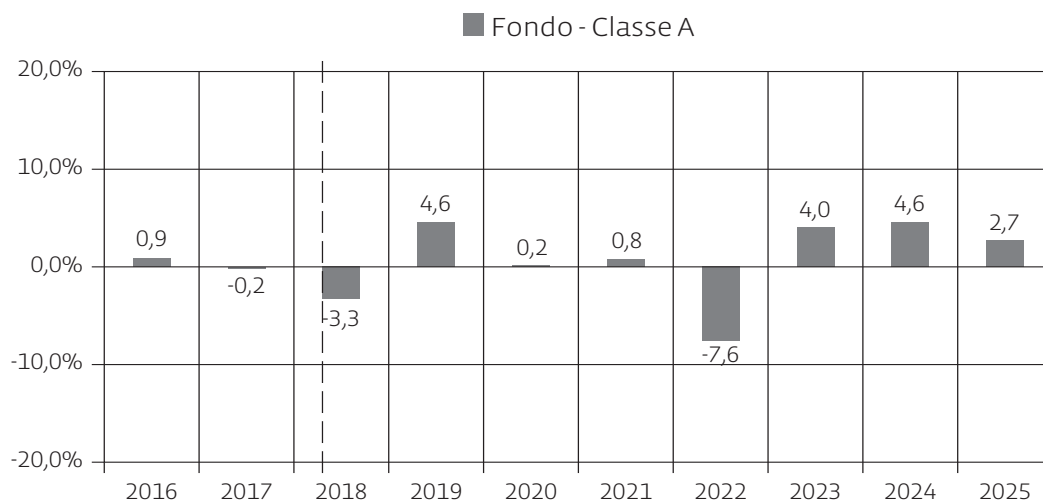
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,34%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 08/04/2018 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Classe A

Inizio collocamento	01.10.2014
Patrimonio netto al 30.12.2025	259 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,238 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di ingresso	100%
Commissione di switch	100%
Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,81%
Costi di transazione	0,02%
Commissione di performance	0,25%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

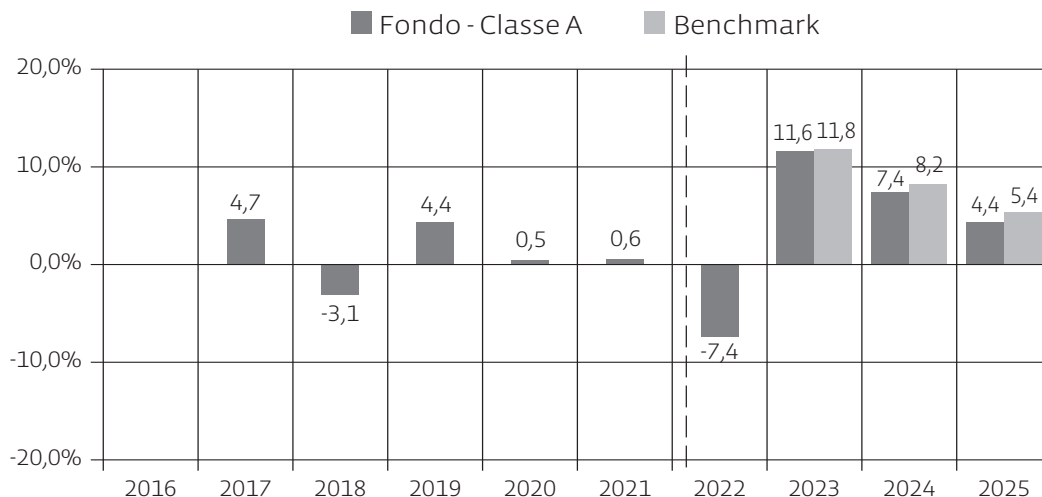
Euromobiliare Corporate Euro High Yield

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro High Yield

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 95% ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained
5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



--- Fino al 28/02/2022 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	19.09.2016	01.07.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	356 mln Euro	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	6,241 Euro	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,19%	0,54%
Costi di transazione	0,05%	0,11%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Per la Classe Z, non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati. Inoltre, nella relativa sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno non disponibile, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

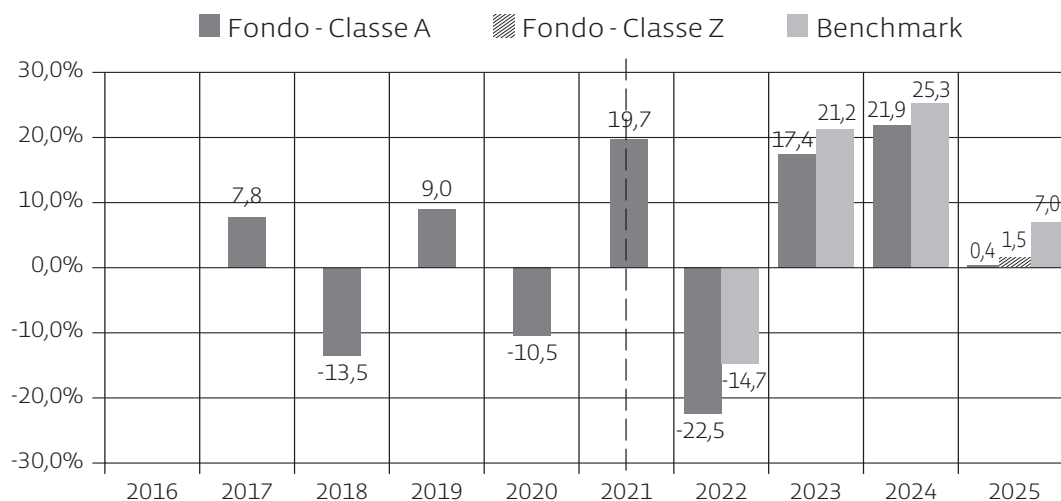
Euromobiliare Pictet Global Trends

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% MSCI World Selection Net Total Return Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



--- Fino al 20/06/2021 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	24.10.2016	11.12.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	139 mln Euro	11 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	6,017 Euro	4,989 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,89%	0,79%
Costi di transazione	1,06%	1,06%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo e del benchmark al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

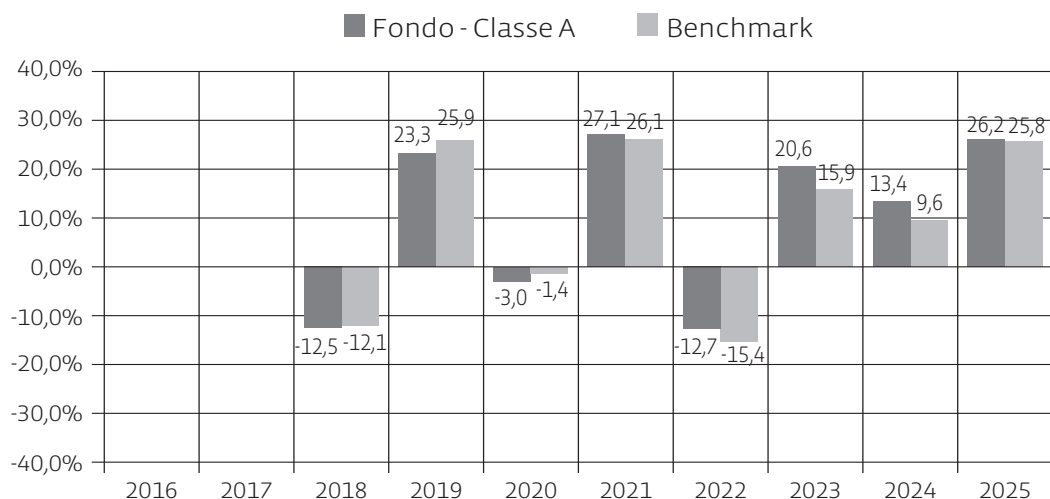
Euromobiliare PIR Italia Azionario

Categoria Assogestioni: Azionario Italia

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% FTSE Italy Mid Cap Net Tax Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Classe A

Inizio collocamento	05.06.2017
Patrimonio netto al 30.12.2025	171 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	10,337 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di ingresso	100%
Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,91%
Costi di transazione	0,19%
Commissione di performance	0,01%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Obiettivo 2030

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

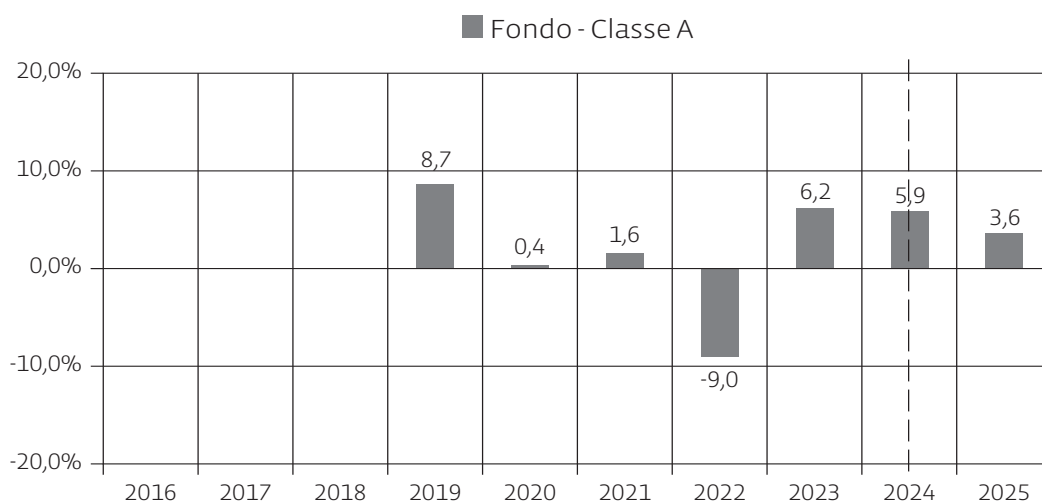
■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,11%

- Classe I: n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 30/06/2024 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe I
Inizio collocamento	15.10.2018	01.07.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	340 mln Euro	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	5,853 Euro	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe I
Commissione di gestione	72%	0%
Commissioni di ingresso	100%	non prevista
Commissioni di switch	100%	non prevista

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe I
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,09%	0,49%
Costi di transazione	0,04%	0,09%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Per la Classe I del Fondo non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Inoltre, nella relativa sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

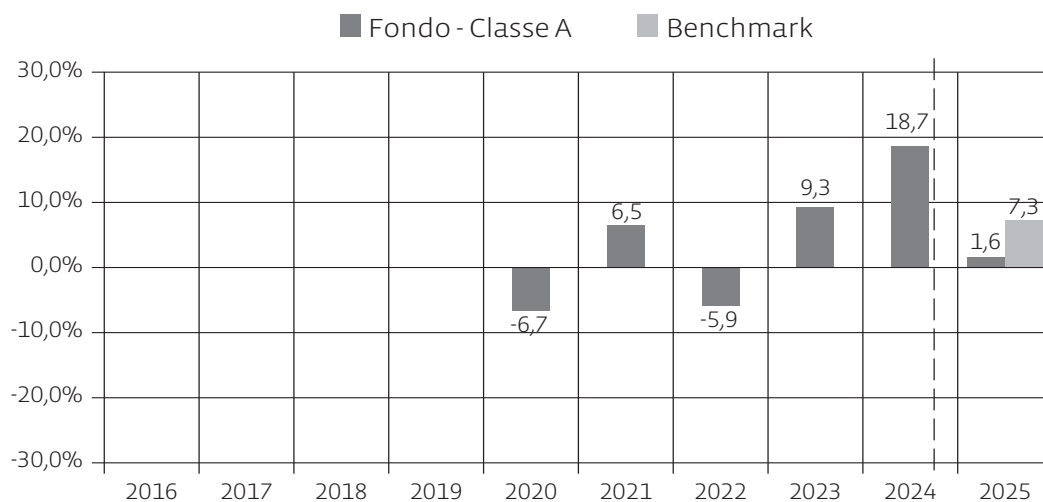
Euromobiliare Global Equity High Conviction

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% MSCI WORLD Net Total Return EUR Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 15/09/2024 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Classe A

Inizio collocamento	14.05.2019
Patrimonio netto al 30.12.2025	63 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,571 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di switch	100%

Costi e spese del Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,00%
Costi di transazione	0,15%
Commissione di performance	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

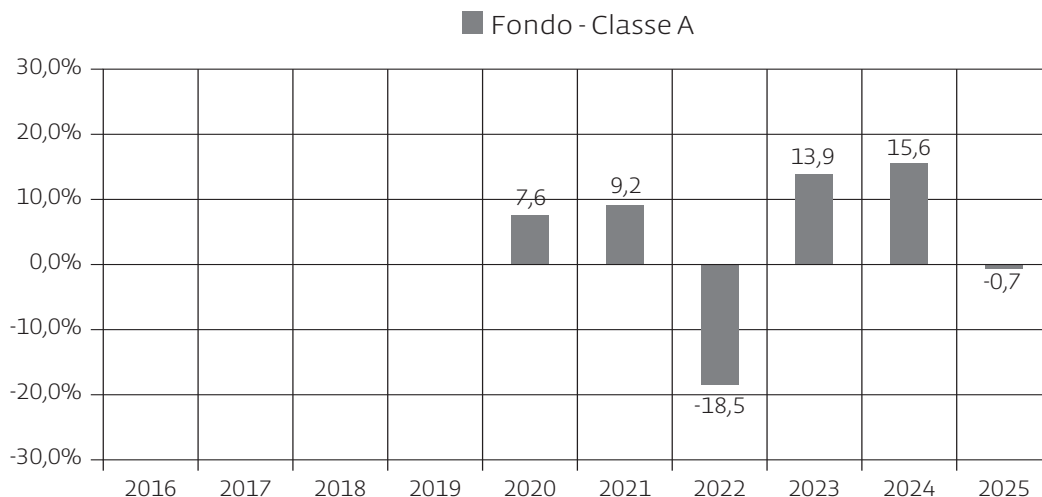
Euromobiliare VisionOf Infrastructure & Energy

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 95% MSCI World Net Total Return EUR Index
5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	14.05.2019
Patrimonio netto al 30.12.2025	56 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	6,542 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,92%
Costi di transazione	0,15%
Commissione di performance	0,36%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo in data 20/05/2026 ha cambiato politica d'investimento passando da essere un fondo Flessibile ad un fondo Azionario Internazionale e assumendo come riferimento l'attuale benchmark. Inoltre, in ragione della modifica commissionale intervenuta, nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

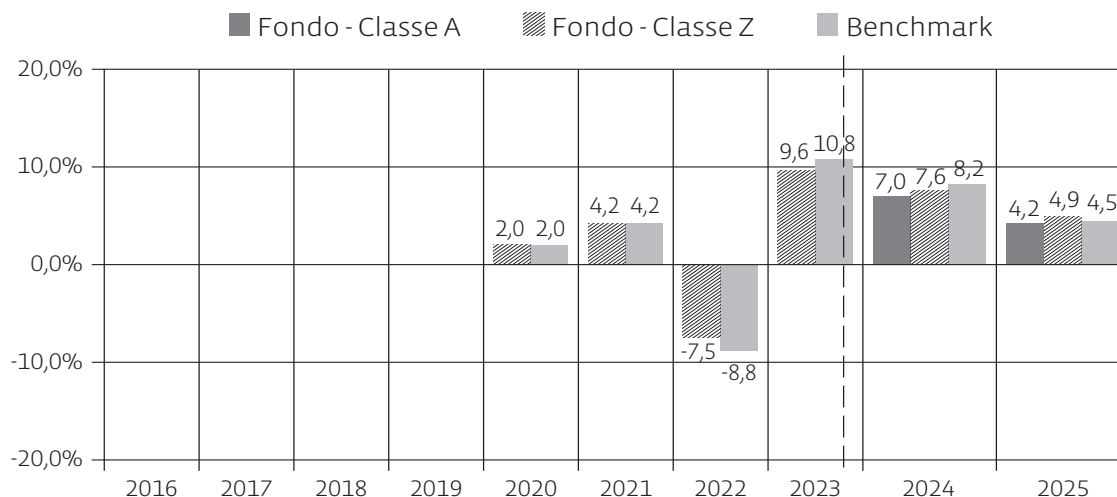
Euromobiliare Euro Short Term High Yield Bond

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro High Yield

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 95% ICE BofA 2-4 Year Euro High Yield Index
5% ICE BofA Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



--- Fino al 07/09/2023 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

	Classe A	Classe Z
Inizio collocamento	08.09.2023	22.07.2019
Patrimonio netto al 30.12.2025	304 mln Euro	125 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,810 Euro	6,122 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe Z
Commissione di ingresso	100%	non prevista
Commissione di switch	100%	non prevista
Commissione di gestione	72%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe Z
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,99%	0,39%
Costi di transazione	0,10%	0,10%
Commissione di performance	0,00%	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

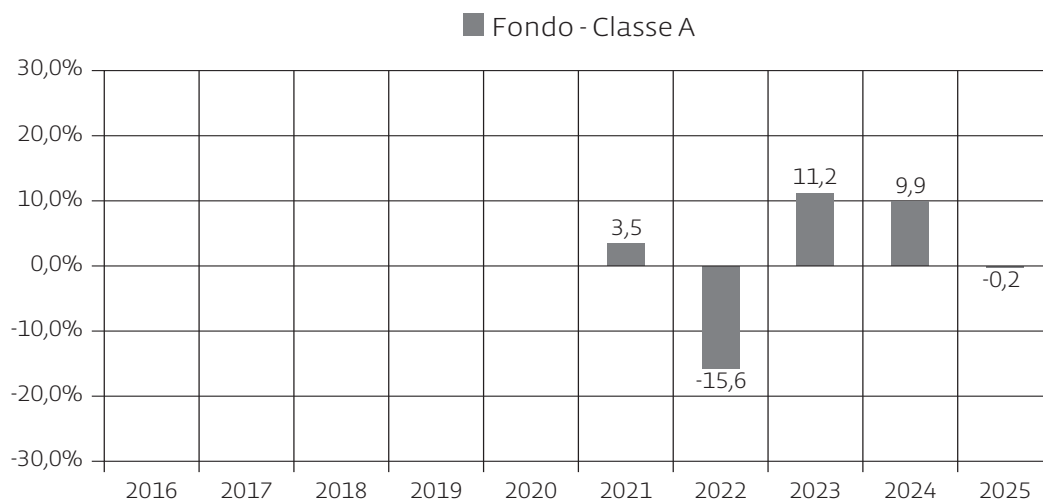
Euromobiliare VisionOf Technology

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 95% MSCI World Net Total Return EUR Index
5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	20.01.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	99 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,731 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,92%
Costi di transazione	0,15%
Commissione di performance	0,54%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo in data 20/05/2026 ha cambiato politica d'investimento passando da essere un fondo Flessibile ad un fondo Azionario Internazionale e assumendo come riferimento l'attuale benchmark. Inoltre, in ragione della modifica commissionale intervenuta, nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Smart Attivo

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

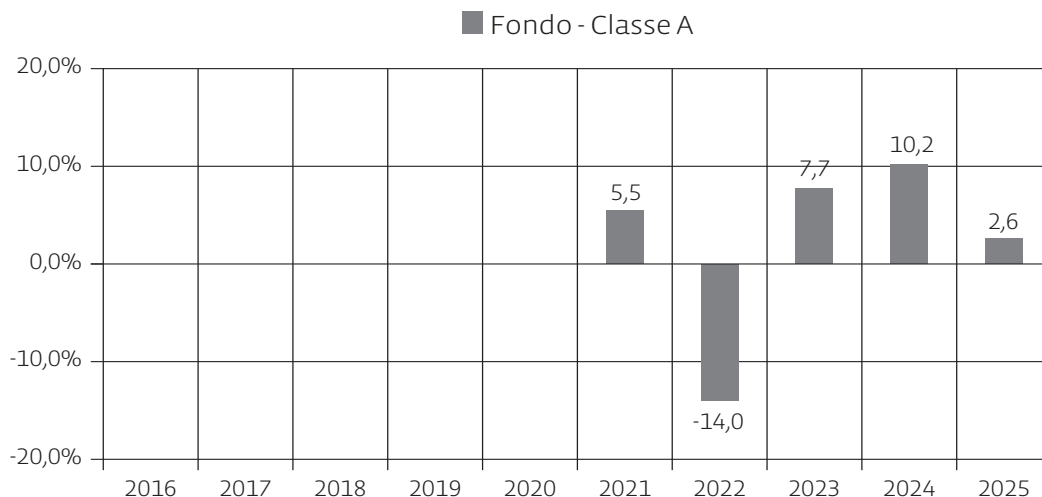
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -5,80%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	20.01.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	153 mln di Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,512 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Spese correnti	1,96%
Commissione di performance	0,13%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

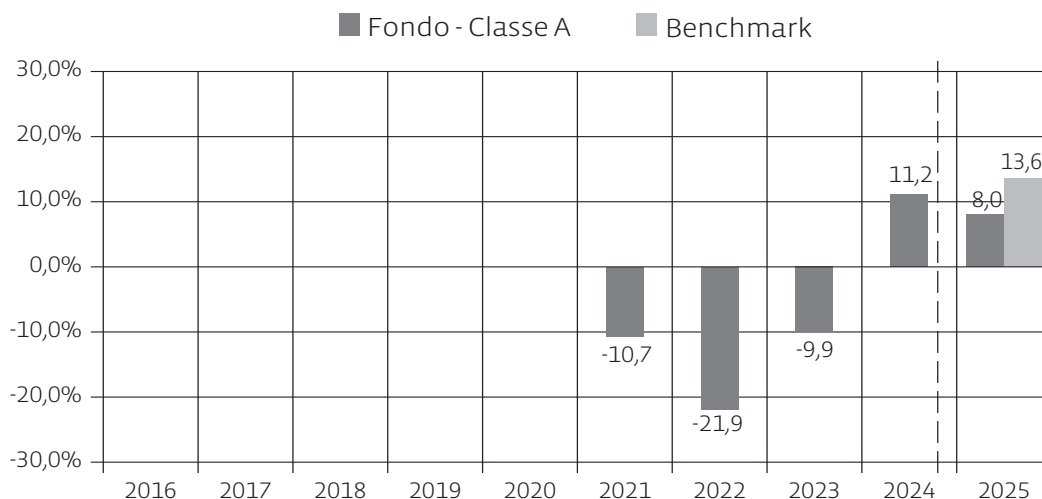
Euromobiliare Fidelity China Equity

Categoria Assogestioni: Azionario Paesi Emergenti

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% MSCI China All Shares Net Total Return Index USD in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



--- Fino al 15/09/2024 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Classe A

Inizio collocamento	22.06.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	181 mIn Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,077 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di switch	100%

Costi e spese del Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,79%
Costi di transazione	1,10%
Commissione di performance	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo in data 01.04.2026 ha cambiato politica di investimento.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.R.L.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Flessibile Plus

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

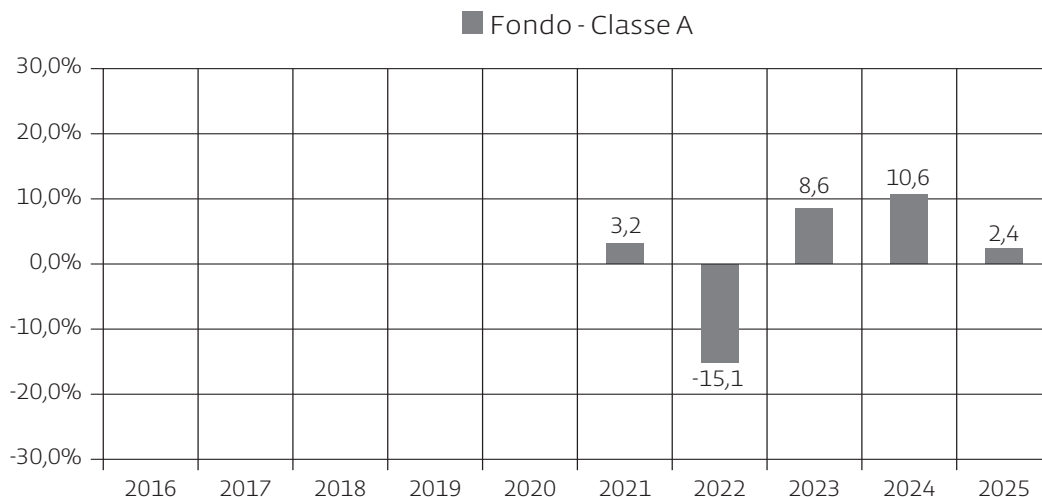
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -6,01%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	16.09.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	105 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,080 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	2,01%
Commissione di performance	0,12%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Smart 2026

Categoria Assegni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

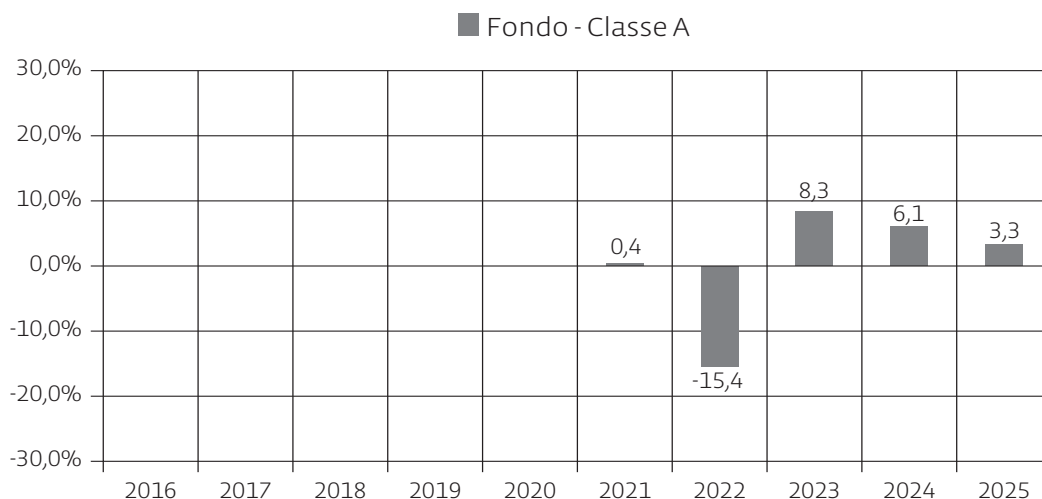
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,71%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	16.09.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	232 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,802 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	1,09%
Commissione di performance	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Digital Trends

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

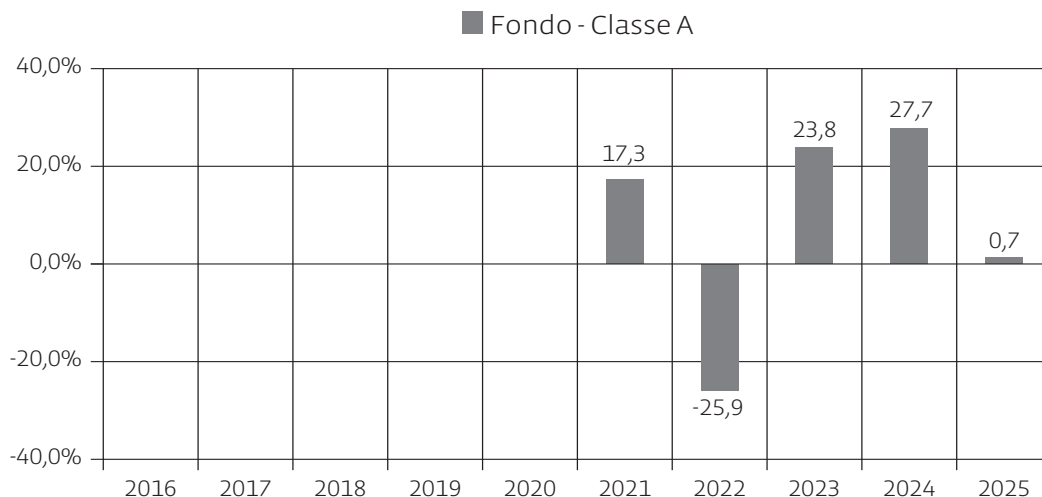
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -14,79%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	26.10.2020
Patrimonio netto al 30.12.2025	95 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	7,003 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	2,01%
Commissione di performance	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Valore 2027

Categoria Assegni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

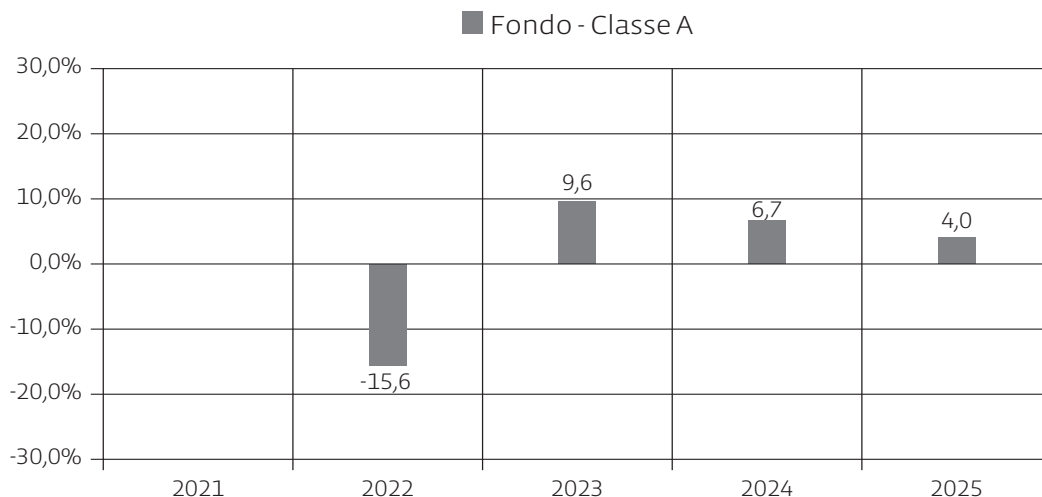
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,23%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	01.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	170 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,852 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Spese correnti	1,21%
Commissione di performance	0,01%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Digital Evolution

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

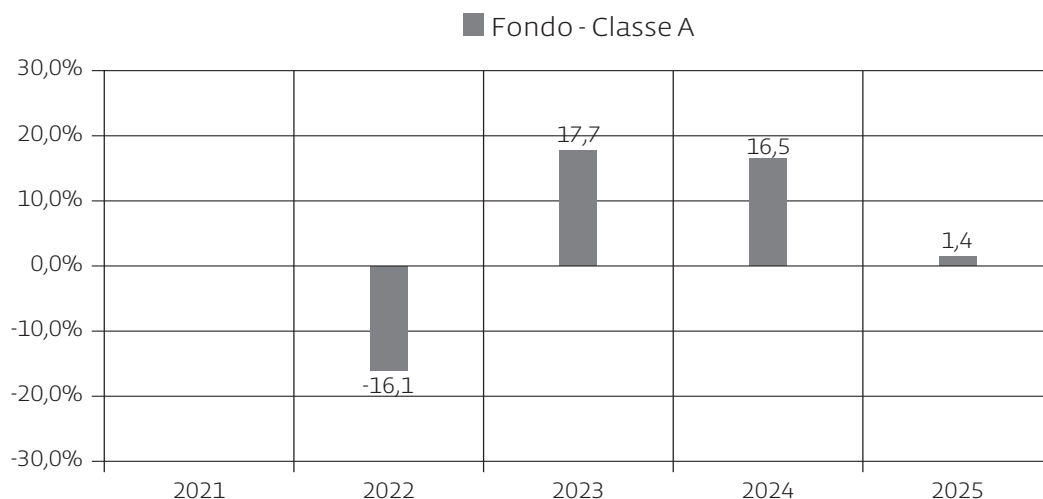
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -8,41%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	01.03.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	268 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,982 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Spese correnti	1,91%
Commissione di performance	0,31%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Salute & Benessere ESG

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

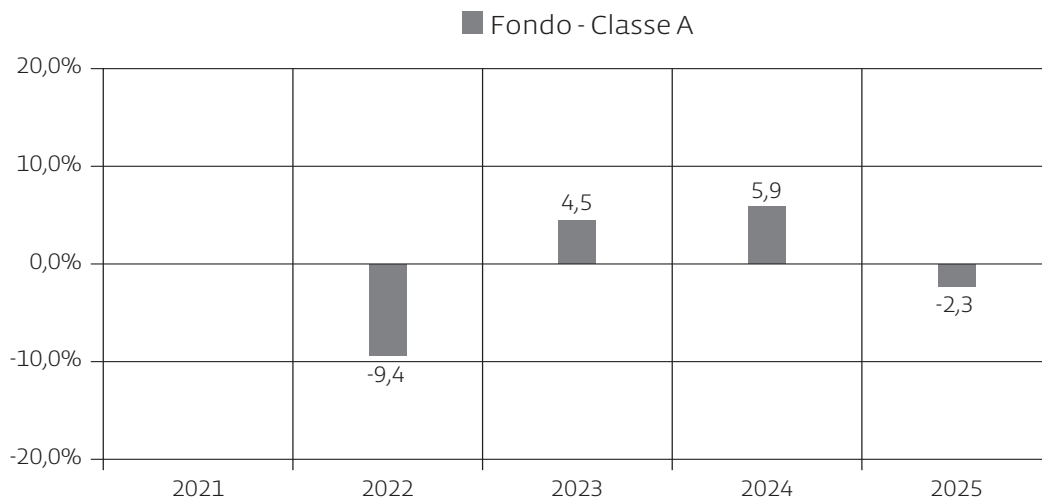
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -5,18%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	05.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	200 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,918 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	1,77%
Commissione di performance	0,16%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Next Generation ESG

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

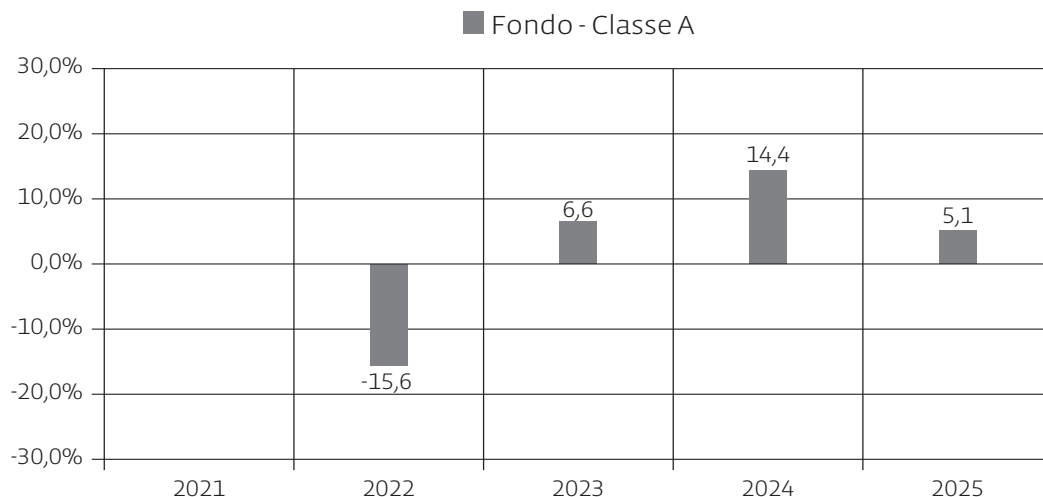
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -11,32%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	18.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	131 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,475 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	2,47%
Commissione di performance	0,58%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Progetto 2027

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

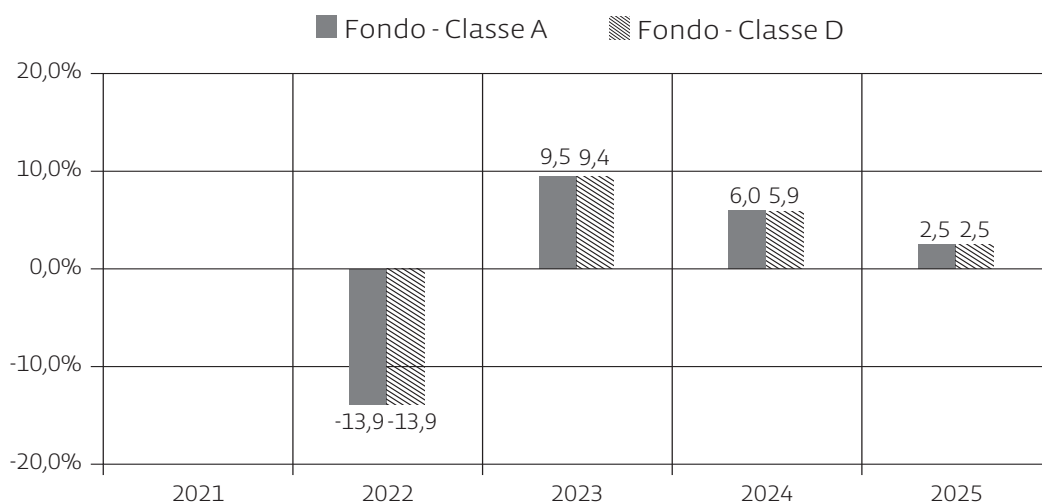
■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,40%

- Classe D: -1,39%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	18.10.2021	18.10.2021
Patrimonio netto al 30.12.2025	54 mln Euro	34 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,099 Euro	4,856 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	72%	72%
Commissione di collocamento	0%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe D
Spese correnti	1,86%	1,88%
Commissione di performance	0,38%	0,31%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Valore Sostenibile 2028

Categoria Assegni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

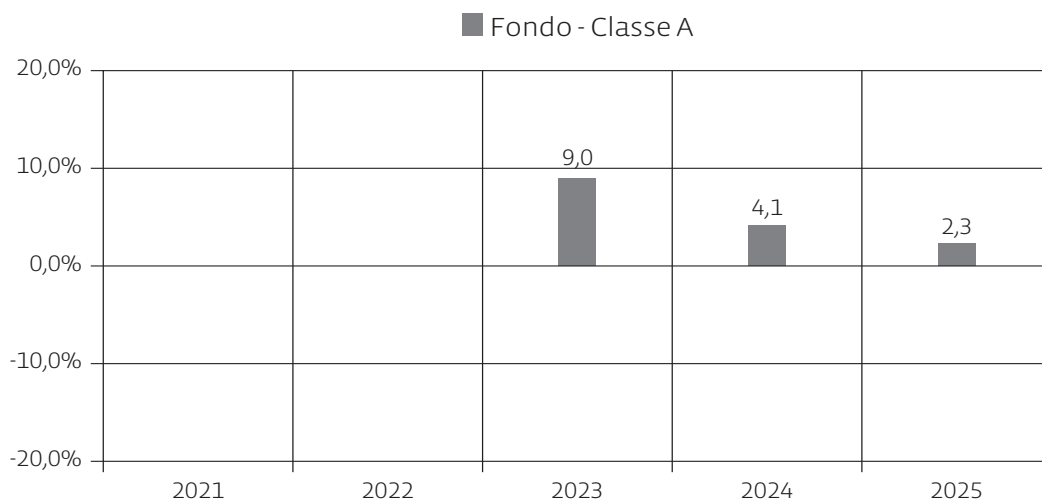
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,48%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	15.02.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	96 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,675 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	1,42%
Commissione di performance	0,20%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Next Generation ESG

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

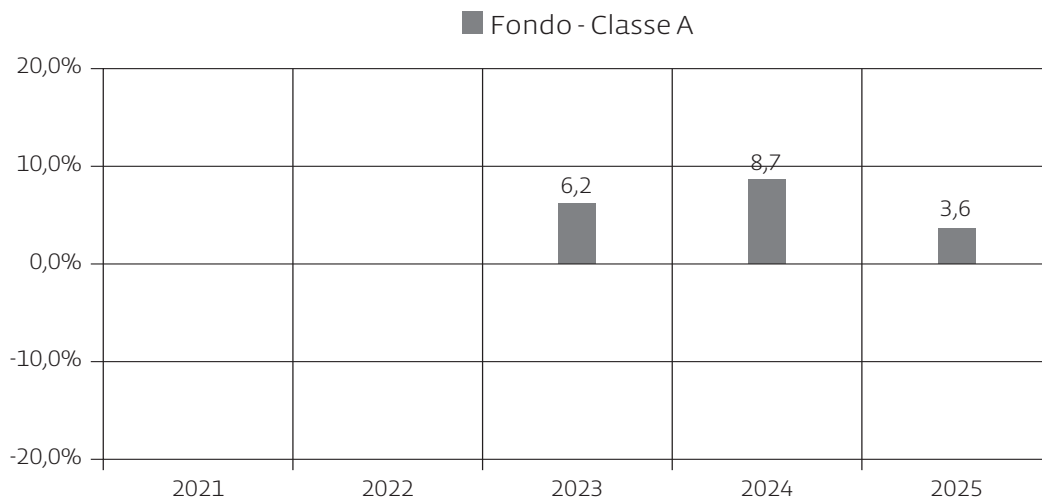
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -5,99%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	15.02.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	242 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,807 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	1,77%
Commissione di performance	0,42%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Pictet Action 4 Transition

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

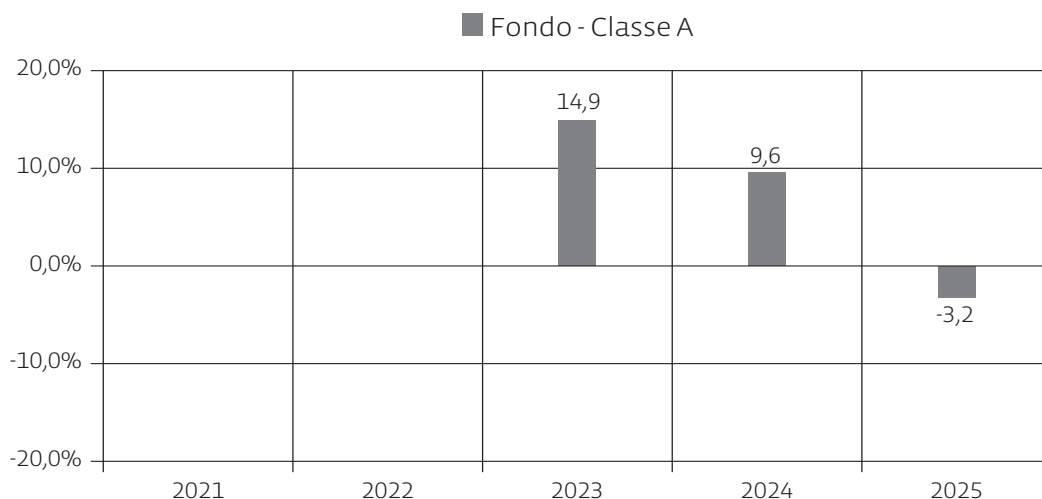
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -10,77%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	22.03.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	152 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,881 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	2,62%
Commissione di performance	0,02%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Green Trends

Categoria Assegni: Bilanciato Obbligazionario

Valuta di denominazione: Euro

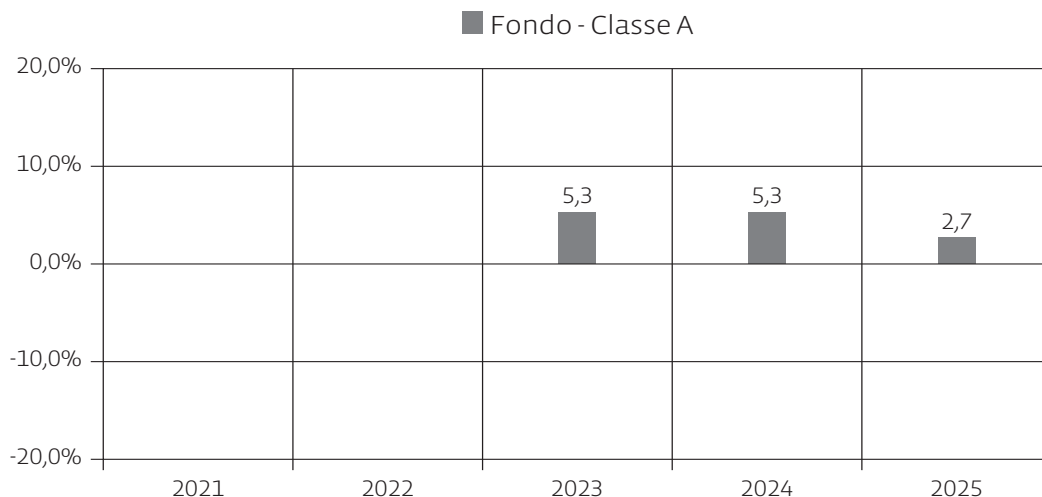
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -3,59%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	03.10.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	88 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,638 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Spese correnti	1,65%
Commissione di performance	0,17%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Power Brands

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

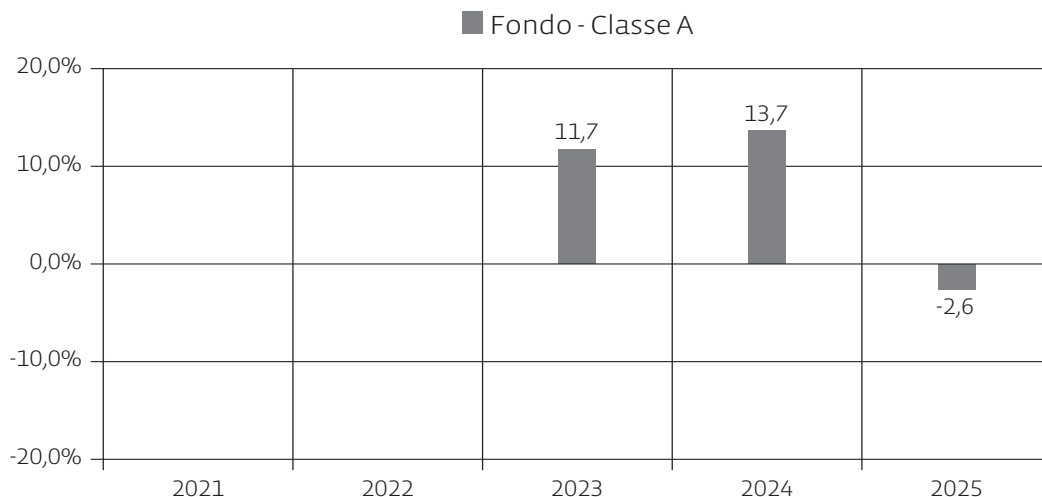
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -10,07%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -8,22%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	03.10.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	106 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	6,186 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Spese correnti	1,90%
Commissione di performance	0,29%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare M&G Infrastrutture Sostenibili

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

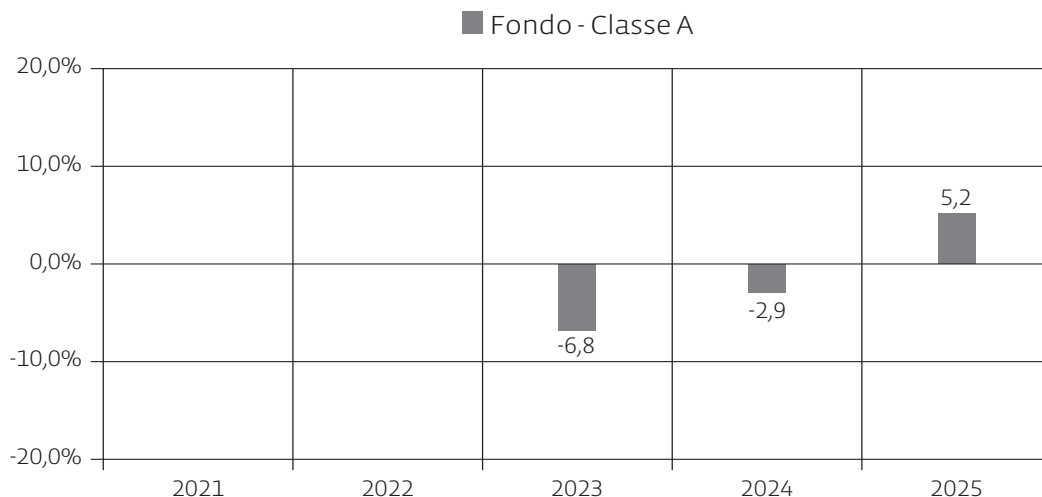
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -7,80%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	17.10.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	78 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,485 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	2,71%
Commissione di performance	0,00%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da M&G Luxembourg S.A.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Pictet Action 4 Transition Atto II

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

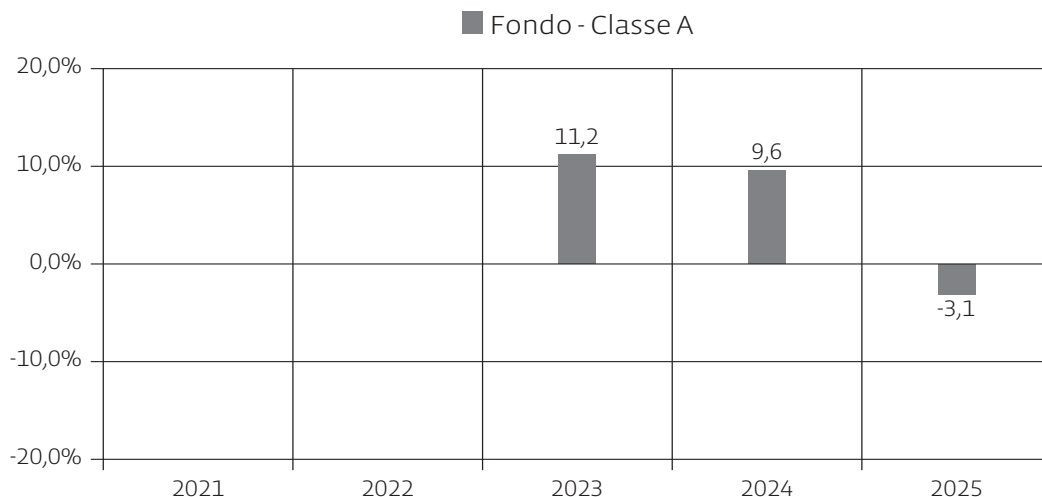
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -16,80%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -10,68%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	17.10.2022
Patrimonio netto al 30.12.2025	58 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,782 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Spese correnti	2,64%
Commissione di performance	0,01%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 15.1).
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Defensive Opportunity 2028

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

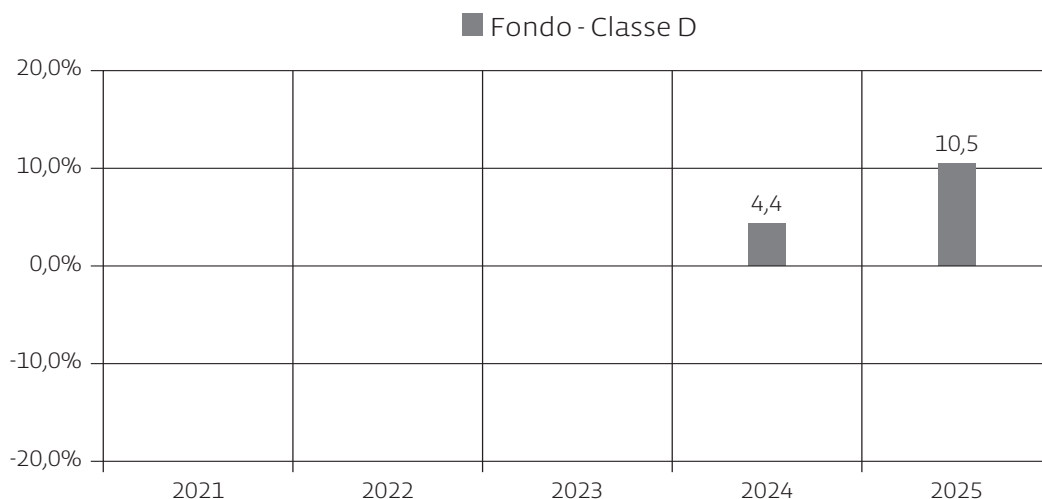
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -12,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -4,07%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe D

Inizio collocamento	13.03.2023
Patrimonio netto al 30.12.2025	96 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,935 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe D

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe D

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,32%
Costi di transazione	0,01%
Commissione di performance	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Target 2028

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

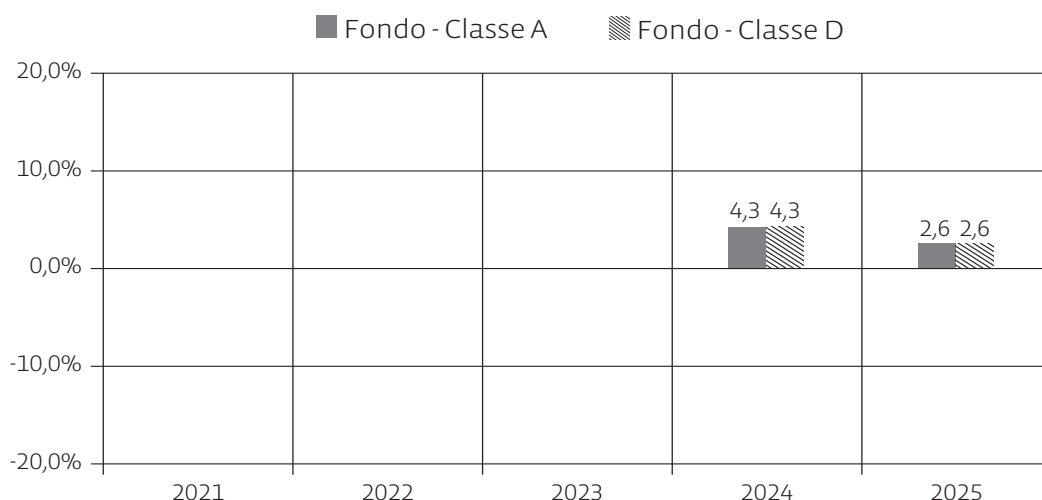
■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): - Classe A: -1,10%

- Classe D: -1,10%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	03.04.2023	03.04.2023
Patrimonio netto al 30.12.2025	119 mln Euro	83 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,658 Euro	5,505 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	72%	72%
Commissione di collocamento	0%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe D
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,73%	1,74%
Costi di transazione	0,10%	0,10%
Commissione di performance	0,24%	0,24%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Western Asset Bond Maturity Until 2028

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

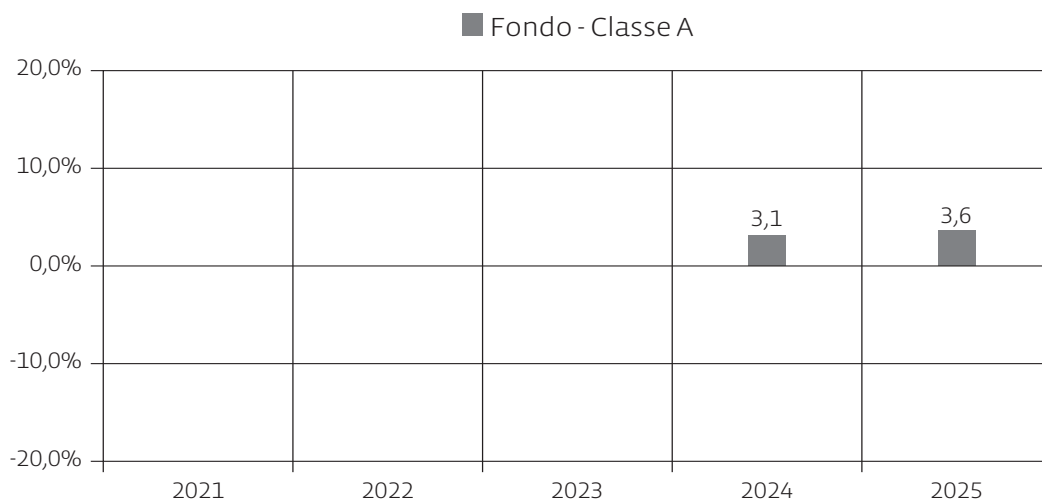
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,94%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	02.05.2023
Patrimonio netto al 30.12.2025	204 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,469 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,84%
Costi di transazione	0,42%
Commissione di performance	0,28%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Western Asset Management Company LLC.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Franklin Future Tech Leaders

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

Valuta di denominazione: Euro

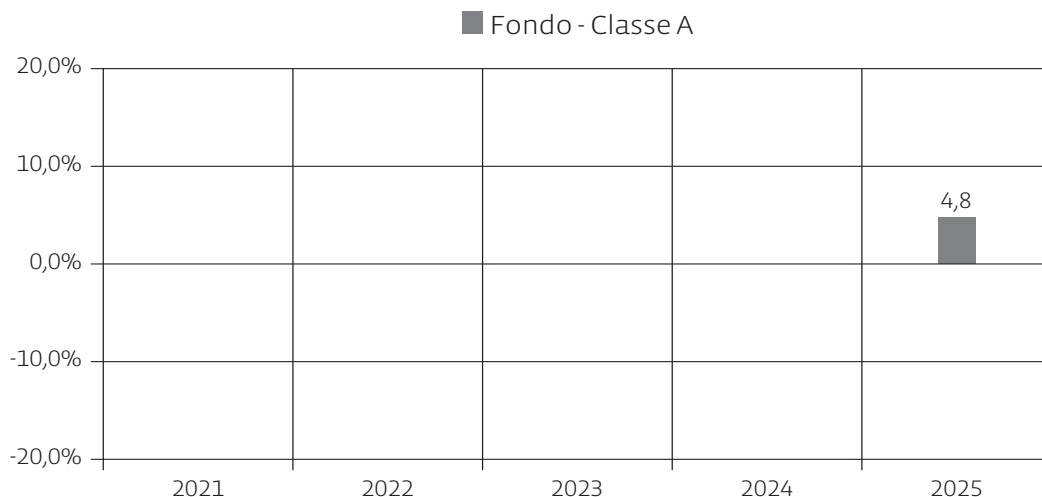
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -30,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -20,21%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	29.11.2023
Patrimonio netto al 30.12.2025	97 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,617 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,41%
Costi di transazione	0,07%
Commissione di performance	0,45%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Franklin Templeton International Services Sarl.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Premium Brands

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

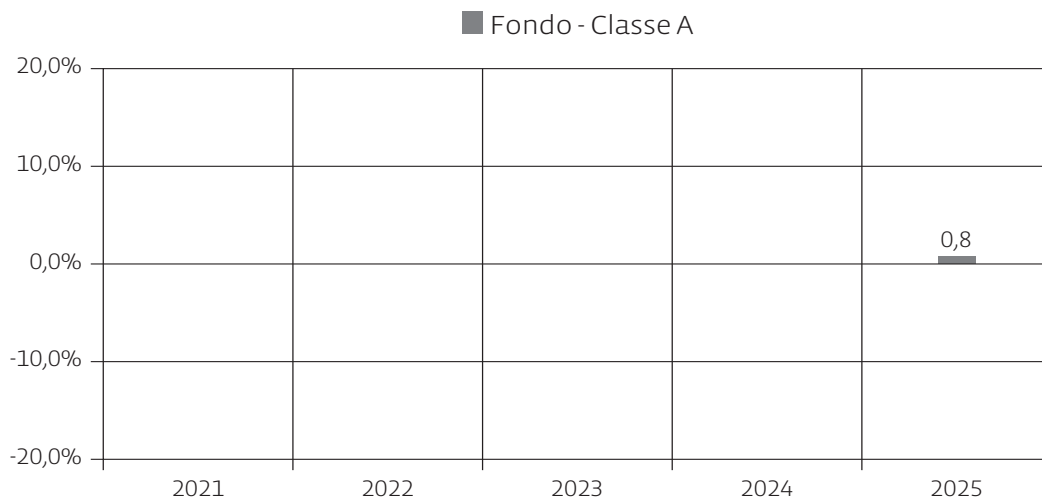
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -4,82%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	20.02.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	112 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,279 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di rimborso	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,41%
Costi di transazione	0,09%
Commissione di performance	0,14%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2028

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

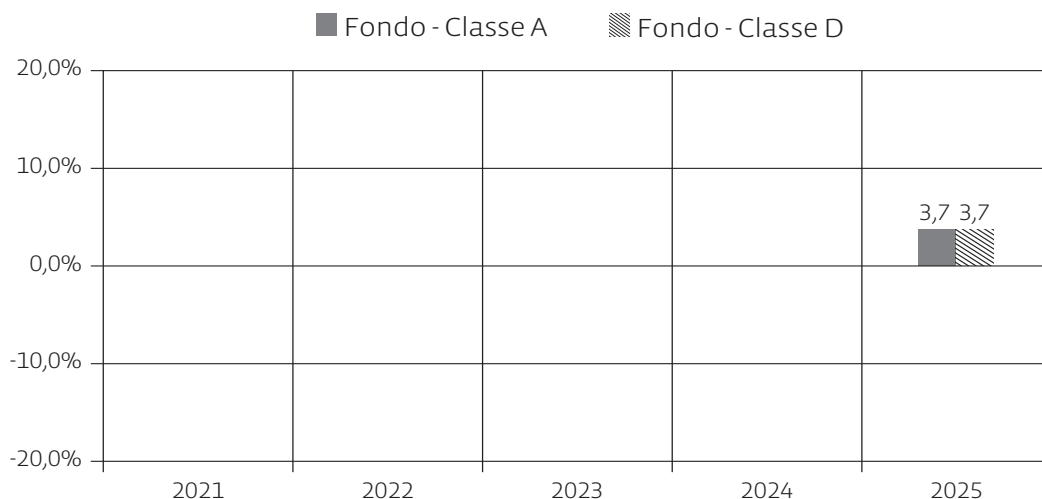
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -0,71%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	20.02.2024	20.02.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	197 mln Euro	83 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,403 Euro	5,303 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	72%	72%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

	Classe A	Classe D
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,04%	1,04%
Costi di transazione	0,03%	0,03%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Geo Globale

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

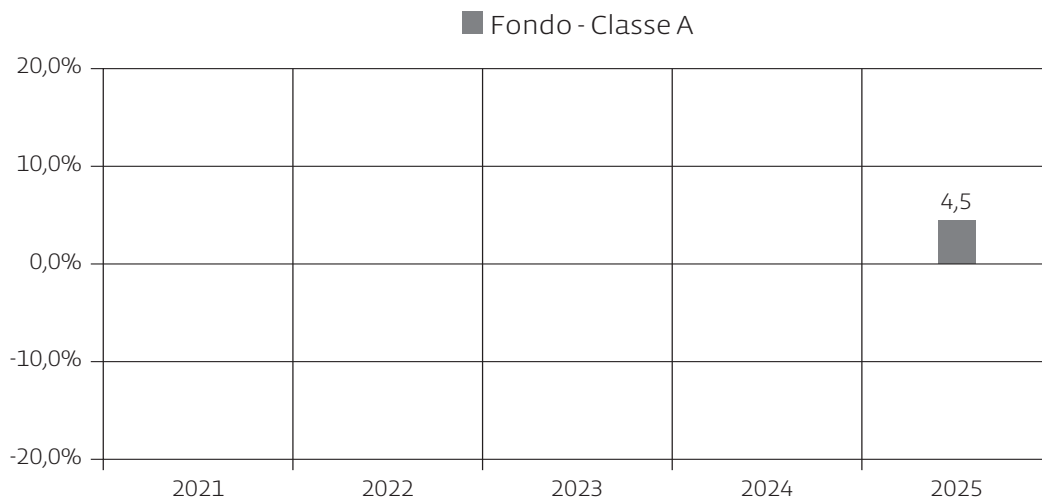
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -5,27%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	01.10.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	133 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,244 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di rimborso	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,70%
Costi di transazione	0,05%
Commissione di performance	0,44%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare High Conviction 2 Equity

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

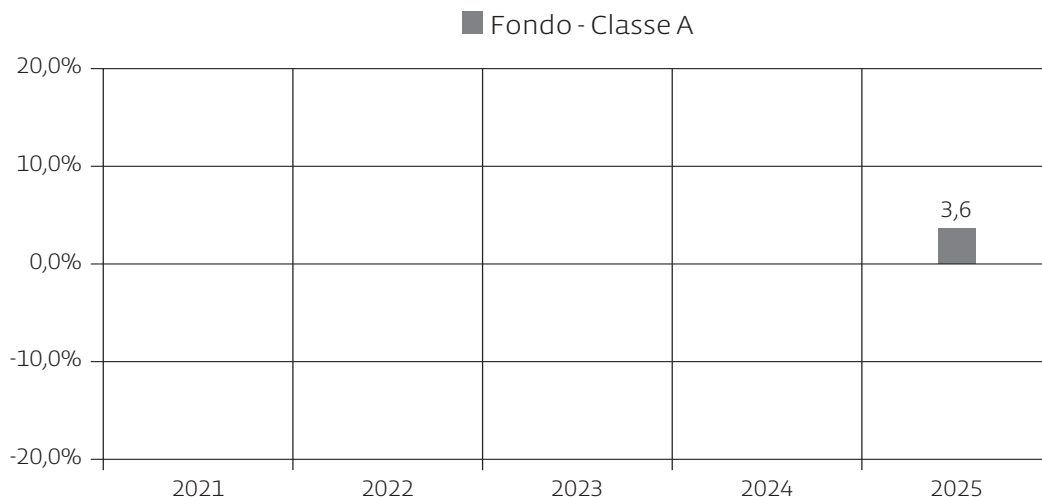
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -3,32%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	08.10.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	241 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,146 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,30%
Costi di transazione	0,22%
Commissione di performance	0,15%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Pictet Longevity

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -10,49%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	08.10.2024
Patrimonio netto al 30.12.2025	100 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,451 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo nel 2025

Classe A	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,57%
Costi di transazione	0,24%
Commissione di performance	0,66%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione o rimborso a carico dell'Investitore.
- La performance del Fondo è al lordo degli oneri fiscali che sono a carico dell'Investitore.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2029

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

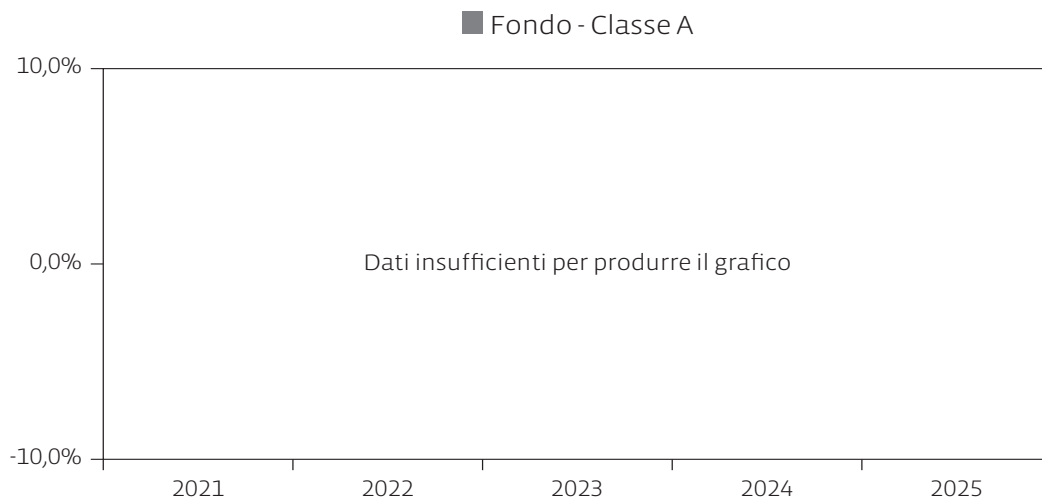
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	31.01.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	231 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,164 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di rimborso	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,11%
Costi di transazione	0,15%
Commissione di performance	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Geo Italia PIR

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

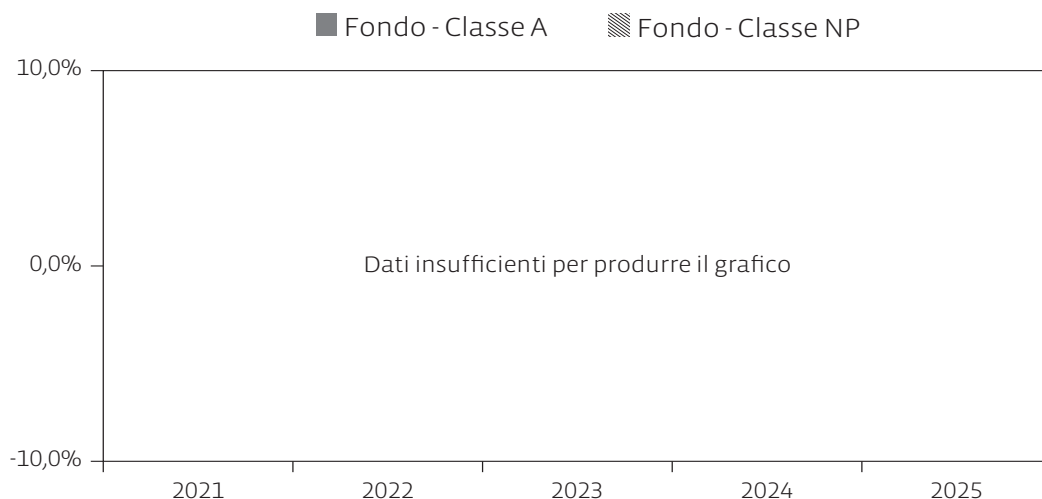
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe NP
Inizio collocamento	31.01.2025	31.01.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	120 mln Euro	17 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,307 Euro	5,309 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe NP
Commissione di gestione	72%	72%
Commissione di rimborso	0%	0%

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe NP
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,91%	1,91%
Costi di transazione	0,33%	0,33%
Commissione di performance	0,50%	0,50%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Fixed Maturity 2028

Categoria Assegni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

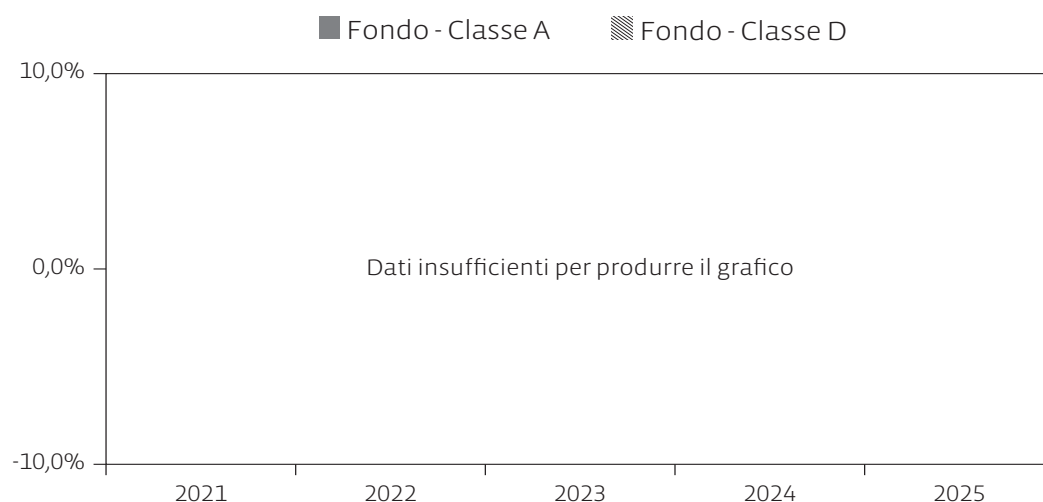
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	11.02.2025	11.02.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	122 mln Euro	48 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,151 Euro	5,152 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	72%	72%
Commissione di collocamento	100%	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe D
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,24%	1,24%
Costi di transazione	0,15%	0,15%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 3 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare High Dividend 2 Equity

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

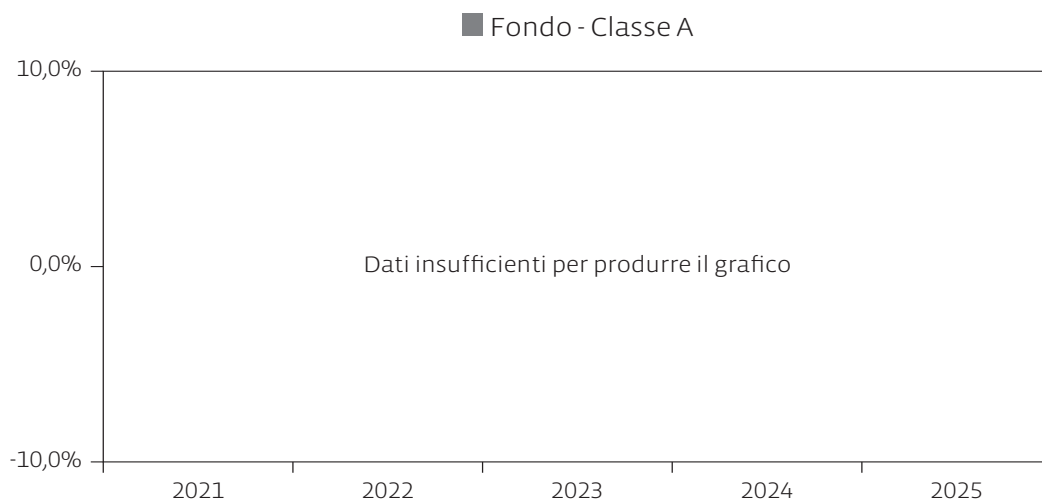
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A	
Inizio collocamento	12.05.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	223 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,072 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,92%
Costi di transazione	0,25%
Commissione di performance	0,57%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Franklin Step In India Equity

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

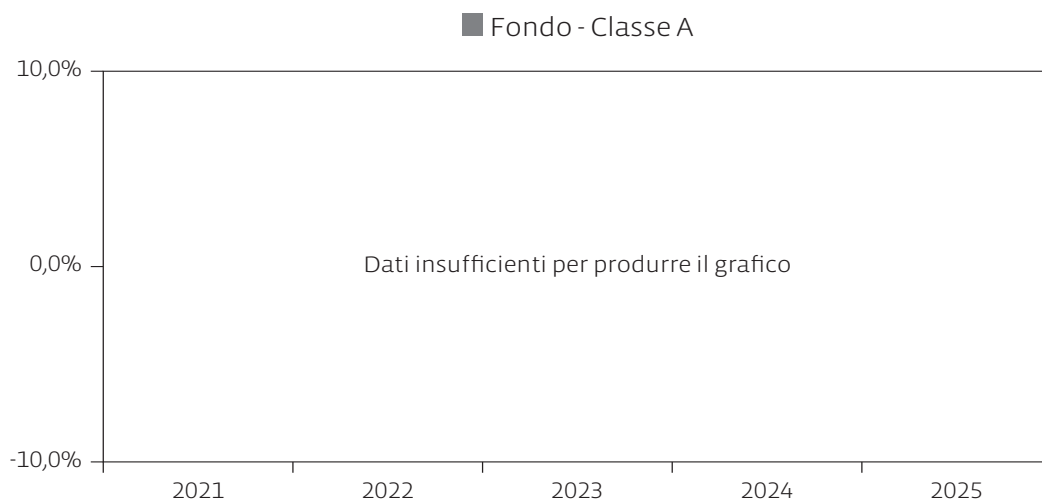
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -25,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	12.05.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	114 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,964 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,13%
Costi di transazione	0,13%
Commissione di performance	1,49%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 5 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Franklin Templeton International Services Sarl.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2030

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

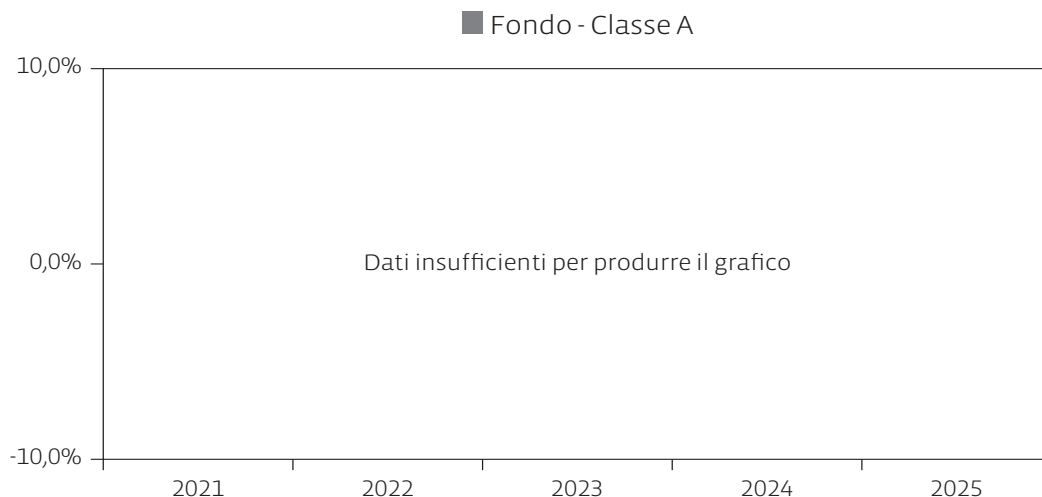
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	11.06.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	213 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,981 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,16%
Costi di transazione	0,56%
Commissione di performance	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 5 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Obbligazioni Valore 2031

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

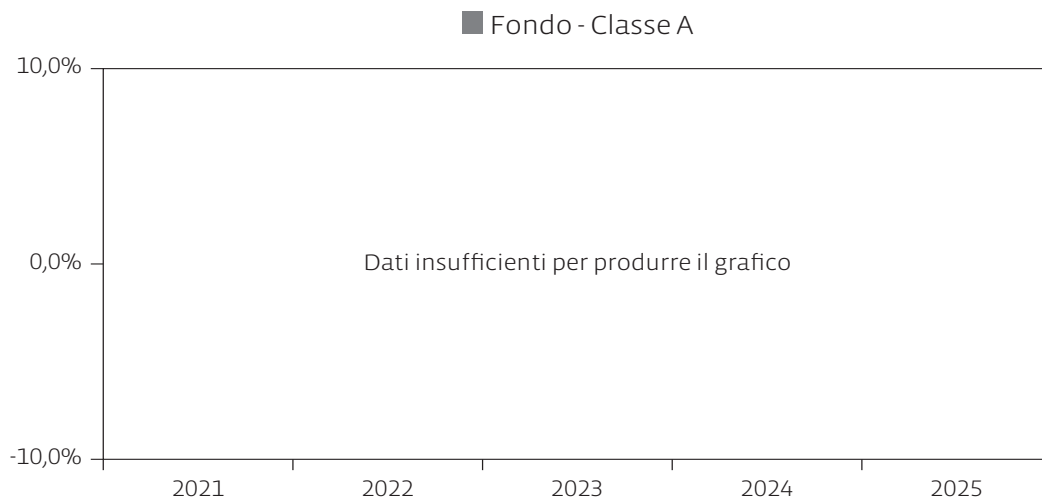
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	01.10.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	237 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,013 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,19%
Costi di transazione	0,29%
Commissione di performance	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 5 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Pictet Accumulo Multi Trends

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

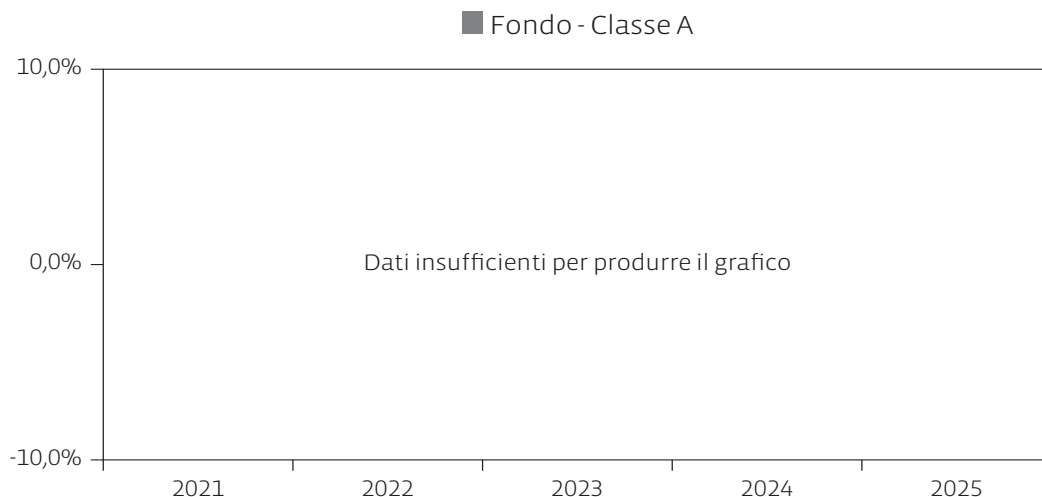
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A

Inizio collocamento	01.10.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	198 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,006 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A

Commissione di gestione	72%
Commissione di collocamento	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,97%
Costi di transazione	0,12%
Commissione di performance	1,16%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A., Italian Branch.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Nordea Financial Credit Income

Categoria Assegni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

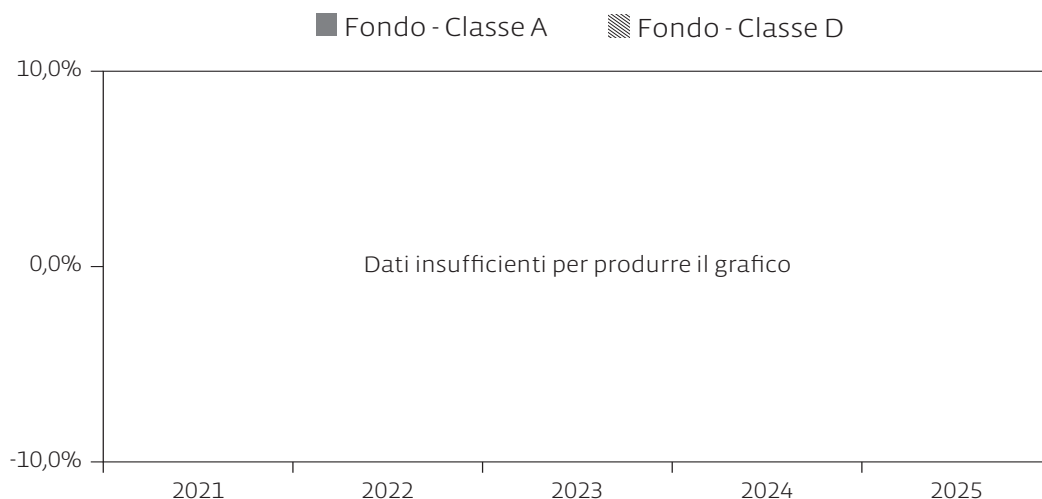
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -12,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	01.10.2025	01.10.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	148 mln Euro	102 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	4,995 Euro	4,995 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	72%	72%
Commissione di collocamento	100%	100%

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe D
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,51%	1,51%
Costi di transazione	0,16%	0,16%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2025 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 5 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Nordea Investment Management AB.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Pictet Reshaping Economy

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

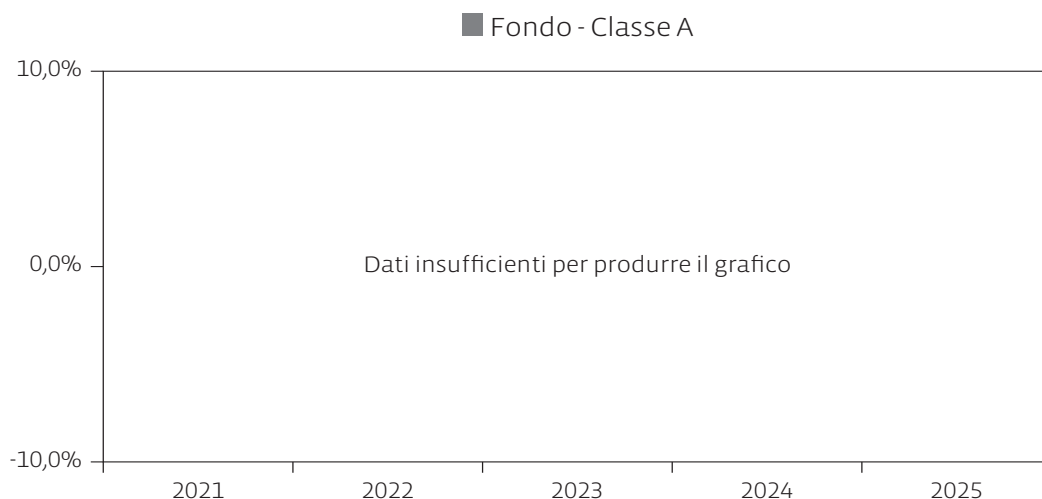
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A	
Inizio collocamento	17.11.2025
Patrimonio netto al 30.12.2025	40 mln Euro
Valore quota al 30.12.2025	5,000 Euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,12%
Costi di transazione	0,12%
Commissione di performance	1,18%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Periodo di sottoscrizione del Fondo si è chiuso nel 2026 e pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A., Italian Branch.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Accumulo Geo Europa

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

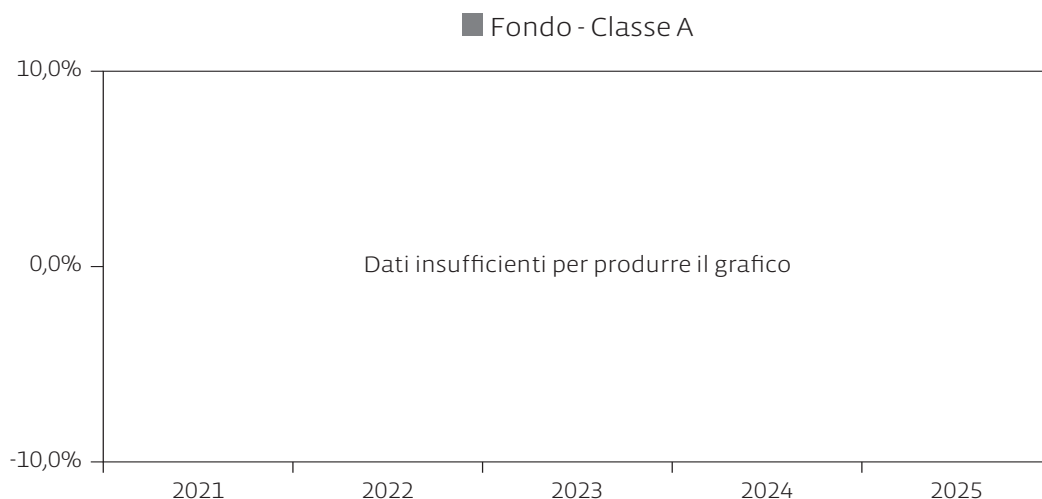
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -18,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Classe A	
Inizio collocamento	20.02.2026
Patrimonio netto al 30.12.2025	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

Classe A	
Commissione di gestione	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

Classe A	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,80%
Costi di transazione	0,10%
Commissione di performance	0,84%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2026 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Obbligazioni Italia PIR 2031

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

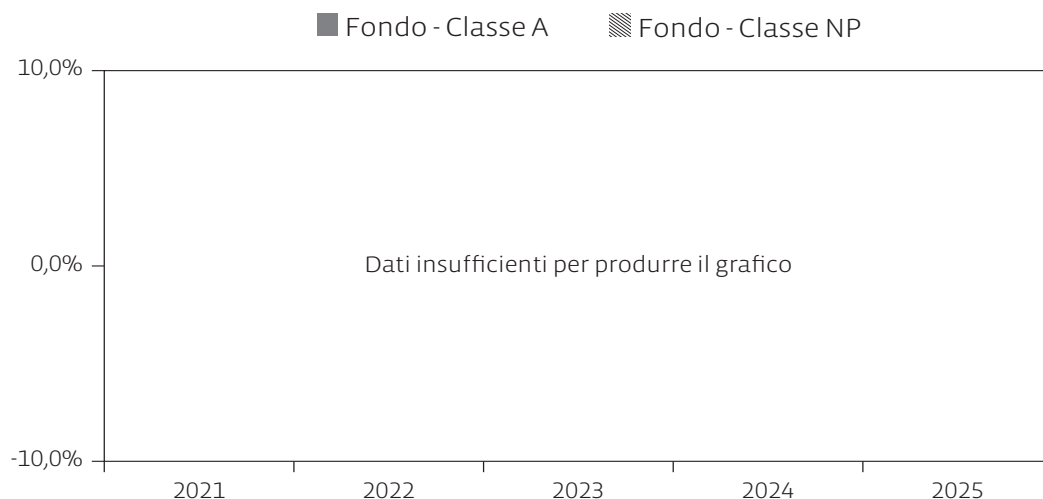
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe NP
Inizio collocamento	20.02.2026	20.02.2026
Patrimonio netto al 30.12.2025	n.d.	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	n.d.	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe NP
Commissione di gestione	n.d.	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe NP
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,29%	1,29%
Costi di transazione	0,06%	0,06%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2026 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 5 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare J.P. Morgan Systematic Target Maturity 2032

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

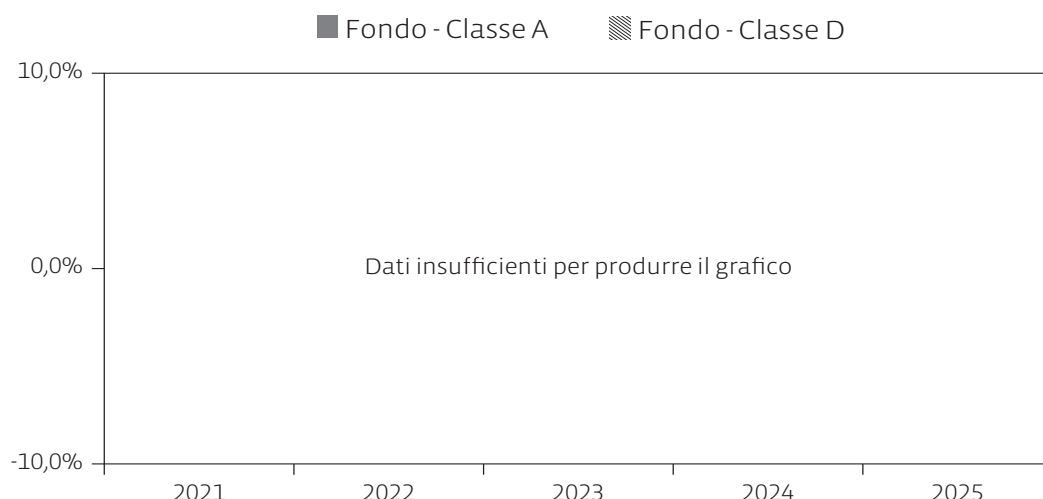
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -7,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	14.04.2026	14.04.2026
Patrimonio netto al 30.12.2025	n.d.	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	n.d.	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	n.d.	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe D
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,48%	1,48%
Costi di transazione	0,08%	0,08%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2026 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 5 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da J.P. Morgan Mansart Management Limited.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Euromobiliare Nordea Financial Credit and Nordic Opportunities 2030

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

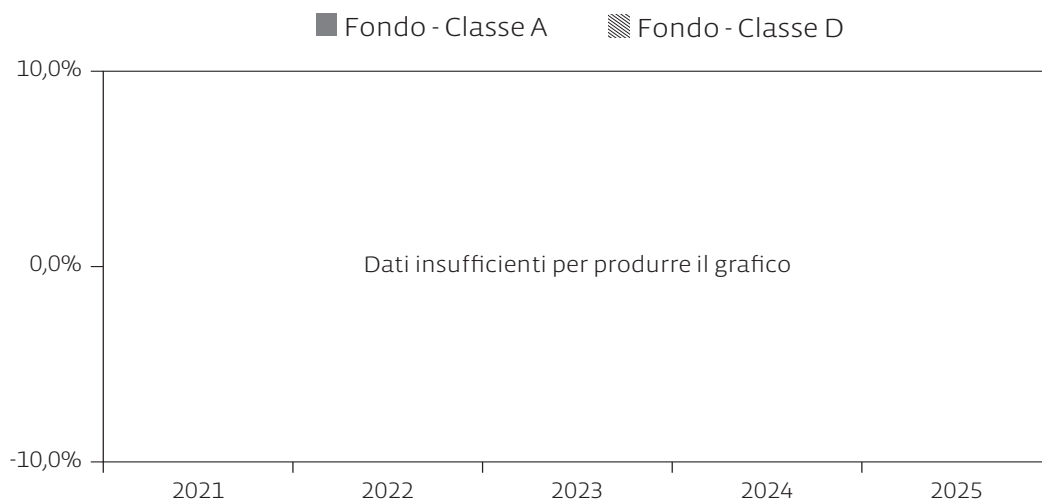
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -12,50%

■ Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



	Classe A	Classe D
Inizio collocamento	16.06.2026	16.06.2026
Patrimonio netto al 30.12.2025	n.d.	n.d.
Valore quota al 30.12.2025	n.d.	n.d.

Quota parte percepita in media dai collocatori nel 2025

(paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto)

	Classe A	Classe D
Commissione di gestione	n.d.	n.d.
Commissione di collocamento	n.d.	n.d.

Costi e spese sostenute dal Fondo

	Classe A	Classe D
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,53%	1,53%
Costi di transazione	0,18%	0,18%
Commissione di performance	non prevista	non prevista

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte della commissione di performance e dei diritti fissi.

- Il Fondo è offerto dal 2026 pertanto non si dispone di dati sufficienti per fornire un'indicazione utile sui risultati passati e sulla misura ex post dell'ammontare del rischio. Nella sezione "Costi e spese sostenute dal Fondo", anziché il dato storico relativo all'ultimo anno, sono dunque rappresentati i dati dei costi ricorrenti e accessori del KID.
- La mancanza di caratterizzazione geografica e settoriale del Fondo non consente l'individuazione di un benchmark di riferimento rappresentativo. In sua vece, viene indicata una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.
- La quantificazione degli oneri fornita include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 4 anni successivi al periodo di sottoscrizione.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Il Fondo è gestito in delega da Nordea Investment Management AB.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.



Euromobiliare

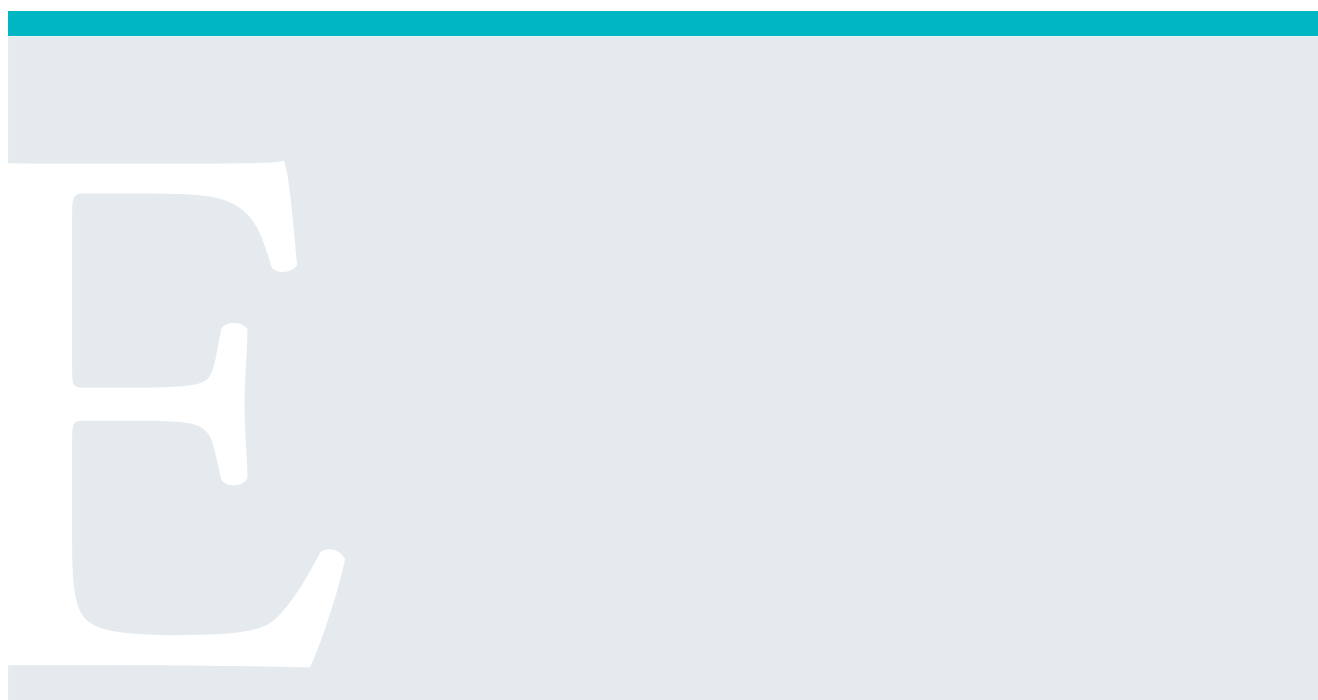
Asset Management SGR SpA

Gruppo Bancario Credito Emiliano
CREDEM

www.eurosgri.it

Corso Monforte 34, 20122 Milano ■ tel. +39.02.62084.1 ■ fax +39.02.62084967 ■ cap. soc. euro 6.456.250 i.v. ■
R.E.A. Milano 1156521 ■ C.F. e Reg. Imp. 07392830159 ■ P. IVA 02823390352 ■ Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e
iscritta all'Albo delle Società di Gestione di Risparmio al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM), al n. 5 (sezione dei gestori di FIA)
nonché, ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, comma 2, del TUF, al n. 14 del registro dei gestori italiani di ELTIF ■ Società con un
unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA ■ La Società
ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs 231/01, di cui Parte Generale e Codice Etico sono consultabili sul sito www.eurosgri.it.

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto



Agenzie di Rating: Società indipendenti che esprimono giudizi (*rating*) relativi al merito creditizio degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi dagli Stati, dalle società e dagli Enti sovranazionali (si veda anche definizione di *rating*). Le principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch Ratings. Tutte e tre prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (AAA per Standard & Poor's, Fitch Ratings e Aaa per Moody's) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per tutte e tre le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Asset swap: Contratto derivato in cui due parti si accordano per scambiarsi i flussi di cassa generati da un'attività finanziaria, tipicamente un'obbligazione, con un altro tipo di flusso di cassa. L'obiettivo principale di un asset swap è modificare il profilo di rischio e/o rendimento dell'attività sottostante, senza trasferire tuttavia il rischio di credito.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal la SGR in quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi.

Categoria: La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "*a benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Contingent Convertible Bond: Strumento finanziario ibrido di natura obbligazionaria che prevede un meccanismo automatico di assorbimento delle perdite al verificarsi di un evento predefinito (c.d. *trigger event*), come la discesa del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia regolamentare. Al verificarsi di tale condizione, il titolo viene obbligatoriamente convertito in azioni ordinarie oppure subisce una decurtazione, parziale o totale, del proprio valore nominale.

Conversione (c.d. "*Switch*"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. “cash flows”) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: Le tematiche ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governo societario (Governance).

Fattori di Sostenibilità: Aspetti ambientali, sociali e relativi alle condizioni dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, attività di contrasto a tangenti e corruzione.

FIA: OICR rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento la cui strategia è replicare o riprodurre l’andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Investment Grade: Espressione che identifica uno strumento finanziario di natura obbligazionaria connotato da adeguata qualità creditizia, rilevata sulla base del sistema interno di valutazione del merito creditizio adottato dalla SGR (si veda definizione di merito creditizio).

Investimento Sostenibile: (1) un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti (i) l’impiego di energia, (ii) l’impiego di energie rinnovabili, (iii) l’utilizzo di materie prime, (iv) l’uso di risorse idriche e del suolo, (v) la produzione di rifiuti, (vi) le emissioni di gas a effetto serra nonché (vii) l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o (2) un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali), oppure (3) un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l’impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all’utilizzo di strumenti derivati.

Merito creditizio: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato, società o Ente sovranazionale) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed entro i termini stabiliti. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che rappresentano una percentuale significativa del patrimonio del Fondo sono classificati di “adeguata qualità creditizia” o *investment grade* sulla base del sistema interno di valutazione del merito creditizio adottato dalla SGR. Tale sistema è basato su parametri di carattere qualitativo e quantitativo e può prendere in considerazione anche i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che non rappresentano una percentuale significativa del portafoglio del Fondo possono essere classificati di “adeguata qualità creditizia” o *investment grade* se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): I Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: L'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transizioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato, società o Ente sovranazionale) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il Regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica fisica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Replica sintetica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo derivato (tipicamente un *total return swap*).

Rischio di Sostenibilità: Un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento, ivi inclusi - a titolo esemplificativo e non esaustivo - rischi derivanti dal cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, ricorso a tangenti, corruzione nonché problematiche sociali e riguardanti le condizioni dei lavoratori.

Società di gestione del risparmio (in breve SGR): Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Swap a rendimento totale (*total return swap*): Il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato OTC (*over the counter*) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un

sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo: La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Titoli di debito Additional Tier 1: Strumento di debito subordinato emesso principalmente da istituti di credito, ammissibile nel capitale aggiuntivo di classe 1 ai fini del soddisfacimento dei requisiti prudenziali di vigilanza previsti da Basilea III. Tali strumenti sono perpetui, conferiscono all'emittente la totale discrezionalità di annullare il pagamento delle cedole e prevedono meccanismi di assorbimento delle perdite in caso di deterioramento dei coefficienti patrimoniali della banca.

Titoli di debito Restricted Tier 1: Strumento di debito subordinato emesso da imprese di assicurazione o riassicurazione, ammissibile a copertura dei requisiti patrimoniali previsti dalla direttiva europea Solvency II. Presenta caratteristiche di capitale permanente, essendo perpetuo, e conferisce all'emittente la massima flessibilità di sospendere o annullare il pagamento delle cedole, prevedendo un meccanismo di assorbimento delle perdite in caso di violazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

Titoli di debito subordinato: Titoli di debito per i quali il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale, in caso di liquidazione o assoggettamento dell'emittente a procedure concorsuali, avvengono subordinatamente alla preventiva e integrale soddisfazione dei creditori ordinari (c.d. creditori senior). In virtù del maggior rischio di credito assunto dal sottoscrittore, tali strumenti finanziari offrono tipicamente un rendimento più elevato rispetto alle obbligazioni ordinarie dello stesso emittente.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota (c.d. uNAV): Il valore unitario della quota di un fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR, Valore a Rischio): È una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).



Euromobiliare

Asset Management SGR SpA

Gruppo Bancario Credito Emiliano
CREDEM

www.eurosgri.it

Corso Monforte 34, 20122 Milano ■ tel. +39.02.62084.1 ■ fax +39.02.62084967 ■ cap. soc. euro 6.456.250 i.v. ■
R.E.A. Milano 1156521 ■ C.F. e Reg. Imp. 07392830159 ■ P. IVA 02823390352 ■ Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e
iscritta all'Albo delle Società di Gestione di Risparmio al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM), al n. 5 (sezione dei gestori di FIA)
nonché, ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, comma 2, del TUF, al n. 14 del registro dei gestori italiani di ELTIF ■ Società con un
unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA ■ La Società
ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs 231/01, di cui Parte Generale e Codice Etico sono consultabili sul sito www.eurosgri.it.